IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Case & Country L. 3.500; Il Sole 24 Ore L. 700

Giornale di Trieste

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 37 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

DOMENICA 13 FEBBRAIO 2000

Ancora forti polemiche sul «pacchetto sicurezza», anche se il presidente del Consiglio tenta di smorzarle

Bianco e Diliberto ai ferri corti

Palermo: un assassino in libertà uccide la moglie a colpi di forbice

Enzo Bianco

Nel '92 aveva già ammazzato il suo amante. Scarcerato per una sospensione della pena, ha massacrato la donna nella notte e poi è andato a costituirsi

ROMA Domani pomeriggio il chiarimento: in un vertice di maggioranza si cercherà di mettere fine agli attacchi incrociati sul «pacchetto sicurezza». Ma già ieri il presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, ha cercato di minimizzare. Anzi, di negare: «Sinceramente non mi pare che ci siano polemiche. Ho letto di una lite in Consiglio dei ministri, ma non è vero». E invece tra il ministro dell'Interno, Enzo Bianco, e quello della Giustizia, Oliviero Diliberto, i rapporti sono tesissimi tanto da far saltare un incontro tecnico proprio sul piano per combattere la criminalità. Tuttavia D'Alema pensa che Bianco sia stato «chiaro» quando si è riferito alle «misure cautelari» dopo il primo grado: «Non parlava di esecutività delle sentenze». D'Alema puntualizza che ci si è trovati di fronte a casi di persone già condannate in primo grado e che hanno reiterato dei reati: «Per il resto le proposte del governo sono in Parlamento. E a queste proposte abbiamo presentato alcuni emendamenti. L'iter è molto lungo, ma penso che siamo vicini all' approvazione di queste misure». Il «faccia a faccia» di venerdì, a margine del Consiglio dei ministri, tra Bianco e D'Alema evidentemente è servito per chiarire i contenuti, ma non per smorzare le polemiche, accesissime, sulle competenze.

E intanto un altro caso. Un ex agente della polizia penitenziaria, Salvatore Longo, 40 anni, è tornato ad uccidere: la seconda volta in sette anni. Nel '92 aveva sparato all'amante della moglie. Scarcerato grazie a una sospensione della pena, la notte scorsa ha massacrato a forbiciate la donna, Aida Franco, di 38 anni, madre di due figli. Ha quindi vagato per un paio d'ore, con gli abiti intrisi di sangue, poi si è costituito al commissariato della borgata balneare di Mondello.

● A pagina 4

IL DISASTRO NEI BALCANI

Danubio, la chiazza letale non lascia niente di vivo

BELGRADO Si estende per 50 chilometri, viaggia alla velocità di 5-6 chilometri l'ora e non lascia nulla di vivo al suo passaggio la letale «chiazza» di cianuro che da una miniera rumena si è riversata nei fiumi dei Balcani. Si sta comunque pian piano diluendo, ma, ad esempio, il Tibisco è ormai un fiume morto, e ora si teme che anche il Danubio subisca la stessa sorte. E l'Italia chiede l'intervento Ue.

● A pagina 3

La commissione Ue ritiene in linea con il Patto di stabilità il programma 2000-2003, ma insiste sul problema pensioni

Bruxelles promuove l'economia italiana

D'Alema: «Siamo in piena ripresa, verso traguardi più rosei del previsto»

BRUXELLES La promozione di Bruxelles è netta, i toni ben lontani da quelli che solo alcuni anni fa gli organismi internazionali riservavano ai conti pubblici italiani. Il programma presentato dall'Italia per gli anni 2000-2003 - afferma la Commissione Ue nella bozza di «raccomandazione» al Consiglio Ecofin che sarà varata martedì a Strasburgo - è in linea con il Patto di stabilità e di crescita che impegna i Paesi di Eurolandia; gli obiettivi di bilancio sono credibili e offrono sufficienti margini di sicurezza per garantire che il deficit resti sotto il 3% anche in cicli economici negativi; la strategia di destinare il surplus di entrate fiscali all'alleggerimento di una pressione impositiva ancora alta e all'espansione degli investimenti al Sud è appropriata. L'esecutivo Ue non rinuncia però a mettere l'accento sui nodi da sciogliere: in prima linea resta la questione pensioni, che va affrontata «con determinazione». E dal canto suo il presidente del Consiglio ieri ha voluto sottolineare: «Siamo in piena ripresa economica, che ci può spingere verso traguardi che vanno oltre le previsioni. Abbiamo le carte in regola per avvicinarci alla media europea. Stando alle previsioni di crescita del 2,2-2,4 arriveremo, secondo l'Ocse, a 2,7-2,8 contro una media europea del 3-3,1. Un differenziale, quindi, che può ridursi».

● A pagina 7

Allarmanti dichiarazioni del portavoce dei familiari dell'ex dittatore

Pinochet, «temiamo il peggio» Ma Londra ribatte: sta bene

LONDRA «Il generale Pinochet si trova in uno stato di incoscienza in seguito ad un'improvvisa ricaduta. Temiamo il peggio», ha detto in una conferenza stampa il generale in congedo Cortes Villa, parlando quale portavoce della famiglia dell'ex dittatore, da tempo agli arresti domiciliari a Londra. «La situazione è molto grave e - ha aggiunto - noi non stiamo facendo affermazioni del genere per allarmare chicchessia o per creare qualche elemento suscettibile di far tornare al più presto in Cile il generale Pinochet». Ma da parte della polizia britannica la risposta è stata immediata: Pinochet «sta bene» e non è stato trasferito in ospedale. Un portavoce di Scotland Yard ha affermato che Pinochet si trova come sempre, sotto buona scorta, nella sua residenza del Surrey, non lontano da Londra. Quanto al ministero dell'Interno britannico, ci si è limitati a far sapere che non è noto alcun cambiamento nelle condizioni di salute dell'84enne generale cileno.

● A pagina 8

IL PICCOLO omnitel

Berlinguer, di fronte alle proteste, mette da parte (per ora) i quiz che avrebbero dovuto premiare gli insegnanti meritevoli

Scuola: addio al concorsone della discordia

Il ministro: «Ascoltare è segno di saggezza. Via a una verifica con i sindacati»

L'INTERVISTA

«Con la riforma ci saranno 36.000 insegnanti in più»

ROMA Il ministro Luigi Berlinguer annuncia grandi novità sul fronte dell'occupazione nella scuola. La riforma approvata definitivamente dieci giorni fa, dopo un duro scontro tra maggioranza e opposizione, creerà trentaseimila posti di lavoro in più.

Ministro, cosa fa, studia la prossima mossa? «Diciamo pure le modalità per attuare la riforma. Ci sono ancora tanti problemi da risolvere. Ora bisognerà presentare al Parlamento il programma quinquennale. Credo che saremo pronti per la seconda metà di marzo».

Cos'è che la preoccupa di più? «La mancanza di comprensione dovuta alla cattiva informazione. E' stato detto che questa riforma avrebbe comportato una riduzione di personale. Non è vero niente. Ci sarà una aumento considerevole di posti di lavoro. Abbiamo registrato ventimila unità l'anno di iscrizioni in più dovute agli extracomunitari e già questo significa circa cinquemila posti di lavoro disponibili. Poi ci sono gli interventi educativi per adulti per i quali si apriranno 750 centri territoriali e questo significa altri seimila docenti. Inoltre, questa riforma apre come mai è stato fatto alle lingue straniere e alle nuove tecnologie, e anche su questo fronte ci sarà bisogno almeno di venticinquemila insegnanti in più».

● A pagina 5

ROMA «Ho deciso di ascoltare le proposte e le esigenze dei docenti». Fa un passo indietro il ministro della Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer. Niente più «concorsone», aboliti quei quiz a raffica che avrebbero dovuto premiare 150mila docenti «meritevoli» con un aumento di stipendio di 6milioni lordi (solo per un tetto del 20%) ma che avevano già scatenato fiumi di proteste. «Ascoltare è un segno di ragionevolezza», ha ribadito ieri Berlinguer, annunciando che ora partirà una verifica con i sindacati che hanno firmato il contratto. Tutto da rifare, dunque: «Ho deciso di ascoltare la scuola, di avere il tempo di farmi un'idea di come debba essere apprezzata e valorizzata la crescita professionale dei docenti», ha precisato. In ogni caso, il ministro non aveva certo l'intenzione «di voler fare l'esame ai docenti come se fossero studentelli». Insomma, «neppure prima volevamo fare un esame, possiamo esserci sbagliati nella comunicazione e nella formulazione». Ma il dietrofront non convince tutti. Se il responsabile scuola del Ppi Gianni Manzini parla di «atto di saggezza» e i Comunisti italiani si augurano che si tratti di «una vera e propria revoca del provvedimento, non di una sospensione», la Gilda degli insegnanti grida allo scandalo: sii tratta di una riscrittura delle procedure dei decreti attuativi, non dell'eliminazione dell'istituto contrattuale in quanto tale, previsto nel contratto. E riconferma lo sciopero di giovedì 17.

Luigi Berlinguer

● A pagina 5

ALL'INTERNO

L'assalto degli hackers negli Usa è partito da due computer universitari californiani. Copiate carte di credito da un sito

Trovate le «armi» dei pirati informatici

WASHINGTON Gli esecutori materiali sono ancora dei fantasmi, per di più virtuali, ai quali sarà difficile dare una identità ma gli investigatori dell'Fbi al momento si accontentano di aver trovato le «armi del delitto informatico» che hanno sconvolto il pianeta Internet mandando in tilt «Yahoo!», il più diffuso motore di ricerca mondiale. Il gesto terroristico degli hackers è partito manipolando su due computer californiani, uno appartenente all'ufficio Ricerche e Finanze dell'Università di Santa Barbara da cui sarebbe scattato il sabotaggio alla rete tv della Cnn, e l'altro alla Stanford University. Ma si tratta di pirati «navigati» o di un gruppo di «ragazzini dispettosi»? Il re degli hacker, Kevin Mitnick, è convinto che siano dei semplici dilettanti. E intanto una società informatica della California - RealNames - ha detto che gli hacker che hanno preso d'assalto il suo sito nella giornata di venerdì sono riusciti ad accedere ai numeri di carte di credito, circa 15.000, conservati nella memoria dei suoi computer. Non è chiaro quanti di questi siano stati copiati dai pirati.

● A pagina 8

Il premier si dice convinto che ammodernare le strutture istituzionali è un impegno che favorisce il Paese e non certo il governo

D'Alema: «Referendum stimolo per le riforme»

Si apre un dibattito sulla data per votare i quesiti: il ministro dell'Interno sonda tutti i partiti

Una stoccata a Berlusconi: «Altro che regime! Lui appare trenta volte al giorno in tv per lamentarsi di non poter parlare»

ROMA Nella visita del presidente del Consiglio nelle Marche, l'eco della furiosa polemica tra centrosinistra e Polo sulla par condicio. «Mi spaventa - dice Massimo D'Alema - quando il dibattito politico perde la sintonia con il Paese. Quando si discute se un signore che ha tre tv e controlla alcuni giornali è vittima della repressione, allora si va su un tema assurdo».

«Non c'è Paese al mondo - attacca ancora il premier - in cui il dibattito politico sia paralizzato da un signore che, comparendo trenta volte al giorno, dice che non può parlare. Sarebbe più che sufficiente che tutto il tempo che impiega per dire che non può parlare lo impiegasse per parlare ed avere un confronto più democratico».

D'Alema è poi tornato a parlare di riforme, perchè farle «non vuol dire certo fare un favore al governo. Piuttosto vuol dire fare un favore all'Italia». Quindi auspica che il referendum elettorale rappresenti uno stimolo per il Parlamento. Ed ha ricordato che il governo ha fatto il suo dovere sul federalismo, presentando una proposta.

«Il dialogo avviene in Parlamento e tra le forze politiche - aggiunge - e spero che al più presto si avvii un confronto in aula sulla riforma federalista. Mi pare che ci siano le condizioni affinchè le Camere se ne occupino da subito». Sottolinea infatti che su questo c'è convergenza tra le forze politiche, e tutti quindi si possono impegnare, perchè sarebbe di tutti la responsabilità delle mancate riforme.

«Se rimanessero sulla carta, la classe dirigente darebbe un segno di debolezza e confusione».

Riforma elettorale e federalismo sono strettamente legate perchè «se si vuole garantire l'unità del Paese in un sistema federalista sono necessari governi stabili e forti, in condizione di governare».

Sulla legge elettorale le posizioni nella maggioranza sembrano avvicinarsi. A dirlo è anche il sottosegretario alle Riforme, Dario Franceschini (Ppi), che sta conducendo una serie di contatti nel centrosinistra proprio con questo obiettivo. E che sembra apprezzare anche la risposta data oggi da Arturo Parisi ai popolari.

«Mi pare che dal punto di vista del tentativo di trovare una posizione comune nella maggioranza prima del referendum - dice il sottosegretario - c'è una disponibilità generale, come dimostra oggi anche la dichiarazione di Parisi».

E sul federalismo, Maccanico è perentorio: «È un'esigenza di tutto il Paese: non possiamo permetterci di lasciare quest'opera incompiuta - ha spiegato - dopo aver varato in questa legislatura la riforma Bassanini, il federalismo fiscale e l'elezione diretta dei presidenti delle Regioni.

Per la prima volta, ad Ancona, il presidente del Consiglio parla di data dei referendum, con i giornalisti che gli chiedono dell'ipotesi di accorpare il voto alle elezioni regionali del 16 aprile. Spiega di aver chiesto al ministro dell'Interno Enzo Bianco di consultare tutte le forze politiche e i Comitati referendari prima di decidere. Ma per il momento non esiste alcuna ipotesi.

Infine D'Alema ribadisce il suo ottimismo sullo sviluppo economico del Paese, e annuncia che esistono tutte le condizioni per creare 400 mila posti di lavoro, tra quest'anno e l'anno prossimo, nel settore delle telecomunicazioni. È preoccupato però per le polemiche così lontane dalla società civile, per un parlamento «paralizzato da astii e da discussioni defatiganti». Per questo invita a un rasserenamento del clima politico, rivolto in particolare al Polo, e a ridare fiducia ai cittadini nell'attività politica.

LEGA NORD

Bossi: «Raggiunto l'accordo perché Berlusconi è cambiato»

CORDENONS (PORDENONE) Per Umberto Bossi «l' accordo con Berlusconi si è fatto perchè lui è cambiato». A Cordenons (Pordenone) per incontrare i segretari locali della Lega Nord, Bossi si è soffermato sull' alleanza con il Polo in vista delle prossime regionali.

Pur non volendo commentare le perplessità espresse da Fini, il leader della Lega Nord ha ricordato che «Berlusconi ha capito che in politica si entra per cambiare le cose e non per conservare lo status quo. Lui nel 1994 voleva conservare, restaurare e per quello finì come finì. L' errore più grande fu il tentativo di conglobare la Lega. Ma la Lega non si fece comprare. Oggi Berlusconi ha capito che il vento della conservazione può travolgerlo. L' accordo con noi rivoluziona tutto. È un accordo per cambiare il Paese nel federalismo e contro i grandi gruppi finanziari che si sono impadroniti anche dell' Europa».

Bossi, al riguardo, ha ribadito che «l' accordo con la Lega Nord oggi sta spaventando tutti, anche in Europa, dove contro di noi si sventola lo spauracchio di Haider».

Per Bossi, «quello che sta avvenendo in Italia ha dell' incredibile» e «il governo D'Alema si sta comportando peggio di quello Craxi». Bossi, conversando con i giornalisti prima di partecipare a un incontro pubblico, ha affermato che «il ministero dell'Industria ha predisposto una privatizzazione da 14 mila miliardi - ha aggiunto Bossi - per la quale si sa già chi saranno i compratori. Per non parlare di quello che è avvenuto con le «Pagine gialle». Neppure nella vecchia Unione Sovietica succedevano queste cose. La realtà è che D'Alema è il terminale dei poteri forti che governano questo Paese».

Bossi ha anche attaccato il segretario dei Ds e ha parlato sull' apertura di Berlusconi a Pannella. «Veltroni dice di aver già visto questo film, ma io nel 1994 mi dovetti opporre alla riforma Dini che voleva un taglio drastico del 24% delle pensioni. Poi, tutto questo lo hanno fatto loro. Io avevo messo in guardia Berlusconi, informandolo su chi era veramente Dini».

Su Pannella, Bossi ha detto: «Io guardo al mio, mentre Berlusconi guarda al suo. Io sono per la vita e per la famiglia. Pannella prima ha demolito la famiglia e oggi vuole distribuire la droga a tutti. Lui è per una cultura della morte. Ma questo è un problema di Berlusconi».

Il leader di Fi polemizza con la maggioranza e cerca di allargare sempre più i consensi

Difficile l'intesa tra Polo e radicali

Bossi e Buttiglione contrari ad allearsi con gli abortisti

ROMA Anche la data in cui fissare i sette referendum (una domenica compresa tra il 15 aprile e il 15 giugno) diventa motivo di polemica per Berlusconi. Secondo il leader di Forza Italia accorpare il voto a quello per l'elezione dei presidenti delle Regioni, in calendario il 16 aprile, sarebbe «un'iniziativa offensiva per i cittadini». Lui, quindi, è assolutamente contrario.

Di parere opposto invece il referendario Mario Segni per il quale accorpare referendum e regionali «sarebbe una decisione improntata al più elementare buon senso, significa risparmiare soldi e semplificare le cose».

Ma Berlusconi, in una manifestazione a Campobasso, ha elencato tanti altri motivi di durissima polemica contro il governo e la maggioranza, denunciando prima di tutto la persecuzione di cui sarebbe vittima.

Berlusconi è più che mai impegnato nell'allargare l'elettorato del centrodestra alle prossime elezioni. La trattativa con i radicali va avanti, ma l'accordo non sembra al momento a portata di mano. Marco Pannella ed Emma Bonino chiedono che lui si schieri a favore dei referendum, e che cinque Regioni si impegnino a riproporre quelli respinti dalla Consulta. E lo invitano a scegliere tra la rivoluzione liberale e il progetto di rifare la Dc e diventare l'Andreotti del Duemila.

Ma il nuovo alleato del Polo Umberto Bossi comincia a creare dei problemi in vista di un possibile accordo con Pannella. Precisa che deciderà il Cavaliere, ma che lui un accordo «con hi ha svuotato le culle», con chi ha fatto la battaglia per l'aborto non vorrebbe farlo anche se «pur di sconfiggere D'Alema sono disposto a qualsiasi cosa».

L'intesa con i radicali è attaccata anche da Rocco Buttiglione: «Digerire un matto come Bossi, passi, ma addirittura due in un colpo solo...».

Intanto Berlusconi, continuando nella strategia di centrista, ha proposto all'ex responsabile Enti locali del Ppi Renzo Lusetti, uscito dai popolari qualche mese fa, di entrare in Forza Italia.

AMMINISTRATIVE

De Michelis torna in campo: candidato sindaco di Venezia

VENEZIA L'ex ministro socialista Gianni De Michelis è il primo candidato a sindaco di Venezia, alla testa di una lista che, oltre al Si, comprenderà esponenti dell'area laica.

La notizia, anticipata dal 'Gazzettino', è stata confermata dall'ex sindaco di Venezia Nereo Laroni, che sarà invece capolista nella stessa città per le elezioni regionali.

«Se si fa una scelta - ha spiegato Laroni - è bene farla fino in fondo: per questo De Michelis ha deciso di scendere in campo direttamente nella sua città. Il nostro partito si presenta a Venezia da solo, con una lista laico-socialista, all' insegna del motto 'Fuori del Polo e fuori dell'Ulivo'. Non ci abbiniamo infatti con nessuno dei Poli, anche perchè finora non si conoscono i nomi degli altri candidati: è una città allo sbando, dove nessuno riesce a trovare un'intesa, nè sul piano programmatico nè su quello politico».

Gianni De Michelis

Per Laroni, sindaco dal 1985 al 1987, «i problemi della città sono rimasti gli stessi di dieci-quindici anni fa: ad esempio il Mose per la salvaguardia, sul quale cadde la mia giunta, e il passante di Mestre, bocciato nel 1986 in consiglio comunale da verdi e comunisti per motivi ambientali».

Della lista, informa Laroni, «faranno parte esponenti socialdemocratici, liberali e repubblicani, alcuni dei quali personalità note a Venezia».

A Gianni De Michelis, che ha annunciato di candidarsi per i socialisti a sindaco di Venezia, Cacciari dedica solo un sorriso e un laconico «Auguri».

E, appunto, Cacciari attinge al mondo delle imprese, dell'associazionismo e delle amministrazioni locali, con una forte presenza del femminile, per la lista presentata a Mestre per le prossime regionali venete.

Primo in Italia ad aver già varato, a poco più di due mesi dalla scadenza delle urne, l'elenco degli 11 nomi per la lista 'Cacciari per il Veneto', il sindaco dimissionario di Venezia chiarisce innanzitutto che se sarà eletto «solo alcuni di questi faranno parte anche della squadra di governo, ma non certo tutti».

La scelta di Cacciari è caduta su tre imprenditori (Marilisa Allegrini, Roberto Migotto e Luigi Arsellini, ex presidente degli industriali del Veneto), uno sportivo come l'ex campione di ciclismo Moreno Argentin, tre docenti universitari (Franca Bimbi, attuale assessore comunale, Francesca Lazzari ed Emilio Franzina), e quattro esponenti delle amministrazioni locali, dell'associazionismo e delle realtà femminili (Giuseppe Berlato Sella e Marco Stradiotto, sindaci di Schio e Martellago), Bruno Emilio Gandini, presidente nazionale delle scuole professionali di ispirazione cristiana, Simonetta Gatti Zara, presidente veneta del Centro italiano fenmminile).

Di Pietro attacca la lottizzazione aziendale e Parisi lo spalleggia: «Non garantisce l'imparzialità dell'informazione»

Questo vertice della Rai non va giù all'Asinello

Veltroni: «La riconferma di questo consiglio d'amministrazione accelera la riforma dell'ente»

ROMA Il nuovo consiglio di amministrazione della Rai? Una specie di Spectre dell'informazione, con simpatici organigrammi svolazzanti, pronti ad essere modificati ad hoc, secondo il Cencelli del momento. Antonio Di Pietro, e con lui tutti i democratici, continuano a bombardare il vertice di Viale Mazzini, appena riconfermato dai presidenti di Camera e Senato. Mentre sul caso Nicola Mancino, pesantemente evocato da Francesco Cossiga come «uomo che non si è sottratto al coro di regime», ha confessato di non essere stupito per le polemiche ma ha ricordato ai suoi detrattori di aver più volte sollecitato il Parlamento a fare «la legge di riforma che esoneri i presidenti delle due assemblee dal gravoso compito di scegliere gli uomini guida della Rai», l'ex pm di Mani pulite ha sparato ad alzo zero sul Cda.

«Più d'uno mi ha prefigurato la possibilità che in alcune strutture Rai potessero esserci quote per i democratici _ racconta Di Pietro, escludendo che si potesse trattare di direzioni di tg _ perchè ai democratici spetta il sottoscala e inoltre queste non sono cose nel Dna dei democratici».

Antonio Di Pietro

A giorni il senatore presenterà l'ennesima interrogazione sull'azienda di stato perchè, assicura, gli è stato recapitato un organigramma anonimo che riguardava tutta la Rai, con nomi, funzioni e partito di appartenenza, ma non è ottimista nè sulle risposta nè sul futuro: «Siamo e resteremo una democrazia a scartamento ridotto».

Meno duro di Di Pietro ma altrettanto severo è stato il coordinatore dei democratici, Arturo Parisi: «Non ci interessa occupare o chiedere posti, il nostro giudizio sul cda era e resta negativo perchè non sono riusciti a garantire l'imparzialità dell'informazione».

A Parisi, più che a Di Pietro, replica il segretario diessino Walter Veltroni. «Sono d'accordo sulla necessità di avere una Rai non condizionata dai partiti. Per questo ritengo sia stata una scelta giusta confermare il Cda: è un modo per accelerare il compimento della riforma Rai».

A Viale Mazzini intanto, incassata la conferma, i cinque consiglieri torneranno a riunirsi per nominare il presidente: sarà riconfermato Roberto Zaccaria. Poi i cinque convocheranno l'assemblea degli azionisti per designare il nuovo direttore generale che sarà Pierluigi Celli.

Il presidente di Forza Italia attacca il senatore molisano dei Democratici

Berlusconi: «Ho orrore di Di Pietro»

CAMPOBASSO «Ho orrore di Di Pietro. Non posso che provare questo per un uomo che ha costruito la sua fortuna politica sul dolore degli altri». Proprio nella terra dell'ex-pm, Silvio Berlusconi sferra un duro attacco al senatore del Mugello.

«Ha sbattuto in carcere delle persone - ha sottolineato il Cavaliere - le ha tenute dentro fino a che non diventassero delatori. Conosco personalmente 12 uomini, con nomi e cognomi, che hanno avuto la vita rovinata così. Sono state gettate in una cella, disonorate assieme a tutta la famiglia. Poi - ha aggiunto Silvio Berlusconi - sono state giudicate innocenti nei processi o, addirittura, sono risultate estranee alle accuse».

L'ex presidente del Consiglio ha, poi, rincarato la dose sino ad affermare: «In Italia sequestrare una persona per estorcergli qualcosa è un reato grave punito dal codice con pene gravissime. Con questo voglio dire che il mio è un giudizio solo morale su una persona che ha fatto fortuna sul dolore, sulla pena e sull'angoscia degli altri».

Ricordando l'episodio in cui come presidente del Consiglio voleva proporre per un incarico ministeriale all'ex-pm di Mani Pulite, Berlusconi ha detto: «È vero, lo volevo chiamare al governo ma non sapevo chi fosse veramente Di Pietro. Ricordo che lo incontrai per fargli l'offerta, ma non gliela feci mai perchè più gli parlavo e più la mia sedia si allontanava da lui. È anche vero - aggiunge Berlusconi - che Di Pietro venne da me con l'intenzione di non accettare. In seguito si è capito anche perchè. E qualcuno, come è emerso anche dai libri di Bruno Vespa, gli aveva offerto cariche ben più alte, e cioè che sarebbe stato addirittura il prossimo presidente del Consiglio. Questo gli fu offerto per indurlo a non supportare il Polo e la nostra azione di governo».

Il leader del Polo ha precisato che l'azione dei magistrati è stata giusta. «Dico, però - ha aggiunto - che essa ha colpito solo alcuni partiti e non anche quelli che hanno preso i soldi dall'Unione Sovietica, dalle cooperative e dai privati».

Rispondendo infine alla domanda di un giornalista, Berlusconi ha affermato che Di Pietro «non ha onorato la sua terra. Credo, invece, che l'abbia disonorata».

Una stoccata anche a Cofferati: «È una posizione sterile»

Manifestazione telematica della Cisl chiamata Centocittà: una grande videoconferenza a piazze vuote

Sul lavoro D'Antoni attacca il governo

ROMA Sull'occupazione il governo non si impegna e la Cgil ha una posizione sterile.

Il segretario nazionale della Cisl, Sergio D'Antoni, torna ad attaccare la politica economica dell' Esecutivo e la linea seguita da Cofferati. E rilancia la sua ricetta: più flessibilità fiscale e salariale e meno tasse.

Il leader della Cisl ha parlato ieri durante l'iniziativa Centocittà, in collegamento telematico con 20 piazze italiane. Una manifestazione virtuale che rappresentata una svolta rispetto agli slogan, alle lunghe nottate in pullman, alle piazze piene di bandiere e ai comizi tradizionale. Nessuno in piazza ma tutti ad ascoltare. Un'immensa videoconferenza più che una manifestazione sindacale, più simile a una riunione di manager che di sindacalisti.

«Non ci convince l'idea che la possibilità di licenziare crei lavoro - ha spiegato D'Antoni - Il governo deve impegnarsi con un provvedimento di differenziazione fiscale che agevoli le aziende che investono dove ci sono più disoccupati. Ma mentre noi affermiamo queste cose, il governo si occupa di altro». D'Antoni faceva evidente riferimento al Mezzogiorno.

Subito dopo è partita la stoccata per Cofferati: «Noi cerchiamo di portare il lavoro dovunque mentre crediamo che la posizione della Cgil sia sterile, a partire dal loro no al patto di Milano». Nel capoluogo lombardo, infatti, Cofferati non è d'accordo con il progetto di agevolare con contratti particolari l'ingresso nel mondo del lavoro di extracomunitari e soggetti più deboli. «Nessuno - ha spiegato il leader della Cisl - vuole lasciare Cofferati fuori dalla porta a Milano. Se vuole andare domani mattina a firmare, la porta si aprirà».

Pronta la replica del leader della Cgil che ieri era all'assemblea del Pdci: «Non servono nuovi strumenti per incentivare lo sviluppo dell'occupazione, ma piuttosto l'applicazione delle politiche di medio termine contenute nel Patto per lo sviluppo siglato tra le parti sociali nel '98».

Sulla proposta di un salario d'ingresso per i disoccupati, Cofferati ha ribadito di «non vedere la necessità di nuovi strumenti» e di guardare «con preoccupazione anche chi prospetta offerte di lavoro senza tenere conto della qualità dell'offerta e delle caratteristiche dell'impiego».

Cofferati ha definito il patto di Milano un'idea orrida. «Si tratta solo di una posizione camuffata di modernità da parte di chi ripropone solo l'ipotesi di un doppio mercato del lavoro».

Insomma, le posizioni tra i due sindacati sul lavoro continuano ad essere lontane. E la Cisl gioca ancora a trovare una sua visibilità distinguendosi da Cgil e Uil.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 12 febbraio 2000 è stata di 58.400 copie

Certificato n. 3864 del 25.11.1999

Il vicepresidente della Ue, Loyola, aveva invitato a presentare il conto ai responsabili

«Ma Bruxelles deve intervenire»

Lo sostiene il sottosegretario alla Farnesina, Ranieri

BELGRADO Non bastavano i bombardamenti della Nato che ne hanno compromesso la navigabilità: il Danubio a Belgrado è ora minacciato da una chiazza di cianuro riversatasi nelle acque del Tibisco da una miniera d'oro della Romania. La vicepresidente dell' Unione europea Loyola de Palacio parla di «catastrofe europea», e invita i Paesi colpiti a presentare il conto ai responsabili del disastro (presumibilmente - come chiedono Romania e Ungheria - la società proprietaria della miniera, di cui la metà è posseduta dall'australiana Esmeralda Ltd che ha già chiesto di sospendere le sue quotazioni in Borsa). Ricordiamo che la vicenda è cominciata il 31 gennaio, quando una diga della miniera d'oro romena di Aurul (di proprietà australiana) ha rotto gli argini riversando nei fiumi Lepos e Zamos, affluenti del Tibisco, una grande quantità del veleno, utilizzato per l'estrazione del metallo. Circa 60.000 persone di 40 villaggi ungheresi sono stati invitati a non venire a contatto con l'acqua del fiume, ed è stato vietato l'uso dei pozzi situati a meno di 300 metri dalla riva. Ora tocca alla Serbia.

«L'Unione europea dovrà decidere interventi immediati per affrontare l'emergenza Danubio», ha detto il sottosegretario agli esteri Umberto Ranieri il quale ha anche rilevato che «è stato fatto un enorme danno a collegamenti vitali per l'economia e la mobilità in Europa e questo rende ancora più urgente l' operazione di ripristino della navigazione sul fiume, oggi impedita dalle conseguenze della guerra». «L'Italia - ha rilevato Ranieri - sostiene il progetto di disinquinamento e ripristino della navigazione del Danubio e incoraggia l'Ue ad accogliere la richiesta avanzata dai paesi danubiani di cofinanziare tale intervento».

Un'azione urgente dell' Ue è sollecitata anche da Franco Ciliberti, responsabile del dipartimento ambiente del Ppi. «Dinanzi a una così straordinaria tragedia ambientale - afferma Ciliberti - i Paesi dell'Unione non possono stare alla finestra, ma devono scendere in campo con interventi tecnici ed economici adeguati a una condizione di emergenza che è sotto gli occhi di tutti». Per quanto riguarda l'Italia questo avvenimento, a parere di Ciribelli, «non può che confermare la necessità di ampie e articolate politiche di prevenzione e monitoraggio di tutte le situazioni ritenute più a rischio».

Oltre 5 tonnellate di pesci morti sono state ripescate finora nel fiume Tibisco, nei pressi della cittadina ungherese di Szeged, a causa della chiazza di cianuro dispersa. Gli abitanti di Szeged hanno inscenato una protesta, gettando nel fiume corone di fiori in memoria della flora e della fauna perite in questo disastro ecologico, che considerano il più grave mai accaduto in Europa.

Ci vorranno almeno vent' anni, secondo gli esperti, per ristabilire l'equilibrio ambientale. A Kanjiza, oltre il confine jugoslavo dove la chiazza sta ora transitando, esperti si sono riuniti per esaminare i possibili metodi di bonifica. Si spera nella diluizione dovuta ai numerosi affluenti del Tibisco, il quale è però a sua volta tributario del Danubio, la più importante via acquea dell'Europa centro-orientale.

La macchia velenosa, fuoriuscita il 31 gennaio scorso da una miniera d'oro in Romania, raggiungerà stamattina il secondo fiume europeo in territorio serbo

Cianuro killer uccide il Tibisco e minaccia il Danubio

Viaggia a 5-6 chilometri l'ora - Nonostante si sia diluita, la concentrazione è 16 volte superiore a quella consentita

Una storia fluviale a base di catastrofi

Altro che bel fiume blu: tra bombe e inquinamento il tempo dei valzer è finito

Gli scheletri dei ponti che affiorano a pelo d'acqua. Le sagome scure delle raffinerie bruciate, i cani randagi che girano tra i ruderi delle industrie. Era un fiume triste il Danubio, almeno da Erdut in giù. Era stato violentato a Vukovar, aveva ascoltato le grida dei profughi e le urla dei trucidati. Aveva perso poi per sempre la sua patina romantica di antico valzer della natura, sospeso sempre tra mito e illusione, al suono new wave delle bombe Nato. Ora è un fiume malato.

I veleni della storia non hanno scalfito il suo eterno fluire nel cuore più tormentato dell'Europa. Ci hanno pensato allora i veleni creati e manipolati dall'uomo a far il suo corso profumare di mandorle amare. Un sapore falso e artificale che i vecchi barcaioli non riconoscono e che i nuovi contrabbandieri di petrolio annusano con diffidenza dai ponti delle loro chiatte affannate durante il tragitto tra Romania e Jugoslavia. Loro trasportano l'oro nero. L'oro giallo invece ha «sputato» più a Nord il suo cianuro venefico sotto l'azione dei singulti sfuggiti al controllo della stupidità umana.

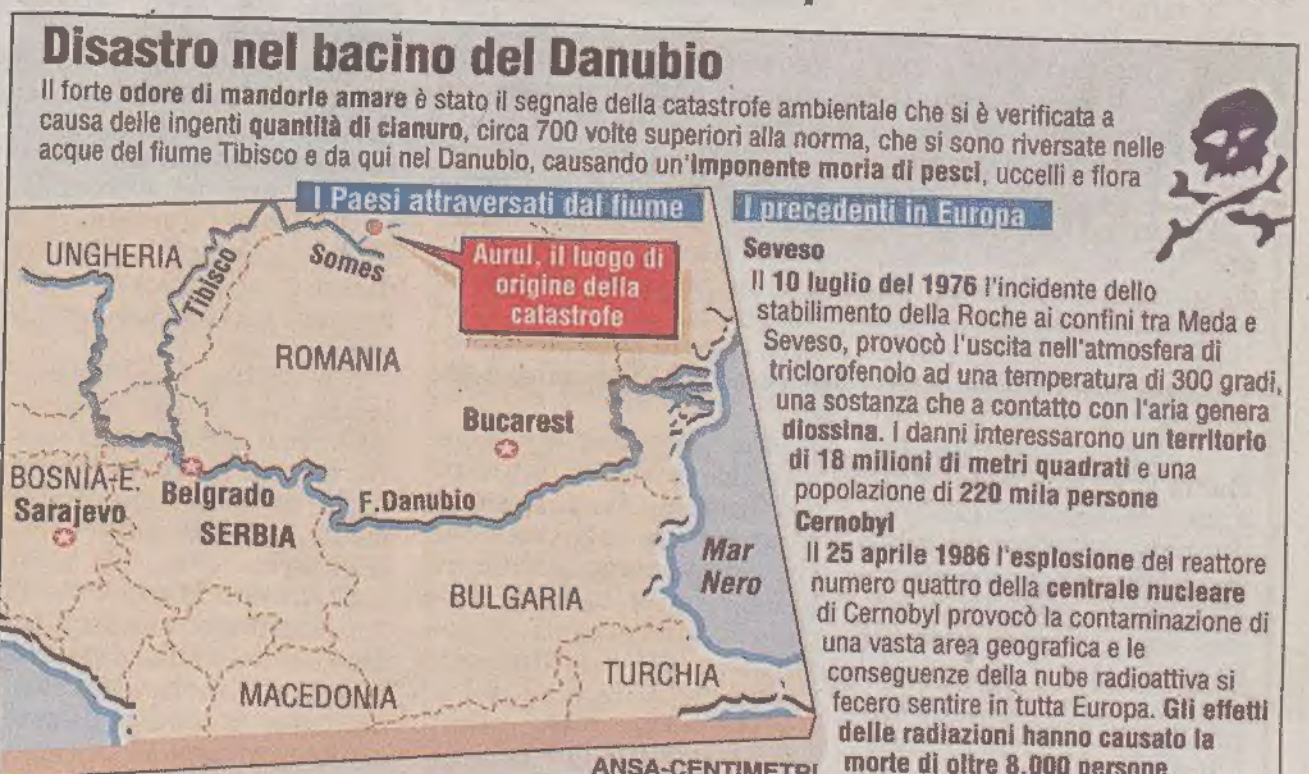
La morte scorre subdola dall'Ungheria verso il Mar Nero, un'epidemia silente che si insinua nelle radici della terra, si tuffa nelle falde acquifere e va a colpire le origini stesse della vita. E continuerà a fare del male anche quando i cadaveri dei pesci saranno stati gettati in fosse comuni. Analogie da brivido se si ripensa alla memoria di un passato che è ancora violentemente presente nell'anima di quelle terre. Ieri sconvolte dal veleno dell'odio interetnico, oggi da quello «tecnologico». Una sorta di perversa catena di Sant'Antonio che predicatori pazzi biblicamente già imputano all'implacabile punizione divina.

Il cianuro si mescola con il vinilclorito e l'ammoniaca sgorgati dalle ferite delle industrie chimiche colpite dai missili intelligenti della Nato. E imbevono la pianura danubiana. Le conseguenze le sconteranno le generazioni future, quelle forse che di quei di soldati invisibili che dall'alto bombardavano le case sentiranno parlare solo nei libri di storia. Così come delle colpe dei loro padri. E il Danubio sarà ancora lì. Sempre più vecchio, sempre più avvinghiato su se stesso.

Povero Danubio abbandonato dai profughi, con i ponti distrutti: quanti affronti subìti

Niente più feste di nozze rallegreranno di lanterne le sue notti di maggio, addolcite dalle malinconiche sinfonie dei suonatori di gusle, un po' ubriachi di rakja, un po' pazzi per vocazione. Il mito è morto. Seppellito tra le scorie radioattive dell'uranio «impoverito» delle bombe anticarro, contaminato dagli effluvi dolciastri del cianuro. Ora il Danubio è un fiume e basta. Un fiume vecchio e malato.

Mauro Manzin

A sinistra la cartina geografica che riproduce buona parte del corso dei fiumi Danubio e Tibisco ed evidenzia le aree di Romania, Ungheria, Jugoslavia interessate dall'inquinamento.

BELGRADO Due fiumi uccisi in meno di dieci giorni. La letale chiazza di cianuro che da due settimane naviga nel cuore dei Balcani e che confluirà stamattina nel leggendario Danubio, lascia alle sue spalle solo una scia di morte e un odore pungente di mandorle amare nell'aria. Il sindaco di Kanjiza, Istvan Backulin, commenta sconsolato: «Il Tibisco è morto, ora temiamo per il Danubio».

Nel Tibisco, il corso d'acqua che per tutti gli ungheresi era «il fiume biondo», non c'è più una forma di vita. Il veleno fuoriuscito il 31 gennaio scorso dalla miniera d'oro di Aurul - una joint venture da 30 milioni dollari fra il governo romeno e la compagnia privata australiana Esmeralda - ha estinto anche tutta la flora e la fauna del fiume Zamos. Ha bruciato tutto con la forza di un acido che farà sentire i suoi effetti per decenni e che non ha ancora perduto la sua capacità di uccidere all'istante. Per tre e milioni di abitanti resta in vigore il divieto assoluto di utilizzare l'acqua dei fiumi per l'agricolura e l'allevamento. Ma il rischio più grave riguarda adesso le falde acquifere del sottosuolo dove il cianuro si può infiltrare: se ciò avvenisse, 20 milioni di persone reterebbero senza acqua potabile.

A fare il punto sulla catastrofe ecologica che gli esperti hanno già definito la più grave del dopo Chernobyl, è stato ieri il ministro ungherese dell'ambiente Pal Pepo che ha già chiesto alla Ue di cofinanziarie un piano di bonifica. «La situazione è grave - ha detto - e lo sarebbe stata ancor di più se le autorità romene non ci avessero avvertito in tempo. Abbiamo comunque insediato un comitato misto di esperti per valutare gli interventi legali e ambientali da mettere in cantiere».

Secondo gli ultimi rilevamenti effettuati, intanto, la chiazza che ha lasciato ieri l'Ungheria si estende per circa 50 chilometri e viaggia in territorio serbo a una velocità di 5-6 chilometri l'ora. I numerosi affluenti incontrati nel cammino per fortuna hanno inziato a diluirla: ma la concentrazione di cianuro rimane sempre di almeno 16 volte superiore a quella massima consentita (in Ungheria la soglia è stata di 800 volte superiore).

Nelle città serbe che si trovano a sud del confine ungherese, lo scempio è già ben visibile. Solo a Senta, sulle rive del Tibisco, a circa 60 chilometri dal confine magiaro, in meno di 24 ore le squadre di volontari hanno raccolto quasi due tonnellate di pesci morti. E c'è un grande rabbia per come le autorità di Belgrado stanno gestendo l'emergenza. «Non ci hanno detto nemmeno cosa fare dei pesci che raccogliamo» diceva ieri il sindaco di Senta, Attila Juhas prendendosela con il ministero dell'Agricoltura jugoslavo. «Non possiamo seppellirli perchè inquinerebbero le falde, ma non possiamo neanche lasciarli a cielo aperto perchè gli uccelli li mangerebbero morendo a loro volta. E' una tragedia che non sappiamo come affrontare. La chiazza arriverà sul Danubio stamattina. E noi possiamo solo sperare».

La pericolosità del cianuro per la salute umana è ben nota agli esperti di sostanze tossiche. L'esposizione per bervi periodi alla soglia massima consentita (0,2 parti per milione secondo l'Epa) può provocare e difficoltà respiratorie e tremori. Nel lungo periodo può indurre progressive perdite di peso, tumori alla tiroide, squilibri ormonali e gravi danni neurali. Il cianuro, oltre che per gli impieghi minerari, è stato anche ampiamente utilizzato in Asia per la pesca sui banchi di corallo. Con effetti devastanti.

Il Wwf protesta: dopo i pesci toccherà ai volatili, Delta a rischio, industria estrattiva incontrollata

Seveso e Chernobyl, ricordi inquietanti

ROMA Migliaia di pellicani, spatole, aironi bianchi maggiori, cigni e cormorani minori, che proprio in questo periodo stanno iniziando la nidificazione, rischiano di essere le prossime vittime del disastro ecologico in Romania. A lanciare l'allarme è il Wwf. Il percorso del cianuro proveniente dalle miniere della Romania - sostiene in una nota l'organizzazione ambientalista - avanza verso il fiume Danubio e se non si riesce ad arrestare potrebbe invadere il suo preziosissimo Delta fluviale, una delle 4 aree naturali palustri più importanti d'Europa insieme al Delta del Po, alla Camargue in Francia e al Coto Donana in Spagna. Proprio in quest'ultima riserva naturale, non più di due anni fa - ricorda il Wwf - avvenne un incidente simile provocando un danno ambientale per oltre 100 milioni di euro. «L'arrivo del cianuro - afferma il presidente del Wwf Italia Fulco Pratesi - è una bomba a orologeria per il Delta del Danubio e mette allo scoperto una gestione incontrollata delle miniere e dei metodi di stoccaggio delle sostanze tossiche utilizzate nelle lavorazioni». Il Wwf ricorda che esistono siti minerari a rischio in Svezia, Spagna, Portogallo, Gran Bretagna e Italia.

Prima del cianuro la guerra: ponte distrutto sul Danubio

Le ingenti quantità di cianuro ricordano altri due nefasti disastri ambientali avvenuti in Europa. Cominciamo da Seveso: erano le 12,37 del 10 luglio 1976 quando dal reattore 'b' dell'Icmesa, lo stabilimento della Roche ai confini tra i territori comunali di Meda e Seveso, uscì nell'atmosfera triclorofenolo ad una temperatura di circa 300 gradi. A contatto con l'aria il triclorofenolo generò la diossina, circa due chilogrammi del micidiale tossico si sparsero sui terreni vicini, sospinti dal vento, per un'estensione di 18 milioni di metri quadrati. La popolazione interessata fu di 220 mila persone. La bonifica e il risarcimento costarono alla Roche oltre cento miliardi. Ma la sciagura più grave fu comunque quella del 25 aprile 1986 a Chernobyl, in Ucraina. All'una di notte per l'esplosione del reattore numero quattro della centrale nucleare, rimase contaminata una vasta aera geografica e le conseguenze della nube radioattiva si fecero sentire in tutta Europa. Attorno a Chernobyl gli effetti delle radiazioni hanno causato a tutt' oggi la morte di oltre 8.000 persone.

Ex agente della polizia penitenziaria aveva ucciso nel 1992 l'amante della donna e aveva beneficiato di vari sconti di pena

Torna in libertà, massacra la moglie

Si è costituito dopo aver vagato due ore per Palermo tutto sporco di sangue

PALERMO Per onore, gelosia e follia un ex agente della polizia penitenziaria, Salvatore Longo, 40 anni, è tornato ad uccidere: la seconda volta in sette anni. Nel '92 aveva sparato all'amante della moglie. Scarcerato grazie a una sospensione della pena la notte scorsa ha massacrato a forbiciate la donna, Aida Franco, di 38 anni, madre di due figli. Ha quindi vagato per un paio d'ore, con gli abiti intrisi di sangue, poi si è costituito al commissariato della borgata balneare di Mondello: «Sono stato io....», ha detto agli agenti, non ancora a conoscenza del delitto; appariva in stato confusionale ed è stato trasferito e piantonato in ospedale dalla polizia. Dunque anche questa tragedia appare la conseguenza di un sistema in cui manca la certezza della pena, mentre chi ha problemi mentali non viene adeguatamente seguito.

L'11 dicembre del 1992 Longo aveva ucciso con la pistola d'ordinanza Agostino Piazza, 36 anni, segretario di un liceo, nei viali della città, dopo aver pedinati moglie e amante sorprendendoli, appartati, dentro una Ford «Fiesta». L'uxoricidio è avvenuto attorno all'una della notte scorsa. Longo, che abitava da solo è andato a trovare la moglie che viveva con i suoi due figli, di 15 e 11 anni. Non è ancora chiaro se la sua intenzione fosse quella di ucciderla o se il delitto sia maturato nel corso di una discussione degenerata in lite. Dopo avere assassinato la donna con numerosi colpi di forbici al collo Longo è uscito di casa e ha vagato insanguinato per la città per due ore circa, prima di costituirsi.

L'uxoricida era stato condannato dopo l'uccisione di Piazza a 14 anni di reclusione in primo grado, ridotti a 10 perchè in appello gli era stata riconosciuta una semi-infermità mentale. Poi i benefici della Simeone avevano fatto in modo che potesse lasciare il carcere.

«L'ex agente - ha commentato il procuratore Pietro Grasso - era libero per legge». Se non avesse ottenuto i benefici avrebbe finito di scontare la pena il 18 novembre del 2001. Era stato il Tribunale di sorveglianza di Roma a rimetterlo in libertà dopo un «braccio di ferro» con quello di Palermo. I giudici romani gli avevano concesso la semilibertà il 20 febbraio del 1998, ma quelli palermitani avevano successivamente fissato un'udienza l'11 giugno del '98 per riesaminare il provvedimento. Alla fine erano stati i giudici romani, competenti perchè Longo era detenuto a Forte Boccea, a confermargli la libertà.

Il corpo senza vita della donna in fondo al pianerottolo.

Salta un incontro tecnico, domani vertice di maggioranza

Sicurezza, lite Bianco-Diliberto su come adeguare la «Gozzini»

ROMA Domani pomeriggio il chiarimento: in un vertice di maggioranza si cercherà di mettere fine agli attacchi incrociati sul «pacchetto sicurezza». Ma già ieri il presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, ha cercato di minimizzare. Anzi, di negare: «sinceramente non mi pare che ci siano polemiche. Ho letto di una lite in Consiglio dei ministri, ma non è vero».

E invece tra il ministro dell'Interno, Enzo Bianco, e quello della Giustizia, Oliviero Diliberto, i rapporti sono tesissimi tanto da far saltare un incontro tecnico proprio sul piano per combattere la criminalità.

Tuttavia D'Alema pensa che Bianco sia stato «chiaro» quando si è riferito alle «misure cautelari» dopo il primo grado: «non parlava di esecutività delle sentenze».

D'Alema puntualizza che ci si è trovati di fronte a casi di persone già condannate in primo grado e che hanno reiterato dei reati: «per il resto le proposte del governo sono in Parlamento. E a queste proposte abbiamo presentato alcuni emendamenti. L'iter è molto lungo, ma penso che siamo vicini all'approvazione di queste misure».

Il «faccia a faccia» di venerdì, a margine del Consiglio dei ministri, tra Bianco e D'Alema evidentemente è servito per chiarire i contenuti, ma non per smorzare le polemiche, accesissime, sulle competenze.

Una nota del Viminale ieri diceva che il ministro dell'Interno non intende commentare dichiarazioni che «si collocano al di fuori della misura e dello stile propri di esponenti di governo e delle istituzioni, nè partecipare alla falsa furia delle tempeste in un bicchiere d'acqua». In ogni caso, si legge ancora, «il Viminale prosegue, con serenità e impegno, la propria attività di proposta e di azione, nell'ambito delle proprie competenze e di concerto con gli altri dicasteri interessati e con le forze parlamentari».

E ricorda che proprio così deve fare il sottosegretario alla Giustizia, Franco Corleone: «scelte così radicali le deve fare il governo, una coalizione di maggioranza e non un singolo ministro». Ma sia chiaro, aggiunge, «la legge Gozzini non si tocca».

Nonostante tutto Carlo Leoni dei Ds è ottimista: «nella riunione di maggioranza si troverà un accordo. E il governo si compatterà». Probabilmente, dice Walter Veltroni, leader diessino, «è sufficiente sviluppare e integrare la legge Gozzini».

Ma Silvio Berlusconi, leader del Polo, attacca: «Bianco è una star televisiva, non un ministro. Servirebbe un cambiamento radicale, loro non sono capaci di farlo».

E Alfredo Mantovano di An aggiunge: «la sinistra discute del nulla dato che le misure ipotizzate sono già tutte nel codice di procedura penale».

Il corpo del magazziniere ventiduenne sparito da una settimana è stato trovato vicino ad Anzio alla base di un traliccio dell'elettricità

Ombre dietro il suicidio di un giovane romano

Sospetti su un amico che avrebbe trascorso con il morto le ultime ore di vita e che aveva dato notizie rassicuranti alla famiglia sulla sua «fuga»

ROMA Per ora è un suicidio, ma circondato da dubbi e mistero. Giorgio Bova, un magazziniere di 22 anni trovato senza vita ieri mattina dietro il Palazzetto dello sport di Nettuno, una località del litorale romano, stando ai primi accertamenti si sarebbe suicidato. Secondo il medico legale infatti le fratture riscontrate sul corpo del giovane, che in un primo tempo avevano fatto pensare a un pestaggio, sarebbero compatibili con una caduta dall'alto. Una caduta che sarebbe potuta avvenire dal traliccio dell'Enel ai piedi del quale è stato ritrovato il corpo di Bova e che ora i carabinieri della compagnia di Anzio stanno analizzando per verificare se vi siano rimaste impigliati brandelli della tuta.

Restano però, in questo presunto suicidio, molti aspetti misteriosi. Il primo riguarda la data della morte di Bova: il giovane si sarebbe allontanato da casa all'alba di domenica scorsa e, secondo una testimonianza certa, martedì sera era ancora in vita. Dunque, ipotizzano gli investigatori che la morte sarebbe avvenuta tra la notte di martedì e mercoledì. Ma proprio mercoledì mattina, in seguito al ritrovamento dell'auto di Bova nei pressi del Palazzetto dello sport (a pochi metri da dove poi è stato rinvenuto il cadavere) un'unità cinofila della polizia e uomini della protezione civile avevano setacciato la zona senza trovare nulla.

Nessuno, comunque, sembra, avesse battuto il fazzoletto di terra attorno al traliccio dove tra i cespugli e l'erba alta è stato trovato ieri il corpo di Bova. Inoltre restano i dubbi su dove il magazziniere abbia trascorso le 48 ore precedenti la sua morte.

Sono solo due le «tracce» lasciate dal giovane in quel lasso di tempo: un messaggio affidato alla segreteria telefonica della sua ex ragazza, Sonia, nel quale ha detto di non poter più vivere senza di lei; e la testimonianza di un amico che martedì avrebbe rassicurato la madre di Sonia sul perfetto stato di salute di Giorgio. «Non vi preoccupate, Giorgetto sta bene - ha detto la giovane alla famiglia Bova martedì scorso - Me lo ha detto mia madre alla quale lo ha riferito un suo amico». Un amico col quale forse Giorgio Bova avrebbe trascorso le ultime ore della sua vita e che potrebbe dover rispondere ad alcune domande che circondano per ora questo presunto suicidio.

L'operaio di Cesena interrogato nel carcere di Forlì dopo l'arresto a Bari nega ogni colpa nel pluriomicidio

«Non li ho uccisi, sono scappato per paura»

È in stato confusionale e le sue risposte non convincono i magistrati

FORLI' «Ho trovato i miei familiari massacrati, ho avuto paura di essere accusato e ho nascosto i corpi. C'era sangue dappertutto, sono fuggito via». Massimo Predi, l'operaio cesenate di 38 anni accusato di aver sterminato i suoi familiari - padre, madre, moglie e figlioletta di 12 anni - ha pronunciato queste parole ai carabinieri che lo avevano arrestato nella stazione ferroviaria di Bari, mentre, vestito come un clochard, cercava di fuggire all'estero attraversando l'Adriatico.

Giunto in Romagna nel primo pomeriggio di ieri, proveniente dall'aeroporto di Bologna dopo un volo partito da Bari, «Gillo» (soprannome con il quale è conosciuto Predi) è stato rinchiuso nel carcere di Forlì intorno alle 14.

Ma già alle 15 i magistrati che conducono l'inchiesta sull'omicidio plurimo avvenuto in gennaio in una fattoria nella campagna di Cesena, sono entrati nel penitenziario per interrogarlo e ne sono usciti solo poco prima delle 17.

In realtà il primo colloquio con gli inquirenti (in carcere a Bari non ne aveva avuti, l'unico con cui aveva parlato era un parlamentare che era andato a trovarlo) è durato solo una mezz'oretta. Assistito dall'avvocato Giovanni Maio, al quale aveva preannunciato di voler rispondere alle domande di Pm e Gip, Predi si è stancato presto e dopo poco ha fatto chiaramente capire di non aver più voglia di continuare.

Ad accusatori e difensore è apparso ancora in stato confusionale, non ha mai chiesto dei familiari o dei loro funerali, ha mostrato scarsa lucidità. Il legale ha riferito ai cronisti le sue parole: «Ho visto tutto quel sangue che andava verso il pozzo. Non ho capito più niente e ho pensato soltanto a scappare». «Gillo» ha negato di aver ucciso lui i familiari, anche se è consapevole che la sua credibilità è assai scarsa.

Ha anche ammesso di aver pulito lui, pur con qualche vuoto di memoria, il sangue delle sue vittime, quando gli inquirenti gli hanno fatto notare che la zona intorno al pozzo in cui aveva gettato i corpi, non era sporca di sangue.

Voce bassa, crisi di pianto, per ora nessuna spiegazione plausibile. Predi, ha poi parlato brevemente in separata sede con il suo avvocato. Ma di questo secondo colloquio il legale non ha voluto riferire nulla.

Ha chiesto ai carcerieri un abito più pesante della tuta che indossava al momento del fermo affermando di aver freddo Breve l' interrogatorio

Maio ha invece aggiunto qualcosa sulla latitanza del suo assistito. «Ha detto di aver vagato a casaccio, di non ricordare bene dove è stato». Ricorda invece il nome della ragazza ucraina che gli aveva fatto perdere la testa.

Ma Predi non può certamente cavarsela con così poco. I magistrati torneranno presto ad interrogarlo. Sono ancora tante le risposte che deve fornire, a cominciare dai suoi spostamenti, i dubbi che deve fugare, le responsabilità che si devono accertare. E soprattutto le motivazioni di una simile strage.

Gillo ha chiesto ai suoi carcerieri un abito più pesante della tuta che indossa. Ha detto di avere freddo. E si può ben capire quale gelo avvolga un uomo nelle sue condizioni.

s.b.

ARANCIA MECCANICA

Catturati i due giovani malviventi napoletani

Notte di terrore: rapinano e sfregiano i passeggeri sul treno Roma-Calabria

NAPOLI Hanno seminato il terrore durante la notte rapinando e sfregiando con coltelli le loro vittime, i passeggeri dell'espresso 891 Roma-Reggio Calabria fino a quando sono stati bloccati da altri viaggiatori che li hanno picchiati e resi inoffensivi. Due giovani napoletani, di 21 e 23 anni, sono così stati alla fine arrestati dalla Polfer di Sapri, dove il treno si era fermato, e dai carabinieri.

Uno dei due, Pietro Mariniello, ha dovuto far ricorso alle cure dei medici dell'ospedale locale per le ferite provocate dalla rabbiosa reazione dei passeggeri del treno. L'identità dell'altro arrestato non è stata resa nota.

I due rapinatori, armati di coltello, avevano cominciato il raid qualche ora prima nella tratta tra Napoli e Sapri, rapinando sette giovani, di età compresa tra i 20 ed i 30 anni. Per costringerli a consegnare soldi, orologi, telefoni cellulari e portafolgi i due malviventi non hanno esitato a sfregiare col coltello al volto alcune delle vittime, giudicate guaribili tra i dieci e venti giorni. Il bottino in poco più di due ore di terrore è stato di 3 milioni in contanti, tre orologi da polso e svariati telefoni cellulari.

Non soddisfatti, i due giovani hanno rapinato il cuccettista del treno. Quest'ultimo ha aperto la porta della sua cabina credendo si trattasse di un viaggiatore, ma è stato colpito da un pugno. Il pestaggio è continuato all'interno della cabina. Il ferroviere è stato praticamente spogliato e, con la divisa lacerata dai coltelli degli aggressori, è stato costretto a consegnare l'incasso dei biglietti emessi sul treno.

L'addetto alle cuccette preso a pugni urla e sveglia i viaggiatori che riescono a catturare a forza i delinquenti

Le urla del ferroviere hanno però allertato altri passeggeri che si sono svegliati e sono accorsi davanti alla sua cabina. Qui è cominciato un inseguimento ai rapinatori al termine del quale è stato bloccato Pietro Mariniello. I passeggeri, inferociti lo hanno malmenato e bloccato fino alla stazione di Sapri, dove è stato consegnato alla Polfer.

L' altro rapinatore, che era riuscito a sfuggire all'ira dei passeggeri, è stato rintracciato dai carabinieri nelle adiacenze della stazione.

Roma: costringe la figlia di quindici anni a prostituirsi

ROMA Una quindicenne di origine capoverdiana era costretta dalla madre a prostituirsi a Roma: la donna, che è in Italia da una ventina d'anni, «vendeva» la figlia per 300 mila lire a cliente. Lo hanno scoperto i carabinieri della Compagnia Trionfale che la notte scorsa, per ordine della Procura della Repubblica di Roma hanno arrestato tre persone, tra cui il fratellastro della ragazza, per violenza sessuale e stanno attivamente ricercando la madre. I carabinieri hanno accertato che non solo il fratellastro di vent'anni aveva più volte abusato di lei ma che la ragazza era stata costretta a prosturirsi con due uomini di 70 anni che sono stati arrestati.

La donna capoverdiana, di 44 anni, che i carabinieri stanno cercando, e che forse ora è rientrata nel suo paese, lavorava come collaboratrice domestica presso una signora. È stata proprio questa donna, preoccupata per lo stato di disagio in cui versava la ragazza, ad avvertire i carabinieri. A loro l'adolescente ha trovato il coraggio di raccontare la storia delle violenze sessuali che ha dovuto subire per la prima volta da piccola, a 9 anni, da parte del fratellastro. A 12 era costretta a seguire la madre e ad assistere ai suoi incontri con i clienti. A 13 anni c'e stata la sua 'prima volta', che alla madre è valsa la somma di un milione di lire, poi per altri due anni, era stata costretta a incontri occasionali. Ora, per disposizione del Tribunale dei minori, la ragazza si trova in un istituto della provincia.

Napoli: l'aggressore ha appena sedici anni. Un compagno gli procurava le vittime. Un tema in classe svela tutto

Stuprava gli amici di scuola: arrestato

E nel Catanese manette a quattro balordi: violenza su due sorelle

NAPOLI Stuprati dai loro amichetti. E' l'agghiacciante racconto di un gruppo di piccoli studenti di una scuola media di Palma Campania, nel Napoletano. A capire il segreto che si nascondeva dietro gli sguardi di qualche ragazzino è stata un'insegnante di italiano. Un compito in classe sulla pedofilia, argomento scottante in un paese che dista pochi chilometri da Cicciano, teatro della tragedia del piccolo Silvestro Delle Cave. Dall'elaborato di uno dei ragazzi spuntano strani vocaboli, qualche spiegazione troppo approfondita. E poi tanta paura, anche nel raccontare. Un sospetto per la giovane insegnante della scuola di frontiera. Poi la conferma, venuta da un altro tema svolto in classe. Le domande erano molto più specifiche. E, purtroppo, anche le risposte.

Il ragazzino autore dei compiti a questo punto ha preferito parlare, scoppiando in lacrime davanti all'insegnante. A poco più di undici anni non si possono nascondere storie così: «Sono stato violentato la prima volta tre anni fa. Poi tante altre volte».

Le parole dello studente diventano accuse e finiscono in un verbale dei carabinieri di Nola. Scatta l'indagine, viene coinvolto anche uno specialista per un esame psicodiagnostico. Il ragazzino viene seguito e lasciato libero di esprimere quanto accaduto senza condizionamenti. «Sono in due e la prima volta mi portarono in un camion», ha anche dichiarato la vittima. Autori degli stupri un sedicenne, subito arrestato e rinchiuso in un istituto di detenzione minorile della Campania, ed un suo coetaneo che dovrà osservare l'obbligo di permanenza in casa senza poterne mai uscire. Il primo dei due giovani era lo stupratore che usava violenza, l'altro invece faceva da procacciatore di vittime ed assisteva agli squallidi abusi del compagno.

Le indagini hanno anche accertato che i due avrebbero abusato di molti altri ragazzi della stessa scuola. Si cerca ora di individuarli, anche se la vergogna e l'omertà rappresentano adesso i complici più fidati della coppia di stupratori.

I due portavano le loro vittime in alcuni camion abbandonati, anche se non si esclude che le violenze siano state consumate nel pieno centro del paese, a pochi passi da qualche adulto che sapeva delle abitudini dei due sedicenni.

E nel Catanese un'altra agghiacciante storia di abusi sessuali su due sorelle, una delle quali minorata psichica. Quattro gli arresti effettuati dai carabinieri di Paternò. Le due sorelle perseguitate da molto tempo abitano a Santa Maria di Licodia e una, rimasta rimasta incinta, è stata costretta ad abortire. Scenario raccapricciante quello che si è presentato ai carabinieri sollecitati da un anonimo ad indagare su un giro sospetto di uomini che frequentavano la casa di due sorelle rimaste orfane. I Cc hanno pensato ad un giro di prostituzione, ma poi hanno capito che si trovavano di fronte agli abusi sessuali di un gruppo di balordi.

SCUOLA Il ministro della Pubblica istruzione fa marcia indietro e spiega che non intendeva sottoporre i professori ad esami

Annullato il «concorsone» dei docenti

Ma Gilda e Cobas riconfermano lo sciopero di giovedì e il sit-in a Roma

L'INTERVISTA

SCUOLA Luigi Berlinguer spiega che la riforma dei cicli è valida e necessaria ed è stata finora travisata

«Avremo 36 mila posti di lavoro in più»

ROMA Il ministro Luigi Berlinguer annuncia grandi novità sul fronte dell'occupazione nella scuola. La riforma approvata definitivamente dieci giorni fa, dopo un duro scontro tra maggioranza e opposizione, creerà 36 mila posti di lavoro in più. Rifugiato nel suo elegante studio di viale Trastevere, il ministro sorride con il fair play di sempre, ma la sua espressione tradisce una certa tensione.

Ministro, cosa fa, studia la prossima mossa?

«Diciamo pure, le modalità per attuare la riforma. Ci sono ancora tanti problemi da risolvere. Ora bisognerà presentare al Parlamento il programma quinquennale. Credo che saremo pronti per la seconda metà di marzo».

Cos'è che la preoccupa di più?

«La mancanza di comprensione dovuta alla cattiva informazione».

In altre parole

«E' stato detto che questa riforma avrebbe comportato una riduzione di personale. Non è vero niente».

E come stanno veramente le cose?

«Ci sarà una aumento considerevole di posti di lavoro. Abbiamo registrato ventimila unità l'anno di iscrizioni in più dovute agli extracomunitari e già questo significa circa cinquemila posti di lavoro disponibili. Poi ci sono gli interventi educativi per adulti, per i quali, secondo una prima stima, si apriranno 750 centri territoriali e questo significa altri seimila docenti. Inoltre, questa riforma apre come mai è stato fatto alle lingue straniere e alle nuove tecnologie, e anche su questo fronte ci sarà bisogno almeno di venticinquemila insegnanti in più».

«Almeno 25 mila nuovi insegnanti saranno la conseguenza immediata della prossima introduzione di materie quali lingue straniere e tecnologie. A nessuno verranno tolte competenze»

I punti criticati sono anche altri. Per esempio molti sono perplessi sulla possibilità che gli insegnanti elementari si ritrovino ad insegnare con quelli delle scuole medie.

«Anche questa è una sciocchezza. Non lo permetterò mai. Ogni insegnante continuerà a svolgere il proprio ruolo secondo le proprie competenze. E' la riforma del riordino, non del disordine».

E' vero che saranno abolite alcune materie fondamentali?

«Assolutamente no. Ci sarà qualche ritocco, per gli insegnamenti disciplinari specifici come la musica, le scienze e la lingua straniera. Ma le materie fondamentali, per esempio l'italiano, non saranno toccate».

Avrete però il problema di trovare nuovi edifici in cui ospitare le scuole.

«E' vero, ma abbiamo calcolato che per i primi anni quelli già esistenti riusciranno a contenere tutte le classi».

Ma secondo lei siamo pronti per questa riforma?

«Non bisogna essere pronti per le riforme. Le riforme si fanno e basta quando sono necessarie e questa lo era. Comunque non capisco tutte queste preoccupazioni. Certamente i cambiamenti saranno graduali, i nuovi cicli entreranno in vigore a settembre dell'anno prossimo, ragazzi e studenti avranno tutto il tempo per entrare nel nuovo ordine di idee».

A proposito dei ragazzi, questa riforma mira molto alla scelta individuale di ogni studente.

«Certamente, rientra nell'ambito della nuova autonomia scolastica. Finito il primo ciclo gli studenti faranno un primo esame di Stato dal quale dovrà emergere l'indicazione orientativa per la successiva scelta dell'area e dell'indirizzo. La scuola secondaria durerà cinque anni, un biennio seguito da un corso triennale diviso in area umanistica, scientifica, tecnologica, artistica e musicale. Se nel corso dei suoi studi il ragazzo decide di cambiare indirizzo, potrà farlo. Si tratta di un sistema ottimo per responsabilizzare i giovani».

Monica Giunchiglia

ROMA «Ho deciso di ascoltare le proposte e le esigenze dei docenti». Fa un passo indietro il ministro della Pubblica istruzione Luigi Berlinguer. Niente più «concorsone», aboliti quei quiz a raffica che avrebbero dovuto premiare 150mila docenti «meritevoli» con un aumento di stipendio di 6milioni lordi (solo per un tetto del 20%) ma che avevano già scatenato fiumi di proteste. «Ascoltare è un segno di ragionevolezza», ha ribadito ieri Berlinguer, annunciando che ora partirà una verifica con i sindacati che hanno firmato il contratto.

Tutto da rifare, dunque: «Ho deciso di ascoltare la scuola, di avere il tempo di farmi un'idea di come debba essere apprezzata e valorizzata la crescita professionale dei docenti», ha precisato. In ogni caso, il ministro non aveva certo l'intenzione «di voler fare l'esame ai docenti come se fossero studentelli». Insomma, «Neppure prima volevamo fare un esame, possiamo esserci sbagliati nella comunicazione e nella formulazione».

La richiesta è che il «premio» contrattuale di 6 milioni all'anno venga assegnato a tutto il personale

Ma il dietrofront non convince tutti. Se il responsabile scuola del Ppi Gianni Manzini parla di «atto di saggezza» da parte del ministero e i Comunisti italiani si augurano che si tratti di «una vera e propria revoca del provvedimento, non di una sospensione», la Gilda degli insegnanti grida allo scandalo. Si tratta di una riscrittura delle procedure dei decreti attuativi, non dell'eliminazione dell' istituto contrattuale in quanto tale, previsto nel contratto, dichiara la Gilda. E riconferma lo sciopero di giovedì 17, con tanto di «sit-in» davanti al ministero della Pubblica istruzione a Roma. Alla protesta aderiranno anche i Cobas, i quali chiedono che il «concorsaccio» sia eliminato dal contratto e che «i 6 milioni vengano dati a tutti i docenti come aumento contrattuale del biennio 2001-2002».

Di fatto, ora, il ministro Berlinguer deve fare i conti con i docenti. Lo dice il vicepresidente della Camera Carlo Giovanardi del Ccd, secondo il quale «da oggi tutto è cambiato nella scuola italiana». Lo ribadisce il segretario generale della Cgil scuola Enrico Panini che chiede l'apertura di una consultazione fra gli insegnanti. «Azzerare e rivedere le norme attuative del contratto è un obiettivo che avevamo posto, ora il ministro ha l'obbligo e il dovere di presentare rapidamente una proposta», ha dichiarato Panini. Insomma, è il momento del corpo docente: «chiediamo che si apra una consultazione straordinaria nelle scuole - ha concluso Panini - perchè la condivisione degli insegnanti sulle scelte è indispensabile».

Elisabetta Martorelli

IN BREVE

A tre anni e quattro mesi di reclusione

Soffiantini: i giudici d'appello confermano la condanna per truffa del generale Delfino

BRESCIA I giudici della prima sezione della Corte d'appello di Brescia hanno confermato la condanna a 3 anni e 4 mesi di reclusione per l'ex generale dei carabinieri Francesco Delfino imputato di truffa aggravata e tentata truffa ai danni della famiglia dell'imprenditore bresciano Giuseppe Soffiantini. L'alto ufficiale è stato infatti accusato di aver ricevuto un miliardo - e di aver richiesto altri 700 milioni - dalla famiglia Soffiantini. Soldi che avrebbero dovuto servire a favorire la liberazione dell'imprenditore allora sequestrato.

Tragica notte sulle strade in Sicilia e Toscana: morti sei giovani di ritorno dalla discoteca

ROMA Sei giovani hanno perso la vita venerdì notte in due incidenti stradali. Nei pressi di Mazara del Vallo (Trapani) due ragazzi e una ragazza, tutti di vent' anni, sono morti al ritorno di una notte passata in discoteca. La «Golf» sulla quale viaggiavano a forte velocità, si è schiantata contro un muro abbattendolo. Tragico bilancio anche per un incidente accaduto in Toscana in Val di Serchio al ritorno di una festa: hanno perso la vita tre giovani e altri due sono rimasti feriti nell'auto distrutta contro i muri di una carreggiata molto stretta.

Bimbo albanese ammalato di distrofia muscolare curato in Sicilia grazie all'aiuto dei soldati italiani

PALERMO Un bambino albanese di 4 anni, affetto da distrofia muscolare, potrà curarsi in Sicilia in un centro specializzato grazie all'iniziativa di un gruppo di militari italiani in missione a Durazzo. Il piccolo, Mustafà Celami, 4 anni, arrivato ieri a Punta Raisi, da dove è stato trasportato a Troina (Enna), nella casa di cura «L'Oasi», da anni attiva nell'assistenza ai distrofici. Lo accompagnano la madre e la sorellina Ervisa, 10 anni. È stato il rapporto di simpatia stabilito dalla bambina con alcuni soldati a rendere possibile il trasferimento di Mustafà.

Ivrea, pensionato uccide il suo migliore amico con un colpo di pistola partito accidentalmente

IVREA Un pensionato di Castellamonte in provincia di Ivrea ha involontariamente ucciso l' amico di lunga data con la pistola di quest' ultimo. Un colpo in pieno petto, partito accidentalmente mentre l' omicida maneggiava l' arma, una 'Trident' calibro 38 special: così è morto Vincenzo Turiano, 65 anni, falegname, padre di quattro figli. A spararGli è stato Giuseppe Ricca, 68 anni, pensionato, che è stato portato nella caserma dei carabinieri per ricostruire nei dettagli quanto accaduto.

Dopo la denuncia di alcune morti «sospette» nel Veneziano il pm Felice Casson indaga su pesanti ipotesi di reato

Elettrosmog, sotto inchiesta tre dirigenti Enel

Casi di leucemia in tre scuole di Mirano vicine a due linee di alta tensione

VENEZIA L'elettrosmog può uccidere? È quello che sta cercando di appurare il Pm di Venezia Felice Casson che ha aperto un'inchiesta su una trentina di presunti casi di morte e di malattia. Le ipotesi di reato sono omicidio, lesioni, disastro e rifiuto d'atti d'ufficio. E ieri sono stati notificati tre avvisi di garanzia ad altrettanti dirigenti dell'Enel, Salvatore Machì, Edoardo Gambardella, Domenico Cappellieri, per poter effettuare, con un incidente probatorio, una perizia medico-legale, epidemiologica, biologica, radiologica, tossicologica e ingegneristica.

L'indagine era partita dal caso di una scuola di Mirano costruita in vicinanza di un elettrodotto: i genitori degli alunni presentarono un esposto al quale poi se ne sono aggiunti molti provenienti da altri Comuni del veneziano e di province venete.

L'Enel preferisce non commentare: «ci esprimeremo nelle sedi competenti». In Tribunale, dunque, l'Ente di energia elettrica punterà a dimostrare il rispetto dell' unica legge in vigore, un decreto del '92, che fissa il limite massimo a 100 microtesla, soglia alla quale si è adeguata nel '96 anche la Germania, e raccomandata dall'Ue a tutti i paesi europei. Non solo. La regione Veneto lo scorso gennaio ha approvato misure ancor più restrittive abbassando il limite a 0,2 microtesla. Secondo fonti aziendali, inoltre, il 70% degli studi fatti negherebbe il nesso di casualità tra campi elettromagnetici e malattie e il resto lo ritiene possibile, ma non accertato.

Dopo il caso di Mirano la procura di Venezia aveva lanciato ufficialmente un invito alla popolazione per segnalare eventuali casi di leucemia, tumori dell'encefalo e di ipersensibilità collegabili con la vicinanza dell' abitazione a sorgenti di campi elettromagnetici, come elettrodotti o antenne trasmittenti. E il Pm ha raccolto oltre 6000 cartelle cliniche. I presunti casi legati all'elettrosmog sono stati segnalati da vari comuni e località: Mira, Scorzè, Spinea, Salzano, Pianiga, Mestre, Marghera.

La settimana entrante torna «calda» sul fronte delle agitazioni sindacali

Bus fermi domani, treni venerdì

ROMA Stop brusco nelle trattative per il rinnovo del contratto degli autoferrotranvieri. E' questa la causa delle agitazioni che inizieranno martedì 15, con già annunciata replica venerdì 3 marzo.

Ma non finisce qui. A partire dalla prossima settimana, si riaprirà il fronte caldo della protesta nei trasporti e in altri settori di rilievo.

Vediamo in dettaglio il calendario.

DOMANI I sindacati del settore delle Poste, Slp Cisl, Failp Cisal e Sailp Confsal, hanno proclamato 24 ore di sciopero proprio nel giorno di San Valentino. L'astensione dal lavoro riguarderà tutti i servizi, compreso il pagamento delle pensioni in scadenza. Gli uffici postali, che potranno garantire solo i servizi essenziali, saranno dunque paralizzati, mentre in centinaia di capoluoghi di provincia si terranno comizi e sit-in, con tanto di manifestazione a Roma.

E domani gli uffici postali garantiranno soltanto i servizi essenziali: bloccati invece i pagamenti delle pensioni in scadenza

È stato revocato, invece, lo sciopero dei controllori di volo del centro aeroportuale di Fiumicino.

MARTEDÌ Tutti a piedi per lo stop di tram e autobus, che resteranno fermi per 8 ore. Un'ulteriore protesta, questa volta di 24 ore, seguirà il 3 marzo.

Revocato, invece, lo sciopero dei controllori di volo di Brindisi, previsto dalle 12 alle 16, e quello di quattro ore, dalle 11 alle 15, dei lavoratori della Sea degli aeroporti di Linate e Malpensa.

VENERDÌ Dalle 10 alle 18 è di scena lo sciopero nazionale dei ferrovieri, per una protesta indetta da Filt Cgil, Fit Cisl, Uilt, Fisast, Sma Confsal e Ugl Ferrovie. L'astensione riguarderà anche gli addetti ai traghetti delle Ferrovie. Rinviato invece il previsto sciopero del personale dell'Enav della sede centrale di Roma.

SAN VALENTINO

Si affievoliscono i regali di fiori e libri e i romantici weekend

È Internet il nuovo Cupido: di tutto nei siti della Rete

Voli aerei scontati sull'italiana Meridiana se le due anime gemelle vivono distanti. Distribuzione di profilattici davanti alle scuole dell'Aquila

ROMA Infiniti i siti italiani e stranieri per festeggiare San Valentino sul Net. Romantiche cartoline, biglietti d'auguri, fiori virtuali, persino come trovare proprio quel giorno l'anima gemella (www.annunci.it). Valentine.com'è il sito per eccellenza con lettere romantiche in aiuto per gli innamorati senza fantasia, soccorsi anche da «Cupid online» (www.aspide.it/piazza/100links), in cui si possono trovare racconti e poesie d'amore, richieste di perdono.

Non mancano i siti dissacranti: su www.mondadori.com ci sarà un effetto virus con la schermata del video che si autodistruggerà per un po', mentre www.caponewall.com ci ricorderà che San Valentino è anche il giorno di una celebre strage tra mafiosi. Per chi è alla ricerca di perdono ,può scegliere scuse predefinite su www.karmafarm.com.

Per il resto, è tradizione. Dai classici cioccolatini al mazzo di rose, dal weekend d'amore alle serenate. Per San Valentino, festa degli innamorati da tempo anche grande business commerciale, c'è l'imbarazzo della scelta. Sfuggire al festeggiamento è un' impresa titanica per gli scettici, un momento di infausta depressione per i single forzati, un giorno felice per gli innamorati di fresco. Sarà una coincidenza ma proprio in prossimità di San Valentino è arrivata una buona notizia: è stato appena scoperto il messaggero del desiderio sessuale, la proteina che nel cervello accende la libido.

Fiori, cioccolatini, gioielli, diamanti, poesie e biancheria intima sono i «classici» del 14 febbraio. Ma vista l'euforia in borsa, i più accorti compreranno azioni per l'amato, mentre i romantici irriducibili preferiranno a qualsiasi regalo un bacio appassionato, economico ma di grande effetto sull'umore. A L'Aquila, su iniziativa dell'Associazione italiana per l'educazione demografica, verranno distribuite duemila confezioni contenenti profilattici e un libretto di istruzioni «per l'uso», all'uscita delle scuole superiori dell' Aquila.

E poi ci sono i libri: due piccoli manuali, «Ti Amo» e «Ti Lascio», Mondadori, di Alexandra della Porta Rodiani e Massimo Frattini, propongono frasi ad hoc per comunicare i sentimenti attraverso messaggi al cellulare. Curioso e già best seller è «Chi sa se stai dormendo-Diario sexy a due voci» di Josie Lloyd e Emlyn Rees, pubblicato ora da Salani. Le voci di lui e lei si alternano nel raccontare la stessa storia. Gli autori ora sono marito e moglie. C'è poi l'istruttivo «Secondo lui e lei», Sperling&Kupfer, di Jenny Lyn Bader e Bill Brazell, primo dizionario bilingue per fare chiarezza sui malintesi. «The love book-le più belle poesie d'amore»(Mondadori-Supermiti), a cura di Giampaolo Casati è una panoramica sulle passioni e i sentimenti raccontati dai poeti, che può essere utilizzato come un ricco prontuario per trovare nuovi modi di dire «ti amo». «Chi può definire l'amore» (Città Nuova) propone poesie, aforismi, definizioni lapidarie per andare alla scoperta del mistero dell'amore attraverso 365 pensieri di poeti, scrittori, filosofi, santi e grandi personaggi.

La meta più romantica è la Liguria. A Camogli attendono innamorati con molte iniziative. Nella città di S.Valentino, Terni, si aspettano invece centinaia di promessi sposi per la Festa della Promessa. Piccoli borghi, hotel di charme sono per i più romantici. C'è anche chi, come l'italiana Meridiana, propone per il weekend o per il 14 febbraio voli aerei scontati se le due anime gemelle vivono distanti.

Confcommercio: il 25 per cento dei nuclei familiari è composto da ultrasessantacinquenni che spendono il 38 per cento in meno della media nazionale

Allarme: l'Italia invecchia e i consumi calano

ROMA La parabola discendente della crescita demografica italiana rischia di travolgere il settore del commercio. I dati diffusi ieri dal Centro Studi Confcommercio preoccupano gli operatori. Attualmente, il 25% dei nuclei familiari risulta composto da ultrasessantacinquenni che spendono il 38% in meno della media nazionale. Nel 2025, le famiglie over 65 saliranno al 31,2% e nel 2050 raggiungeranno il 34,5%. Attualmente, la spesa media mensile di una famiglia italiana supera di poco i 4 milioni di lire: si spende il 20% per i prodotti alimentari e il restante 80% per i prodotti non alimentari. Per una famiglia composta da persone di oltre 65 anni - ce ne sono poco meno di cinque milioni e di queste il 56% sono mononucleari - la spesa media ammonta invece a 2 milioni e 490 mila lire. Le ragioni di questo divario sono due: la minore numerosità dei nuclei familiari anziani - meno sono le persone e più bassa è la spesa - e il ridotto reddito disponibile - inferiore di ben il 25% rispetto al reddito medio nazionale. I principali capitoli di spesa degli over 65 sono costituiti dall' abitazione, la salute e l'alimentazione, mentre sensibilmente ridotta è la quota destinata all'abbigliamento ed alle calzature (-58% rispetto alla media), ai servizi ricreativi e culturali (-80%), agli elettrodomestici come hi-fi, computer e cellulari (-70%), ai viaggi (-67%)e alle consumazioni fuori casa (-76%).

«Solo una evoluzione più che sostenuta del reddito disponibile delle famiglie con capofamiglia in età lavorativa - suggerisce il Centro Studi Confcommercio - potrebbe compensare gli effetti negativi connessi all'invecchiamento della popolazione». Per il momento, però, le prospettive di sviluppo dei settori destinati alla domanda interna sembrano seriamente compromesse.

Finora, le microimprese (fino a 2 addetti) e le piccole imprese (fino a 5 addetti) hanno evidenziato tassi di crescita modesti tra lo 0,7% e l'1,2%. Ma il numero crescente di nuclei familiari composti da anziani potrebbe, nel lungo periodo, mettere in crisi il modello distributivo sempre più orientato verso le grandi superfici di vendita. Gli over 65 hanno infatti una scarsa propensione alla mobilità e utilizzano raramente la macchina (le spese per assicurazione e benzina risultano inferiori di circa il 70% della media nazionale). E la grande impresa di distribuzione potrebbe considerare la consegna a domicilio un eccessivo aggravio dei costi, soprattutto per il livello di spesa Decisamente inferiore di questa categoria di consumatori.

Insomma, il dettaglio tradizionale «potrebbe mantenere un ruolo non marginale nell'evoluzione del sistema commerciale».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. L'ALVEARE 040/638585, Faro, villa ottima posizione, vista golfo, tre livelli, bifamiliare, giardino, due box. Trattative riservate. (A2331)

A. LOCALE CENTRALISSIMO 1000 mq, 2 livelli, ampie vetrate, servizi, box, informazioni presso ns. uffici. Studio Benedetti via Milano 11. 040/3476251.

A. ROSSETTI recente, 130 mq, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento, ascensore, possibilità garage. 350.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. TIGOR, 70 mq, soggiorno, cucinotto, poggiolo, 2 matrimoniali, ripostiglio, cantina, riscaldamento, ascensore, 160.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. VIALE XX Settembre, 85 mq, salone, 2 matrimoniali, cucina, bagno, ripostiglio, autometano, luminoso, 150.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

ABC Bonomea villa panoramica ampia metratura terrazzi giardino di proprietà informazioni in agenzia. 040/761554

ABC Carpineto recente ingresso cucina zona giorno/notte bagno cantina posto macchina 90.000.000. 040/761554

ABC Opicina villa accostata con giardino ampia metratura curatissima nei particolari. 550.000.000. 040/761554

ABITARE a Trieste. Adiacenze Boschetto terreno 4.000 mq indice edificabilità 3.5 mc x mq. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Grado nuova costruzione bipiano saloncino cottura due camere due bagni terrazza. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Lazzaretto vecchio. Ufficio restaurato perfettamente 230 mq impianti a norma ascensore. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Montebello. Elegante vista mare salone cucinotta due camere bagno ripostigli terrazza. 240.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Palazzetto. Ingresso soggiorno cucinotto matrimoniale bagno poggiolo 120.000.000. 040/371361. (A00/1)

ABITARE a Trieste. Riviera Barcola villa 320 mq ottime condizioni terrazze due garages. 040/371361. (A00/1)

ABITARE a Trieste. Stazione epoca buone condizioni soleggiato 120 mq autometano. 185.000.000. 040/371361. (A00/1)

AFFILIATO RABINO 040/351380 San Giovanni recentissimo primo piano con terrazzo-giardino cucina saloncino 2 camere doppi servizi garage 320.000.000.

AGENZIA Bile 0432/504676 Centro città, San Lazzaro, appartamento 180 mq da restaurare, 3.o piano, ascensore, affare! 240 milioni.

AGENZIA Bile 0432/504676 Centro città, San Lazzaro, appartamento 190 mq da restaurare, 1.o piano, ascensore, affare! 260 milioni.

AGENZIA Bile 0432/504676 Centro città, San Lazzaro, appartamento 300 mq da restaurare, 3.o piano, ascensore, affare! 370 milioni.

APPARTAMENTO centrale cucina soggiorno 3 camere cantina garage. Immobiliare Beltramini 0335.6110133, 0432.757627. (B00)

CAMPI Elisi nel verde, soggiorno, cucinino, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, nuda proprietà 80.000.000, libero 140.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

CASETTA Villaggio del Pescatore, buone condizioni, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, wc, ripostiglio, giardinetto 180.000.000. Professionecasa 040/638408.

DOMUS Campanelle, tranquilla e soleggiata casetta accostata, su due piani con cortile/giardino di proprietà. Buona metratura, parzialmente ristrutturata, riscaldamento autonomo a metano. Tel. 040/366811. (A2272)

DOMUS Cancellieri, soleggiato terzo piano vista mare in trentennale palazzina. Soggiorno/cucinino, due stanze, bagno completo, ripostiglio, poggiolo. Ascensore, riscaldamento. Lire 150.000.000. Tel. 040/366811.

DOMUS Cherubini vendesi locale d'affari 80 mq ca, due fori strada, con servizi e impianto elettrico a norma. Adatto qualsiasi tipo di attività commerciale. Lire 150.000.000. Tel. 040/366811.

DOMUS Damiano Chiesa, casetta caratteristica con 600 mq giardino. Ampia zona giorno, quattro stanze, biservizi, terrazze a vasca, tavernetta con caminetto, ripostiglio/lavanderia trasformabile in bagno. Finiture particolari, pavimenti in cotto e legno, termoautonomo a metano, impianti a normà. Box auto e posto auto scoperto. Tel. 040/366811.

DOMUS Opicina centro, splendida villa nuova costruzione in zona residenziale. 250 mq ca disposti su due piani, ampio garage, cantina, lavanderia, giardino di proprietà. Possibilità permuta. Tel. 040/366811.

DOMUS Opicina, ampia villa padronale nel verde, disposta su tre livelli: 400 mc ca più 1800 mq giardino di proprietà. Possibile bifamiliare. Tel. 040/366811. (A2272)

DOMUS Rive, luminoso e accogliente primoingresso, finemente rifinito, in signorile palazzo d'epoca ristrutturato. Salone, cucina, tre stanze, due bagni, studio. Termoautonomo, ascensore. Tel. 040/366811.(A2272)

DOMUS S. Vito, in signorile palazzina nel verde, appartamento prestigioso accuratamente rifinito, vendesi nuda proprietà. Salone doppio con spazioso terrazzo, tre camere, cucina con poggiolo, biservizi, cantina, posto auto scoperto. Tel. 040/366811.

DOMUS vendesi locale rionale in zona di forte passaggio. Piano terra, termoautonomo, con canna fumaria e wc, buone condizioni, adatto qualsiasi attività. Lire 135.000.000. Tel. 040/366811. (A2272)

DOMUS via Udine, disponibilità posti auto coperti in garage, affittasi o vendesi. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A2272)

DUINO Gabetti Opimm 0481/44611 appartamento tre camere doppi servizi grande terrazza cantina posto auto.

FABIO SEVERO perfetto, entrata, saloncino, matrimoniale, cucina abitabile, ottimi servizi, quinto, ascensore, 170.000.000. 040/568407.

GABETTI Op.Imm 040/763325 Appartamenti con vista aperta in zona periferica ingresso cucina una stanza bagno balcone da ristrutturare a partire da Lire 58.000.000. (C00)

GABETTI Op.Imm 040/763325 Piazza Garibaldi luminosissimi appartamenti da risistemare ampia metratura poggiolo termoautonomo. A partire da Lire 135.000.000. (C00)

GABETTI Op.Imm 040/763325 Settefontane alta stabile recente cucinino soggiorno con veranda matrimoniale bagno due cantine. Lire 110.000.000.

GABETTI Op.Imm 040/763325 Vicolo Castagneto ingresso cottura soggiorno una stanza bagno wc balcone cantina. Lire 105.000.000. (C00)

GRADO centro (ultimo) «attico» nuovissimo impresa vende pronta consegna: soggiorno bicamere biservizi grandi terrazze garage. Finiture pregiate 0431/85460 – 0348/2205279.

GRADO centro «garage» doppio (35 mq) vendo + grande taverna (55 mq). 0348/2204689.

GRADO Gabetti Opimm 0481/44611 centro storico appartamento due camere termoautonomo arredato perfetto stato.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Gretta casetta da ristrutturare con giardino soggiorno cucina due stanze bagno possibilità ampliamento.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Giardino Pubblico saloncino due stanze cucina bagno terrazzo 180.000.000. (A2318/1)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centrale attico vista mare salone tre stanze tripli servizi cucina ampia terrazza veranda. (A2318/1)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Coroneo ultimo piano circa 120 mq da ripristinare 107.000.000. (A2318/1)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Foro Ulpiano doppio salone quattro stanze cucina doppi servizi poggioli da rimodernare piano alto. (A2318/1)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Imbriani palazzo storico ristrutturato salone due stanze cucina bagno veranda riscaldamento autonomo ottime condizioni.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio Revoltella recente piano alto salone due stanze cucina doppi servizi poggioli. (A2318/1)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Largo Barriera primingressi monolocale due stanze ottime rifiniture.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 primingresso via Marconi salone due stanze cucina due bagni poggiolo posto auto.
(A2318/1)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Roiano recente soggiorno due stanze cucina bagno poggioli 155.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Romagna salone due stanze cucina doppi servizi. Riscaldamento autonomo.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Hermet salone due stanze cucina doppi servizi poggiolo buone condizioni. (A2318/1)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Economo soggiorno con cucinetta due matrimoniali servizi separati poggioli. Soleggiato 155.000.000. (A2318/1)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Via San Pasquale villa doppio saloncino sei stanze studio tripli servizi terrazzo ampio giardino box auto vista mare.
(A2318/1)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento 100 mq spiaggia. Monolocale terrazzato. Parcheggio piscina 110.000.000.

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento 100 mt spiaggia. Ampissimo bilocale terrazzato. Piscina. 180.000.000.

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento 300 mq spiaggia. Bicamere terrazzato. Piscina. 230.000.000.

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento lungomare. Bicamere ristrutturato ampia terrazza splendida vista 230.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 adiacenze Pam stabile decoroso alloggio ammobiliato soggiorno cucina matrimoniale bagno 85.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 Carducci quarto piano ascensore vista aperta salone tre stanze servizi cucina poggiolo ripostiglio 195.000.000 ottimo anche uso ufficio. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 D'Alviano decoroso soggiorno cucina abitabile poggiolo matrimoniale servizi separati 107.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Giardino Pubblico epoca decorosa ultimo piano 115 mq da ristrutturare progetto approvato 125.000.000. (A00/1)

MEDIAGEST 040/661066 S. Giovanni tinello cucinotto terrazzo matrimoniale cameretta bagno facilità posteggio 138.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 S. Giusto adiacenze interni ristrutturati tinello cottura matrimoniale doccia/idromassaggio 87.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Severo ottimo ultimo piano ascensore soggiorno cucina matrimoniale cameretta servizi due poggioli due ripostigli autometano 200.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 Torricelli ascensore soggiorno veranda cucinotto due stanze bagno ripostiglio poggiolo 155.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Verniellis trentennale soggiorno terrazzo cucinino matrimoniale bagno ripostiglio posto auto condominiale 133.000.000. (A00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 casa indipendente centralissima parzialmente da riattare garage giardinetto.

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Gradisca zona residenziale villa indipendente ampia metratura giardino.

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 villetta indipendente unico piano perfetta taverna garage giardino mq 250.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Nuovissimo bicamere con terrazzone-portico, salone, cucina, biservizi... autoriscaldato. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi: indipendente tricamere, cucina, soggiorno, cantina, garage, 186.000.000 trattabili. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 San Lorenzo Isontino: costruende ville personalizzate, ampia metratura, giardino... (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissima costruenda palazzina, alloggi 2/3 letto, doppi servizi, elevate rifiniture, consegna dicembre 2001.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Perteole villaschiera unico piano, triletto, doppi servizi, taverna, box, giardino mq 600. Altra bipiani.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi piccola palazzina recente costruzione, appartamento biletto, termoautonomo, cantina, garage, verde condominiale. Perfetto!

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Turriaco villa indipendente bipiani, biletto, doppi servizi, giardino, completamente ristrutturata.

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 in palazzina recente appartamento due camere ultimo piano cantina garage.

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103, Fogliano/Redipuglia, signorile, ampia villa bifamiliare prestigiose rifiniture. Trattative riservate.

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103, Gorizia, appartamenti bicamere nuovi o recentissimi.

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103, Ronchi nuova villa indipendente. Giardino privato. Ottime rifiniture. Esente provvigione.

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103, Staranzano, perfetto, soleggiato alloggio bicamere ultimo piano, garage.

MUGGIA centro storico appartamentino camera cucinino tinello bagno ripostiglio perfetto 90.000.000 vende La Chiave 040/272725. (D00/1)

MUGGIA viale XXV aprile appartamento saloncino 3 camere cucina 2 bagni ripostiglio terrazzo cantina posto macchina 250.000.000 vende La Chiave. 040/272725.

NUOVO in stabile rifatto soggiorno due stanze cucina bagno rifinitissimo semicentrale impresa vende pronta consegna. Tel. 040.366345.

PALAZZINA con negozio 200 mq primo piano appartamento tricamere studio corte, L. 560.000.000. Immobiliare Beltramini 0335.6110133, 0432.757627. (B00)

PRIVATO vende per investimento appartamento occupato. Bagno atrio 2 stanze cameretta cucina cantina termoautonomo ascensore 110 milioni trattabili. 040/417218.

ROMAGNA prestigioso 150 mq terrazzo mq 50 due posti auto coperti no intermediari 040/568240.
(A2236)

ROSSETTI piano alto, ascensore, vista aperta, soggiorno, cucina, matrimoniale, ampia singola, bagno, wc separato, poggiolo, da riattare 198.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

S. GIUSTO palazzotto, ristrutturato, adatto a giovane coppia, disposto su 4 livelli, taverna, mansarda, cucina, matrimoniale, bagno 320.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

SISTIANA-VISOGLIANO ultime disponibilità vendesi esclusivi appartamenti, 104 mq e 140 mq + accessori. Di&Bi 040/299137.
(A2330)

ULTIMO miniappartamento monovano più servizi nuovo elegante, mutuato impresa vende in città ottimo per investimento tel. 040.366345.

UNIVERSITÀ ascensore, vista aperta, soggiorno, cucina, matrimoniale, ampia singola, bagno, poggioli, box in uso 200.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

VENDESI villa bifamiliare in zona Sant'Andrea Gorizia. Ottime finiture 300 mq di giardino prezzo conveniente. Tel. 0432/722051.

VIALE D'Annunzio ascensore, 130 mq, saloncino con sala da pranzo, cucina, due matrimoniali, bagno, wc, poggioli, cantina 280.000.000. Professionecasa 040/638408.

VIALE luminoso, piano alto, ascensore, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, wc separato, poggioli, soffitta 198.000.000 ALTRO prestigioso, ampia metratura. Professionecasa 040/638408. (A00)

VICINANZE S. Canzian Gabetti Opimm 0481/44611 recente villa con ampio giardino piani sfalsati salone con caminetto informazioni solo ufficio.

2 IMMOBILI
ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. PRIVATO acquista zona Roiano-Scorcola salone due stanze bagno cucina posto auto. Disponibilità massima 350.000.000. Segnalare offerte. Immobiliare Borsa 040/368003. (A2318/2)

A. APPARTAMENTO/MANSARDA 2 stanze, cucina, bagno, massimo 70.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. SEMICENTRALE soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo 170.000.000. Studio Benedetti 040/3476251.

A. VIALE XX Settembre, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, ascensore. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

Continua in 10.a pagina

RICERCHE DI PERSONALE

B11251

DIVISIONE MUTUI

Società Agente di Banca Specializzata nel settore dei mutui ipotecari a privati

ricerca:

Per imminente apertura di Agenzie nei capoluoghi del Triveneto

RESPONSABILI DI AGENZIA - (rif. RA-02)

Il profilo professionale prevede la laurea in materie giuridico-economiche, o il diploma in ragioneria, arricchito da approfondimenti nelle stesse materie, e un'esperienza in posizione di responsabilità, maturata nei settori bancario, assicurativo o finanziario, l'età compresa tra i 30 e i 40 anni.

FUNZIONARI COMMERCIALI - (rif. FC-02)

Il profilo professionale prevede la laurea, o diploma arricchito da approfondimenti nelle stesse materie. Un'esperienza maturata nel settore sviluppo di banche e assicurazioni o nel ruolo di promotore finanziario, costituirà titolo preferenziale, l'età compresa tra 25 e 35 anni.
Attitudini di base per le due posizioni sono: l'orientamento alle relazioni personali e la gestione per obiettivi del proprio lavoro.
Le condizioni contrattuali soddisfano i candidati più esigenti.
L'ambiente di lavoro è stimolante, orientato alla formazione avanzata e allo sviluppo delle carriere.

Inviare per posta prioritaria "curriculum vitae", citando il rifemento, e l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi della legge 675/96, a:
SF DIVISIONE MUTUI S.r.l. Via Circonvallazione Est, 32 31033 Castelfranco Veneto

B11255

PRODOTTI E SISTEMI PROFESSIONALI DI FISSAGGIO

La WÜRTH S.r.l. multinazionale tedesca, ricerca

AGENTE VENDITORE

per un settore rivolto a un'ampia e diversificata clientela per la zona di TRIESTE.

OFFRESI: un intenso percorso formativo tecnico/commerciale, costante crescita professionale, un sistema provvigionale molto interessante, rimborso spese, possibilità corso di abilitazione per l'iscrizione CCIAA, contratto ENASARCO.

REQUISITI: età 22/40 anni, residenti in zona, obblighi militari assolti, esperienza di vendita gradita ma non indispensabile.

Inviare curriculum vitae via fax a **Marbet Italia Srl - Società di consulenza e formazione** - numero **0471/923105,** allegando l'autorizzazione al trattamento dei propri dati personali (L. 675/96).

RPQ31

B11252

SER. FIN. GROUP S.R.L.

SOCIETÀ AGENTE DI FIN-ECO LEASING S.P.A.

Ricerca per l'imminente apertura di Agenzie nei capoluoghi del Triveneto

FUNZIONARI COMMERCIALI

Il profilo professionale prevede la laurea in materie giuridico-economiche, o diploma in ragioneria, arricchito da approfondimenti nelle stesse materie.
Un'esperienza maturata nel settore sviluppo di banche e assicurazioni o nel ruolo di promotore finanziario, costituiranno titolo preferenziale.
L'età compresa tra 25 e 35 anni.
Attitudine di base per questa posizione è l'orientamento alle relazioni personali e la gestione per obiettivi del proprio lavoro.
Le condizioni contrattuali soddisfano i candidati più esigenti. L'ambiente di lavoro è stimolante, orientato alla formazione avanzata e allo sviluppo delle carriere.

Inviare per posta prioritaria "curriculum vitae", citando il riferimento, e l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi della Legge 675/96, a:
Ser. Fin Group srl, Via Circonvallazione Est, 32 - 31033 Castelfranco Veneto.

Affermata Azienda Parafarmaceutica seleziona per le province di Trieste/Gorizia

BEAUTY PROMOTER

Requisiti: età 25/45 anni, cultura medioalta, auto, possibilmente introdotta in farmacia o settore cosmetologico.
Si offre posizione in attività prestigiosa altamente professionale.
Stage gratuito in azienda.
Telefonare a: **ALIFARMA s.r.l.** al n. 0541/656001 (r.a. 6 linee) oppure inviare c.v. al n. fax 0541/657956

B10601

TESTAFINA2X1

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

B10201

TRIBUNALE DI TRIESTE

Si rende noto che alle ore **12.40** del **1.o marzo 2000,** nell'aula n. 87 di questo Tribunale, si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile di proprietà di **Viscovich Sergio, Viscovich Alessandro e Paoletti Ermenegilda.**

– Mansarda sita al V piano della casa di Trieste civico n. 19 di via XXX Ottobre 3 di via Carducci e 3 di piazza Oberdan censita nel corpo tavolare I della P.T. 36242 di Trieste, costruita sulla particella catastale nuova 820 in P.T. 966, marcata «CC» ed orlata in giallo nel piano in atti tavolari sub Giornal Numero 7036/69 con le congiunte 34/1000 parti indivise del corpo tavolare primo della P.T. 966 di Trieste, nonché 23/1000 parti indivise. della P.T. 36239 di Trieste e 5/1000 p.i. della P.T. 36247 di Trieste.

– Prezzo base **L. 388.000.000**
– Offerte minime in aumento non inferiori a **L. 5.000.000**

Deposito con cauzione e spese da effettuare entro le ore 12 del giorno non festivo precedente alla vendita: 30% del prezzo base.
Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dalla aggiudicazione definitiva.
Ai sensi dell'art. 41 del D.L. 385/1993 nel termine di 30 giorni dall'aggiudicazione, l'aggiudicatario che non intenda avvalersi della facoltà di subentrare nel contratto di finanziamento previsto dal comma 5 del predetto articolo dovrà versare direttamente al creditore fondiario la parte del prezzo corrispondente al complessivo credito dello stesso, ed in mancanza di tempestivo versamento, verrà considerato inadempiente ai sensi dell'art. 587.
Informazioni in Cancelleria, stanza n. 144, dalle ore 9 alle ore 12 dal lunedì al venerdì.

Trieste, 26 gennaio 2000

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
dott. Martina Vidulich

B09601

TRIBUNALE NAPOLI

fall.to 432/94

GORIZIANA CARNI vende 10/3/2000 h12 avanti Giudice Spena fabbricato – tre livelli adibito alla commercializzazione carni bestiame – in Gorizia alla via del Carso n. 13 – prezzo ribassato **L. 440.000.000** – offerte cauzionate 65% – Chiarimenti Curatore – 081.7615090.

Accoglienza positiva sui mercati finanziari dopo l'annuncio dell'integrazione Tin.It e Seat

La City promuove Telecom

Financial Times: «Trovata intelligente» - Colaninno: «Vantaggi per gli azionisti»

Piazza Affari torna al «top» dopo la settimana dei record

ROMA *Piazza Affari scala la classifica mondiale delle maggiori Borse internazionali: scalzando i mercati di Amsterdam e Zurigo, alla fine del 1999 Milano ha conquistato infatti l'ottava posizione nella hit parade delle maggiori piazze internazionali per capitalizzazione (il valore, cioè, di tutte le azioni quotate). Nel 1998 Milano era decima e l'anno precedente non compariva nemmeno in classifica. I nuovi dati sulla capitalizzazione delle Borse mondiali sono stati appena elaborati dalla Federazione internazionale delle Borse Valori. Al 31 dicembre 1999, la classifica mondiale era saldamente in mano a Wall Street: con l'iperbolica cifra di 21,7 milioni di miliardi di lire (dieci volte il prodotto interno italiano), il New York Stock Exchange si è confermato al primo posto assoluto anche se la crescita del 1999 è stata appena dell'11,4% in termini di capitalizzazione. Anche il secondo posto della classifica spetta agli Stati Uniti con il Nasdaq, il mercato dei titoli tecnologici, a quota 9,8 milioni di miliardi di lire ma con una crescita portentosa (+106,2%) rispetto all'anno precedente. Un'altra conferma al terzo posto con Tokyo (8,4 milioni di miliardi di lire, più 82,6% rispetto all'anno prima). Milano, con un milione 318 mila miliardi di lire (+27,8%), ha scalzato Amsterdam (un milione 318 mila miliardi, +15,1%) e Zurigo (un milione 288 mila miliardi).*

Intanto il Toro continua a imperversare in Piazza Affari che chiude in rialzo la settimana per la quinta volta consecutiva. Un Toro esagerato, che non si ferma davanti a niente e macina record dopo record, nelle quotazioni, negli indici, negli scambi e nella capitalizzazione, arrivati a livelli mai visti e forse mai pensati. Poche cifre possono dare la misura del clima che si respira in Borsa: la capitalizzazione ha superato gli 800 miliardi di euro, a quota 807, pari a un milione e mezzo di miliardi di lire. Gli scambi si sono affacciati oltre i 7 miliardi di euro in una seduta (13.500 miliardi di lire) e toccano nella media settimanale i 10.350 miliardi di controvalore giornaliero.

Riflettori sui grandi gruppi editoriali nella prospettiva di un accordo che possa fornire «contenuti» al nuovo gruppo.

MILANO Roberto Colaninno (Telecom) e Lorenzo Pellicioli (Seat) ricevono applausi da mezza Europa e gli analisti di Piazza Affari, aspettando la riapertura dei mercati, parlano di «integrazione con alte potenzialità». Gli occhi del mondo finanziario sono, ovviamente, per l'accordo fra Tin.It e Seat che darà vita a un colosso destinato, in Europa, a fare concorrenza alla recente fusione in Usa fra America On Line e Time Warner.

Ieri l'amministratore delegato di Telecom ha gettato altra benzina sul fuoco ed ha spiegato che «l'integrazione tra Tin.It e Seat porterà agli azionisti di Telecom vantaggi superiori a quelli ipotizzati precedentemente. Infatti Tin.It con Seat avrà una valore certamente maggiore della sola Tin.It». Colaninno si è soffermato ancora sull'accordo. «Fa parte - ha detto - della terza fase della strategia di sviluppo della Telecom. Dopo la telefonia fissa e quella mobile, adesso viene Internet. Pensiamo che Internet sia veramente la spinta che creerà valore per la Telecom».

«Gli investitori - dicono alcuni analisti - puntano sulle aspettative di crescita del settore e finora sono stati premiati». Ma il ragionamento che prende corpo in Borsa in queste ore è un altro: negli Usa America On Line ha la rete Internet é si è messa con Time Warner che ha i contenuti (film e informazioni) per riempire la rete.

Adesso anche Telecom e Seat (che hanno rete e clienti) andranno a cercare il gruppo editoriale che potrà fornire i contenuti. Il nome che circola con insistenza è quello di Hdp, la finanziaria che controlla il Corriere della Sera. Ci sarebbe da sborsare 7-8 mila miliardi, una cifra non impossibile per Tin.It-Seat valutate già attorno ai 100 mila miliardi. I soci di Hdp sono la Fiat, Mediobanca, la Pirelli, Pesenti e la Gemina. E il

Roberto Colaninno

presidente è Cesare Romiti. Qualcuno, invece, parla di Mediaset che potrebbe entrare nell'affare anche se, da qualche tempo, le tv del Cavaliere hanno inaugurato «Jumpy», il loro portale Internet.

Intanto ci si interroga ancora sulle modalità di integrazione fra Tin.It e Seat. Quale sarà il rapporto di cambio per gli azionisti? Una risposta verrà nei prossimi giorni. Molte le reazioni all'accordo. «Un'altra trovata intelligente - scrive da Londra l'attento *Financial Times* - che arriva completamente a sorpresa per gli investitori di Telecom». «Spero non ci siano problemi - spiega il presidente dell'Antitrust, Tesauro - e una nostra valutazione arriverà quando avremo le comunicazioni». «Bene, ma evitiamo il Far West - dice il sottosegretario Vita - perchè gli accordi fra i colossi nascenti potrebbero soffocare le iniziative dei protagonisti minori».

g.f.

Fra i possibili acquirenti Hdp

Calvin Klein in vendita: si continua a trattare

NEW YORK Nessun commento da Calvin Klein sulle trattative con il gruppo italiano Hdp per la cessione della griffe. «Il lancio del make-up non serve a farci più belli per un potenziale acquirente - ha detto lo stilista - i nuovi prodotti e la vendita della società sono due progetti completamente distinti». Calvin Klein ha affidato da alcuni mesi alla banca d'investimenti Lazard Freres l'incarico di trovare un acquirente per la sua società. «Abbiamo molti contatti, parliamo con tutti - ha proseguito Klein - ma per ora non c'è nulla di definito».

Nuovo richiamo sulle pensioni - D'Alema: «Siamo in piena ripresa»

Bruxelles: «Brava Italia, ma devi ridurre il debito»

ROMA La Commissione Ue ritiene che la crescita economica dell'Italia sarà, nei prossimi anni, più vigorosa di quanto previsto dal nostro stesso governo. «Siamo in piena ripresa economica, la quale ci può spingere verso traguardi che vanno oltre le previsioni» — afferma il premier D'Alema.

La Commissione Ue tuttavia raccomanda che, in caso di miglioramento, si utilizzi il surplus per ridurre il debito. Un'impresa difficile per il governo impegnato a ridurre il debito, ma anche a diminuire il peso fiscale su famiglie e imprese. C'è poi un altro appunto nel rapporto di Bruxelles sul Piano di stabilità italiano per gli anni fino al '03 che sarà esaminato martedì prossimo dalla Commissione e sottoposto il 28 febbraio al Consiglio dei ministri Ecofin: si tratta delle pensioni.

«Il governo deve affrontare questo nodo con determinazione e tempestività: le recenti proposte per promuovere la previdenza complementare non eliminano la necessità di riesaminare i parametri dell'attuale sistema, sulla base sia di considerazioni di bilancio che di equità». Così si legge sulla bozza di raccomandazione all'Italia anticipata ieri. Certo, la promozione europea stavolta è evidente, i toni non sono più quelli scettici di una volta, ma il problema di fondo rimane. Ieri il presidente del Consiglio Massimo D'Alema ha difeso i provvedimenti sulla previdenza integrativa e sul tfr (trattamento di fine rapporto): «Consentiranno vitalizi integrativi con forte sgravio fiscale». E sul Tfr: «Deve restare com'è, se si vuole andare avanti con la riforma delle pensioni».

Bruxelles avrebbe invece preferito che il governo si impegnasse esplicitamente, nell'ambito del Pia-

Massimo D'Alema

no per la stabilità, con la definizione aprioristica di nuovi e ulteriori aggiustamenti sulla spesa previdenziale. Ciò che ci vuole, per la Commissione Ue, è una «tempestiva revisione» dei parametri del sistema pensionistico. Il problema tuttavia ha degli aspetti politici che vanno considerati. C'è infatti un impegno del governo con i sindacati a non toccare nulla fino al prossimo anno; per il '01 infatti è previsto l'avvio della verifica con le parti sociali, e non sarà cosa facile. Ognuno tira da una parte, e gli stessi sindacati sono divisi fra loro. Ieri comunque la Cisl è insorta contro la presa di posizione di Bruxelles, denunciando «un'eccessiva ingerenza sul modo di spendere dell'Italia». Anche la Cgil dice la sua e afferma che «la raccomandazione della Ue è un tasto stonato».

Al richiamo sul nodo pensioni, Bruxelles affianca un invito a proseguire con decisione il programma di privatizzazioni e un incitamento a rafforzare le riforme strutturali dei mercati del lavoro, dei prodotti e della pubblica amministrazione: la rimozione degli ostacoli e delle barriere ancora esistenti «è una condizione fondamentale per rivitalizzare un'economia a crescita lenta come quella italiana, favorire la concorrenza e l'efficienza del sistema».

Una forte nota di ottimismo viene invece sul fronte delle previsioni: quelle del governo italiano sulla crescita di quest'anno e del '01 (+2,2 e +2,6% rispettivamente) sono considerate troppo caute, mentre sull'inflazione la Ue è meno convinta: l'ipotesi di un calo dell'inflazione nel '00 è tutto da vedere, anche se il recente rialzo è in gran parte di natura petrolifera. In ogni caso, la dinamica salariale dovrà essere tenuta sotto stretto controllo nei prossimi anni per ridurre il differenziale inflazionistico con Eurolandia.

r.s.

La super tocca un nuovo record a quota 2080 lire per un litro, il più alto di sempre

Benzina alle stelle: scattano nuovi aumenti In un anno il pieno costa 10 mila lire in più

ROMA Sono scattati da ieri i rincari decisi dalle compagnie petrolifere che portano i prezzi dei carburanti ai nuovi massimi degli ultimi anni. La super - ad esempio - tocca il nuovo record con un litro a quota 2080 lire, a livello nominale, il più alto mai registrato. Mentre a livello reale (con i prezzi attualizzati ai corsi odierni della lira) è da 13 anni che il carburante non costava così tanto.

Brutte notizie dunque per gli automobilisti italiani che si trovano a dover fare i conti con continui rialzi che - solo nell'ultimo anno - hanno portato il prezzo di un pieno a un incremento di circa 10.000 lire. Gli automobilisti nostrani e quelli del resto d'Europa continuano a pagare caro l'andamento rialzista sui mercati internazionali del prezzo del petrolio e la debolezza dell'euro sul dollaro. Proprio venerdì il Brent, il greggio di riferimento per il mercato europeo, ha infatti segnato il nuovo massimo degli ultimi 9 anni sfondando quota 28 dollari al barile. E nonostante le rassicurazioni arrivate in settimana dalla Commissione Ue (gli aumenti avranno un effetto «limitato» sull'economia Ue) la situazione non lascia ben sperare, soprattutto considerato che l'euro continua a rimanere schiacciato da un dollaro sempre più forte.

Nella settimana appena conclusa ha infatti perso slancio la ripresa dell'euro sul dollaro, innescata lo scorso 3 febbraio dalla decisione della Bce di aumentare i tassi di interesse nell'area euro. La moneta unica, scesa nuovamente sotto quota 0,98 dollari, resta così ancora lontana dalla parità, anche se non è tornata sui minimi assoluti visti a inizio mese. La divisa degli undici, sostenuta dal ribasso di Wall Street di ieri, è riuscita comunque a chiudere la settimana su livelli leggermente migliori rispetto a 7 giorni prima, terminando a New York 0,9869 dollari contro gli 0,9829 del venerdì precedente.

IL RISPARMIO

La scelta dei prodotti

Chi spinge gli investimenti Una guida per orientarsi: dalle banche ai promotori

La scelta dell'asset allocation, cioè della suddivisione di un portafoglio di investimento tra azioni e obbligazioni all'interno dei mercati di riferimento, determina il 91% del rendimento finale del portafoglio stesso nel lungo periodo mentre timing (scelta del momento in cui entrare e uscire dai mercati) e stock picking (selezione dei titoli) contano soltanto per un 9%. Dal momento che scegliere il giusto consulente significa scegliere chi ci aiuta a determinare l'asset allocation corrispondente alle nostre esigenze, alla nostra propensione al rischio e al nostro orizzonte temporale d'investimento, e chi ci consiglia di aggiornarla ai nostri mutevoli bisogni, risulta evidente l'importanza cruciale di scegliere accuratamente l'interlocutore.

GLI SPORTELLISTI BANCARI: Se la scelta della nostra banca di fiducia è determinata in larga misura dagli strumenti di investimento che essa può offrire è fondamentale sapere quali sono i prodotti di cui essa dispone e di quante società di gestione è soggetto collocatore. Infatti quello che ci verrà proposto dipende evidentemente da ciò che è a disposizione. Inoltre dobbiamo tener presente che budget di produzione sempre più pressanti inducono lo sportellista o l'addetto alla consulenza a vendere determinati prodotti spesso non perfettamente adeguati alle nostre esigenze. Alle volte, purtroppo, oltre a quanto esposto, capita che l'impiegato addetto sia in realtà troppo poco specializzato per offrire un reale servizio di consulenza. *Vantaggi*: comodità, rapidità di esecuzione degli investimenti, costi normalmente minori. *Svantaggi*: conflitto di interesse col risparmiatore molto forte, mancanza di assistenza post vendita, collocamento prioritario dei soli prodotti di casa.

I PROMOTORI FINANZIARI: All'interno della categoria esistono marcate differenze: c'è chi propone esclusivamente o principalmente prodotti di casa. In questo caso bisogna considerare che, dato che nessuna società è la migliore in tutti i settori, un buon portafoglio deve essere multiprodotto e multigestore. Per ciascuna categoria di investimenti, decisa l'asset allocation, è opportuno utilizzare il miglior gestore, selezionato accuratamente con indici precisi. Sono rare le reti di promotori che possono realmente fare questo. Quindi privilegiate chi offre strumenti di più società di gestione, meglio se tutte, perché solo chi dispone di tutto può realmente offrirvi effettiva consulenza non di parte. Fondamentale è, inoltre, l'assistenza post vendita, normalmente prestata dai promotori finanziari, che dalla cura dei propri clienti ricavano nuove opportunità di guadagno in un settore altamente competitivo. *Vantaggi*: maggiore attenzione a esigenze del cliente, assistenza post vendita. *Svantaggi*: conflitto di interesse dipendente da rapporto con proprio intermediario (mono o plurigestore?), collocamento prioritario dei prodotti di casa, remunerazione dipendente spesso principalmente dalla raccolta (provvigione sui prodotti venduti).

Andrea Frausin

Le centrali Enel in vendita: al via le grandi manovre

ROMA Grandi manovre non solo tra gli operatori italiani ma anche tra quelli esteri, in vista dell'avvio delle procedure per la vendita dei 15 mila megawatt di centrali dell'Enel. Sul piatto c'è un terzo del parco produttivo del gruppo elettrico, 3 società che raggruppano 20 impianti alcuni dei quali storici nella storia dell'energia elettrica italiana. Un boccone che secondo gli operatori vale intorno ai 10-12 mila miliardi (si stima un valore intorno ai 700-800 miliardi a megawatt) e che fa gola a molti, pronti ad entrare o rafforzare la propria posizione nel mercato libero che vedrà presto l'Enel scendere ad una quota di mercato del 50% dell'energia prodotta o importata in Italia.

In corsa, non figurano solo nomi italiani. A puntare alle centrali dell'Enel vi sarebbero infatti anche molti dei principali operatori europei: dalla svizzera Atel alle tedesce Rwe, dalla austriaca Verbund alla francese Edf, alle spagnole Endesa e Iberdrola. Ma che operatori americani come la Enron, la società che avrebbe dovuto originariamente partecipare ad una joint venture con l'Enel.

I sostenitori dell'ex dittatore hanno annunciato un improvviso peggioramento delle sue condizioni di salute

Pinochet morente? Londra smentisce

Attesa per la sentenza della Corte suprema sul ricorso presentato dal Belgio

LONDRA I sostenitori del generale Augusto Pinochet aumentano la pressione psicologica e politica per ottenere la liberazione dell'ex-dittatore cileno. La Fondazione Pinochet e il generale in congedo Luis Cortes Villa, suo presidente e portavoce della famiglia Pinochet, hanno indetto una conferenza stampa a Santiago del Cile per annunciare un improvviso peggioramento delle condizioni di salute del dittatore. Ma poche ore dopo a Londra, prima Scotland Yard poi il ministero dell'Interno britannico hanno smentito qualsiasi novità e rassicurato che la salute di Pinochet non desta preoccupazioni particolari.

«Il generale Pinochet si trova in uno stato d'incoscienza a seguito di un'improvvisa ricaduta diabetica», ha dichiarato Cortes Villa: «Temiamo il peggio». E Monica Werhahn, portavoce della Fondazione, ha aggiunto: «Dalla notte scorsa non sta bene. La situazione è molto delicata e la moglie Lucia è profondamente preoccupata».

Secondo la Werhahn, due figli di Pinochet, Marco Antonio e Veronica, hanno deciso di partire immediatamente per Londra, per raggiungere la moglie del generale e l'altra figlia, che si trovano già al capezzale dell'ex- dittatore.

Nella capitale britannica, questo drammatico peggioramento è stato decisamente smentito: «Sta bene e non è stato portato in ospedale», ha dichiarato ieri mattina un portavoce di Scotland Yard, confermando che il generale cileno, agli arresti domiciliari, si trova ancora nella sua residenza nel Surrey. E quasi contemporaneamente il ministero dell'Interno ha confermato: «Non abbiamo ricevuto notizie di cambiamenti nella situazione di Pinochet». Il ministro dell'Interno Jack Straw è la persona che dovrà decidere se e quando permettere a Pinochet di rientrare in Cile, negando «per motivi umanitari» l'estradizione in Spagna richiesta dal giudice Baltasar Garzon. Giovedì prossimo la Corte Suprema britannica si pronuncerà sul ricorso presentato dal Belgio e da sei organizzazioni umanitarie proprio contro la procedura seguita da Straw. Il ministro aveva annunciato l'11 gennaio scorso di essere favorevole a negare l'estradizione, sulla base di un referto medico che però rifiutava di sottoporre all'esame delle parti che chiedono l'estradizione. Il ricorso, presentato dal Belgio (ma non dalla Spagna), da Amnesty International e da altre organizzazioni per i diritti civili, è stato giudicato ammissibile dalla Corte. La sentenza di giovedì dovrà chiarire se può essere anche accolto. Se non lo fosse, Jack Straw potrebbe permettere la partenza di Pinochet nel giro di 24 ore. L'ex-dittatore fu arrestato in Gran Bretagna il 16 ottobre 1998, in base a un mandato di cattura internazionale emesso da Baltasar Garzon, che chiedeva di processare Pinochet per la morte di alcuni cittadini spagnoli durante il suo regime.

Il principe è stato sottoposto alla terza operazione in meno di due mesi

Monaco: Ranieri sotto i ferri

I medici hanno installato due drenaggi all'interno della sua cassa toracica

PARIGI Il principe Ranieri III di Monaco ha subito la scorsa notte il terzo intervento in due mesi: è stato operato d'urgenza, alle 0.30, per un pneumotorace. Il professor Vincent Dorr e i dottori Jean-Joseph Pastor e Francoise Montiglio hanno impiantato nella cassa toracica del principe tubi di drenaggio per favorire il riassorbimento del pneumotorace - presenza di aria nella pleura -. L'operazione - informa un bollettino medico - «s'è svolta in buone condizioni» al Centro cardio-toracico di Monaco, dove il principe, 76 anni, era ricoverato, avendo già subito, il 2 febbraio, un'ablazione polmonare parziale per controllare una formazione nodulare, cioè un tumore di cui si ignora la natura. Dopo l'intervento della scorsa notte, un nuovo bollettino medico sarà presto pubblicato. Ma intorno a Ranieri c'era, ieri sera, un sentimento di preoccupazione: le speculazioni sulla gravità dello stato di salute del principe, già vivaci nei giorni scorsi, vengono rilanciate dalla nuova operazione. Giorni fa, i sanitari avevano indicato che Ranieri non avrebbe potuto lasciare l'ospedale entro la fine della settimana, come era stato inizialmente ipotizzato, perchè doveva ancora riprendersi dalla fatica dell'intervento del 2 febbraio.

La prima delle tre operazioni risale al 16 dicembre 1999, quando al principe venne praticata una dilatazione aneurismale dell'aorta con by-pass coronarico, un intervento preparatorio a quello del 2 febbraio. A dicembre, Ranieri aveva apparentemente reagito bene all'intervento: otto giorni dopo, prima di lasciare l'ospedale, posava per i fotografi con i suoi chirurghi. A casa per Natale, il principe aveva poi ripreso l'attività diplomatica e mondana del suo ruolo. Ma il 25 gennaio la sua assenza alla serata di gala del Festival del Circo, una manifestazione da lui molto amata, aveva alimentato timori e indiscrezioni. I portavoce del Palazzo avevano parlato di «un raffreddore». Ma le lacrime della figlia Stephanie e la preoccupazione di Alberto, l'erede al trono, avevano fatto pensare a qualcosa di più grave. Il Centro cardiotoracico di Monaco, dove il principe è ricoverato, è un' installazione moderna e ben attrezzata: in funzione dal 1987, dispone di due sale operatorie ed è attrezzato per la rianimazione. La camera di Ranieri è al nono piano: le grandi vetrate s'affacciano sul porto erculeo del principato.

Il principe Ranieri di Monaco. (Foto Ansa)

DAL MONDO

C'è già chi pregusta affari milionari

Russia: aumenterà il prezzo della beneamata vodka E scatta l'incetta di bottiglie

MOSCA Lunghe file a Mosca davanti alle fabbriche di vodka, vendite-record anche ai chioschi e ai mercati dopo l'annuncio di due giorni fa dell'aumento del prezzo delle bottiglie. All'incetta della vodka le televisioni russe hanno dedicato lunghi servizi con interviste ai consumatori e commenti agli esperti di economia e società. È come il boom in occidente per i titoli telematici venduti alla borsa. Chi investe i risparmi per comprare oggi alcune casse di vodka, sa che avrà presto, rivendendole, un guadagno garantito dall'aumento annunciato.

Cecenia: oltre 400 persone uccise dai russi durante le incursioni a Sud-Est di Grozny

URUS MARTAN Almeno quattrocento persone sono state uccise durante i combattimenti e i bombardamenti dei villaggi a sud-est di Grozny nei primi giorni di febbraio, secondo alcune testimonianze raccolte da un giornalista dell'agenzia France presse che si è trovato sul posto durante una parte della battaglia. I guerriglieri fuggiti da Grozny si sono rifugiati, a partire dal 30 gennaio, in una serie di villaggi vicini alla capitale della regione ribelle, tutti pesantemente colpiti dall'artiglieria e dall'aviazione russe.

Stati Uniti: il governo federale scende in campo per proteggere una donna dalle minacce neonaziste

WASHINGTON Per la prima volta, il governo federale degli Stati Uniti è sceso in campo per proteggere una donna dalle minacce dei neonazisti che da oltre un anno la tormentavano con telefonate minacciose, intrusioni in casa sua, e da un sito Internet suggerivano a chiunque la vedesse di impiccarla all'albero più vicino. Dopo mesi di totale passività della polizia, nonostante le denunce della vittima, l'uomo che è dietro la campagna d'odio è stato denunciato per aver minacciato un'impiegata federale, Bonnie Johuari, che lavorava a Reading.

Il Pontefice nel suo prossimo viaggio in Terra Santa sosterrà il diritto del ritorno dei profughi palestinesi

BETLEMME Giovanni Paolo II sosterrà il diritto dei profughi palestinesi a ritornare nelle loro case quando il mese prossimo effettuerà il suo pellegrinaggio in Terra Santa e visiterà il campo profughi di Deisheh. Lo ha anticipato Mons. Sabbah, Patriarca latino (cattolico) di Gerusalemme, durante una conferenza stampa a Betlemme al termine del sinodo dei vescovi cattolici. «Il Santo Padre - ha annunciato Sabbah - dirà ai profughi palestinesi che hanno la stessa dignità degli altri esseri umani».

Il giorno dopo lo scioglimento del governo infuriano le polemiche tra l'Irlanda del Nord e Londra

Ulster, l'Ira adesso si dice possibilista

Offerto un nuovo piano di disarmo - Downing Street difende la sua decisione

LONDRA È stato un giorno di polemiche e accuse reciproche quello che ha seguito la decisione del ministro per l'Ulster, Peter Mandelson, di sospendere fino a nuovo ordine l'esecutivo della provincia: tra repubblicani e unionisti sono volate ieri le recriminazioni sulla responsabilità del fallimento mentre i Governi britannico e irlandese hanno smentito qualsiasi spaccatura tra loro sulla decisione di Mandelson di staccare la spina. Le bordate più dure sono giunte da Gerry Adams, presidente del Sinn Fein, il quale ha sostenuto durante una conferenza stampa che Londra e Dublino sapevano molte ore prima della decisione di Mandelson, di un' importante iniziativa dell' Ira volta a sciogliere il nodo del disarmo. Adams ha quindi accusato il ministro di Blair di essere passato dalla parte del leader unionista David Trimble, il quale - ha ricordato - si era impegnato a dimettersi dalla sua carica di primo ministro dell'Ulster in mancanza di uno smantellamento degli arsenali. Trimble, da parte sua, ha affermato durante un altro incontro stampa di non aver ricevuto alcuna proposta chiara dal Sinn Fein su questo punto e ha poi sottolineato che la leadership unionista accetterà di condividere di nuovo il potere con i repubblicani solo se questi ultimi forniranno garanzie sul disarmo dell'Ira. Si accentuano così i toni della crisi del processo di pace nel Nord d'Irlanda.

David Trimble

La notte scorsa, quando Mandelson aveva già decretato la sospensione dell'esecutivo, l'Ira ha avanzato una nuova proposta per il disarmo. La proposta - definita dal Governo Blair uno «sviluppo con un significato reale» - evidenzia in 8 punti «le prospettive reali di un accordo». Ieri Adams ha affermato che Dublino era al corrente della proposta già dall'alba di ieri e che Blair era stato informato per telefono a mezzogiorno. Da Downing Street, però, è partita nel pomeriggio la rettifica: è vero, ha commentato un portavoce, la telefonata c'è stata, ma Adams non ha fatto alcuna proposta nuova. Eppure in un secondo rapporto del generale canadese John De Chastelain - reso pubblico alle 21.17 (le 22.17 in Italia) di venerdì - l'Ira indicava per la prima volta che avrebbe pensato a un modo per risolvere l'impasse. Il premier irlandese, Bertie Ahern, ha definito l'apertura dell'Ira «molto significativa» e in grado di portare a una «reale prospettiva di accordo».

AUSTRIA

Vienna cerca di sciogliere il gelo politico

Il «caso Haider» approda nelle aule di Bruxelles tra sfumature e distinguo

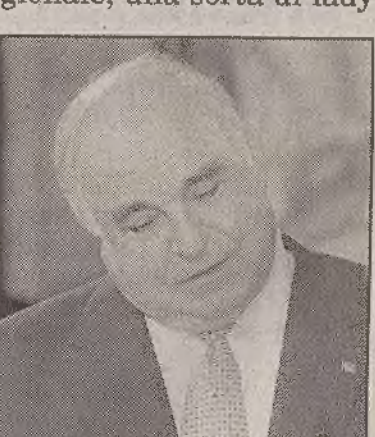
BRUXELLES Il caso Haider approda per la prima volta domani a Bruxelles in una riunione formale dell' Ue: toccherà al neoministro degli Esteri del governo nero-blu, Benita Ferrero Waldner, tentare di sciogliere il gelo che ha ricoperto le relazioni fra Vienna ed i partner dell' Unione. Sarà la stessa Ferrero Waldner, nella colazione con i capi delle diplomazie del «fronte dei Quattordici», a sollevare la questione austriaca e ad illustrare le posizioni del suo esecutivo. «Si parlerà certamente dell'argomento» - ha detto una fonte Ue - aggiungendo però di non sapere se «ci si limiterà a una esposizione dei fatti o se ci sarà un dibattito vero e proprio». L'appuntamento di domani dovrà dare indicazioni sulla temperatura della crisi innescata in ambito Ue dall'ingresso del Fpoe di Haider nel governo. Il boicottaggio andato in scena ieri a Lisbona all'incontro informale dei ministri del lavoro - dove la francese Martine Aubry e la belga Laurette Onkelink sono uscite dalla sala quando la collega austriaca Elisabeth Sickl ha preso la parola - non incoraggia particolari ottimismi: l'atmosfera fra Vienna ed i Quattordici resta tesa, anche se Ferrero Waldner beneficerà probabilmente del fatto di non far parte del partito del governatore della Carinzia. Il gesto di protesta di Aubry e Onkelinx ha rappresentato un evento senza precedenti nella storia dell'Ue.

Jörg Haider

Allo stesso tempo, però, ha messo in rilievo le diverse sfumature esistenti fra i Quattordici sulla vicenda austriaca, che pure li ha visti applicare in modo compatto le sanzioni bilaterali decise il 31 gennaio scorso. La strada scelta dai partner di Vienna dopo un complesso lavoro diplomatico punta ad evitare la paralisi della macchina Ue: ma le difficoltà pratiche di questa strategia sono emerse chiaramente già a Lisbona e potrebbero riproporsi nelle prossime riunioni, a cominciare da quelle della Conferenza intergovernativa (Cig) per le riforme istituzionali dell'Ue che prende avvio proprio lunedì a Bruxelles.

Nonostante la bufera dei fondi neri il governo regionale scongiura la crisi

Germania: in Assia i liberali offrono la stampella alla Cdu

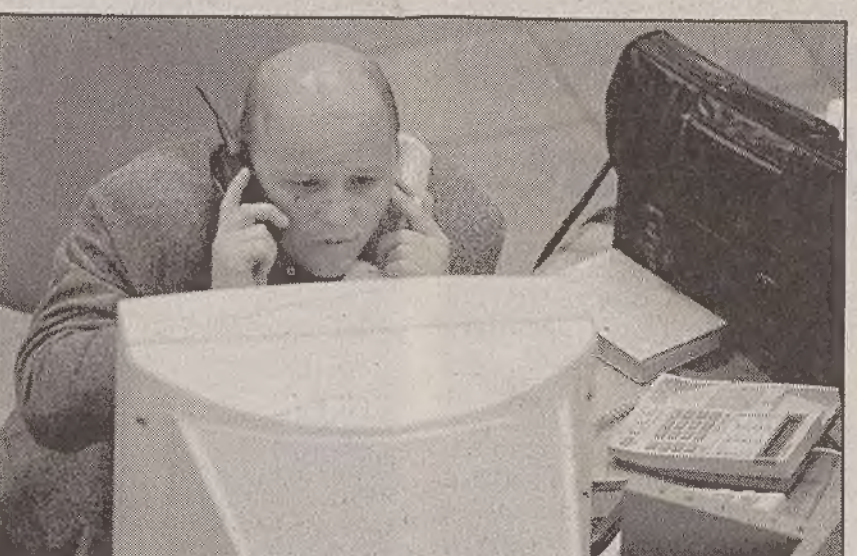
BERLINO In Assia, il Land tedesco più direttamente investito dalla bufera dei fondi neri Cdu, non ci sarà la crisi di governo che si temeva alla vigilia. Il partito liberale (Fdp) locale infatti - al termine di una lunga riunione ieri a Lich - ha deciso di continuare nella coalizione nero- gialla con la Cdu del ministro-presidente Roland Koch. Koch - che ieri aveva a sua volta ottenuto la fiducia dal suo partito - aveva ammesso martedì scorso di aver mentito nel presentare come pulita e regolare una entrata di bilancio proveniente in realtà dai famigerati conti occulti in Svizzera. Ciò aveva rapidamente trasformato l'immagine di Koch da convinto ricercatore della verità in bugiardo e complice degli altri protagonisti dello scandalo. Pronta era stata la richiesta di chiarimento interna all'esecutivo a due, con i liberali tuttavia non su posizioni univoche. Mentre i leader federali del partito - a cominciare dal presidente Wolfgang Gerhardt e dal segretario generale Guido Westerwelle - si erano subito schierati per la sfiducia a Koch (o va via lui o andiamo via noi, aveva detto Gerhardt), la dirigenza locale della Fdp si era stretta compatta invece intorno a Ruth Wagner, leader del partito regionale, una sorta di lady di ferro dell'Assia. Ed è stata lei ieri sera ad annunciare il voto unanime del direttivo Fdp in favore della prosecuzione dell'alleanza di governo con la Cdu di Koch.

Helmut Kohl

La Wagner ha spiegato la decisione di non rompere la coalizione con il fatto che in Assia c'è una crisi non di governo ma di un partito, la Cdu. La leader liberale ha al tempo stesso elogiato il grande coraggio dimostrato da Koch con la sua volontà di fare chiarezza nello scandalo, criticando d'altra parte la dirigenza federale del partito «che ha cercato di fare pressioni» sulla Fdp dell'Assia. Pur se si è evitata la crisi nel governo regionale di Wiesbaden, la Fdp esce tuttavia lacerata dalla vicenda dell'Assia, con maggiori divergenze interne fra istanze federali e locali. In serata, il presidente Gerhardt - pur dissentendo dalla decisione odierna - ha fatto sapere di voler continuare a mantenere la guida del partito. Mentre soddisfazione per la posizione della Fdp dell'Assia hanno espresso Roland Koch e la segretaria generale della Cdu Angela Merkel, molto dure sono state le reazioni di socialdemocratici e Verdi. Il segretario generale della Spd Franz Muentefering ha parlato di «perdita di autorita» da parte del vertice Fdp e ha chiesto nuove elezioni in Assia.

I pirati informatici hanno agito su computer localizzati in due atenei californiani

Internet: attacchi accademici

Ma gli hackers cercano di copiare i numeri delle carte di credito

WASHINGTON *Gli esecutori materiali sono ancora dei fantasmi, per di più virtuali, ai quali sarà difficile dare una identità ma gli investigatori dell' Fbi al momento si accontentano di aver trovato quelle che sono state già definite le «armi del delitto informatico» che hanno sconvolto il pianeta Internet mandando in tilt «Yahoo!», il più diffuso motore di ricerca mondiale. Il gesto terroristico degli hackers è partito manipolando su due computer californiani, uno appartenente all'ufficio Ricerche e Finanze dell'Università di Santa Barbara da cui sarebbe scattato il sabotaggio alla rete tv della Cnn, e l'altro alla Stanford University. Nel primo ateneo un intruso ha prima neutralizzato il software protettivo poi ha inserito una serie di programmi di attacco che hanno determinato il caos virtuale; nel secondo invece una postazione remota è stata utilizzata dagli scassinatori per trasmettere alcuni dei dati che hanno paralizzato il sito eBay per mezz' ora prima che esperti riuscissero a bloccarli.*

Ma si tratta di pirati «navigati» e dalla conoscenza informatica superiore alla norma o di un gruppo di «ragazzini dispettosi»? Il re degli hacker, Kevin Mitnick (il più leggendario del pianeta per il solo fatto di aver violato i sistemi informatici di 35 compagnie internazionali in 13 anni di «servizio») è convinto che siano dei semplici dilettanti. Ma i tecnici dei siti danneggiati la pensano diversamente: «Sono personaggi furbi e sofisticati». E lo stesso presidente del Comitato tecnologico dell'Università della California, Robert Sugar, aggiunge: «Ci hanno colpito in un modo da danneggiare non solo le singole università ma tutti gli atenei d'America». Il sospetto principale è che l'hacker di Santa Barbara sia membro di uno dei gruppi che contestarono la globalizzazione e che dimostrarono contro l'Organizzazione mondiale del commercio (Wto) lo scorso dicembre.

Comunque ora che sono state scoperte le «armi del delitto informatico» e le modalità strategiche appare chiaro che gli attacchi sono stati ben più sofisticati e distruttivi di quanto le stesse compagnie abbiano voluto ammettere nei primi momenti. Ma l'obiettivo degli hakers sono anche le carte di credito. La Real Names, una compagnia attiva nello sviluppo del commercio elettronico, ha avvertito l'Fbi e le compagnie di carte di credito, di un tentativo di accesso ai numeri di codice custoditi all'interno dei propri computer. I dirigenti della compagnia non sono sicuri che l'hacker abbia effettivamente ottenuto numeri di carte di credito ma i tabulati degli accessi hanno registrato diversi tentativi di effrazione.

Manovre del colosso editoriale tedesco Waz per inglobare «Vecernji list» e «Jutarnji list»

Panzer all'assalto della stampa

Dietro le quinte una fondazione di Stato celata in Caritas Fund

Il nuovo governo vuole vederci chiaro ed esaminare modi e soldi della privatizzazione dei quotidiani fatta dai tycoon legati all'Hdz

ZAGABRIA Fino a una decina di giorni fa nel lungo elenco di problemi che il governo del premier Racan si accinge ad affrontare dopo la vittoria elettorale del 3 gennaio, non figurava sicuramente anche il dover rintuzzare un protervo assalto tedesco ai due più diffusi quotidiani croati e relative case editrici (più tipografie e un'intera panoplia di settimanali e altri periodici). L'emergenza-media è invece scattata quasi all'improvviso, con i panzer del colosso germanico Waz Mediengruppe di Essen scatenati nella scalata allo zagabrese «Vecernji list» (quotidiano più venduto a livello nazionale) e, indirettamente, alla Europapress Holding, editrice dello «Jutarnji List» (secondo quotidiano per diffusione) e di una serie di riviste.

Il disegno tracciato dagli strateghi del colosso tedesco, accreditato di un utile annuo di oltre 4 miliardi di marchi, punterebbe all'acquisto del «Vecernji» e alla sua successiva fusione con lo «Jutarnji». Cosa che risulterebbe possibile essendo il gruppo di Essen già azionista al 50 per cento di Europapress Holding (Eph), ora controllato dell'editore privato Ninoslav Pavic in virtù di una serie di azioni privilegiate.

Ne nascerebbe un nuovo colosso della carta stampata in Croazia, Mediaprint, nel quale la quota del recalcitrante Pavic verrebbe fatta retrocedere a un quasi insignificante 20 per cento. Il tutto attraverso un gioco di bussolotti in cui ci metterebbe del suo l'austriaca Planet media, da tempo nell'orbita Waz.

Più che la scalata ostile a Eph, tuttavia, a destare in questi giorni l'interesse dei lettori e soprattutto della magistratura è l'acquisto del «Vecernji» da parte del consorzio tedesco. Il quotidiano, privatizzato negli anni scorsi dagli intrallazzatori di regime, sarebbe ora di proprietà di un fantomatico Caritas Fund, con sede nientemeno che nelle Isole Vergini. In realtà, dietro all'esotico paravento si celerebbe una sempre più sospetta fondazione di Stato manovrata, pare, da uno dei consiglieri del defunto presidente Tudjman e sempre più discusso esponente di spicco del suo partito, l'Accadizeta.

La vendita del quotidiano a maggiore diffusione alle «Sturmtruppen» di Waz, che adesso si tenterebbe di concludere in fretta e furia, avrebbe uno scopo preciso, occulto ma facilmente intuibile: far svanire nel nulla il predetto paravento nelle Isole Vergini, ricandeggiare la fondazione di Stato e i suoi manovratori e cancellare le tracce della privatizzazione spuria. Il tutto prima che il nuovo governo abbia il tempo di bloccare l'inghippo e avviare un'indagine. Che peraltro sembra aver già mosso i primi passi e che potrebbe coinvolgere pure l'Interpol.

Da notare inoltre che la fermezza del nuovo governo nello scoprire gli altarini della privatizzazione sospetta del «Vecernji» è stata ribadita proprio negli ultimi giorni della vicepremier Zeljka Antunovic. Secondo la quale nell'acquisto del quotidiano da parte del fittizio Caritas Fund potrebbero celarsi capitali esportati illegalmente e in parte ricavati anche da traffici illeciti, probabilmente di armi e droga. Il che non sembra però disturbare minimamente l'apparato olfattivo del supergruppo tedesco.

Il quale, dopo aver praticamente monopolizzato il mercato della carta stampata in Bulgaria e Ungheria, ora sarebbe lanciato nella bulgarizzazione di quello in Croazia. Come avvenuto appunto in Bulgaria, dopo l'acquisizione dei due più importanti quotidiani e relative editrici, ottenuto il monopolio di stampa, distribuzione e gettito pubblicitario, i Panzer tedeschi chiuderebbero poi il cerchio con la sottomissione dei principali organi di stampa a diffusione regionale.

I consiglieri votano a larga maggioranza il provvedimento

Isola si prepara all'estate: un'ora di parcheggio gratis

La bellezza di Isola potrà venir osservata dai turisti anche frettolosi: una sosta in macchina non costerà tanto, visto che la prima ora di parcheggio sarà gratuita.

ISOLA D'ISTRIA Confortante notizia per tutti gli automobilisti che d'ora in poi sosteranno brevemente nelle speciali aree adibite ai posteggi nel più piccolo comune della regione costiera. Al termine di un lungo contenzioso, iniziato già nel luglio dello scorso anno, all'ultima seduta della locale municipalità, la maggior parte dei consiglieri è stata concorde che a partire da febbraio qualsiasi automobilista che giungerà a Isola d'Istria potrà usufruire gratuitamente di un'ora di posteggio in qualsiasi parcheggio della cittadina. Successivamente nelle zone dove obbligatoriamente bisogna aprire i cordoni della borsa i possessori delle automobili saranno obbligati a pagare il posteggio.

Finora questo piccolo privilegio era stato riservato esclusivamente agli automobilisti residenti nella località. Adesso tutti hanno il diritto di un'ora di parcheggio gratuito.

A questo punto è interessante rilevare che la misura, la quale rallegrerà unicamente gli automobilisti provenienti da altre località, che d'ora in poi si soffermeranno per poco tempo nella cittadina isolana, in passato era stata contestata dal sindaco del più piccolo comune della fascia costiera. Il primo cittadino della località isolana, facendo i debiti calcoli, sostiene che il parcheggio gratuito di un'ora dovrebbe decurtare annualmente di circa 6 milioni di talleri (ovvero una sessantina di milioni di lire) il bilancio comunale.

Comunque il sindaco della località isolana ha fatto ancora presente che nei prossimi mesi seguirà con la massima attenzione gli introiti dei parcheggi dopo l'introduzione di un'ora gratuita. In caso di grossi scompensi finanziari già tra breve proporrà al consiglieri di ridurre l'ora gratuita a solo mezz'ora o addirittura a 15 minuti.

I consiglieri che hanno approvato l'ora gratuita sostengono che alle soglie della prestagione turistica la misura dovrebbe soprattutto stimolare i vacanzieri a visitare il più piccolo comune della zona costiera, che presenta numerose attrattive storiche, turistiche e paesaggistiche di rilievo.

Altri consiglieri sostengono invece la necessità di fare più ordine nella cittadina, diminuendo drasticamente il numero dei veicoli.

Condannato a 10 mesi un meccanico a Capodistria che, per discolparsi, si dichiara vittima di raggiri

Armi, dollari e documenti falsi nell'abitazione

I CAMBI

SLOVENIA				
Tallero	1,00	=	9,68	Lire*
Tallero	1,00	=	0,0049	Euro*
CROAZIA				
Kuna	1,00	=	250,31	Lire
Kuna	1,00	=	0,1293	Euro
Benzina super				
SLOVENIA				
Talleri/l	128,50	=	1.307,36	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	4,83	=	1.209,01	Lire/l
Benzina verde				
SLOVENIA				
Talleri/l	119,70	=	1.217,81	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	4,65	=	1.163,95	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

CAPODISTRIA Produzione e traffico illecito di armi, traffico di denaro contraffatto e falsificazioni di documenti d'ufficio. Questi i principali capi d'accusa contestati dai giudici del tribunale circondariale di Capodistria a Flavio Bozic. Si tratta di un automeccanico di 29 anni, senza fissa dimora né occupazione, con residenza provvisoria a Capodistria.

Già lo scorso anno, l'imputato era stato condannato con la condizionale dal tribunale comunale di Pirano per una serie di piccoli furti. Adesso, al termine di un'estenuante processo, nel corso del quale con grande abilità l'automeccanico disoccupato ha cercato di negare ogni addebito, il collegio giudicante lo ha condannato a 10 mesi di carcere, prolungandogli gli arresti domiciliari.

I guai giudiziari del giovane operaio iniziarono alla fine dello scorso anno. Durante una minuziosa perquisizione del suo alloggio a Capodistria gli inquirenti trovarono tre banconote false, ognuna da 100 dollari statunitensi, un fucile automatico del tipo M70, una pistola Beretta, centinaia di pallottole, carte d'identità e patenti d'automobile false, intestate a cittadini croati. Nel corso delle complesse indagini e durante il processo Flavio Bozic ha trovato delle giustificazioni a tutti i reati commessi.

Per quanto riguarda i dollari scoperti nel suo appartamento l'imputato ha semplicemente dichiarato che sarebbe stato vittima di un raggiro. I verdoni gli sarebbero stati rifilati da alcuni marinai stranieri in un bar di Isola d'Istria. Più tardi l'impiegata di un cambiavalute lo avrebbe messo sul chi va là, appurando che aveva acquistato dei soldi falsi. Anche per quanto riguarda le armi e i proiettili trovati nella sua abitazione l'imputato ha trovato una giustificazione: ha dichiarato ai giudici che la scorsa estate avrebbe prestato una grossa somma di denaro a un amico, il quale come garanzia gli consegnò le armi e i proiettili. Poco più tardi il conoscente sarebbe deceduto, senza ritornargli il denaro prestatogli e Flavio Bozic giocoforza avrebbe dovuto tenersi il piccolo arsenale bellico.

Infine per quanto riguarda i documenti falsificati li avrebbe trovati del tutto accidentalmente nell'automobile di un amico, al quale si apprestava a restituirli, ma proprio in quel preciso momento sarebbe stato bloccato dagli agenti di polizia, che aveva perquisito il suo appartamento.

Continuaz. dalla 6.a pagina

CLIENTE referenziato cerca appartamento salone tre camere terrazza indispensabile vista golfo. Gabetti Op.Imm 040/763325. (C00)
CLIENTE referenziato cerca primo piano anche da restaurare soggiorno due stanze stanzetta cucina balcone. Gabetti Op. Imm 040/763325.
CONTI acquistasi appartamento max 70 mq. Condominio Conti 9. 0481/81056 ore serali.
IMPRESA esamina acquisto piccolo stabile intero o porzione purché libero in città tel. 040/366345. (A2111)
MEDIAGEST 040/661066 cerchiamo Baiamonti luminoso soggiorno cucina due stanze poggiolo bagno. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 cerchiamo S. Vito soggiorno cucina matrimoniale cameretta bagno. Definizione immediata.
SOCIETÀ acquista in blocco stabile intero anche parzialmente occupato. Telefonare 040/367128. (A2319/2)

3 IMMOBILI
AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

AFFILIATO RABINO 040/351380 signorile appartamento su 2 livelli ampia metratura 2 posti macchina per residenti 1.300.000. (A2324/3)
A.A. IMPORTANTE società nazionale cerca per propri tecnici e dirigenti appartamenti arredati una stanza soggiorno cucina bagno uso foresteria possibilmente zona S. Vito S. Andrea Chiarbola pagamenti trimestrali anticipati. Gabetti Op. Imm 040/763325. (C00)
A. CENTRALISSIMO ristrutturato, salone, cucina, matrimoniale con guardaroba, bagno, riscaldamento, ascensore, 750.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
A. CERCHIAMO BARCOLA soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno. Massimo 2.000.000 mensili. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
A. CERCHIAMO SAN VITO arredato, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno. Pagamento garantito. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
A. CERCHIAMO soggiorno, 1 stanza, cucina, bagno, arredato, massimo 800.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
ABITARE a Trieste. Grado Pineta mq 70 arredato terrazzone autometano posto macchina 950.000. 040/371361.
ABITARE a Trieste. S. Vito grazioso arredato non residenti. Adatto coppia ultimo piano ascensore 900.000. 040/371361. (A00/1)
ABITARE a Trieste. Tribunale arredato elegante non residenti 150 mq autometano garage 1.600.000. 040/371361. (A00/1)
ABITARE a Trieste. Zone centrali uffici 100-190 mq. Buoni stabili. 040/371361. (A00/1)
AFFILIATO RABINO 040/351380 San Giovanni primo ingresso arredato appartamento in casetta soggiorno camera servizi. (A2324/3)
AFFITTASI Ginnastica bellissimo 4 stanze servizi 750.000 Miramare 3 stanze servizi 750.000 Bazzoni 3 stanze servizi 650.000 Donatello 3 stanze servizi 600.000. 040/7606552.
AFFITTASI XX Settembre bellissimo restaurato riscaldamento autonomo 3 stanze cucina bagno 800.000. 040/7606552.
AFFITTO o acquisto appartamento anche non ristrutturato 130-150 mq centralissimo con vista. Telefonare 040/303218 dalle 19 inintermediari. (FIL1)
AMMOBILIATO Roiano bellissimo ascensore matrimoniale tinello cucinino servizi 700.000 tutto compreso. 040/7606552.
ARREDATI Donadoni due stanze 620.000 mensili. Via Verga tre stanze posto auto 800.000. Strada di Rozzol tre stanze posto auto 800.000 mensili. Romagna tre stanze 1.200.000. Immobiliare Borsa 040/368003. (A2318/3)
DOMUS negozio d'angolo centralissimo, ampia metratura, vetrine, adatto a qualsiasi tipo di attività, affittasi referenziando. Tel. 040/366811.
LITHOS Belpoggio, V piano, ascensore, riscaldamento centrale, quattro stanze, stanzetta, servizi, non arredato. Tel. 040/369082.
LITHOS Gretta, vista golfo, ottimamente arredato, ascensore, triletto, doppi servizi, possibilità parcheggio. Tel. 040/369082. (A2287)
MAZZINI affittasi uso ufficio luminoso ultimo piano, 160 mq con ascensore. Canone 850.000. Di&Bi 040/299137.
VUOTI Fabio Severo tre stanze 700.000 mensili. Piazza della Borsa tre stanze 1.500.000 mensili. Commerciale salone tre stanze vista mare garage 1.800.000. Immobiliare Borsa 040/368003.

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. PRIMARIA società di informatica a diffusione regionale ricerca ragioniere/a programmatore/trice per installazione/assistenza clienti su proprio gestionale; giovane da inserire nella propria struttura di marketing. Costituiscono titoli preferenziali la conoscenza dell'ambiente Unix e della lingua inglese. Inviare curriculum vitae a Fermo posta Trieste 17 CI AB7640933.
A.A.A.CERCASI PERSONALE per casa di riposo La Meridiana, presentarsi lunedì ore 10 via di Conconello 29.
A. BANCA di livello nazionale da poco inserita nelle province di Ts e Go seleziona diplomati e laureati minimo 25.enni a Trieste, Gorizia e Monfalcone. Privilegia persone con esperienza bancaria. Inviare curriculum vitae a Fermoposta ag. 3, Trieste. Patente n. TV2423671F.
A. JEAN LOUIS David di via Mazzini 37 cerca personale con un minimo di esperienza presentarsi in salone. Tel. 040/631618.
A. AZIENDA dispone di 19 posti di lavoro sicuro per giovani intraprendenti max 32.enni liberi subito. Possibilità carriera. Retribuzione minima L. 1.550.000. No vendita. Tel. 0481.43839. (Fil17)
AFFERMATA azienda vendita mobili arredamenti cerca personale qualificato con esperienza da inserire nel proprio organico nei vari settori. Tel. 0337.536414. (C00)
AFFERMATA società servizi ricerca consulenti acquisitori 28/47 enni automuniti, per visite a clientela della società Nord/Centro Italia. Guadagni provvigionali oltre 120.000.000 annui. Tel. 049/8754832. (Fil17)
AGENZIA Trieste cerca persona motomunita per consegne libera tutto il giorno per Trieste città. Telefonare al 040.3728381 - 040.3728380 dalle 10-17.
ALLEANZA assicurazioni inserisce dopolavoristi per incarichi di fiducia. Per informazioni telefonare Gorizia 0481/533307, Trieste 040/660219. (B00)
AMBULATORIO medico cerca segretaria/o 28 ore settimanali. Telefonare esclusivamente lunedì dalle 19 alle 22 allo 040/3726952. (A2130)
APPRENDISTA barista bella presenza ambosessi cercasi. Telefonare domani ore 14 040/639183. (A2273)
AUTOCARROZZERIA cerca lamierista capace. Telefonare 0338.6693399. (C101)
AZIENDA a marchio leader livello nazionale settore beni largo consumo, ricerca venditori per Gorizia/Trieste. Offresi: assunzione diretta, diaria, incentivi, oppure monomandato con fisso, provvigioni, auto full-time dopo periodo prova. Scrivere: Casella Postale 174, 21100 Varese, fax 0332/893799. E-mail: esalvia@tin.it. (Fil1)
AZIENDA a Trieste seleziona 21 ambosessi massimo 34enni disponibili immediatamente. No vendita. Alte retribuzioni. Tel. 040/2158100.
AZIENDA commerciale seleziona centralinista richiedesi perfetta conoscenza serbo-croato, inglese, ambiente Windows Office. Inviare curriculum con foto a Chem-Co Srl, corso Italia 9, Trieste.
AZIENDA di engineering cerca ambosessi disegnatore-progettista meccanico con buone conoscenze tecniche ed informatiche. Inviare curriculum Fermo posta Gorizia C.I. AA1850189. (B00)
AZIENDA metalmeccanica operante in Trieste ricerca impiegato/a tecnico anche primo impiego militesente. Inviare curriculum al fax 040.8989541.
AZIENDA metalmeccanica per la propria sede in provincia di Gorizia, ricerca: disegnatori meccanici: i candidati dovranno essere periti meccanici o elettrotecnici con conoscenza di sistemi Cad ed esperienza nella progettazione meccanica; tecnici di produzione: i candidati dovranno essere periti meccanici o industriali e avere esperienza nel montaggio di macchine elettromeccaniche e idrauliche. Gli interessati dovranno inviare dettagliato curriculum a pat. n. GO5016471T, Fermo posta Gorizia. (B00)
AZIENDA nel settore ristorazione seleziona ambosessi max 27 enni come camerieri, banconieri fissi stagionali. Telefonare dal lunedì al venerdì dalle 13 alle 18 allo 040/212677. (A2269/4)
BANCONIERA/E esperta/o cercasi orario pomeridiano-serale. Telefonare lunedì mattina ore 9-13 allo 040/303690. (A2337)
CAMERIERE/A sala e pizzeria-pizzaiolo forno a legna qualificato, volonteroso fisso-stagionale cercasi per riapertura ristorante Principe di Metternich porticciolo di Grignano. Presentarsi lunedì dalle 9-12. Tel. 040/224189.
CERCANSI studentesse/i non residenti come aiuto cameriere per ristorante. Presentarsi ore 18, via Milano 14.
CERCASI apprendista banconiera/e max 20 anni presentarsi orario negozio in via Crispi 5/a. (A2239)
CERCASI apprendista commessa/o. Presentarsi lunedì 14 ore 10-12 via S. Spiridione 6 negozio Zagara. (A2291)
CERCASI infermiere/i professionali (anche in pensione) per casa di riposo vicinanze Trieste. Tel. 0342.478382.
CERCASI parrucchieri/e apprendisti e lavoranti. Tel. 0347/5761759.
CERCASI persona per pulizie giornaliere presso pubblico esercizio zona Duino. Orario di lavoro 7-13. Telefonare dalle 8.30 alle 12.30 allo 0481/486288. (C00)
CERCASI personale per lavoro anche part-time carico/scarico merce, magazziniere. Telefonare allo 0338/7059207.
CERCASI programmatore pratico/a Basic. Spedire curriculum fax allo 0481.546488, luogo lavoro Gorizia. (B00)
CERCASI programmatore/trice con conoscenza Cobol per collaborazione. Costituisce titolo di preferenza esperienza Cics/Db2. Inviare curriculum dettagliato a Fermo posta centrale Ts CI AA1477457.
CERCASI urgentemente commessa/o gerente o gerente commessa/o documentata esperienza professionale associata/o in partecipazione comunque ottimo trattamento economico per negozio di calzature in Gorizia. Nuova gestione. Scrivere a: New Sirion Srl, via Randaccio 1, Gorizia.
CONCESSIONARIA automobili e motoscooter e seleziona 2 meccanici da inserire nella propria organizzazione. Si richiede: esperienza maturata nel settore, attitudine al contatto con il pubblico, residenza preferibilmente provincia di Gorizia. Inviare curriculum fermo posta 34077 Ronchi dei Legionari patente Go2039305P (C00)

Continua in 35.a pagina

†

Il giorno 10 febbraio ci ha lasciati la cara mamma

Elvira Vuch
nata Vicic

Lo annunciano i figli CLAUDIO e GIANFRANCO, le nuore ed i nipoti.

I funerali si terranno lunedì 14 alle ore 10.40 in via Costalunga.

Trieste, 13 febbraio 2000

Siamo affettuosamente vicini all'amico CLAUDIO: PAOLA e MAURO.

Trieste, 13 febbraio 2000

Sono vicine con grande affetto le famiglie GELICRISIO e DONATO.

Trieste, 13 febbraio 2000

Vicino al vostro dolore: ENRICO SCATIGNA.

Trieste, 13 febbraio 2000

Vicini a GIANFRANCO e familiari, i suoceri TULLIO e ANNAMARIA, i cognati DANIELE e IRENE, MARIO e CRISTINA, LORENZO e LARA, MARCO e TIZIANA.

Trieste, 13 febbraio 2000

LEONARDO, DINA, PATTY, CARLO, ROBY e MAURI partecipano al dolore.

Trieste, 13 febbraio 2000

Ringraziamo quanti ci sono stati vicini per la perdita di

Cirillo Dell'Acqua (Marcello)

Una S. Messa verrà celebrata nella chiesa di S. Pio X in via Revoltella il giorno 21 febbraio, alle ore 19.

NOVELLA e ANITA

Trieste, 13 febbraio 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Amalia Petronio ved. Possega

ringraziano commossi quanti presero parte al loro dolore.

Trieste, 13 febbraio 2000

I familiari di

Marino Doria

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 13 febbraio 2000

†

Mamma

sei andata in Cielo ma sei sempre con noi e da lì dacci la forza, la gioia, la felicità per vivere.
È mancata improvvisamente

Antonia Norbedo ved. Pecas (Etta)

La piangono i figli GIANNI con ELEONORA, ESTER, i cari nipoti MATTEO e MARTINA, parenti tutti.
Si ringrazia tutto il personale della Medicina clinica IV piano di Cattinara, in modo particolare la dottoressa RAFFAELLA ANTONIONE per la dolcezza, comprensione e professionalità.
I funerali seguiranno domani alle 9 da Costalunga per il Duomo di Muggia.

Muggia, 13 febbraio 2000

I colleghi di lavoro si uniscono al dolore dell'amico GIANNI per la perdita della sua cara mamma.

Trieste, 13 febbraio 2000

DARIO, LIDIA, ENRICO, OTILIA e LILLI SAMER partecipano al lutto della famiglia PECAS per la perdita della cara

Antonia

Trieste, 13 febbraio 2000

Partecipano al dolore SERENA, MARIO, ROMI, ELIO e LUCA, VALENTINA e LIVIO.

Trieste, 13 febbraio 2000

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo di cuore tutte le gentili persone che in vario modo hanno partecipato al nostro immenso dolore per la perdita della nostra amata

Maria Travaglio Puccini

Famiglie TRAVAGLIO GIORGINI

Trieste, 13 febbraio 2000

I familiari di

Albano Fragiacomo

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.
Un particolare grazie ai medici e personale dell'ospedale di Cattinara.

Trieste, 13 febbraio 2000

I familiari di

Fiorenzo Bodigoi

ringraziano commossi tutti coloro che da tanti luoghi, e in tanti modi, hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 13 febbraio 2000

"Celebrate il Signore perché è buono, eterna è la sua Misericordia". Sal. 119

E' tornato al Padre

Emilio Sinico

Pregano per lui la moglie OLIMPIA, i figli WALTER, FABIO, la nuora ELENA, il nipotino DAVID.
I funerali si svolgeranno lunedì, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 febbraio 2000

Sono vicini in questo momento il fratello SILVANO e ROSALIA, le sorelle NERINA con ERMINIO, EVELINA con VELIO.

Trieste, 13 febbraio 2000

Ciao zio

Emilio

FIORELLA, ORNELLA, ENZA, DANIELA, ESTER, PAOLO, DAVIDE.

Trieste, 13 febbraio 2000

Vicini a WALTER, i suoi collaboratori e famiglie.

Trieste, 13 febbraio 2000

Uniti nel dolore con la famiglia SINICO per la perdita di

Emilio

la zia VIRGILIA con i figli GRAZIA, BRUNO, NERINA e rispettive famiglie.

Trieste, 13 febbraio 2000

Vi siamo vicini con affetto: MARIANNA COLONI e figli.

Trieste, 13 febbraio 2000

"Hai lasciato la vita, non la nostra vita, potremo mai creder morto chi vive nei nostri cuori?"

È mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Larizza

Lo annunciano con dolore le sorelle GILDA, NINETTA, CARMELA, il fratello NINO unitamente ai cognati MARGY, MASSIMO, SERGIO, ADRIANO e famiglie.

Trieste-Sydney,
13 febbraio 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Antonio Zago

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 13 febbraio 2000

I familiari di

Mario Maraspin

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 13 febbraio 2000

†

È mancato all'affetto della famiglia

Carlo Zago

Lo annunciano la moglie CATERINA, le figlie ANGELA con SAMANTHA, MANUELA con ALBERTO.
I funerali avranno luogo lunedì 14 febbraio alle ore 11.30 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 febbraio 2000

ALBERTO e ANTONELLA abbracciano affettuosamente MANUELA.

Trieste, 13 febbraio 2000

Si associano GIORGIO, ESTER, CARLO e SUSI.

Trieste, 13 febbraio 2000

Si uniscono al dolore LUCIA, ELENA, ALESSANDRO.

Trieste, 13 febbraio 2000

Si uniscono al dolore GIANNA e PAOLO.

Trieste, 13 febbraio 2000

Affettuosamente vicina: PAOLA.

Trieste, 13 febbraio 2000

Si associano i condomini di via Battisti 8.

Trieste, 13 febbraio 2000

†

Improvvisamente ci è mancato il nostro

Armido Ukmar

Con immenso dolore ne danno l'annuncio la moglie VLASTI, il fratello, le sorelle, i nipoti e parenti tutti,
I funerali seguiranno giovedì 17 febbraio alle ore 12.20, da via Costalunga per la chiesa di Santa Croce.

Trieste, 13 febbraio 2000

Partecipano al dolore FLAVIA e GISELLA MERCANDEL.

Muggia, 13 febbraio 2000

I ANNIVERSARIO

Un anno fa ci ha lasciati il nostro papà

Giorgio Ralza

Lo ricorderemo giovedì 17 febbraio, nella chiesa di Barcola, alle ore 19.

GIOVANNA, MIA, RODOLFO con la mamma GABRIELLA

Trieste, 13 febbraio 2000

V ANNIVERSARIO

Nino Fragiacomo

Sei sempre con noi.

I tuoi cari

Trieste, 13 febbraio 2000

†

Dopo una breve malattia improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Milan Coretti

Ne danno il triste annuncio la moglie LIDIA, il figlio EMILIO, la nuora NILVA e il nipote FRANCE.

I funerali seguiranno mercoledì 16 febbraio alle ore 11.40 da via Costalunga per la Chiesa di San Giuseppe.

San Giuseppe,
13 febbraio 2000

Partecipano al dolore il fratello SERGIO con la moglie PALMIRA, le nipoti con le loro famiglie.

Adelaide, 13 febbraio 2000

Siamo vicini a LIDIA: famiglia ZANIER.

Trieste, 13 febbraio 2000

†

Si è spento serenamente

Giovanni Pemper
da Cherso

Lo piangono la moglie ANNA, i figli ANTONIO e GIOVANNI, le nuore BRUNA e GIGLIANA, i nipoti ALESSANDRA con ANDREA e PAOLA, GIOVANNI, ANDREA e parenti tutti.
Un ringraziamento al medico curante dott. ROBERTO ROMANO.
I funerali si svolgeranno giovedì alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 febbraio 2000

I ANNIVERSARIO

Massimiliano Del Linz

Ricordandoti sempre, dimenticandoti mai.
Ciao

Max

Una messa di suffragio verrà celebrata sabato 19 febbraio alle 16 nella cappella del cimitero di Sistiana.

Mamma LILIANA e papà LEO

Sistiana, 13 febbraio 2000

VIII ANNIVERSARIO

Adriano Rudez

Nel pensiero, nel cuore per sempre.

Genitori, ROSSANA, nonni, parenti e la tua ADRIANA

Trieste, 13 febbraio 2000

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Bellaura Rovatti

Addolorati lo annunciano il nipote BRUNO con la moglie ANTONIETTA, il nipote PAOLO con la moglie SUSY e i pronipoti CLAUDIA e JACOPO, la cognata LILIANA, la nipote ANNAMARIA.

Un sentito grazie a medici e personale della divisione II Medica dell'ospedale Maggiore.

Il funerale avrà luogo lunedì alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 febbraio 2000

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ida Contro ved. Negrino

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli, i nipoti e i pronipoti.
Il funerale avrà luogo lunedì 14, alle ore 9.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 febbraio 2000

Sono vicini a GIANNI e famiglia: ELDA, ELIANA, PAOLO e RICCARDO BRENCI e famiglie.

Trieste, 13 febbraio 2000

Ringraziamo quanti ci sono stati vicini per la perdita di

Benito Ordinanovich

LUCIA, PAOLA, CLARA e VANESSA

Trieste, 13 febbraio 2000

X ANNIVERSARIO

Sante Sfreddo

Nel tuo ricordo pregheremo lunedì 14 febbraio, alle ore 18.30 nella chiesa della B. Vergine delle Grazie.

La moglie e i figli

Trieste, 13 febbraio 2000

III ANNIVERSARIO

Duilio Zotti

Ti ricordiamo sempre con tanto amore.

LICIA, DAVIDE, MANUELA, COSTANZA, CARLOTTA

Trieste, 13 febbraio 2000

†

«Io vi do un comandamento nuovo: amatevi gli uni gli altri, come io vi ho amato». Giov. XIII, 34

È mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Lebani

Si è spento serenamente nell'amore di Dio.
Lo ricordano sempre i suoi cari, la moglie EZIA; il fratello FEDERICO con MARIUCCIA e con parenti tutti; il cognato GUIDO con ELKE; ANGELO, MARCO e rispettive famiglie.
I funerali seguiranno lunedì 14 alle ore 9 da via Costalunga.

Trieste, 13 febbraio 2000

Sono vicinissimi tutti gli amici del Movimento dei Focolari.

Trieste, 13 febbraio 2000

Partecipano al dolore famiglia BENSI e famiglia GIUSEPPE SUBER.

Trieste, 13 febbraio 2000

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Apollonio ved. Strain

Ne danno il triste annuncio la figlia LUCILLA con il marito FABIO, i cari nipoti MICHELE, ANGELA, AMANDA con le famiglie dall'Australia, la sorella GIUSEPPINA, fratello AMEDEO, cognate, nipoti, parenti tutti.
Un sentito ringraziamento ai medici e infermieri della Neurologica del Maggiore.
I funerali seguiranno martedì alle 11 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia-Adelaide,
13 febbraio 2000

14.2.1992 14.2.2000

Laura Colugnati Siccardi

Sempre nei nostri cuori.

Mamma, SERGIO, ORLANDO

Trieste, 13 febbraio 2000

I ANNIVERSARIO

Francesca Pagliara ved. Cavalieri

Ti ricordiamo sempre con affetto e tanto rimpianto.

I tuoi cari

Trieste, 14 febbraio 2000

Armida Bidoli

A un anno dalla Sua scomparsa, Anima eletta e buona, si chiede ai Giusti la carità di una preghiera.

La sorella LAURA

Trieste, 13 febbraio 2000

Domenica 6 febbraio si è spento serenamente il

DOTTOR CAVALIER

Paolo Pivani
di anni 93

Lo annunciano, a funerali avvenuti, la moglie CESARINA, i nipoti CLAUDIO e GIULIANA con le rispettive famiglie e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento alla dottoressa OLIVIA GIANNINI e al personale dell'assistenza domiciliare di via Ghiberti.

Trieste, 13 febbraio 2000

Partecipano al lutto gli affezionati amici di sempre STELIO e MARIUCCIA.

Trieste, 13 febbraio 2000

Con profondo dolore partecipano al lutto: PATRIZIA e ALFONSO.

L'Aia (Olanda),
13 febbraio 2000

Ci ha lasciati improvvisamente

Luciana Kert

Lo annunciano il suo amato SILVANO, la nipote TIZIANA, le cugine GEMMA e LUCIANA congiuntamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 15 febbraio alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 febbraio 2000

Partecipa al lutto della dottoressa TIZIANA KERT tutto il personale della Casa di riposo «Ad Maiores».

Trieste, 13 febbraio 2000

Vicini a TIZIANA: CLAUDIO e ROSANNA.

Trieste, 13 febbraio 2000

13.2.1998 13.2.2000

A due anni dalla scomparsa di

Albino Cattaruzza

a ventidue anni dalla scomparsa di

Ondina Cattaruzza

Una S. Messa verrà celebrata il giorno 14 febbraio, alle ore 17, nella Cappella S. Raffaele della stazione ferroviaria centrale.

Trieste, 13 febbraio 2000

15.2.1999 15.2.2000

Melina D'Orso

Il tuo grande amore è nei nostri cuori.

ENZO, FLORIANA, ANDREA

Trieste, 13 febbraio 2000

†

Ha percorso la sua esistenza con amore e generosità, con onestà e impegno, ora

Franco Cappuccio

ci ha lasciati, ma quanto ci ha dato e insegnato resterà per sempre.

FIORELLA, ENRICA, ROBERTO, CARMEN, ANNAMARIA, MARIO, BERTO, ROSSELLA, ALISA, ALESSIA, FERNANDA, ARNALDO, COSIMINA, SANELA e MAURIZIO.

Ringraziamo gli amici dott. FABIO POZZI, prof. MARISA PACOR, prof. EURO PONTE, dott. NICOLETTA GERONTI.

Il funerale si svolgerà lunedì 14 alle ore 13.20 in via Costalunga.

Trieste, 13 febbraio 2000

Ti ricorderemo sempre: zia VANDA, ESTER, NINO, ANNAMARIA, ENNIO, NADIA, ERVINO, MARTIN.

Trieste, 13 febbraio 2000

I colleghi dell'Ordine dei Farmacisti ricordano con affetto il

DOTTOR

Franco Cappuccio

Per anni stimato segretario del Consiglio direttivo.

Trieste, 13 febbraio 2000

Sono affettuosamente vicini a FIORELLA, ENRICA e ROBERTO; FULVIO e CRISTINA, FRANCO e ONDINA, LIVIO ed EGERIA, VITTORIO e ANTONELLA, PINO e ANITA, GIANCARLO e CARLA, LIVIO e CLARA, FABIO e FLAVIA, FRANCO e RENATA.

Trieste, 13 febbraio 2000

Partecipano EURO e ALIDA PONTE.

Trieste, 13 febbraio 2000

Franco Cappuccio

Con tutto il nostro affetto: GIAN, MANU e GIACOMO.

Trieste, 13 febbraio 2000

Ricorderemo sempre l'amico

Franco

GIORGIO, GIULIANA GIRARDI; GIANNI, LEILA FERIN; DANIELE, ELENA RUMIZ.

Trieste, 13 febbraio 2000

Ricordiamo con affetto non solo un collega, che tanto ha dato con il suo lavoro, ma un amico, sempre disponibile verso il prossimo e capace di infondere a tutti energia e speranza, anche nei momenti più difficili.

Caro

Franco

resterà vivo in noi il ricordo di un uomo che amava la vita e gli altri.

I colleghi dell'Area servizi sociali.

Trieste, 13 febbraio 2000

FURIO e GAIA DEI ROSSI partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa di

Franco

Trieste, 13 febbraio 2000

ADRIANO, FULVIO, GIANCARLO, MAURO Ti ricordano.

Trieste, 13 febbraio 2000

Con grande rimpianto partecipano al lutto GIORGIO e ADRIANA con FEDERICA, PAOLA, ROBERTA, PAOLA e STEFANO.

Trieste, 13 febbraio 2000

Partecipano al dolore famiglie COMELLI, POSTIR.

Trieste, 13 febbraio 2000

La Cooperativa sociale DUEMILAUNO, agenzia sociale, ricorda il direttore di servizio dell'Area servizi sociali e sanitari del Comune di Trieste

DOTTOR

Franco Cappuccio

Trieste, 13 febbraio 2000

RITA, RAIMONDO, DAVIDE DE COMOLLI si uniscono al dolore.

Trieste, 13 febbraio 2000

Mancherai, caro

Franco

a tutti noi.
Ricordiamo il tuo sorriso, il tuo ottimismo, la tua dedizione e tutto il tuo grande lavoro.
I colleghi e amici del Comune.

Trieste, 13 febbraio 2000

Ci mancherai tanto.
ANDREA e GIULIA, PIA, BRUNO, LORENZO e ALESSANDRA.

Trieste, 13 febbraio 2000

Salutiamo il nostro grande capo: EDI, FABRIZIO, GABRIELLA, KATIA, MARCELLA, MARINA, MIRIAM, WILMA, CHIARA, DELIA, PIERO, ANITA, ENRICO, GIORGIO, LUCIA, MAURIZIO, ANITA, MARIO, PIERINA, RENATA e SANDRO.

Trieste, 13 febbraio 2000

Profondamente colpiti dalla scomparsa di

Franco Cappuccio

partecipano, commossi, al lutto della famiglia tutti gli operatori della TELEVITA e della TESANTELEVITA.

Trieste, 13 febbraio 2000

Franco

con dolore ci separiamo.
Ti salutano gli amici TONI, ROSSANA, CAROLINA, ALBERTO, PAOLA, ROBERT, LUISELLA, MICIA, GIULIO.

Trieste, 13 febbraio 2000

Ci mancherai tanto: BIANCA, STELLA ELIA, FRANCO MALGRANDE, NICOLETTA e GABRIELLA GERONTI, LALLA e ROBERTO SABBATI, BRUNO RICAMO, PAOLO POLACCO.

Trieste, 13 febbraio 2000

La D.I.R.E.L. di Trieste si associa commossa al lutto della famiglia per la scomparsa del suo dirigente.

Trieste, 13 febbraio 2000

Caro

Franco

Non dimenticherò mai un grande amico.
- MAURO

Trieste, 13 febbraio 2000

Ciao

Franco

con tanto rimpianto.
Ora gli amici orsi giocheranno con te in Paradiso: FIORELLA, ENRICA e ROBERTO.
Vi siamo vicina.
Il sole passa anche attraverso le nubi più dense.
- ELENA

Trieste, 13 febbraio 2000

Con rimpianto e nostalgia: SYLVA, SAVI, ELIANA.

Trieste, 13 febbraio 2000

Sarai sempre nei nostri cuori: SERENA, CHIARA e FULVIA.

Trieste, 13 febbraio 2000

Partecipano al lutto della famiglia profondamente addolorati gli amici del Club 41 Trieste.

Trieste, 13 febbraio 2000

Partecipa al lutto BRUNO VANICH.

Trieste, 13 febbraio 2000

Ricordando i tanti momenti felici passati assieme, addio amico

Franco Cappuccio

FRANZ BRUMEN, ROBI FERRETTI, GIGI FOSCAN, GIANCARLO GARGIULO, TONI GIUST, FABIO ORTOLANI, RIGO SCIARRONE, ERVIN VECCHIET.

Trieste, 13 febbraio 2000

I confratelli dell'Ombra piangono e ricordano con affetto il loro amico

Franco Cappuccio

Trieste, 13 febbraio 2000

Ciao

Franco

Gli amici CARIELLO, ORRÙ.

Trieste, 13 febbraio 2000

Gli amici della pallavolo sono vicini a FIORELLA, ROBERTO ed ENRICA e con profondo affetto e tristezza ricordano

Franco Cappuccio

MARA e GIORGIO BENEDETTI, WALTER BERNES, GIORGIO e LORETA CAPPEL, UMBERTO e MARIOLINA CENTA, GIANNI COSSI, LUCIANO GALLINA, GENZIANA GENTILLI, MARINA GORZA, ENZO e GABRIELLA LIVIA, GRAZIELLA MIZZAN, CLAUDIO MORGERA, TULLIO ed EVA MORGERA, GIORGIO e LOREDANA NIDER, FULVIO e ANITA POIANI, GIULIANO e CATI RELJA, SERGIO e DODY ROITTI, PIERO e LOREDANA SARDOS, FULVIO e PATRIZIA SERDOZ, ROBERTO STECCHINA, TIZIANO e MARINA TIRELLI.

Trieste, 13 febbraio 2000

È mancata all'affetto dei suoi cari

Edina Zavers ved. Degrassi

Ne danno l'annuncio il figlio GIULIANO con la nuora EMANUELA e i nipoti, la sorella MARIUCCI con il marito SILVANO, la cognata NELLA con il marito LUCIO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 14 febbraio alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di via Carsia.

Trieste, 13 febbraio 2000

Ciao

nonna Edina

- GABRIELE, MONICA, SABRINA

Trieste, 13 febbraio 2000

Ciao

Edina

- RITA

Trieste, 13 febbraio 2000

Partecipano al lutto per la scomparsa della cara

Edina

le famiglie: RUZZIER, VITTORI, ZANON, CIVRAN, COSLOVICH, CERNECCA, DAVANZO.

Trieste, 13 febbraio 2000

Partecipa al lutto la farmacia ALL'OBELISCO unitamente a PAOLO e DANIELA BEHRENS.

Trieste, 13 febbraio 2000

Partecipano al lutto famiglie DELL'OSTE.

Trieste, 13 febbraio 2000

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Tognolli

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, il figlio UMBERTO, la sorella LIDIA con il marito LIVIO, il nipote BRUNO con MARIELLA.

I funerali avranno luogo martedì 15 febbraio alle ore 12 da via Costalunga.

Trieste, 13 febbraio 2000

---

†

Dopo lunghe sofferenze ci ha lasciato la nostra adoratissima figlia

Laura Negrini

La piangono mamma, papà, nonna, zia ADRIANA con FURIO e MICHELA.

Si ringraziano di cuore le amiche e amici che le sono stati sempre vicini.

I funerali seguiranno martedì 15, alle ore 12.20 da Costalunga per la chiesa di S. Bartolomeo - Opicina, dove sarà celebrata la S. Messa.

Non fiori ma offerte pro ricerche sul cancro (A.I.R.C.)

Trieste, 13 febbraio 2000

Partecipano al lutto MARTHA-LIESE, ALESSANDRA, DARIO e CLAUDIA.

Trieste, 13 febbraio 2000

Ciao dolce

Laura

- CINZIA e ROBERTO

Trieste, 13 febbraio 2000

Ciao

Laura

dolce amica.
- AURELIO, RICCARDO, MELITA, MARTINA

Trieste, 13 febbraio 2000

Parecipiamo al vostro dolore: DUSKO, LUCIA e famiglia.

Trieste, 13 febbraio 2000

Affettuosamente vicini a BENVENUTO e NERINA famiglie DUIMOVICH, PERTOSI, CLAUT, DE MARCHI.

Trieste, 13 febbraio 2000

LIDA, addolorata piange assieme ai cugini per la scomparsa della cara

Laura

Trieste, 13 febbraio 2000

Il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, la Direzione e i colleghi della Banca di Credito Cooperativo del Carso partecipano sentitamente al dolore della famiglia per la scomparsa della cara

Laura

Trieste, 13 febbraio 2000

Vicini al dolore di BENVENUTO e NERINA ricorderemo sempre la dolcissima

Laura

- SERGIO e ADRIANA MAMILOVICH
- MARIUCCI e LAURA MAMILOVICH

Trieste, 13 febbraio 2000

Laura

Responsabile dell'ufficio titolo

Non Ti dimenticheremo mai.
I Tuoi collaboratori: RADIVOJ, MARINA, IVANA, TAMARA e KSENJA.

Opicina, 13 febbraio 2000

Ciao

Laura

- MARJAN

Trieste, 13 febbraio 2000

Arrivederci, sorella mia.
- ARIANNA

Trieste, 13 febbraio 2000

Sono vicini i cugini e famiglie POCLEN, DIOMEI, VALENTI, LUCI BELLIO.

Trieste, 13 febbraio 2000

Siamo vicini al vostro dolore: BLITZ, SPIRO, GIGI, FABIO, RENZO, SANDRO, CLAUDIA, YLENIA, ARIANNA, ERICA, MORENO, ENRICO, ANNAMARIA, PAOLA, MICHELE.

Trieste, 13 febbraio 2000

Laura

il tuo sorriso resterà sempre in mezzo a noi. Un abbraccio: DODI, ERICA, BRUNA, ROSSANA.

Trieste, 13 febbraio 2000

Partecipano al lutto della famiglia: GIORGIO, ANNAMARIA, GUIDO, BARBARA e i colleghi di BENVENUTO: PINO, SERGIO, PIERO, ITALIA, MIRA, NANDI, LUCIANA, MARISA, OSCAR, CISCO, SOFIA, WOLF, CRISTIANO, ENRICO, PAOLO, DANIELA, SANDRO, LASZLO, ADRIAN, DARIA, TIZIANA, CARLO, DIEGO, TULLIO, EZIO, MARCELLO, GIULIO, MARCO, DONATELLA, SUSANNA, MARISA, GABRIELLA, NINO, MASSIMO, MICHELE, EMANUELA, ANNA, MARINA, CRISTINA; PINA, GIOVANNA, RENZO, GRAZIA, TIZIANO, GIANCARLO, TIZIANA, GINO, DAMIANO, FRANCO, MAURO, PASQUALE, NICO, ROBERTO, RINO, ANGELO, GIULIANO, MAURO, MARCO, GIANLUIGI, ERNESTO, FRANCO, ALBERTO, ROBERTO, NEVIO, ELIA, FABRIZIO, ANDREA, FABRIZIO.

Trieste, 13 febbraio 2000

Ciao

Laura

- MARINO

Trieste, 13 febbraio 2000

Vicini a voi in questo momento famiglie PUNTIN e SUKLJAN.

Trieste, 13 febbraio 2000

Si associano le famiglie AFFINITO, PAROVEL.

Trieste, 13 febbraio 2000

Ciao

Laura

Con dolore da ANNA e ROMANO.

Trieste, 13 febbraio 2000

Lauretta

non ti scorderemo mai: ENZO FRIOLO, WALTER BERRUTI.

Trieste, 13 febbraio 2000

Laura

Sono vicini alla famiglia JULIAN con NICOLETTA e la famiglia COMOY.

Trieste, 13 febbraio 2000

Laurita

"Corazon", una parola per esprimere tutto quello che ci hai dato.
- CARMEN e LUCIAN

Trieste, 13 febbraio 2000

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Pascale

Ne danno l'annuncio la moglie ONDINA, i figli ROMANO, GUIDO con BRUNA.

I funerali si terranno lunedì 14 febbraio alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 febbraio 2000

Partecipano al lutto: fam. KOSIC COCIANI.

Trieste, 13 febbraio 2000

Siamo vicini a GUIDO per la perdita del padre: LAURA e RENATO.

Trieste, 13 febbraio 2000

---

†

Si è spenta serenamente

Marcella Fontanelli ved. Micali

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la figlia ISABELLA e i parenti tutti.

Trieste, 13 febbraio 2000

---

†

«...e andrò davvero in un suo luogo o una sua storia, con tutti i libri che la vita gli ha proibito, coi vecchi amici di cui ha perso ora memoria, con l'Infinito...»

Il giorno 5 febbraio si è spento il nostro caro

Leo

Con profondo dolore ne danno l'annuncio la moglie NELLA, i figli FABIO e ANTONELLA, il genero MARIO e la nuora VERONIKA, i consuoceri ALADAR e LIVIA e l'amica ILDA.

Un ringraziamento al personale della Casa Emmaus, alla III Medica e al dottor GIULIO TRILLÒ.

I funerali del

N. H.

TENENTE COLONNELLO CAVALIER

Leone Tizianel

grande invalido di guerra

seguiranno martedì 15 febbraio alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del cimitero.

Trieste, 13 febbraio 2000

Ciao caro, indimenticabile

nonno Leo

- MICHELE, PIERO, SIDONIA

Trieste, 13 febbraio 2000

Ciao caro

Leo

il tuo amore e la tua bontà rimarranno sempre in noi: GIULIANO, PIA; CRISTIANA, EMANUELE, PIETRO; GIOVANNA e FABRIZIO.

Trieste, 13 febbraio 2000.

Sarai sempre vicino a noi: zia CATINA, SILVA, NIVES, ALICE, DANIELA, ANNA, FRANCO, FABIO e parenti tutti.

Trieste, 13 febbraio 2000

Partecipano al dolore: NEVA, DARIO e famiglia.

Trieste. 13 febbraio 2000

Si associano al lutto:
- EVA, ZSOLT, OTTO

Trieste, 13 febbraio 2000

FRANCESCA, MILENA e GIANNA sono affettuosamente vicine ad ANTONELLA e alla sua famiglia.

Trieste, 13 febbraio 2000

BIANCA, BRUNO, SILVIA e ARNALDO ricordano l'amico

Leo

Trieste, 13 febbraio 2000

Partecipano al lutto famiglie GHERBAZ e LEO.

Trieste, 13 febbraio 2000

Partecipano al lutto gi amici: ALBINO e LILIANA RAINERO e MARIUCCIA e figli.

Trieste, 13 febbraio 2000

---

†

«Sconfitto da un male che non perdona, improvvisamente mi hai lasciato».

- Tua VERA

Franco Larizza

Con immenso dolore ne danno l'annuncio la moglie VERA, la mamma, i figli DIEGO, BRUNO e GIORGIO, le nuore CARLOTTA e MONICA, i nipoti.

I funerali seguiranno lunedì 14 febbraio alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 febbraio 2000

Ciao

nonno Franco

Ti ricorderemo sempre con amore per la tua gioia di vivere e per la tua forza nel trasmetterci i valori in cui credevi.
- RAPHAEL, ANDREA e SAMUELE

Trieste, 13 febbraio 2000

Ciao

Franco

Gli amici del «Bar Belvedere» unitamente ai negozianti ed esercenti partecipano al dolore.

Trieste, 13 febbraio 2000

Vi siamo vicini: LUCIA, CARLO; GIULIA, ROSSELLA, GIANFRANCO.

Trieste, 13 febbraio 2000

Ciao

Franco

SERGIO, MARIUCCIA, DAVIDE, ALESSIA e ROSANNA.

Trieste, 13 febbraio 2000

Ciao

Franco

- ROSITA

Trieste, 13 febbraio 2000

Affettuosamente vicini nel vostro dolore i cugini CARLO PENTA, ROMOLO SPADARO unitamente alle loro famiglie.

Trieste, 13 febbraio 2000

Ciao

zio Franco

resterai sempre nei nostri cuori: CLAUDIO, DORA, ROSANNA, ROBERTO, MAURIZIO unitamente a MIRELLA, MAURIZIO, ALESSANDRO, STEFANO, GILBERTO, FABIANA, JESSICA, VALENTINA.

Trieste, 13 febbraio 2000

Partecipa al dolore: famiglia BILOSLAVO.

Trieste, 13 febbraio 2000

---

†

E' mancata

Pia Rovatti

Ne danno il triste annuncio il figlio ANTONIO con PAOLA, il fratello PINO con LAURA, STEFANO e FEDERICA e la famiglia ZUPERLA.

Si ringraziano medici e personale tutto della divisione Oncologica.

I funerali si svolgeranno lunedì alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 febbraio 2000

Affettuosamente vicini: LILLY, SERGIO, LUCIANA, FABIO, LUISA, MAURIZIO, ADRIANA, RUDY.

Trieste, 13 febbraio 2000

Partecipa al dolore di ANTONIO la famiglia DRIUS.

Trieste, 13 febbraio 2000

---

†

È mancato improvvisamente

Sergio Marcon

Con grande affetto annuncia il triste evento la cugina PAOLA con il marito MARIO PIRONA e il figlio PAOLO.

Le esequie avranno luogo martedì 15 alle ore 13 partendo dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 febbraio 2000

Si associano al lutto gli amici ODINEA e ANTONIO PISTILLI.

Trieste, 13 febbraio 2000

La FEDERAZIONE GRIGIOVERDE partecipa al cordoglio.

Trieste, 13 febbraio 2000

Lo ricordano gli amici dell'Aero Club: GIOVAN BATTISTA CARULLI, PAOLO DE FILIPPI, SERGIO DE NON, GIORGIO FLORA, DINO GREGORIO, RINALDO MASSI, ROBERTO ONOFRI, FERRUCCIO PINZANI, JOR QUITTAN, PIERO SORÈ, BRUNO ULCIGRAI, SERGIO VENUTI, NATA ZAROTTI.

Trieste, 13 febbraio 2000

L'Unione Nazionale Combattenti della Repubblica Sociale Italiana – sezione di Trieste – abbruna il vessillo per la dipartita del suo presidente provinciale

Sergio Marcon

indomito combattente per l'onore d'Italia.

Trieste, 13 febbraio 2000

La Federazione di Trieste, Istria, Fiume e Dalmazia di Alleanza Nazionale piange la scomparsa dell'amico e camerata

Sergio Marcon

fulgido esempio di coerenza e integrità morale.

Trieste, 13 febbraio 2000

L'onorevole ROBERTO MENIA con il Coordinamento Regionale di Alleanza Nazionale saluta il volontario paracadutista

Sergio Marcon

custode, attraverso le generazioni, dei sentimenti di patriottismo e onore.

Trieste, 13 febbraio 2000

Si associano al lutto i camerati del Circolo di Alleanza Nazionale «Almerigo Grilz» di Sistiana.

Trieste, 13 febbraio 2000

Partecipano commossi al lutto i consiglieri regionali di Alleanza Nazionale SERGIO DRESSI, PARIS LIPPI, ADRIANO RITOSSA e FRANCESCO SERPI.

Trieste, 13 febbraio 2000

Il Consiglio circoscrizionale «Altipiano Est» partecipa al lutto per la scomparsa del consigliere

Sergio Marcon

Trieste, 13 febbraio 2000

Sergio

sarai sempre nei nostri cuori: ALDO DEBELLI, GIULIO CATALANO, MARIO TOMICICH, MAURO DI GIORGIO, FABIO ZOLLIA, PAOLO PASSAGLIA, GIORGIO ZUCCATO, FULVIO ZIGANTE, RINO MALPIEDE, DARIO SOLINAS, RANIERI TAVERNA, FRANCESCO SERPI, FABIO BATTELLINI, NERIO PONTE, FRANCO STEINBACH, PAOLO e DIANA STEINBACH, RENZO RICAMO, MARCO STEINBACH, FULVIO e GIULIANA DEL TOSO, ANTONIETTA TAVIAN, GIUSEPPINA CATTARUZZA, ENZO DUCHINI.

Trieste, 13 febbraio 2000

Sergio Marcon

ti ricorderò sempre: tua cugina MARIA STOCCO.

Trieste, 13 febbraio 2000

Azione Giovani ricorda

Sergio Marcon

Trieste, 13 febbraio 2000

NELLA GIUNGLA DI OGNI GIORNO È MEGLIO MUOVERSI CON IL DUALDRIVE®.

Nuova Fiat Punto è una fonte continua di soluzioni innovative; a partire dal Dualdrive®, concepito per affrontare ogni situazione di guida e facilitare al massimo le manovre di parcheggio.

GRAZIE AL DUALDRIVE, PER PARCHEGGIARE BASTA UN DITO.

Il servosterzo elettrico Dualdrive con funzione Push & Park è una dotazione straordinaria.

Offre due possibilità diverse di funzionamento a vostra scelta. Infatti, da una parte si adatta a qualsiasi percorso misto e autostradale; dall'altra permette di destreggiarsi facilmente nel traffico e di parcheggiare senza fatica. Basta premere il tasto "City".

AL TOP DELLA CLASSE CON IL NAVIGATION SYSTEM.

Nuova Fiat Punto ha un sistema di radionavigazione satellitare: impossibile perdersi, a meno che non si voglia!

È un modo per sapere sempre dove si è e dove si va; per avere informazioni sulle strade, sui teatri, sui cinema e anche sui ristoranti.

IL TRIP COMPUTER, IL FOLLOW-ME-HOME E NON SOLO.

Il primo è un computer con un software per tenere sempre sotto controllo il viaggio, il Follow-me-Home è un sistema grazie al quale gli anabbaglianti restano accesi (fino a 5 minuti) anche a motore spento, per illuminare quel poco che manca ad arrivare a casa.

Nella Nuova Fiat Punto ogni dettaglio è da fuoriclasse. Gli alzacristalli elettrici, per esempio, funzionano anche a chiave disinserita. Così se dopo un parcheggio si dimenticano aperti i finestrini è possibile chiuderli senza riaccendere.

AI VERTICI DELLA TECNOLOGIA CON IL MOTORE JTD.

Nuova Fiat Punto è anche la prima della classe con motore a iniezione diretta Unijet Common Rail, una tecnologia diesel dalle altissime prestazioni e dai consumi eccezionalmente bassi. Ma non basta. Perché la tecnologia di Nuova Fiat Punto è disponibile in cinque motorizzazioni 1.2 8v, 1.2 16v, 1.8 16v, 1.9 D, 1.9 JTD.

Lubrificazione specializzata SELENIA MOTOR OIL

LO SPAZIO È DA PRIMATO.

Nuova Fiat Punto è ai vertici per abitabilità e per capienza di bagagliaio con ben 297 litri di volume nella versione 5 porte. Ci sono, poi, fino a 26 vani portaoggetti per avere in viaggio tutto a portata di mano con la massima praticità.

GAS & WASH: UNA FORMULA PER LA TRANQUILLITÀ.

È il modo innovativo creato da Fiat per comprare un'auto.

Si tratta di un pacchetto di servizi integrati che offre manutenzione, coperture assicurative, assistenza e soccorso stradale oltre a programmi finanziari di acquisto particolarmente vantaggiosi.

L'unico impegno sarà quello di "fare benzina e lavare l'auto".

VENITE À PROVARLA DI PERSONA PRESSO CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT.

NUOVA FIAT PUNTO. NUOVA SPECIE.

www.fiatpunto.com

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	23	36	HONG KONG	14	21	PECHINO	-7	6
BOGOTA	7	21	JOHANNESBURG	14	21	RIO DE JANEIRO	25	33
BRUXELLES	2	8	KIEV	2	6	SAN FRANCISCO	8	13
BUDAPEST	2	7	L'AVANA	18	26	SANTIAGO	11	32
BUENOS AIRES	21	28	LIMA	18	26	SEOUL	-2	6
CARACAS	20	27	LOS ANGELES	12	17	SINGAPORE	23	30
C. DEL MESSICO	7	25	MANILA	24	32	SYDNEY	19	24
DUBAI	13	23	MONTEVIDEO	20	31	TAIPEI	18	21
DUBLINO	2	10	NAIROBI	9	27	TEL AVIV	8	20
FRANCOFORTE	-4	7	NEW YORK	-4	11	TOKYO	4	13
GIAKARTA	23	31	NIZZA	6	14	TORONTO	-18	-5
HANOI	18	24	NUOVA DELHI	8	18	WASHINGTON	1	17

980 985 990 995 1000 1005 1010 1015 1020 1025 A B

HELSINKI 1/2 · OSLO 1/4 · STOCCOLMA 3/4 · MOSCA -1/3 · COPENAGHEN 2/5 · AMSTERDAM 3/7 · BERLINO 4/9 · VARSAVIA 0/4 · PRAGA 1/17 · PARIGI 2/9 · VIENNA -3/9 · GINEVRA 3/10 · LUBIANA 4/10 · ZAGABRIA 3/9 · BELGRADO 1/9 · BUCAREST -2/16 · LISBONA 11/18 · MADRID 2/17 · BARCELLONA 8/17 · ROMA 5/14 · SOFIA 2/7 · ISTANBUL 7/13 · ALGERI 0/17 · TUNISI 10/15 · ATENE 13/17 · LARNACA 9/18 · IL CAIRO np/np

VIABILITA' **Collegamento autostradale: SS 252:** divieto di transito veicolare e pedonale nel tratto compreso dal km 28 al km 28,2. - **SS 352 «di Grado» - Tronco da Cervignano del Friuli a Grado:** Senso unico alternato dal km 29,7 al km 30,7 dalle ore 6 alle 17.30 di ciascuna giornata. - **SS 464 «di Spilimbergo» - Collegamento stradale tra la SS 13 località Pian di Pan e la SS 464 località Sequals:** chiusura strada comunale Barberano-Taurino. - **SS 202 «Triestina» ex GVT - Tronco Cattinara-Molo VII:** restringimento delle carreggiate dal km 38,2 al km 40 - **SS 552 «del Passo Rest»:** chiusura al traffico nel tratto compreso fra il km.7,2 e 23 causa neve e gelo. - **SS 354 «di Lignano»:** chiusura al transito dal km 0,0 (innesto con SS 14 in località Crosere) al km 1,2 (innesto con SP «delle Bandite». Restringimento di carreggiata dal km 13,7 al km 4,2

inf -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa

FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: cielo inizialmente nuvoloso per nubi stratiformi con tendenza, nel corso della giornata, ad ampi rasserenamenti.
Possibilità di qualche precipitazione nevosa sulle zone alpine. Foschie dense e banchi di nebbia in Valpadana; al Centro e sulla Sardegna: cielo generalmente poco nuvoloso, con possibilità di locali temporanei annuvolamenti; foschie dense e nebbie sulle zone pianeggianti in dissolvimento nelle ore centrali della giornata; al Sud e sulla Sicilia, cielo inizialmente nuvoloso con tendenza dal pomeriggio ad ampie schiarite.

TEMPERATURA: stazionarie.

VENTI: deboli occidentali.

MARI: mossi il mare e il canale di Sardegna; poco mossi i rimanenti mari.

IL TEMPO OGGI

2.000 m -4 °C
1.000 m 2 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 9/12 Tmin. -3/0

Tmax. 9/12 Tmin. 4/7

IERI	min	max
TRIESTE	7,3	9,4
GORIZIA	3,3	[illegible]
MONFALCONE	4,4	[illegible]
UDINE	6,7	[illegible]
PORDENONE	4,6	10,6

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA
Previsione emessa il 12 febbraio 2000

OGGI **attendibilità 80%**
Al mattino cielo da poco nuvoloso a variabile. In serata graduale aumento della nuvolosità. Moderato vento da Nord-Est sulla costa.

DOMANI **attendibilità 70%**
Al mattino su tutta la regione cielo da sereno a poco nuvoloso. Dal pomeriggio aumento della nuvolosità a partire dai monti.

TENDENZA PER MARTEDÌ
Su tutta la regione cielo variabile.

DOMANI

2.000 m -4 °C
1.000 m 2 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 9/12 Tmin. -4/-1

Tmax. 9/12 Tmin. 4/7

	MIN.	MAX.
VERONA	0	7
VENEZIA	4	9
MILANO	1	13
TORINO	4	11
GENOVA	8	13
BOLOGNA	5	8
FIRENZE	6	11
PISA	4	10
ANCONA	-1	9
PERUGIA	2	9
PESCARA	0	10
L'AQUILA	-1	7
CIAMPINO	5	12
FIUMICINO	5	10
CAMPOBASSO	np	7
BARI PALESE	np	12
NAPOLI	3	13
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	np	12
R. CALABRIA	8	17
PALERMO	7	14
MESSINA	12	15
CATANIA	4	17
CAGLIARI	8	13
ALGHERO	9	13

SERENO 8 o più ore di sole · POCO NUV. 6 - 8 ore di sole · VARIABILE 4 - 6 ore di sole · NUVOLOSO 2 - 4 ore di sole · COPERTO 2 o meno ore di sole · SOLE NUBI BASSE · MEDIA DEI VENTI: MODERATI · FORTI · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO · PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa · NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

CANTINA

Sei Chardonnay di quattro continenti al vaglio di giurie di venti paesi

Degustazione planetaria di vini Come? Ovviamente via Internet

Al mondo virtuale ci stiamo poco a poco abituando. Ma che si potesse pensare di impiegare in modo artificiale non soltanto la vista, com'è in tutti i videogame, ma anche altri sensi, quali l'olfatto e il gusto, sembra proprio una sfida del nuovo millennio. Eppure è così. Ci hanno pensato Vinitaly (la principale rassegna enologica veronese, che aprirà quest'anno l'edizione del 2000 a fine marzo) e Slow Food, l'associazione che raggruppa gli estimatori dei piaceri della tavola.

Si terrà giovedì 24 in venti paesi del mondo, nelle trenta città prescelte, si chiama «Gioco del piacere», e sarà la prima degustazione, per l'appunto virtuale, di vino. I vini, tutti famosi, saranno sei, tutti Chardonnay, che non a caso è il vitigno più diffuso e coltivato a livello mondiale. Inutile aggiungere, perché scontato, che il mezzo utilizzato per questo assaggio planetario a distanza, ma in tempo reale, sarà Internet.

Vediamo di capire meglio il meccanismo, che non potrà comunque sostituirsi a una riunione di enologi con tanto di sommellier pronti a presentare nel migliore dei modi le bottiglie appena stappate. Ma, considerando la rapidità con cui stanno mutando abitudini e certezze per effetto delle tecnologie informatiche, c'è da aspettarsi che in tempi non lontani anche l'antico rito della valutazione organolettica, bicchiere in mano, subirà chissà quali trasformazioni e modifiche delle regole base.

Per ora Vinitaly e Slow Food presentano l'iniziativa come un gioco, un «Gioco del piacere». In concorso, si fa per dire, saranno blasonati Chardonnay prodotti in Italia (il Cabreo La Pietra '99 della Ruffino di Ambrogio Folonari), in Francia, negli Stati Uniti (Mondavi), in Australia, in Cile e in Israele. Per conoscerne in dettaglio nomi e caratteristiche basterà cliccare sul sito www.vinitaly.com/chardonnay costruito allo scopo e attivo fino all'apertura, giovedì 30 marzo, della rassegna enologica scaligera nei vasti padiglioni della Fiera.

Il sito, aggiornato di continuo, fungerà sia da urna telematica per le votazioni del «Gioco del piacere» che da veicolo di informazione sui vini in degustazione e sulle osservazioni che verranno fatte dagli assaggiatori. I voti confluiranno da ogni Paese nella notte del 24 e il 25 e lo scrutinio online proclamerà il vino vincitore. Gli assaggiatori saranno tutti coloro che si ritroveranno nelle sedi appositamente scelte: ad Alba, in Piemonte; a Fumane, nel Veronese e a Roma (Antico Arco). In Slovenia la postazione sarà a Skofja Loka, fra Lubiana e Kranj.

Baldovino Ulcigrai

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Stringete nuovi rapporti sociali, potrebbero aiutarvi nel cambiamento della vostra attività. Un rapporto affettivo può ancora diventare solido.

Toro 20/4 20/5
In un progetto di lavoro delicato cercate di controllare tutti i dettagli. In amore il passato non dovrebbe più condizionarvi.

Gemelli 21/5 20/6
Sappiate ascoltare chi ne sa più di voi: potreste imparare molto. Non create motivi di attrito con i colleghi. Serenità in amore, è una conquista.

Cancro 21/6 22/7
Perseguite con costanza il vostro obiettivo e non lasciatevi scoraggiare dalle odierne difficoltà. Giudicate con generosità un errore del partner.

Leone 23/7 22/8
Cercate di consolidare quel che avete costruito con tanta fatica e a prezzo di grossi sacrifici. Una persona è rimasta affascinata da voi.

Vergine 23/8 22/9
Cercate di arricchirvi sul piano della cultura, ma soprattutto della professione. I risultati si vedranno. Non fornite alibi al partner.

Bilancia 23/9 22/10
Vi attendono giornate lavorative faticose, che metteranno anche alla prova i vostri nervi. Momenti piacevoli e allegri con gli amici.

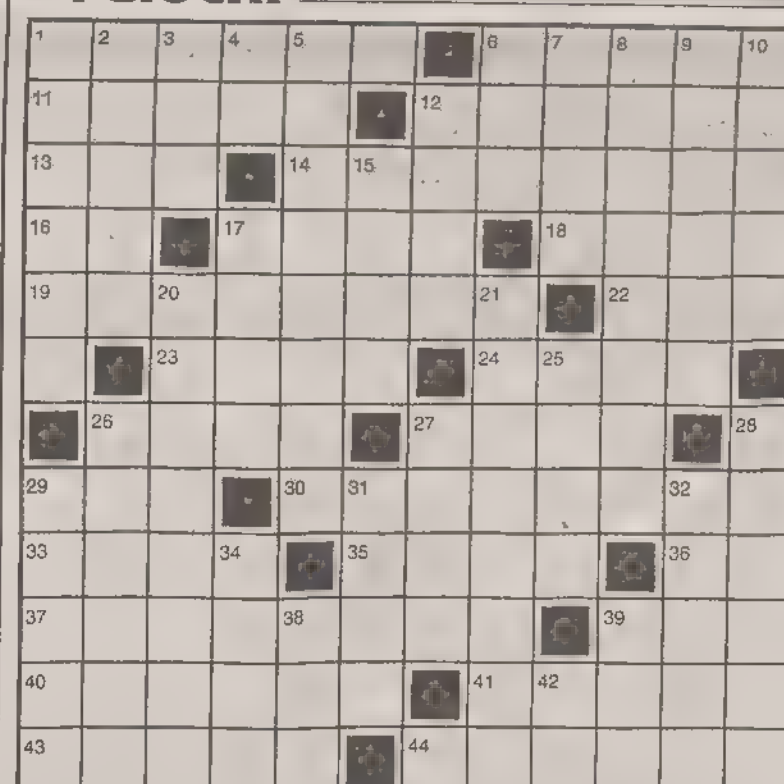
Scorpione 23/10 21/11
State attraversando un momento difficile, ma utile per la vostra crescita intellettuale e materiale. In amore l'impulsività può danneggiarvi.

Sagittario 22/11 21/12
Il lavoro ha in questo momento un andamento discontinuo; con pazienza otterrete i risultati sperati. Una storia d'amore con tanti interrogativi.

Capricorno 22/12 19/1
Attenzione alle mete troppo ambiziose, o addirittura utopistiche. Rischiate un buco nell' acqua. Stessa cosa per l'amore!

Aquario 20/1 18/2
Allargate la cerchia delle conoscenze: non avrete a pentirvene. Ma dovete muovervi con una certa diplomazia. Momenti appaganti in serata.

Pesci 19/2 20/3
Stanno emergendo obiettivi di lavoro piuttosto interessanti: attenzione però ai passi falsi. In amore nulla vi verrà regalato.

I GIOCHI

CAMBIO LETTERA (8)
L'apparenza inganna
Un delicato fior per la traviata
che sta in campagna sola ed appartata.
Filomelo

SCAMBIO DI CONSONANTI (5/6 = 1,4,6))
Una ciclista pazzerella
Ora curva, ora retta, discontinua
lungo il percorso è data per battuta;
poi spunta in testa e allor mi viene in mente
ch'è assai bizzarra e non è coerente
Piega

S	I	■	P	■	O	P	■	C	I	S	A
T	■	T	E	D	■	A	C	A	N	T	O
E	M	I	L	Y	B	R	O	N	T	E	■
P	A	R	O	L	I	E	R	I	■	R	E
P	R	E	T	A	T	T	I	C	H	E	■
A	T	L	A	N	T	I	C	O	■	O	G
■	A	L	■	■	E	■	A	L	A	■	R
A	F	A	■	B	R	E	T	A	G	N	A
S	L	■	I	L	■	T	O	■	N	O	N
P	A	R	R	O	C	I	■	M	A	T	A
I	V	I	■	B	A	C	C	A	N	T	I
C	I	A	O	■	V	A	S	S	O	I	O

ORIZZONTALI: 1 Un pungo.. del pugile - **6** Povero in poesia - **11** Non traggono profitto dalla scuola - **12** Il monte dell'Arca - **13** È meglio percorrere quella nota - **14** Situato di fianco - **16** Istituto Tecnico - **17** Tutti gli attori di un film - **18** È seguito dalla pratica - **19** In Italia ha regnato quella dei Savoia - **22** Tendente al sexy - **23** Può mangiare una foca - **24** Verbo antipatico al pigro - **26** privi di fede - **27** Grido per incitare il somaro - **29** Frazione di giorno - **30** Figura retorica che unisce parole di senso opposto - **33** Un favoloso Alì - **35** Boccone fatale - **36** Il centro della slitta - **37** Supremazia su altri Stati - **39** Si tuffa con un... verme - **40** Mancava ai vecchi film - **41** Mansell ex pilota di F. 1 - **43** Gravosi impegni - **44** Richiamo severo.

VERTICALI: 1 Sconfisse Golia - **2** Si attendono con trepidazione - **3** Concessione... strappata - **4** Sigla di Trento - **5** Può seguire al fermo - **6** Il verbo più breve - **7** Fori del naso - **8** È annesso alla parrocchia - **9** Ben evidente - **10** Sostanza anestetica - **12** Divisioni per commedie - **15** Il bastone del vessillo - **17** Parecchio costose - **20** Si abbrevia con N.B. - **21** Nativo del «continente nero» - **25** Quella dei carabinieri è detta la «benemerita» - **26** Scrittore francese tra gli iniziatori del surrealismo - **27** Campioni sportivi - **28** Si spiega... svolgendolo - **29** Troppo grasso - **31** Rientranza costiera - **32** Era una prestigiosa coppa calcistica - **34** Ballo del Manzotti - **38** Oggetti preziosi - **39** Mancano al misero - **42** Dentro.

SOLUZIONI DI IERI: Indovinello: *L'ASCENSORE* - **Zeppa:** *LATTANTE, LATITANTE.*

LOTTO

BARI	81	23	24	75	28
CAGLIARI	84	33	38	16	11
FIRENZE	4	45	67	42	66
GENOVA	57	87	11	32	44
MILANO	71	18	6	75	37
NAPOLI	33	85	60	35	9
PALERMO	82	38	77	53	15
ROMA	67	62	42	52	13
TORINO	38	6	63	29	88
VENEZIA	72	56	65	50	73

Super Enalotto (Concorso n. 13 del 12/2/2000)

4 33 67 71 81 82 JOLLY **72**

Montepremi lire	18.222.097.670
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot lire	20.410.670.137
Ai 2 vincitori con 5+1 punti lire	6.796.886.700
Ai 37 vincitori con 5 punti lire	96.497.800
Ai 4707 vincitori con 4 punti lire	774.200
Ai 198.844 vincitori con 3 punti lire	18.300

Il Senatùr a Cordenons per tastare il polso della base sull'alleanza con Berlusconi, accettata dal 97 per cento dei segretari locali

Bossi frena gli entusiasmi su Haider

E sulla questione Autovie sentenzia: «Meglio un friulano». Ma non chiude su Valori

PORDENONE «È senz'altro meglio se il Friuli, alla guida di Autovie Venete, deciderà di metterci un friulano. In caso contrario, chi dovesse prendere quel posto, dovrà fornire garanzie precise sul fatto che non è venuto qui a svendere». Umberto Bossi, a Cordenons, per un incontro con lo stato maggiore della Lega e un comizio agli attivisti, non chiude quindi l'ipotesi sulla candidatura di Valori, pur facendo intendere agli alleati del Polo che la soluzione ideale per il Carroccio, resta la nomina di Michele Baldassi. Una prudenza evidentemente consigliata dai nuovi assetti politico-strategici determinatisi dopo l'alleanza con Berlusconi, che peraltro, nell'intervento di Bossi, si è riverberata anche sulla questione Haider. Dal quale il «Senatur» prende le debite distanze, bacchettando duramente persino il commissario Edouard Ballaman, che prima di lui si era espresso in giudizi, tutto sommato, positivi sull'operato del nazionalista austriaco come governatore della Carinzia: «La politica estera è meglio lasciarla fare ai segretari, che le cose le sanno meglio – ha tuonato –. Quindi con Haider ci andrei molto, molto cauto (concetto ribadito quattro volte). Bisogna essere prudenti nel dire cose che non si sanno. Noi Haider non lo conosciamo, io non lo conosco. Io gli ho parlato in un'occasione soltanto e in quella sede discutemmo esclusivamente della necessità di poter disporre, in Europa, di un Parlamento legislativo e dei popoli, non certo dei poteri forti. Tutto qui. Se poi c'è dell'altro, beh, credo che sia chiaro ai cittadini che questa vicenda è stata montata e strumentalizzata dal governo D'Alema».

Il segretario ha poi ribadito il suo no secco agli estremismi politici, di qualunque colore essi siano: «Ripudiamo assolutamente il nazismo, il comunismo e il fascismo. E per quanto riguarda il problema dei Paesi sottosviluppati, o in via di sviluppo, proseguiamo la nostra missione cristiana. I popoli dell'Africa bisogna aiutarli là dove sono e non come fa il Presidente del consiglio che dopo aver capito che in Italia la classe standard ormai è quella media, ha riaperto le porte al proletariato. E per lui peggio stanno e meglio è».

Ma alla moderazione di Bossi su alcuni temi, si è, a tratti, contrapposta Alessandra Guerra, l'ex presidente della Regione, secondo la quale «noi della Lega non siamo razzisti, ma è fuori di dubbio che qui al Nord è meglio se i figli li facciamo noi, altrimenti il loro posto – ha detto alle centinaia di leghisti plaudenti – verrà preso da tutti quelli che con l'inganno ci mandano qui i governi di sinistra europei». Alla faccia di quell'assunto pronunciato nel corso della trasmissione «Circus», secondo il quale, per la Guerra, il Friuli-Venezia Giulia è un «crocevia di solidarietà». E non sono mancati, com'era prevedibile, duri attacchi al «demonizzatore Santoro», che con la messa in onda della trasmissione qualche giorno fa a Trieste, proprio a due passi dalla Risiera di San Sabba, «probabilmente d'accordo con D'Alema, aveva architettato tutto affinché il nostro movimento passasse agli occhi degli italiani come una forza politica zeppa di razzisti».

Il Senatùr all'incontro con la base leghista a Cordenons.

Razzisti no, ma capaci di dialogare e di giudicare positivamente Haider: «Il suo presente non lo conosciamo – ha spiegato Ballaman nell'intervento poi contestato dal suo segretario – quindi ci asteniamo dal fare commenti. Di certo lo possiamo già giudicare per come si è comportato da governatore della Carinzia». Solitamente moderato, il commissario regionale della Lega, ieri pomeriggio, aveva però qualche sassolino nella scarpa da togliersi: «Vi confesso che da tempo non pago il canone Rai, una tv di Stato che non poteva permettersi di venire qui a trattarci a quel modo. E non permetto neppure che giornali di regime mi definiscano il clone di Haider nel Nord-Est dell'Italia. Così come è inaccettabile che quell'astrofisica che lavora a Trieste, Margherita Hack, ci dia dei leghisti del c... Direi che ha la testa sopra le nuvole e che se io sono quel che mi definisce certa stampa, allora lei è il clone della maga Magò».

Dopo il comizio, si è tenuta una consultazione con i segretari locali sull'alleanza con il Polo *(di questi aspetti parliamo a pagina 2)*, nella quale Bossi ha incassato il 97% dei consensi.

Massimo Boni

Cinque disegni di legge al vaglio delle commissioni

TRIESTE Niente assemblea la prossima settimana, mentre invece lavoreranno a pieno ritmo le commissioni consiliari.

Martedì mattina, la seconda commissione, presieduta da Alessandra Guerra (Ln), esprimerà un parere sul regolamento di attuazione della legge che disciplina l'agriturismo e subito dopo esaminerà una legge che prevede l'istituzione di uno sportello unico per le attività produttive. Il testo all'attenzione è la sintesi di un disegno di legge della Giunta e di una proposta di alcuni consiglieri diessini, primo firmatario Enrico Gherghetta.

La stessa commissione tornerà a riunirsi anche **mercoledì**, mattina e pomeriggio. Esaminerà due progetti di legge che contengono nuove disposizioni per le zone montane e per la classificazione di quel territorio. Il primo vede come primo firmatario Giancarlo Cruder (Cpr) e il secondo è un provvedimento della Giunta. Il programma dei lavori sarà completato da un incontro con il presidente di Friulia, Franco Asquini, in merito all'attività e ai programmi della finanziaria regionale.

Il presidente Roberto Molinaro (Cpr) ha invece convocato la quarta commissione per **giovedì** mattina, quando sentirà i firmatari di una petizione sull'applicazione delle leggi sul canone fognatura. L'ordine del giorno prevede quindi l'illustrazione di due proposte di legge: la prima riguarda gli impianti radioelettrici per telecomunicazioni e radiotelevisivi (prima firmataria la leghista Alessandra Guerra), mentre la seconda intende modificare l'articolo 11 della legge regionale 21 del 1993 sull'attività venatoria, che regola l'esercizio della caccia di selezione. la norma viene proposta da Viviana Londero (Ln).

La commissione dovrebbe infine completare l'esame del disegno di legge sul rilancio economico e il potenziamento delle strutture al servizio dei traffici.

Domani si riunirà anche il Comitato regionale per i servizi radiotelevisivi (Corerat), presieduto da Daniele Damele. Si parlerà, tra l'altro, delle misure a sostegno delle tv locali e di un convegno sulla tv dei bambini in friulano, in programma per metà marzo.

IN BREVE

Sul tratto tra Vigonovo e Aviano

Auto contro moto: il tremendo schianto provoca tre vittime

AVIANO Tre persone, tra cui un militare americano della base Usaf di Aviano, sono morte in un incidente stradale avvenuto alle 17.30 lungo la statale 52, nel tratto tra Vigonovo e Aviano. Secondo i primi accertamenti compiuti dalla polstrada Pordenone, il militare statunitense, Schou Kehlet, di 25 anni, originario del Tennessee, era alla guida d'una moto di grossa cilindrata che stava percorrendo la statale ad alta velocità. Le altre due vittime erano invece a bordo di una Peugeot 306 che si è immessa sulla carreggiata da una laterale. L'urto è stato particolarmente violento e sia il guidatore della moto sia gli occupanti dell'auto sono morti all'istante. Di questi si conosce solo il nome di uno dei due: Antonietta Mazzon, di 68 anni, di Sacile.

Comuni, Province e Comunità montane siglano l'unione nel «Consiglio delle autonomie locali»

UDINE Dopo due mesi di attività il «Consiglio delle autonomie locali», che coordina le associazioni di Comuni, Province e Comunità montane del Friuli-Venezia Giulia si costituirà formalmente, in attesa del riconoscimento nell'ambito della riforma dell'ordinamento degli enti locali. Lo hanno deciso i rappresentanti di Anci, Upi e Uncem i quali hanno evidenziato il ruolo di questo «interlocutore unico del mondo delle autonomie nei confronti del Consiglio e della Giunta regionali». Obiettivo prioritario dell'organizzazione sarà quello di accelerare la riforma delle autonomie locali per dar vita a un riordino di funzioni e competenze dei diversi enti nell'ambito di un progetto di ammodernamento delle istituzioni.

Raccolta di firme per sostenere «Città comune» l'alleanza tra Monfalcone, Ronchi e Staranzano

MONFALCONE Unire le forze di tre Comuni per aumentare il peso specifico della Sinistra Isonzo nel panorama regionale, nazionale e internazionale: è la proposta di un gruppo di cittadini che mirano a vedere aggregate Monfalcone, Ronchi e Staranzano, centri geograficamente limitrofi dove risiedono circa 45 mila abitanti. Il progetto, denominato «Manifesto per la Città comune», ambisce anche a ridurre i costi della gestione burocratica dei tre municipi (a tutto vantaggio dei residenti e di una maggiore disponibilità di fondi da spendere per iniziative produttive) e ad accrescere l'efficienza amministrativa, senza però voler cancellare le singole identità di campanile. Per il momento i promotori si sono limitati ad annunciare una raccolta di firme a sostegno dell'idea.

Sistema viario secondo il sottosegretario Fabris e l'assessore Santarossa

Strade, accordo Stato-Regione su tutti i progetti da realizzare

UDINE Realizzazione della Lacotisce-Rabuiese, completamento della A28 Pordenone-Conegliano, costruzione della pedemontana Cimpello-Gemona, nodo intermodale all'aeroporto di Ronchi: sono solo alcune delle opere destinate a cambiare il volto della mobilità regionale sulle quali si è discusso ieri in un convegno organizzato da Camera di commercio e Fiavet. E la necessità di voltare pagina in materia di trasporti per fare del Friuli-Venezia Giulia un ponte effettivo verso l'Est europeo è stata la cifra comune di tutti gli interventi. A cominciare dal sottosegretario Mauro Fabris (Lavori pubblici), che ha spiegato come il Governo sia conscio che la posizione geografica della Regione sia sempre più importante dal punto di vista strategico.

«La situazione della vostra regione - ha chiarito Fabris - è di interesse nazionale e sulla questione mobilità c'è una buona intesa Governo-Regione». Diversi i provvedimenti che Roma sta prendendo per favorire il cambiamento: la progettazione di un tunnel o di un nuovo raccordo per il nodo autostradale di Mestre che condiziona la viabilità regionale (in attesa, la corsia d'emergenza sarà utilizzata come terza corsia, costo 62 miliardi già stanziati), il completamento di 9 dei 13 chilometri dell'A28, uno studio sulla Cimpello-Gemona che dovrebbe diventare assieme alle pedemontane veneta e lombarda un'alternativa all'A4. «Siamo poi pronti a chiedere la registrazione con riserva presso la Corte dei Conti di tutte le concessioni autostradali». Cosa che a livello locale darebbe il via libera ad Autovie venete per la realizzazione di opere per 1.200 miliardi, tra cui il completamento appunto della A28, il rinnovo dei caselli di Latisana e Palmanova, la riconfigurazione della Villesse-Gorizia, e l'allacciamento delle autostrade regionali con le rete viaria Slovena.

Tra le priorità la Lacotisce Rabuiese, che collegherà le nostre autostrade con quelle slovene, e la A28 Pordenone-Conegliano

Sulla Cimpello-Gemona e sulla Lacotisce-Rabuiese è intervenuto anche l'assessore regionale Walter Santarossa. «Già nella finanziaria - ha affermato - sono stati stanziati 27 miliardi per il collegamento viario con la Slovenia, opera inserita in cima alle priorità della Regione. Subito dopo viene la pedemontana, che dovrebbe collegarsi poi con l'asse viario Udine-Dignano (in fase di studio), per la cui progettazione saranno investiti 3 miliardi».

Ingenti anche gli investimenti sull'aeroporto di Ronchi (afflitto da un'utenza scarsa). Oltre 5 miliardi investiti sulle strutture aeroportuali, sono previsti 2 miliardi e mezzo per l'acquisto di terreni dove saranno costruiti alberghi, parcheggi, un'autostazione e un raccordo con la rete ferroviaria.

Iniziativa dell'Agenzia regionale agriturismo

Basterà un clic per ottenere informazioni (e prenotazioni) per una vacanza in fattoria

UDINE Basterà cliccare **www.agriturismofvg.com** per avere tutte le informazioni su questo particolare settore dell'ospitalità, che denota grandi potenzialità di sviluppo in regione. Il progetto informatico, realizzato dall'Agenzia regionale per l'agriturismo, con la collaborazione tecnologica di Adria.com, è un sistema di comunicazione evoluto che, con collegamenti **Internet** e servizio **Intranet** fra le aziende, offre grande visibilità attraverso un portale nazionale e consentirà, all'agriturismo regionale, primo in Italia, di applicare l'**e-commerce**. Un sito, accessibile a tutti, che, in un prossimo futuro, sarà tradotto anche in inglese, francese e tedesco.

L'iniziativa è stata resa pubblica ieri a Udine, presente l'assessore regionale all'Agricoltura, Giorgio Venier Romano, il quale ha sottolineato l'importanza di «far sapere nel modo più ampio ed efficace quanto di positivo si sta facendo». In una fase in cui per l'agricoltura, dentro un mercato globalizzato, diventa indispensabile essere non solo fornitrice di prodotti e beni alimentari ma anche di servizi, ha spiegato ancora l'assessore, l'agriturismo è un'opportunità strategica di cui la società civile esprime crescente richiesta in termini di tempo libero, conoscenza del territorio, rapporto con la natura, ricerca della qualità e dell'eccellenza nella degustazione enogastronomica. Tendenze che non possono essere sottovalutate, ha insistito Venier, alla luce delle cifre che inquadrano il settore nella nostra regione: 520 posti letto, 6 mila nella ristorazione, 200 aziende coinvolte, che nell'attività agrituristica, specie in montagna, trovano opportunità di integrazione del reddito.

Ma va potenziato – ha rilevato il presidente dell'Agenzia, Alessandro Comelli – l'aspetto degli alloggi e all'orizzonte ci sono altri 500 posti letto, cui dovrebbero aggiungersene 1400 nei due anni successivi. E Venier Romano ha invitato a rischiare in tal senso, tenendo conto degli oltre 3 miliardi stanziati dalla Regione oltre agli strumenti offerti dall'Unione europea.

Incontro del vicepresidente Ciani con i giuliani e i friulani a Roma

«Il Giubileo servirà a rilanciare i rapporti con le realtà vicine»

ROMA La lunga vicenda di Senza Confini, per realizzare nel triangolo alpino austro-italo-sloveno i giochi olimpici invernali «Senza frontiere», e il lavoro preparatorio per il Giubileo sono due esempi di quello spirito di apertura e di ricerca di occasioni concrete e costruttive di cooperazione per la pace che in questi anni ha guidato le scelte del Friuli-Venezia Giulia nei rapporti con le regioni vicine. E queste due esperienze hanno fatto da trama alla conferenza che il vicepresidente della Giunta, Paolo Ciani ha tenuto davanti alle assemblee dei friulani e dei giuliani residenti nella capitale, nell'ambito delle manifestazioni organizzate dalla Regione in occasione della presentazione romana della mostra «Patriarchi».

Obiettivi e interventi, ha detto, che possono offrire una chiave di lettura alle posizioni assunte in queste settimane dalla Regione, nel solco di rapporti di collaborazione transfrontaliera costruiti su valori di pace e collaborazione importanti dentro lo scenario europeo.

L'assessore Paolo Ciani

Un'idea, quella olimpica, ha aggiunto, perfettamente inserita nello spirito della comunità di lavoro di Alpe Adria che può ancora insegnare molto anche all'Europa comunitaria, e che ha fatto dello sport un'effettivo strumento di unione. «Un'esperienza che consideriamo un contributo italiano per l'Europa del nuovo millennio, un ideale che non muore – ha affermato Ciani – e, in attesa di una nuova ricandidatura, la Regione si è già attivata per ospitare le Universiadi della neve del 2003».

E un legame ulteriore con le iniziative per l'Anno Santo, e perciò ulteriormente proiettato nel futuro, secondo Ciani va ravvisato proprio in una delle tappe giubilari, vale a dire il Santuario della Madonna del Lussari che si erge fra montagne friulane, carinziane e slovene, dove avrebbero dovuto tenersi i giochi olimpici e dove l'incontro di tre popoli, diversi per etnia, cultura e lingua costituisce uno spunto importante per celebrare degnamente il Giubileo del 2000 che, partendo dalle antiche vestigia aquileiesi che unirono queste terre, aiuti a promuovere una società in cui sia rispettata la centralità dell'uomo.

All'affollato incontro, coordinato dal presidente del Fogolar furlan di Roma, Adriano Degano, e introdotto dal presidente dell'Associazione dei Giuliani, Aldo Clemente, hanno partecipato, tra gli altri, Ardito Desio, festeggiato per i suoi imminenti 103 anni (li compirà in aprile), e Gabriele Massarutto, instancabile animatore dell'iniziativa Senza Confini.

Incidente al centro vacanze dei Salesiani di Pierabech: vittima un ragazzo di Rive d'Arcano

Caduta mortale, a 14 anni

TOLMEZZO Un'emorragia intracranica, provocata da una violenta caduta sul ghiaccio, è - secondo i primi risultati dell'autopsia - all'origine della morte di Matteo Cosolo, 14 anni, di Rive D'Arcano, che giovedì sera è rimasto vittima di un incidente in un centro vacanze di un'Istituto salesiano di Udine, a Pierabech di Forni Avoltri.

Il sostituto procuratore del Tribunale di Tolmezzo, Luca Olivotto, ha già ricevuto il primo esito dell'autopsia, che si è svolta ieri, e ha iscritto una persona nel registro degli indagati. Il magistrato ha già concesso il nulla osta per la sepoltura.

Per la persona indagata - ha rilevato lo stesso magistrato - l'ipotesi di reato è quella di omissione di soccorso. Si tratta, comunque, di un atto dovuto, in assenza del quale non sarebbe stato possibile compiere l'autopsia. Le indagini ora proseguono per accertare la successione temporale della vicenda, in quanto alcune prime testimonianze non sarebbero perfettamente coincidenti.

È stato chiarito - ha detto il magistrato - che Matteo, mentre era all'aperto con due amici, per aiutare uno di questi che era scivolato sul ghiaccio, è caduto a sua volta, battendo la testa a terra, ma senza accusare sul momento dolori. Solo in un secondo momento si è sentito male, morendo poco prima dell'arrivo dei sanitari.

Matteo Cosolo, figlio unico di Vanni e Miriam Fabbro, era un ragazzo robusto e allegro che giocava rugby con gli under 16 della «Leonorso Rugby Udine». La notizia ha sconvolto i compagni di scuola e quelli di squadra e la partita che la Leonorso doveva giocare oggi è stata sospesa.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.11**
	tramonta alle	**17.28**
La Luna:	si leva alle	**11.24**
	cala alle	**1.05**

6.a settimana dell'anno, 44 giorni trascorsi, ne rimangono 322.

IL SANTO

S. Maura

IL PROVERBIO

Chi è buono ed ha amici non accumula ricchezze.

TEMPO

Temperatura:	**7,3** minima
	9,4 massima
Umidità:	**53** per cento
Pressione:	**1022,1** in diminuz.
Cielo:	variabile
Vento:	**22,7** km/h da E-N-E
Mare:	poco mosso **7,5**°C

MAREE

Alta:	ore	3.01	**+31**	cm
	ore	17.26	**+1**	cm
Bassa:	ore	10.52	**-25**	cm
	ore	21.31	**-6**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	4.33	**+31**	cm
Bassa:	ore	12.16	**-35**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Gli archeologi ne sono certi: nel sottosuolo del cantiere di Cittavecchia c'è un imponente edificio pubblico

Un tempio sotto gli scavi di Urban

E, in piazzetta Barbacan, la domus romana «apre» altre stanze decorate

Gli archeologi della Soprintendenza hanno pochi dubbi: là sotto c'è l'intero basamento dell'edificio. E non era un edificio qualunque, si trattava di un monumento imponente, probabilmente un tempio. Forse proprio quel «Tempio di Cibele» di cui si favoleggia dal secolo scorso e del quale Francesco de Jenner ci ha lasciato traccia in un suo studio manoscritto conservato all'Archivio diplomatico. Qualsiasi cosa fosse adesso è là, sotto alcune tonnellate di terra, nel cantiere Urban di Cittavecchia.

Finora sono emerse due sole colonne, quanto basta però per capire che si tratta di un ritrovamento straordinario. Mettendo insieme gli elementi raccolti e sulla base dei canoni di Vitruvio per le costruzioni pubbliche Giusto Almerigogna, della Soprintendenza ai beni culturali, ha potuto ricostruire nel dettaglio cosa nascondono quelle due colonne. Il disegno è riprodotto a fianco: il profilo nero indica l'attuale livello del terreno, mentre con «S1» ed «S2» sono indicate le porzioni di colonna scavate. Altre parti delle colonne sono state recuperate nel corso degli scavi e sono accatastate in un angolo del cantiere. Tutto il restò è ancora sottoterra.

Le due stanze della domus romana in piazza Barbacan.

«Ci sono pochi dubbi sul fatto che il basamento dell'edificio con parte del colonnato sia ancora integro - spiega l'archeologa responsabile della Soprintendenza, Franca Maselli Scotti -, e uno scavo profondo dovrebbe quantomeno mettere in luce l'intera pianta del monumento; ma per ora non abbiamo più fondi, gli scavi sono fermi, e inoltre per continuare il lavoro bisogna abbattere le rovine degli edifici circostanti; non sarebbe un problema, visto che il piano Urban non prevede costruzioni in quella parte del cantiere». Basta volerlo, e Trieste può avere il suo "piccolo Pantheon". «Inutile insistere sull'eccezionalità della scoperta - conclude Franca Maselli Scotti - ora bisogna decidere cosa fare».

«Ritrovamento eccezionale», dicono alla Soprintendenza «Ma ora bisogna decidere cosa fare»

Ma non c'è solo l'edificio monumentale. Poco più su, in piazzetta Barbacan, gli archeologi hanno provato cosa significa entrare dopo quasi duemila anni in una ricca casa romana. La «domus» sta restituendo alla vista la sua antichissima eleganza con inusuale generosità. Ci sono due stanze comunicanti con gli affreschi su quanto rimane delle pareti e i pavimenti a mosaico. C'è il vano della porta con le tracce dei cardini, la soglia e poco più in là il focolare. E il muro portante, quello che dava sulla strada. Doveva essere una casa enorme, si estendeva fino a piazza Trauner (dove è stato trovato un gruzzolo di monete) ed era stata abitata con continuità per oltre duecento anni, tra il I e il III secolo dopo Cristo. Intorno c'è un intreccio di canalette e mura di epoche successive, ma quella porzione di appartamento si è conservata come poche volte capita di vedere a un archeologo del Nord Italia.

Pietro Spirito

E ora scoppia il dibattito su come tutelare i reperti

E adesso che si fa? La domanda, esplicitamente, non l'ha ancora formulata nessuno, ma è nei pensieri di tutti: degli archeologi della Soprintendenza e dell'Università, degli architetti e dei tecnici del Comune, dell'assessore delegato al progetto Urban Mauro Tommasini. Si sapeva benissimo cosa si sarebbe trovato una volta scoperchiato il sottosuolo di Cittavecchia, ma nessuno immaginava che sarebbero spuntati fuori reperti di tale valore.

Il progetto Urban ha previsto un giardino archeologico dove in realtà non si è ancora scavato e dove non è stato fatto nemmeno un sondaggio, per cui là sotto potrebbe non esserci alcunché di interessante. Le scoperte grosse sono invece avvenute per caso, proprio là dove non era né prevista né augurata la presenza degli archeologi, e dove dovrebbero sorgere case, palazzi e parcheggi. Gli scavi dell'area predisposta sono invece affidati all'Università: «Iniziamo a lavorare il 21 febbraio - spiega Monika Verzer Bass - e speriamo di trovare reperti altrettanto importanti di quelli rinvenuti per caso; certo sarebbe stato meglio assegnarci un'area dopo aver effettuato alcuni sondaggi; probabilmente nella zona dove è stato trovato l'edificio monumentale poteva esserci un polo commerciale e amministrativo legato al vicino porto».

Saranno valorizzati i reperti finora trovati? Per la «domus» di piazzetta Barbacan la soluzione è a portata di mano: la Fondazione Crt ha stanziato 150 milioni pronta cassa per la sua valorizzazione, e alla Soprintendenza stanno lavorando a un progetto. L'idea è di mettere le antiche stanze sotto vetro, lasciando spazio sufficiente al passaggio dei mezzi autorizzati. Ma dal progetto alla realizzazione la strada potrebbe non essere così agevole. Poi c'è il monumento ancora da scavare. A cinque metri dal quale, per inciso, c'è un altro edificio romano conservato in tutta la sua altezza, anche questo da scavare. Che fare? Ci vorrebbe un nuovo piano coordinato, forse bisognerebbe agire meno a caso, ma il Comune tace e la Soprintendenza continua a lavorare in «cantieri di emergenza».

«A questo punto - dice Alessandro Zanmarchi, dell'associazione di tutela archeologica Caput Adriae - pur sperando di trovare resti di eccezionale bellezza anche nel futuro parco archeologico affidato all'Università, il Comune non può che prendere atto della rilevanza delle recenti scoperte, apportando al programma generale quelle correzioni che potranno assicurare la pubblica fruizione dei beni rinvenuti, con tutte le ricadute economiche che da ciò derivano».

p. sp.

Una delle due colonne dell'edificio monumentale.

Tragica fine di un esercente triestino di 25 anni che stava concludendo una lunga vacanza ai Caraibi

Muore in un incidente a Santo Domingo

Luigi Nibbio è stato sbalzato dal suo fuoristrada per evitare un motociclista

Il decesso è stato istantaneo. L'uscita di strada si è verificata tra Juan Dolio e Punta Cana, in uno dei luoghi turistici più spettacolari dell'isola

Si è conclusa tragicamente la vacanza ai Caraibi di un giovane esercente triestino. Luigi Nibbio, 25 anni, gestore del bar Galleria in via Bernini 6, è morto in un pauroso incidente stradale mentre stava percorrendo alla guida di una jeep la strada tra Juan Dolio e Punta Cana, uno tra i luoghi più spettacolari dell'isola di Santo Domingo. Il fuoristrada si è rovesciato finendo in un fossato laterale e l'uomo è stato sbalzato fuori dall'abitacolo morendo sul colpo. Pare che a provocare l'incidente sia stata l'improvvisa manovra di un motociclista che avrebbe tagliato la strada a Nibbio.

Quella di Santo Domingo era una vacanza desiderata da tempo. «Voglio festeggiare il millennio», aveva detto Gigi agli amici prima della partenza avvenuta in ottobre dello scorso anno. Una vacanza non certo breve che, secondo il programma, avrebbe dovuto concludersi il 19 gennaio.

Ma pochi giorni prima di quella data il giovane esercente aveva cambiato idea. Dall'Italia aveva infatti ricevuto una telefonata dal padre Vittorio che gli annunciava che proprio il 19 gennaio sarebbe arrivato a Santo Domingo.

«Torno tra un mese», aveva detto Gigi agli altri familiari. «Questa è un'isola meravigliosa. Trascorrerò gli ultimi giorni di vacanza con mio padre», aveva aggiunto. Vittorio e Luigi vivevano in una casa di alcuni amici triestini. Una vita sana. Passeggiate, qualche cavalcata e delle incredibili scorpacciate di pesce.

Ma Giovedì 3, verso sera, Gigi era uscito da solo per andare a trovare alcuni conoscenti. E si era messo al volante di un fuoristrada che gli avevano prestato. Al ritorno verso casa la tragedia.

Gigi Nibbio durante un'altra vacanza a Santo Domingo.

Era stato da poco raggiunto dal padre. E assieme i due stavano trascorrendo gli ultimi giorni di ferie nella casa di alcuni amici

«Mio padre ci ha telefonato alle 5 del mattino di venerdì, poche ore dopo la morte di Gigi. E' stato lui ad avvisarci», ha detto con gli occhi arrossati dal pianto la sorella Susanna. In poche ore la notizia della tragedia avvenuta a diecimila chilometri da Trieste, si è diffusa suscitando sgomento ed incredulità tra i numerosi amici e conoscenti. Mazzi di fiori sono stati deposti davanti alle serrande del bar.

I funerali di Luigi Nibbio sono stati celebrati ieri mattina nella cappella di via Costalunga. La salma dell'esercente era giunta mercoledì scorso all'aeroporto della Malpensa. Poi l'ultimo viaggio a Trieste.

c. b.

Sarebbero stati un centinaio i tutori del traffico a scioperare ieri, al termine di una settimana al calor bianco

Vigili dimezzati. E corteo in piazza

Chiassosa manifestazione davanti al municipio. Solita «guerra» delle cifre

Il sindaco Illy deplora l'iniziativa: «Qui c'è una volontà politica di arrivare comunque a uno scontro con la giunta comunale»

Per una volta hanno marciato davanti al Municipio per protestare e manifestare il loro disagio, loro che solitamente devono badare ai cortei degli altri e tener disciplinato il traffico. I vigili urbani della città, ieri mattina, alla fine di una settimana a dir poco rovente sul fronte sindacale, hanno scioperato. Al di là dell'inevitabile guerra delle cifre sulla partecipazione («Una cinquantina di persone in piazza», ha affermato l'assessore alla Vigilanza, Salvatore Vindigni. «Si sono astenuti dal lavoro più della metà degli effettivi, che sono circa duecento», è la versione dei sindacati) resta la sensazione di una profonda lacerazione fra amministrazione e corpo della Polizia municipale.

«Siamo fuori dalla prassi che normalmente regola i rapporti con i sindacati - ha detto il sindaco, Riccardo Illy - in quanto è noto che la nostra disponibilità a trattare termina nel momento in cui viene proclamato uno sciopero. In ogni caso - ha aggiunto - le modalità di questa protesta mi lasciano perplesso: qui c'è la volontà politica, non sindacale, di arrivare comunque a uno scontro con la giunta».

«Le nostre proposte per arrivare a un accordo rimangono identiche a quelle di ieri (venerdì per chi legge, ndr) - ha sottolineato Vindigni - non sarà uno sciopero a farci muovere, in quanto le scelte fatte dall'amministrazione hanno precise ragioni dettate dalla logica».

Una raffica di accuse al Comune è invece arrivata da tutti i sindacati (Uil esclusa e ne parliamo a parte), i cui rappresentanti non hanno esitato a fare delle dichiarazioni molto pesanti. «La risposta migliore alle affermazioni della giunta - ha detto Marino Sossi della Cgil - è la massiccia adesione a questo sciopero. Il sindacato sta raccogliendo un disagio dei vigili urbani che è reale e motivato. Se l'amministrazione vuole lo scontro troverà pane per i suoi denti». «Questi lavoratori sono esasperati e le nostre organizzazioni stanno valutando la possibilità di denunciare per attività antisindacale chi si è rivolto individualmente a ciascuno dei vigili, prima dell'agitazione, per conoscerne le intenzioni», ha commentato Sergio Zucca della Cisas. «Siamo un corpo unito nella protesta. Ciò significa che i problemi esistono» ha aggiunto Walter Giani della Cisl. «Combatteremo l'arroganza di questa giunta, che sta compiendo scelte pericolose per la popolazione, togliendo i vigili dalle periferie per metterli ai semafori» ha concluso Patrizia Sardo della Fiadel-Cisal.

Ugo Salvini

Sindacati sempre più divisi «Veleni» tra Coppa e Visentini

Chiamarli «botta e risposta» fra colleghi ormai è un eufemismo. Ciò che sta accadendo all'interno del mondo sindacale triestino, in calce alla vertenza dei vigili urbani, sta superando tutte le regole. Fra la Uil, che si è «dissociata» dallo sciopero, e le altre sigle, la situazione è degenerata.

Luca Visentini, segretario della Uil, aveva accusato Paolo Coppa, che ricopre la stessa carica nella Cisl, di aver tentato di aggredirlo. Ieri, durante il corteo, le dichiarazioni di rimando: «Visentini mi ha provocato e insultato, ci sono tanti testimoni che possono confermare che non l'ho neppure sfiorato».

E la solidarietà arriva addirittura da Fulvio Sluga dell'Ugl, sindacato certo non vicinissimo alla Cisl: «Siamo con Coppa: la dichiarazione pubblica di Visentini è stata un'aggressione verbale e calunniosa». «Voleva farci desistere dallo sciopero», ha affermato Sergio Zucca della Cisas.

Ma il più risoluto è stato Filippo Caputo della Confsal: «Visentini è stato una palla al piede per tutta la durata delle trattative. E' politicamente innamorato di Illy e della sua giunta, al punto che, mentre trattavamo, correva a telefonare per raccontare agli assessori le nostre intenzioni.

«E se entriamo nel merito - conclude Caputo - Visentini ha ugualmente torto. Se i quattrocento posti di lavoro offerti dall'amministrazione fossero reali, oggi non avremmo nove sindacati compatti in corteo».

La manifestazione dei vigili davanti al municipio.

L'INTERVISTA

Il consigliere Zvech su «Circus» e dintorni

«La Regione deve ripartire dal documento su Haider Non negarlo, sconfessarlo»

Censura netta sul sostegno ad Haider espresso da Polo e Lega, ma anche rammarico per l'occasione perduta, davanti alle telecamere di «Circus», da un sindaco eletto dal centrosinistra e dalla città da lui amministrata. Bruno Zvech, consigliere regionale dei Ds, si dice sicuro che sulla vicenda che ha portato Trieste all'attenzione nazionale non si possa tirare una striscia. La «ferita» ai valori fondanti dell'Ue va risanata ripartendo dal dibattito in Consiglio regionale.

Il presidente del consiglio D'Alema sarà alla Risiera il 25 aprile. Un tentativo di recupero da parte del Comune?

Nessun recupero, è una presenza opportuna e necessaria, perchè l'immagine di Trieste non è quella data da «Circus». E bene ha fatto il Comune a fare questa proposta.

L'opposizione di centrosinistra, in Regione, si è espressa duramente sul documento di Polo e Lega. La situazione è emendabile?

Non con la furbizia né con il tentativo evidente e imbarazzato di tornare indietro. Tre cose, di quell'atto, non si possono nascondere: la solidarietà ad Haider e alla sua politica, l'attacco alla Comunità europea, la strumentalizzazione della comunità ebraica. E non c'è niente di casuale in tutto questo.

Vale a dire...

In un'intervista alla Padania il consigliere Alessandra Guerra ha dichiarato che quasi tutto accomuna la Lega Nord ad Haider. In consiglio regionale la Guerra ha detto che la scuola pubblica è «degenerante e degenerata, piena di insegnanti meridionali con problemi psichici e psichiatrici, che non si fanno capire dai nostri figli». Il percorso è evidente e c'è un crescendo di posizioni della Lega in questa direzione. E' gravissimo che Antonione avvalori questa linea, firmando un documento che è unico tra le Regioni governate dal Polo.

Ma, a livello istituzionale, si può tornare indietro?

Siccome il documento è pubblico, l'unica possibilità è di sconfessarlo. Non dire che non c'è mai stato, ma dire che è sbagliato e perché.

Secondo lei è possibile, come ha fatto il sindaco Illy, affermare che la visita di Haider alla Risiera è un «incidente chiuso»?

Per quanto riguarda la visita semplicemente non ci sono le condizioni.

Ma dietro la visita ci sono dei valori...

Appunto, e su questo fronte non è chiuso un accidente. Bisogna ripristinare la pluralità dei valori. E' stato prodotto un vulnus alla Comunità europea. Ma è un fatto che trae origine dalle posizioni della Regione ed è in quella sede che va emendato.

Tornando a «Circus», come valuta il comportamento di Antonione, della Guerra e di Illy?

Per Antonione e la Guerra è stato giocoforza assumere un ruolo imbarazzato e inadeguato, perché si trovavano a dover difendere il danno prodotto. Per quanto riguarda Illy, le cui posizioni non c'entravano niente con quelle della Regione, ha perso un'occasione per diventare un leader nazionale, assumendo il ruolo che il lavoro di questi anni gli assegnava.

E l'ipotesi di un asse Illy-Antonione in vista delle prossime elezioni?

Sono chiacchiere offensive, sia in riferimento ai valori e ai programmi che abbiamo condiviso, sia in riferimento alla lealtà che ha contraddistinto Illy. Una lealtà reciproca.

Giorgio Rossetti ha avuto parole secche sul silenzio dei Ds da Santoro...

Semplicemente non ci hanno dato la parola. Sono sorpreso da questa battuta critica, visto che abbiamo denunciato l'ambiguità di Haider con vari interventi sui media. Non so se Rossetti si è espresso male o se era distratto. Ma non credo che possa pensare che l'attività di un partito si riassuma in una trasmissione.

Crac della Kreditna Banca: il senatore ha ottenuto l'immediata audizione a palazzo Madama

Camber, la difesa in un dossier

Comparirà giovedì davanti alla commissione del Senato

Il senatore Giulio Camber si presenterà giovedì prossimo, 17 febbraio, davanti alla commissione competente del Senato in relazione al procedimento penale che lo coinvolge in relazione al crac della Kreditna Banca. Nei confronti di Camber, il sostituto procuratore Raffaele Tito ha chiesto il rinvio a giudizio.

Il senatore triestino ha ottenuto l'immediata audizione a palazzo Madama per chiedere che la magistratura sia messa in condizione di acquisire tutti gli elementi utili al giudizio. In quella sede Camber ha preannunciato che depositerà un primo dossier sui fatti.

LA LETTERA

«Mai rilasciate dichiarazioni al magistrato»

Ieri sul Piccolo sono apparsi numerosi articoli che riportavano stralci di interrogatori e di intercettazioni relative alle vicende del procedimento penale conseguente il fallimento della Kreditna Banka. In qualità di legale del senatore Giulio Camber devo osservare che sono state riportate in questi articoli solo le notizie che potevano gettare discredito sulla persona del senatore Camber, creando nel lettore il convincimento della sua responsabilità penale, laddove invece negli atti sussiste la prova della sua assoluta estraneità. Addirittura si è giunti a titolare in apertura di pagina «Camber confermò, Tabacco mi ha dato i soldi», facendo credere ai lettori che il senatore Camber avesse confermato e confessato di aver ricevuto denaro da Svetina e Tabacco. La notizia è falsa. Il senatore Camber non ha mai rilasciato alcuna dichiarazione al magistrato, riservandosi di farlo nelle opportune sedi; atteggiamento reso indispensabile per evitare che le accuse di Tabacco e Svetina, contrastanti, inattendibili e modificate più volte nel corso dei loro interrogatori, potessero venire da costoro «aggiustate» al fine di creare un'apparente logicità. Il senatore Camber si presenterà giovedì 17 febbraio al Senato davanti la Commissione competente dove ha ottenuto l'immediata audizione, per chiedere che la magistratura sia messa in condizione di acquisire tutti gli elementi utili al giudizio. In quella sede depositerà un primo dossier sui fatti. Il senatore Camber ha dato incarico ai suoi legali di agire in ogni competente sede a tutela della sua immagine nei confronti di coloro che hanno tentato di screditarla.

Avv. Tiziana Benussi

Il titolo cui si riferisce l'avv. Benussi non è una interpretazione del giornale ma sintetizza una dichiarazione di Svetina rilasciata in un interrogatorio e proprio per questo è stata messa tra virgolette.

Tomo Vrhovec sarebbe stato tradito dal cattivo funzionamento dell'erogatore

Un guasto fatale al sub

Soltanto una bombola (su quattro) era esaurita

La tragedia dell'Antro di Bagnoli della Rosandra. Si sono concluse ieri mattina verso le due le operazioni di recupero del corpo senza vita di Tomo Vrhovec, 41 anni, lo speleologo subacqueo sloveno morto nella grotta carsica.

Tomo Vrhovec

Una fatale dimenticanza o forse il guasto improvviso della valvola di un erogatore collegato a una bombola che Tomo Vrhovec portava sulle spalle durante l'immersione: queste potrebbero essere le cause all'origine della tragedia. Lo speleologo subacqueo, considerato un vero esperto, titolare di una scuola di Lubiana, si era immerso l'altra mattina con quattro bombole: due che portava sulle spalle, da 10 litri l'una a 300 atmosfere, e due piccole di sicurezza. E' emerso che solo una delle due bombole era completamente esaurita. L'altra invece era ancora piena di aria e inspiegabilmente una valvola di collegamento era chiusa.

Le operazioni per il recupero della salma, coordinate dai volontari della sezione regionale del Corpo nazionale del soccorso alpino speleologico sono state difficili e complesse. L'altra sera verso le 22 si sono immersi Luciano Russo e Daniele Ceschin che hanno trasportato il cadavere del sub dalla profondità di 48 metri a quella di 25.

Quindi si sono immersi Daniele Cirillo e Giovanni Perco che hanno spinto le spoglie di Tomo Vrhovec fino alla profondità di 15 metri. Un intervento quasi impossibile: il cunicolo in quel punto non supera il diametro di 70 centimetri. Il tratto è caratterizzato da moltissime sporgenze rocciose. Infine si sono tuffati Spartaco Savio e Mauro Perotti per l'ultimo tratto fino alla superficie.

c. b.

Le operazioni di recupero della salma del sub sloveno.

Onoranze funebri all'Acegas? Bucci (LpT): «È speculazione»

Con il primo di aprile il servizio cimiteriale e onoranze funebri del Comune, passerà in gestione all'Acegas. Alla luce di questa notizia (il 99% delle azioni della Spa sono in mano al Comune), ieri la Lista per Trieste, con il suo segretario Maurizio Bucci - presente Piero Camber di Forza Italia - ha evidenziato la sua contrarietà all'operazione. «Una contrarietà – ha detto Bucci – che non riguarda la privatizzazioni in generale cui non siamo contrari, ma il metodo. Perchè si tratta di speculazioni vere e proprie a favore del soggetto privato, con alcuna possibilità di intervento da parte del Consiglio comunale». Esibendo dati del Consiglio, Camber ha rilevato come fino al '95 il servizio trasporto e onoranze funebri, sia sempre stato in attivo: «Da fine '95 in poi, su decisione della giunta, sono stati sostituiti con manager i dipendenti comunali ai vertici del settore. Da allora i bilanci del servizio da attivi sono andati in passivo. C'è da chiedersi se questo risultato negativo sia il frutto di una precisa scelta politica per poi meglio svendere all'Acegas il settore, che come si sa, è un business sempre più emergente».

Dai dati si evince che nel '93 l'utile del servizio trasporti e onoranze era di 377 milioni annui, l'anno successivo di 486 e 663 nel '95. Il '96 invece registra dei dati in rosso per 495 milioni e il '97 per 635 milioni. Ciò a fronte di una media annua pressoché stabile di 3600 defunti e di trasporti gratuiti, che si aggirano dalle 33 unità alle 75 (del 1997). Secondo l'opposizione, i servizi erogati dal Comune sono diminuiti nel tempo, a favore del servizio delle imprese private, determinando le perdite causate soprattutto dalla politica gestionale «del tutto sbagliata dei manager». Bucci e Camber hanno poi analizzato uno studio del '99 affidato dall'Acegas alla Bocconi in cui, tra le ipotesi assunte, il Comune di Trieste dovrebbe impegnarsi a passare all'Acegas oltre due miliardi per le sepolture fatte gratuitamente: «Ipotesi assurda – è stato detto – perché quando ci sono gli utili, questi sono dell'Acegas, mentre i costi pesano sul municipio e quindi sulla comunità». E proprio in tema di utili e di business, la proiezione dell'Università prevede per il 2004 un fatturato globale (cimiteri e onoranze) di 11 miliardi, con un aumento di tre miliardi, rispetto al '99. Concludendo si è espressa solidarietà e preoccupazione per i 50 dipendenti del servizio, che passeranno in toto all'Acegas e per i quali l'opzione di restare alle dipendenze del Comune è stata negata.

Daria Camillucci

Una Beretta rispunta in pezzi sul fondo del molo Bersaglieri

Era stata fatta a pezzi, ma una volta rimontata sarebbe stata in grado di funzionare, di sparare. Una pistola Beretta calibro 22 è stata rinvenuta l'altra mattina sul fondale antistante il molo Bersaglieri.

A trovarla sono stati i carabinieri del nucleo subacqueo durante un'esercitazione. Era stata smontata in una decina di pezzi.

Dalle prime indagini dei militari della stazione di Porto nuovo è emerso che l'arma era stata rubata una decina di anni fa a un commerciante triestino il quale aveva sporto regolare denuncia. E' probabile che, per il timore di essere scoperti, i ladri abbiano dapprima smontato minuziosamente la pistola e poi abbiano gettato i pezzi in acqua per liberarsene proprio davanti al molo Bersaglieri.

Fulminata in casa da malore e scoperta dopo dieci giorni

Il cadavere in avanzato stato di decomposizione di una donna è stato rivenuto ieri mattina in un appartamento in uno stabile di viale D'Annunzio 25. Secondo i primi accertamenti del medico legale Fulvio Costantinides, all'origine della morte di Lucilla Struggia, 66 anni, c'è stato un malore. Il decesso dovrebbe risalire a una decina di giorni fa. A dare l'allarme al «113» è stata una vicina di casa preoccupata dalla prolungata assenza della donna.

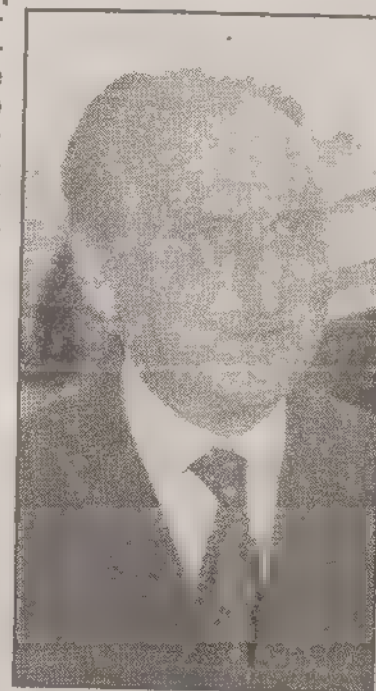
Sul posto ieri mattina è intervenuta una pattuglia della squadra volante. Quando i vigili del fuoco hanno aperto la porta che era stata chiusa dall'interno, sono stati investiti da un odore penetrante. Il corpo era riverso a terra in tinello a pochi metri dalla porta d'ingresso.

Funerali venerdì a Sant'Antonio Vecchio

Morto Piero Slocovich alpinista e avvocato Dedicò la vita alla città

E' morto venerdì sera l'avvocato Piero Slocovich. Aveva passato i novantanni, era nato nel 1909 a Trieste e ora la sua scomparsa chiude l'ennesimo capitolo di storia di questa città in uno dei periodi più difficili della sua esistenza. Testimone di due guerre, sportivo, uomo di legge e di chiara fama in città. Sarà certamente ricordato per aver voluto e ideato la pineta di Barcola con la sua fontana e il famoso spettacolo a Miramare Luci e suoni. Il suo stesso curriculum trasuda storia: riduttiva una sintesi. Lui stesso, sentendo l'avanzare degli anni, ha voluto buttare giù alcune frasi su come avrebbe voluto essere ricordato: «Uomo illuminato nella vita pubblica dove ha messo l'onestà al primo posto».

Piero Slocovich lascia la moglie, sua sposa nel 1947, Fernanda Dell'Antona e l'unico figlio, Francesco, che ha ripercorso in parte le orme del padre, ex presidente dell'Ezit, noto nel mondo imprenditoriale, attuale consigliere di amministrazione e componente del Comitato esecutivo della CrT Banca spa, console onorario di Danimarca. I funerali di Piero Slocovich si terranno venerdì alle 11.20 nella chiesa Beata Vergine del Soccorso (Sant'Antonio Vecchio).

Laureato in giurisprudenza, Piero Slocovich si è impegnato per gran parte della sua vita come avvocato. Uomo di forte personalità, fino all'ultimo. Come lo ricorda il figlio Francesco, autosufficiente e pieno di energie fino a pochi mesi fa. Grande appassionato di storia contemporanea, di cui lui stesso era stato protagonista, Piero Slocovich era salito agli onori della cronaca non solo come comandante degli Alpini ma soprattutto per la sua militanza nel Partito d'azione. Era stato incarcerato dai nazisti al Coroneo ed era stato lui stesso, fuggito coi partigiani nelle campagne di Treviso, a scoprire su un camion e fare arrestare il famigerato torturatore Colotti.

Numerosi gli incarichi ricoperti in città: presidente dell'Ente turismo, dell'Azienda di soggiorno, della Fiera di Trieste. Decano e presidente del Rotary club. Per lunghi anni attivo militante nel Partito repubblicano. Grande sportivo, alpinista e accademico del Cai: assieme a Comici aveva aperto alcune vie (anche in prima assoluta). Era montato a cavallo fino a ottant'anni, aveva percorso sugli sci tutte le Alpi e si era dedicato al canottaggio fino a due anni fa. Con lui scompare uno degli ultimi «gentiluomini» della città.

Nuova politica dell'Erdisu per gli studenti

Ateneo, restauri e foresteria con i tre miliardi ricavati dalla vendita del «Miramare»

Tre miliardi. Il ricavato della vendita dell'hotel Miramare. Per iniziare una nuova politica di servizio agli studenti universitari della città. E' questo l'intento dell'Erdisu, l'ente che si occupa del diritto allo studio, manifestato dalla presidente, Maria Cristina Pedicchio: "Nell'occasione della cessione dell'hotel - ha detto - che sarà venduto alla famiglia Donadio, titolare della Venus srl, specializzata nella gestione di alberghi e che ha già garantito la continuità della destinazione dell'immobile, è importante dare l'avvio a delle nuove scelte. Oramai le diverse Università italiane sono in competizione fra loro - ha aggiunto - nel senso che quelle che offrono i maggiori e migliori servizi sono le più appetibili dagli studenti che provengono da tutte le parti del mondo. Ecco perché dobbiamo assolutamente creare delle nuove strutture. Oltre ai tre miliardi di ricavo dall'operazione 'Miramare' - ha precisato - avremo a disposizione due miliardi e mezzo l'anno, per i prossimi vent'anni, grazie a un finanziamento messo a disposizione dalla regione. Così potremo procedere".

Nei programmi dell'Erdisu, è stato poi specificato, ci sono la realizzazione di una nuova foresteria, capace di 170 posti letti, nelle vicinanze della Facoltà di Lettere, in quanto fra le priorità dell'Istituto c'è il potenziamento del polo umanistico. In secondo luogo, si procederà alla ristrutturazione delle parti più vecchie dell'edificio storico dell'Università triestina, in piazzale Europa.

"Dobbiamo puntare sulla qualità e sull'innovazione - ha concluso la presidente, accanto alla quale c'era il direttore vicario, Roberto Banelli - e prestare grande attenzione all'aspetto economico della gestione. Si possono fare grandi cose anche senza spendere patrimoni. Perciò l'evento della vendita dell'albergo rappresenta una svolta per il mondo universitario della città".

u. sa.

Protesta ancora senza spiegazioni degli edili che stanno ristrutturando il Politeama

Braccia incrociate al Rossetti

I lavori dovrebbero terminare a settembre. Ma i ritardi incombono

L'assessore Fortuna Drossi punta sulle pesanti penali previste nella gara d'appalto ma ammette: «Nell'edilizia bisogna cambiare un certo andazzo»

Hanno incrociato le braccia, si sono fatti fotografare all'interno del cantiere ma, paradossalmente, della loro protesta sono ben pochi a sapere qualcosa. Dato inquietante, visto che il "blocco", non si sa quanto temporaneo, allestito dai lavoratori, riguarda il cantiere allestito nel Politeama Rossetti, che dal luglio scorso è interessato da ampi lavori di ristrutturazione. Opere che dovrebbero concludersi, ma la previsione a questo punto diventa più che ottimistica, il 30 settembre di quest'anno.

«Probabilmente – spiega l'assessore Fortuna Drossi – l'agitazione è legata a problemi di "cottimo", ma col meccanismo dei subappalti le cose si scoprono sempre all'ultimo momento. Devo dire, però, che pur in mezzo a mille problemi ed eccezioni, siamo riusciti a monitorare costantemente l'attività al "Rossetti"... Le difficoltà nascono da tutto un insieme di cose. E' un po' la patologia delle imprese italiane, che accettano i prezzi d'asta ma poi in corso d'opera si lamentano costantemente. In realtà, chi si aggiudica un lavoro deve avere la consapevolezza di poter partire e finire...».

Nel caso del Politeama, a un primo lotto di lavori concentrato sulla ristrutturazione dell'edificio, e che dovrebbe essere in fase abbastanza avanzata (prevede, tra l'altro, la realizzazione del ristorante-teatrino sul lato del viale XX Settembre), ne seguirà un secondo riguardante gli arredi («Statisticamente – ammette Fortuna Drossi– la parte più rognosa di una realizzazione»). Sugli eventuali ritardi, preconizzabili ma non ancora ufficializzati,

I protagonisti della protesta all'interno del cantiere

l'assessore si dice ben coperto dallo "scudo" delle penali. «Sono molto pesanti – ammette – e questo è stato uno dei motivi per i quali molti imprenditori, soprattutto locali, ritennero all'epoca di protestare non partecipando alla gara d'appalto».

Ai responsabili comunali è giunta anche una voce relativa alle difficoltà delle imprese di "stare dentro" il ristretto budget previsto (quasi 4 miliardi 900 milioni) ma l'assessore non ci sente da questo orecchio. «Chi partecipa a una gara fa i suoi conti, non può accorgersi a metà dell'opera di averli sbagliati. Dirò di più: abbiamo scelto un meccanismo di gara piuttosto rigido, che vincola le imprese al rispetto dei tempi, proprio per mettere fine a un andazzo sempre più seguito nel comparto dell'edilizia, quello cioè di iniziare i lavori e poi di prendersela con molta calma. E'successo in tempi recenti per la pedonalizzazione dell'area San Nicolò-Dante, ma non intendiamo permettere che si verifichi di nuovo. Hanno costruito il ponte più grande del mondo in ventiquattro mesi, non riusciremo a ristrutturare il "Rossetti" in quattordici?».

f.b.

In quiescenza Norman J. Lister

«I momenti più belli? Le visite a Duino del principe Carlo»

Norman J. Lister

«Il momento più bello? Le due visite del principe Carlo a Duino. Il più brutto? Nel 1990, quando scoppiò la guerra in Slovenia, e da Londra ricevetti una telefonata che preannunciava lo sgombero di 2.500 turisti inglesi dalla Jugoslavia attraverso Trieste». Il maggiore Norman John Lister nei tanti anni passati nella nostra città non ha perso il suo squisito accento anglosassone venato di humor. E non c'è nessuna nota dolente nell'annunciare la quiescenza dopo venti anni da Console onorario d'Inghilterra. Il suo posto - già dal primo gennaio - è stato preso dal direttore della Scuola interpreti, John Dodds.

«La pensione era ormai inevitabile - scherza il maggiore Lister -: mi sono sempre detto "quando ho 80 anni mi ritiro": ebbene, ho compiuto 80 anni; inoltre nel '99 ricorrevano i duecento anni dall'apertura del consolato britannico a Trieste e con il duemila è iniziato un nuovo secolo; tutti motivi molto convincenti per decidermi al ritiro».

Norman Lister vive a Trieste da una vita. Vi mise piede per la prima volta nel 1945, assieme alle truppe neozelandesi, e vi rimase per tutto il periodo del Governo militare alleato. Nel '49 si sposò con Mathilde Reinlein de Merienburg, dalla quale ha avuto una figlia, Denise. Nel 1954 lasciò Trieste per girare il mondo: lavorò a Hong Kong, Singapore, in Germania e in Arabia. «Ma - ricorda - mi mancava Trieste, e così nel 1973 sono tornato». Già direttore della British School, nel 1980 venne nominato console onorario. La sede coincideva con la sua abitazione, un'antica casa della famiglia della moglie in vicolo delle Ville 16 (ora la nuova sede è in via Diaz 7).

Per vent'anni è stato console onorario d'Inghilterra. Arrivò a Trieste nel '45 al seguito delle truppe alleate

In tutti questi anni il maggiore Lister ha potuto conoscere bene i triestini che, diplomaticamente, definisce «molto simpatici ma *argomentativi*... del resto hanno avuto una storia molto difficile». Rievoca con l'ironica saggezza data dal tempo l'antipatia mai nascosta per gli inglesi negli anni del Gma, si dice tuttora stupito «delle divergenze fra triestini e friulani» ma non può nascondere l'amore per questa città, «dalla quale non ho nessuna intenzione di muovermi». Una città che l'ha ammaliato, e forse l'unica dove un console britannico, al tempo della guerra in Bosnia, poteva ricevere una telefonata di questo tenore: «Sono un serbo, ma se mi pagate bene faccio fuori Milosevic».

p.s.

Concluso il congresso provinciale con l'annuncio dell'apertura di un consultorio giuridico per la famiglia

Le Acli, cinquemila soci e dieci circoli

Con un forte richiamo ai valori del lavoro e della solidarietà in chiave europeistica e con l'appello a rinnovare il proprio impegno valorizzando l'organizzazione, le Acli hanno chiuso il 21.o Congresso provinciale aperto venerdì alla presenza del sindaco, del vescovo e di altre autorità. Nella relazione del presidente uscente, Enzo Pianigiani, accanto alle direttrici già evidenziate nel consiglio nazionale delle Acli, l'analisi ha esaminato in particolare la situazione locale.

L'Acli di Trieste, formata da almeno cinquemila tra soci e simpatizzanti, esplica l'attività attraverso dieci circoli e una serie di associazioni, occupandosi di ambiente, di problemi del consumo, di sport, tempo libero e turismo. Vi sono poi i tradizionali servizi di patronato e di formazione professionale, questi ultimi gestiti dall'Enaip di via dell'Istria, la cui sede ha ospitato il congresso.

Nella sua relazione Pianigiani ha dato risalto all'importanza di un maggiore coinvolgimento dei giovani che coincide con il bisogno di provvedere prima al necessario ricambio generazionale. Il patronato Acli, assieme alla Lega consumatori, sta inoltre per costituire un consultorio giuridico per la famiglia con l'obiettivo di fornire consulenze di diverso tipo.

Ieri, accanto alla presentazione delle liste elettorali per il rinnovo delle cariche, è stata approvata la mozione che contiene il programma di lavoro del nuovo consiglio provinciale. Tra gli indirizzi più importanti del documento, una forte caratterizzazione del lavoro in chiave europea, con ulteriori aperture verso l'Est, e per politiche sociali legate al «welfare» municipale.

Le Acli, si legge nella mozione, ritengono di appoggiare a livello regionale quel «maggioritario» che garantisce l'alternanza. E sempre a livello regionale si fa appello a un impegno per politiche di cooperazione internazionale per la formazione professionale.

Sul piano ecclesiale il nuovo consiglio intensificherà l'attenzione per i più «piccoli» e per i poveri, potenziando il rispetto e il dialogo con le culture e le diverse anime religiose presenti in città.

Maurizio Lozei

Indagati nove tifosi alabardati per gli incidenti di Mantova

Nove tifosi, ultras della Triestina sono indagati dalla Procura di Mantova per resistenza a pubblico ufficiale, lesioni e danneggiamenti in seguito agli incidenti accaduti il 13 giugno dello scorso anno al termine della partita Triestina-Sandonà, finale dei play-off del girone B della C2 che si disputò allo stadio Danilo Martelli di Mantova.

Al termine della partita, vinta dal Sandonà, gli ultras triestini si erano scatenati. Il bilancio degli scontri con la polizia fu piuttosto pesante: due arresti, cinque feriti, un bar e due pullman che trasportavano i tifosi del Sandonà danneggiati. La sassaiola scatenata dai triestini provocò danni anche ad alcune auto della polizia. Un gruppo di ultrà perse il treno e creò problemi alla polizia nell'ambito della stazione ferroviaria al punto che gli agenti furono costretti a fermarli e condurli in Questura per l'identificazione.

La partita si risolse sull'1-0 ai tempi supplementari con un rigore realizzato da Sandrin.

Notte brava nel capoluogo friulano di un ventenne evaso dai «domiciliari»

Udine, preso triestino in fuga

Un giovane triestino, Nicola Svetina, 22 anni, già condannato per rapina e agli arresti domiciliari a Udine, è stato arrestato l'altra notte dalla polizia, nel capoluogo friulano, dopo un inseguimento.

A suo carico sono stati ora posti i reati di evasione, resistenza e danneggiamento, in riferimento a due automobili della squadra volante, che il giovane ha danneggiato fuggendo in sella a un motorino.

Svetina era stato avvicinato da una pattuglia, per un controllo, nella zona di viale Trieste, mentre era alla guida di un motorino sul quale viaggiava anche una ragazza di 20 anni, incensurata e che è stata subito rilasciata.

Alla vista della polizia, il giovane si è dato alla fuga ed è stato bloccato dopo alcuni chilometri dalle pattuglie fatte confluire nella zona di Udine Sud.

Arrestata

Evade dai domiciliari e incappa in una rissa

Si trovava agli arresti domicilari e anzichè rimanere a casa come aveva disposto il giudice, se n'è andata al bar sicura di farla franca. E proprio nel locale pubblico Patrizia Zavadlal, 30 anni, è rimasta coinvolta in una violenta rissa.

A nulla sono valsi gli inviti del titolare che alla fine si è trovato costretto a chiamare il «113»

Per sedare la zuffa sono dovuti intervenire gli agenti della squadra volante. Ma alla fine è emerso che Patrizia Zavdlal, lì in quel locale non avrebbe dovuto esserci, perchè appunto era agli arresti domiciliari.

La donna è stata accompagnata in questura e dopo le formalità di rito portata al carcere del Coroneo con l'accusa di evasione.

SAN DORLIGO Contatti e richieste per spostare il deposito di Domio, ma la Provincia minaccia di mandare il conto

Amianto: la verità sul contestato «sì»

Il Comune dimentica i documenti in cassetto, ora non sa come tornare indietro

Il Comune si distrae, una carta resta in cassetto, il silenzio viene interpretato come assenso, e adesso è difficile fare marcia indietro. E' questo che succede attorno al contestato deposito di cemento-amianto a San Dorligo. La sincera ammissione viene dal vicesindaco, Fulvia Premolin (assente per impegni romani il sindaco Pangerc): «Il "silenzio assenso" che ha consentito alla Provincia di proseguire l'iter - afferma - è stato solo il risultato di una terribile distrazione. Un documento dimenticato. In quel momento qui c'erano le elezioni e si stava insediando il nuovo consiglio. "Distrazione" di cui ora paghiamo le conseguenze».

Confessa la verità, il vicesindaco, e aggiunge: «Sappiamo che la gente è perfino disposta a bloccare i lavori, e noi non possiamo, né intendiamo imporre loro ciò che non vogliono». Ma a questo punto sembra difficile fermare un processo ben avviato. Di nuovo il Comune si è incontrato, informalmente, con rappresentanti della Provincia e del Consorzio bonifica amianto Trieste (Bat), titolare dei lavori. Scopo, trovare una «soluzione soddisfacente» per il deposito di amianto, previsto nella zona industriale *(nella foto)* di Domio.

«Pur concordando sull'utilità del deposito, abbiamo espresso il desiderio di trovare un'altra collocazione - afferma la Premolin -. Il nostro ruolo è di rappresentare i cittadini, e comprendiamo perfettamente il disagio e le perplessità delle persone che vivono accanto alla zona prescelta. Queste persone da anni convivono con fabbriche e traffico pesante, e su di loro grava la prospettiva di un nuovo tratto stradale. E' comprensibile che non siano disposte ad accettare anche un deposito di cemento-amianto. L'assessore Igor Tul, dopo questo incontro, ha già contattato l'Ezit e altri professionisti della zona per riuscire a trovare un'altra collocazione». Perplessità erano state avanzate anche sulle caratteristiche del deposito: si chiedeva una copertura, non prevista dal progetto, in modo da non lasciare il materiale in balia di intemperie e bora.

Ma Provincia e Bat rispondono che ormai sono stati fatti molti passi avanti, e si chiedono chi coprirà le spese fin qui sostenute, oltre a quelle per l'eventuale studio di un'altra collocazione.

Sergio Rebelli

Festa della cultura, è il mese del poeta Preseren

Febbraio, per gli sloveni, è il mese della cultura. La ricorrenza, nata in Slovenia dopo il 1945 e diventata festa nazionale dopo l'indipendenza dalla Jugoslavia, celebra l'anniversario della morte di France Preseren, sommo poeta sloveno, il importante nella storia della cultura del vicino paese. Non a caso un verso della sua poesia «Brindisi», dopo essere già stato musicato, è diventato inno nazionale sloveno. A Preseren si deve proprio la nascita e l'affermazione della cultura e letteratura slovena, per questo ogni anno, l'8 febbraio ma anche nel resto del mese, varie manifestazioni celebrano la ricorrenza, premiando gli autori più meritevoli dell'anno.

La festa viene celebrata ovunque si parli lo sloveno, per questo a San Dorligo, il 19 febbraio alle 20.30, al teatro comunale «Preseren» di Bagnoli, si terrà una manifestazione, dove per la prima volta saranno insieme il Comune e i diversi circoli e organizzazioni del Breg - la zona che va Caresana a San Giuseppe. Una serata di musica, canzoni, autori locali. Interverranno i giovani artisti di «Metronom» - con versi di Aleksij Pregarc, Boris Pangerc, Mario Cuk e Irena Zerjal -, il violinista Matej Santi, i fisarmonicisti Denis Novato, Igor Spetic e Maurizio Marchesic, i cantanti Ilenia Zobec, Damjan Locatelli e Ales Petaros, la pianista Tamara Razen. La serata sarà introdotta da Martina Slavec e presentata da Masa Pregarc. Si esibiranno anche un «ensemble» costituito da cinque cori della zona, e le bande di San Giuseppe e San Dorligo, eccezionalmente riunite.

«Quest'anno ricorre anche il bicentenario della nascita di Preseren - così Fulvia Premolin, assessore alla cultura e vicesindaco di San Dorligo -. Ogni anno i circoli culturali sloveni organizzano varie celebrazioni per la festa della cultura, e quest'anno abbiamo pensato di unire le forze, e abbiamo invitato anche personalità di Trieste. Speriamo pure nella partecipazione del ministro della cultura sloveno, Jozef Skolc».

Ma un'altra iniziativa è prevista per il 17 nella sala del consiglio comunale (alle 18): saranno presentati il libro «Il mio piccolo grande mondo» - già premio «Trieste etnie poesie» '99 - e la raccolta di saggi «Dolci sfide» del poeta e commediografo triestino Aleksij Pregarc, presentato da Ester Sferco e Patrizia Vascotto, con l'accompagnamento del quartetto di flauti «Kogoj» della Glasbena Matica di Trieste.

s. re.

MUGGIA Presentata ieri la 47.a edizione con un forte accento sull'ordine pubblico e appelli contro il teppismo

Il Carnevale decolla, anche in sicurezza

Dipiazza: «I "media" si occupano di noi, ci telefona pure "Topolino"»

Grazie ai sostanziosi contributi finanziari della Regione e della Camera di commercio, il carnevale muggesano avrà un decollo verticale, sia nelle sue vesti invernali che estive, con positive ricadute sullo sviluppo turistico della cittadina. Parola del sindaco Roberto Dipiazza, che ieri mattina ha aperto la conferenza stampa svoltasi in una sala convegni del centro «Millo» addobbata con maschere e stelle filanti, in un allegro anticipo dello spirito carnevalesco. E poiché il buongiorno si vede dal mattino, già la kermesse che si terrà tra poche settimane – tra il 2 e l'8 marzo – profonderà a piene mani non solo tutto il cospicuo capitale di fantasia e abilità artigiana proprie della compagnie, ma metterà in campo anche una organizzazione capillare, volta a garantire l'ordine pubblico e il decoro della città.

«Eccoci qui riuniti a parlare del primo carnevale del 2000, il 47.o, per l'esattezza. Almeno in questo non mi sbaglio – ha scherzato il sindaco – visto che anch'io il primo febbraio ho compiuto lo stesso numero di anni. Le scorse tre edizioni sono andate benissimo e senza pioggia (pure questa volta abbiamo già prenotato il bel tempo telefonando "in alto") col risultato che si intensifica l'attenzione dei "media". Riceviamo di continuo chiamate da parte della stampa, da "Topolino" a "Famiglia cristiana", e persino "Linea Verde" manderà in onda su Raiuno un servizio». Inoltre si possono ricevere informazioni anche da un sito Internet: http://www.carnevaldemuja.com.

«Non vogliamo finire più in prima pagina con titoli del tipo "Muggia devastata dai vandali"»

«Per prevenire gli effetti del grande flusso di visitatori (si pensi alla Venezia del dopo Pink Floyd), allerteremo le forze di pubblica sicurezza e la Protezione civile – ha continuato Dipiazza –, potenzieremo i servizi igienici e la pulizia delle strade, già alle prime luci dell'alba. Così non ci vedremo sbattuti in prima pagina con titoli del tipo "Muggia devastata dai vandali", quando i danni ammontavano a meno di due milioni di lire». A fargli eco è stato il vicesindaco Italico Stener, che si è appellato al senso di responsabilità di tutti per evitare possibili atti di teppismo e ha ricordato il carattere popolare della manifestazione, mentre il presidente dell'Associazione delle compagnie del carnevale, Mario Vascotto, non ha mancato di alludere a una recente querelle. «A quanti hanno fatto sterili polemiche non rispondo – ha detto –, mi limito a ricordare che da noi la kermesse vuol dire divertimento, aggregazione, amicizia e cultura. Tant'è che siamo stati invitati a far parte della Federazione dei carnevali europei».

E dopo che Roberto De Gioia, responsabile del comitato carnevalesco triestino, ha ribadito la piena collaborazione con Muggia e il suo indiscusso ruolo di capofila nelle manifestazioni, anticipando la volontà di fare di Trieste una vetrina internazionale in tal senso, il primo cittadino ha dato lettura dei temi scelti dalle otto compagnie per il corso mascherato di domenica 5 marzo. Aprirà il corteo la Lampo con il motto «Dall'operetta al musical. Ben arrivato nuovo millennio!», seguiranno le Bellezze Naturali con «Sto albero...» e la Brivido con «Tempo», la Trottola con «Me vien in amente», Bulli e Pupe «Bever forever», la Bora «Deserto e dintorni», l'Ongia «... Ma che elementi!!!». In chiusura, i Mandrioi proporranno «Non rubare».

Barbara Muslin

UN CORIANDOLO AL GIORNO

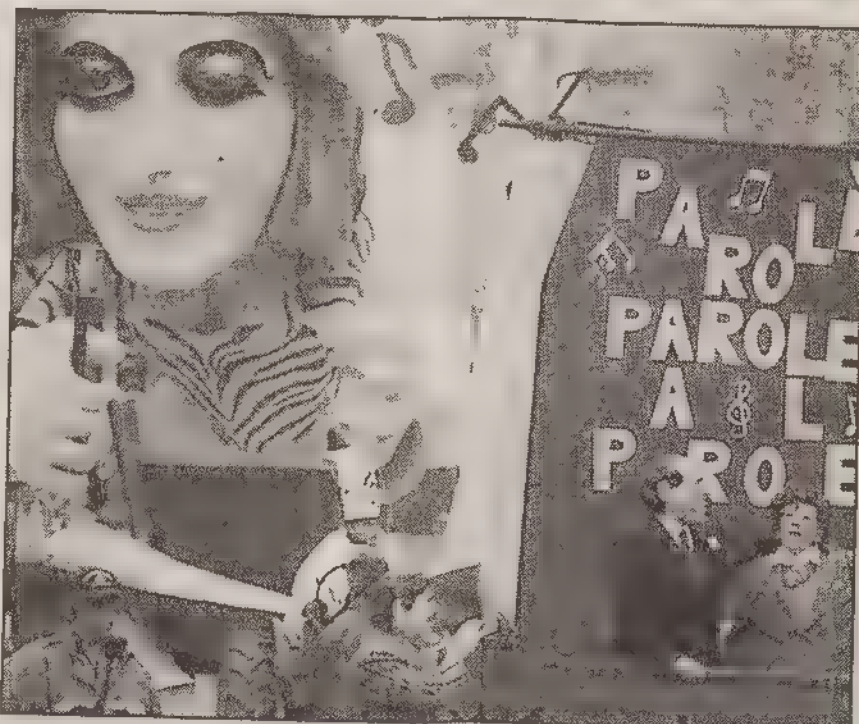
Ecco il programma della manifestazione, con le iniziative collaterali e musicali

Balli, bande (e 20 mila uova)

Questo 47.o Carnevale di Muggia ha deciso di fare il suo ingresso nel nuovo millennio scegliendo come compagno di strada un mese pazzerello come quello di marzo. Un amico ideale, nei suoi umori umbratili e frizzanti, per far turbinare maschere e coriandoli, per far squillare trombe e tamburi, per travestirsi e divertirsi, per intrecciare danze, colori e fantasia. Un anticipo dei festeggiamenti, a dire il vero, si avrà già domenica 27 febbraio a partire dalle 10, quando, in concomitanza con l'arrivo di una troupe televisiva di «Linea Verde» (che manderà in onda il servizio il 5 marzo), verrà cucinata in una padella di tre metri e mezzo di diametro una megafrittata con 20 mila uova ed enormi quantità di cipolle e pancetta, ed eseguito in anteprima il «Ballo della verdura».

Ma sarà giovedì 2 marzo che l'allegro tormentone prenderà il via, complice la spettacolare incoronazione, alle 16, di Re Carnevale, con il regista triestino Ugo Amodeo come maestro di cerimonia. Mezz'ora più tardi verrà riproposto il «Ballo della verdura», una sorta di antico rito propiziatorio di cui scriveva già nel 1611 Nicolò Manzuoli, attribuendone l'origine ai colchi, mitici fondatori di Pola e Capodistria. Le coreografie saranno curate come ogni anno da Lucina Wagner e accompagnate dalle musiche de «I fraieri», diretti da Renzo Muscovi. Seguirà in piazza Marconi (20.30), un concerto dei «Soul Bandido».

Venerdì 3 protagonisti saranno i bambini: quelli della scuola elementare «Loreti» sfileranno alle 10 ad Aquilinia, quelli degli asili alle 14.30 a Muggia, per poi cedere la scena alle bande della Brivido e dell'Ongia e, alle 20.30, al gruppo «Giorgeda». Sempre ai più piccoli sarà dedicato, sabato 4 alle 15.30, il «Ballo delle bambole» in piazza, che alle 18 si trasformerà in una discoteca all'aperto sotto la regia di Radioattività, facendo poi da sipario, alle 20.30, alla performance dei «Bandomat».

Ed eccoci al giorno più atteso, quello di domenica 5 marzo, quando alle 13 il grande corteo dei carri allegorici, delle bande e di oltre duemila maschere si snoderà lungo le vie XXV Aprile, Forti, D'Annunzio, Roma, largo Caduti della Libertà e via Battisti, per concludersi in piazza, dove alle 18 verrà emesso il verdetto con il nome del vincitore. Lunedì 6 tutti «a ovi»: i gruppi mascherati andranno di casa in casa per la loro antica questua, per ritemprarsi poi, alle 15, al «gratin atomico» offerto dalla Trottola.

E la sera? Musica dalle 17.30 fino alle 23, in piazza Marconi, con «Mamafastalla & Friends», un grande happening a cui parteciperanno i «Giorgeda», i «Bandomat», i «Soul Bandido» e gli stessi «Mamafastalla». Dopo il carnevale dei bambini firmato Ongia, martedì 7 marzo alle 16 si ripeterà la sfilata di domenica, però senza i carri, in vista delle premiazioni dei costumi e dei gruppi più belli e significativi. Poi, alle 19, «Quel che nassi... nassi!», maschere e bande a ruota libera per le calli. E dopo tante follie, mercoledì 8 marzo arriva il momento di prendere congedo dal Carnevale e di celebrarne i funerali, che partiranno da calle Pancera alle 15.30 e alle 18 da Santa Barbara. Ma lo spiritello burlone, si sa, è pronto a rinascere il prossimo anno...

b.m.

Haider e la nostra regione sul palcoscenico di «Circus»

La Uil ha assistito con grande rammarico alla trasmissione «Circus». La regione e la città hanno dato di sé un'immagine chiusa e arretrata, che siamo convinti non corrisponda al comune sentire dei cittadini. Comprendiamo perfettamente le motivazioni di chi teme che un eccessivo clamore sul caso Haider possa alla fine fare il gioco di quest'ultimo. Così come comprendiamo che le istituzioni si preoccupino di mantenere con la vicina Carinzia sereni rapporti di collaborazione, sia sul terreno economico sia politico.

Tutto ciò non può tuttavia giustificare il fatto che dal nostro territorio, storicamente fondato sulla convivenza tra etnie, lingue e culture, non venga una parola chiara a sostegno di valori universali che in ogni caso, per nessuna motivazione diplomatica, possono essere taciuti. Plaudiamo dunque alla Commissione del Museo della Risiera che ha respinto con forza l'ipotesi di una visita di Haider al campo di sterminio. Auspichiamo che anche le istituzioni e i consigli elettivi si assumano con chiarezza le loro responsabilità, a differenza di quanto è avvenuto sinora. Crediamo che ciò non pregiudicherebbe i nostri buoni rapporti con le istituzioni e i cittadini della Carinzia. Tra «amici» ci si può parlare con franchezza.

Il segretario regionale Uil
Luca Visentini

– – – –

Sono grato a Santoro per avermi dato la parola. Però la sua interruzione ha fatto sì che il mio intervento non sia stato quale avrei voluto.

Ho inteso dire che eravamo a «Circus» per cercare di capire quanto finora non abbiamo capito: quali ragioni segrete e profonde di politica e di diplomazia internazionale possano avere indotto 14 Paesi dell'Unione Europea, gli Usa e Israele, a interferire negli affari interni della democratica Repubblica austriaca, e «congelare» le relazioni diplomatiche, a minacciare l'applicazione di «sanzioni», a ritirare gli abasciatori da Vienna (Usa e Israele) e a scatenare contro Haider un linciaggio che, per violenza e animosità, non ha precedenti nemmeno con quelli contro i Fidel Castro, i Gheddafi, i Saddam Hussein, i Milosevic dei peggiori momenti del passato. «Eh via,– mia ha contestato Santoro – non spariamole così grosse, contro Saddam Hussein sono state sganciate un bel po' di tonnellate di bombe!». È vero e spero che non ci sia bisogno di arrivare a sganciarle contro Haider, ma io mi riferivo alle campagne propagandistiche contro questi satrapi dittatori, che comunque sono tutti e quattro al potere come prima.

Vi è dunque qualcosa, nelle motivazioni politiche e soprattutto «logiche», che pur devono esistere ed essere importanti, per giustificare queste prese di opposizione così «unitarie» da rappresentare un fenomeno mai verificatosi prima, in tutto il dopoguerra. Certamente non possono, infatti, entrare in ballo nei confronti degli austriaci «motivi umanitari» come nel Kosovo, non vi sono programmi o intenzioni di stampo neo-nazista annunciati dalla nuova coalizione, anzi il neo-cancelliere Schuessel ha assicurato nel discorso di presentazione al Parlamento di Vienna che il suo governo aderirà integralmente a tutti i principi fondanti dell'Unione Europea, garantirà una democrazia stabile e responsabile e ha promesso un imminente risarcimento agli ebrei vittime dell'Olocausto e dei lavori forzati.

Dunque si procede in questa così clamorosa «caccia ai fantasmi» o – come hanno detto sia Valdevit che Cacciari – ad un uso improprio e pericoloso dei «luoghi della memoria», unicamente sulla base di frasi xenofobe razziste, demagogiche e di presunta simpatia nazista, che Haider avrebbe, anzi ha sicuramente pronunciato durante la sua folgorante carriera politica quando era ancora governatore della Carinzia. Sono questi i precedenti che hanno sollevato una così enorme ondata internazionale di panico per quelli che vengono giudicati i suoi possibili orientamenti, ora che lui e il suo partito liberal-nazionale sono al governo. Francamente, per orchestrare il coro cui abbiamo assistito in questi giorni, ci sembra un po' poco.

Io non voglio difendere Haider, può darsi che sia effettivamente un pericolo pubblico e vada tenuto sotto controllo. Ritengo però che questo assurdo «processo alle intenzioni» sia destinato quanto prima ad aver fine e che dovrà invece prendere il sopravvento, la «logica attesa» di poter giudicare sulla base di «fatti concreti».

Daltronde quali sarebbero le alternative? La segretaria di stato Usa Albright ha proposto di scavalcare Haider e il governo austriaco e di rivolgersi direttamente ai cittadini austriaci: ma i cittadini austriaci si sono già espressi nelle elezioni democratiche, di cui questa coalizione si è rivelata l'unico governo possibile. L'alternativa – a meno che non si voglia provocare una guerra civile – sarebbe andare a nuove elezioni, dove Haider prenderebbe oggi una valanga di voti.

Per il resto, stiamo bene attenti che un'opposizione troppo dura e traumatica, non più solo contro Haider ma contro tutti gli austriaci, non rischi di «avvitarsi» su se stessa rischiando di provocare gravi reazioni, che potrebbero sfuggire alla volontà di tutti: per esempio, un'ondata di antisemitismo in Austria, o in Alto Adige una rinnovata spinta verso l'«Anschluss» con il Sud Tirolo. Dunque, mai come in questo caso, la prudenza sarà il prezzo della libertà democratica.

Gianfranco Gambassini

– – – –

La segreteria regionale dell'Unione slovena - Slovenska skupnost, esprime forti perplessità sul «Circus», con cui si è persa una buona occasione per rappresentare un quadro più completo della società triestina e regionale. La comunità slovena non è stata quasi menzionata e ciò ancorché la nostra area e storia siano contraddistinte dal rapporto tra popolazione di lingua italiana e di lingua slovena o croata. La questione centrale del nostro vivere quotidiano sta tutta qui, nella tormentata e auspicabilmente migliore convivenza tra questi gruppi etnici.

Ciononostante, la presenza degli sloveni in Italia è stata sottaciuta clamorosamente, ancorché sloveni siano stati i primi antifascisti in Europa – i quattro martiti d Basovizza fucilati nel 1930 – e la prima intolleranza etnica della Venezia Giulia sia stata quella sabaudo-fascista in danno della nostra gente. In Risiera perirono anche molti antifascisti sloveni e croati, ed è oltraggioso della loro memoria l'aver nascosto tale martirio. Si è assistito invece al melenso e ormai insopportabile luogo comune di Trieste - crogiuolo - crocevia di razze ed etnie. Il passato di Trieste è tutto fuorché questo, e ancora oggi la città non riesce a sollevarsi da rigurgiti di intolleranza. Così, per la nostra minoranza non c'è spazio nemmeno al Circus, tanto che nemmeno alcuni esponenti sloveni presenti in platea hanno ritenuto di intervenire. Eppure Haider viene dalla Carinzia, dove il principale problema sono i rapporti interetnici tra sloveni e austriaci: egli è nato e cresciuto in un ambiente straordinariamente simile al nostro. Il parallelismo è forte e in Tv andava sottolineato. Alla Slovenia, così, relegata al ruolo di ospite casuale, come la Repubblica Ceca o l'Ungheria, rimane l'onore della menzione nei vari progetti mietteleuropei. Posto che nessuno si può scegliere i vicini di casa, tanto vale intrattenere con essa rapporti economici, poi si può sempre schiaffare duemila emendamenti sul progetto di tutela della minoranza. Il tentativo di creare un clima di buonismo da Cacani, non avrà convinto nessuno, nemmeno i triestini.

Andrej Berdon

– – – –

Ogni qualvolta un movimento, un partito, un leader ritiene di fondare le proprie fortune elettorali alimentando paure e chiusure ed evocando non le regole per una civile convivenza, bensì la forza; l'emarginazione del debole o del diverso, l'isolazionismo, non soltanto va contro la storia, ma deve misurare quanto è alto, diffuso, radicato, il rifiuto comune verso chi possa richiamare un passato o un futuro di violenza, divisione, di intolleranza etnica o xenofoba. Il bisogno di regole e governabilità non può essere confuso con la sopraffazione. Ad Haider, più che la visita ai luoghi del ricordo, è richiesto un pronunciamento chiaro del suo partito per una condanna delle vicende storiche dell'olocausto che segni uno spartiacque nella dichiarata volontà di mantenere l'Austria ancorata a principi e valori dell'Europa del dopoguerra.

Sulle questioni concrete della cooperazione, in particolare con la Carinzia, il giudizio del sindacato è legato anzitutto al modello di società che il partito liberale si propone di attuare. Vengono proclamati dal partito liberale obiettivi che si pongono in antitesi, con i capisaldi della protezione sociale indispensabile in una società moderna per la salvaguardia della dignità delle persone e la tutela dei soggetti deboli. Un liberalismo senza regole e non rispettoso dei diritti delle persone non può essere il modello su cui fondare lo sviluppo futuro. Su questi temi coloro che sono chiamati a giudicare l'azione di governo sono i cittadini austriaci.

Tuttavia in Carinzia non è stato sinora interrotto il proficuo rapporto fra istituzioni e sindacato impegnati in un progetto di tutela del lavoro frontaliero e di ulteriore sviluppo del progetto Senza confini.

L'Unione Europea ha ragione di preoccuparsi per gli orientamenti che stanno prendendo piede in Austria, ma ciò che accade interroga tutti noi e ci impegna a testimoniare che in quest'area possono realizzarsi esempi di grande convivenza e collaborazione perché lo richiedono le comunità, prima ancora di chi è al vertice delle istituzioni. Purtroppo nel nostro paese non sono assenti echi e richiami, anche sotto forme che appaiono educate, che mettono in discussione il grado di tolleranza e fomentano, anche nella nostra realtà, comportamenti e pronunciamenti che ci devono preoccupare e che dobbiamo isolare.

Sante Marzotto
segretario generale Cisl
Lucio Gregoretti
ufficio internazionale Cisl

Se il senso civico latita

Frequento quotidianamente il Palazzo di Giustizia, e constato come la maleducazione di taluni trovi nelle aree antistanti il palazzo — che dovrebbe pur sempre incutere rispetto — la sua manifestazione più disgustosa e indifferente al rispetto del prossimo.

Parlo dei proprietari di cani, che hanno preso le due spelacchiate e a questo punto inutili aiolette, per latrine dei loro animali.

Ciò che più fa pensare è l'assoluta indifferenza della pubblica autorità che dovrebbe intervenire, in base a precise norme di legge, per vietare uno sconcio che si protrae senza che alcuno vi ponga mano, sollecito del decoro che andrebbe osservato e fatto osservare soprattutto di fronte agli edifici pubblici.

Si è fatto qualcosa, ma non tutto, per ovviare alle deiezioni dei colombi che continuano a lordare l'ingresso principale del Tribunale, la cui rampa di accesso viene usata per scaricarvi i portaceneri pieni delle macchine in servizio.

Basterebbe un vigile urbano o poliziotto o carabiniere, con ordini precisi di far rispettare la legge, perché non si debba indignarsi per il degrado e la sporcizia che la maleducazione di taluni costringe gli altri a dover sopportare.

Giorgio Gefter Wondrich

Il periodo della potatura

Rispondo alla segnalazione di Loredana Ferrari sulla potatura dei platani pubblicata il 29 gennaio. Il periodo in cui eseguire la potatura è quello della stasi vegetativa. Da che mondo è mondo tutti gli interventi di potatura delle alberature, frutteti, viti, li ho sempre visti fare durante il periodo di riposo vegetativo e ho sempre pensato che fosse una consuetudine consolidata e dettata da un'esperienza millenaria dell'agricoltore e arboricoltore. Comunque ecco i contenuti tecnici che vado schematicamente a illustrare e fornitimi dal Servizio verde pubblico:

- qualunque intervento cesorio sulle parti vitali di una pianta genera situazioni di stress e potenziale pericolo di infezioni; da qui qualsiasi tipo di potatura non aiuta la pianta a vegetare meglio;

- se necessita potare, è opportuno che il taglio venga eseguito quando la pianta è in condizioni vegetative più adatte a subire tale trauma, ovvero quando ha immagazzinato la maggior parte delle riserve ed energie vitali;

- tale periodo di intervento è diverso a seconda delle specie interessate: nelle caducifoglie durante il riposo vegetativo, nelle sempreverdi anche durante l'attività vegetativa;

- nella stagione invernale, la carica parassitaria sia fungina che entomofila risulta essere ridotta rispetto ad altri periodi dell'anno, con conseguente contenimento del pericolo di infezioni; nel caso specifico si tratta di interventi eseguiti in appalto da ditte specializzate, con procedure di fitoprofilassi, tempi e modalità di esecuzione determinati per contenere al massimo il disagio al traffico veicolare, penali che gioco forza comportano una organizzazione dei lavori che vede eseguire l'intervento anche in giornate molto fredde cui si riferiva la signora.

La situazione di stress segnalata è una goccia nel mare se paragonata alla situazione ambientale in cui sono costrette a vegetare le alberature cittadine: basti pensare ai gas di scarico, all'inquinamento atmosferico, condotte sotterranee, scavi, cantieri di lavoro, costipamento del terreno, scarsa fertilità del suolo e non ultimo alle esigenze «carraie» e «panoramiche» che determinano richieste di abbattimento di soggetti arborei che hanno la «colpa» di ostacolare l'accesso o la visuale ad alcuni cittadini.

Il Servizio verde pubblico con la sua attività in una realtà così complessa, cerca di mantenere questo capitale, biologico, storico e sociale, nel modo più corretto possibile nel rispetto delle esigenze delle piante e della «sicurezza» pubblica ed è proprio con questo spirito che gli interventi di potatura vengono eseguiti nel periodo più adatto ovvero nella stagione fredda, durante il riposo vegetativo.

assessore comunale
Uberto Fortuna Drossi

Sposi nel 1950

Festeggiano oggi i 50 anni di matrimonio Liliana Favretto e Donald Mearns: tanti cari auguri dal figlio Ken con la moglie Gigliola, dalle nipoti Giada e Sara e da tutti i parenti.

Sì all'iniziativa Timavo Cernizza

In relazione alle polemiche sorte in merito alla variante del Prgc del Comune di Duino Auri-sina e a proposito del previsto piano particolareggiato di iniziativa pubblica per l'area Timavo Cernizza, la delegazione regionale di Marevivo esprime la sua solidarietà al sindaco ed ai progettisti. Vista l'importanza che l'area è destinata ad assumere quale nodo naturalistico del golfo, con il museo dei dinosauri, la riserva delle falesie, di Duino, e del parco del Timavo, la delegazione stigmatizza l'opera di coloro che, agendo incomprensibilmente contro tale progetto, determineranno ingiustificati e dannosi ritardi nella sua realizzazione.

Giuliana Fabricio
presidente Marevivo Fvg

ORE DELLA CITTÀ

Anziani Pro Senectute

Oggi alle 16.30 al Club Rovis di via Ginnastica 47, «San Valentino: per amore con il cuore», versi, canto e danza a cura di Maria Grazia Detoni Campanella, Nicole e Andrea, Deborah e Maurizio. Presenta Sergio Colini.

Istituto Carli

L'Istituto Carli comunica che si possono ritirare i diplomi di maturità dell'anno scolastico dall'87/'88 al '97/'98 (esclusi i programmatori Mercurio) e i documenti depositati fino al '93/'94. Rivolgersi alla segreteria didattica tutti i giorni dalle 10.30 alle 11.30.

Centro diocesano

Oggi dalle 15.30 alle 18 nell'oratorio della parrocchia di Sant'Antonio Taumaturgo (via Paganini 6) don Fabio Ritossa parlerà per i giovani sul tema «Sequela di Cristo e croce».

Corsi di pianoforte

Al Centro giovanile della parrocchia di S. Teresa del B.G. (via Matteotti 12) sono ancora aperte le iscrizioni ai corsi di pianoforte per bambini e ragazzi dai 5 anni in su tenuti da un docente esperto. Per informazioni rivolgersi allo 040/771182.

Radio Fragola

Oggi su Radio Fragola, dalle 11.15, in collegamento con Popolare Network, intervista a Carla del Ponte, procuratore del Tribunale penale internazionale. Il dopoguerra in Kosovo, il genocidio in Ruanda, il processo a Pinochet, i limiti e gli obiettivi del Tribunale penale internazionale, i rapporti tra questa istituzione e le grandi potenze mondiali sono gli argomenti affrontati durante l'intervista. Dalle 12 l'intervento di Liliana Segre, deportata nei campi di sterminio, al Consiglio comunale di Milano nella giornata di memoria dell'Olocausto.

Museo Revoltella Visita guidata

Oggi alle 11 Nicoletta Bressan, storica dell'arte e autrice di una tesi di laurea su Gino de Finetti, condurrà una visita guidata alla mostra dell'artista allestita al museo Revoltella.

Documentari allo Speleovivarium

Oggi allo Speleovivarium di via Guido Reni 2/c, alle 11, saranno proiettati due documentari, uno sul Proteo «Olm il piccolo drago» e uno sui pipistrelli «Ultrasuoni nel buio». Lo Speleovivarium è aperto dalle 10 alle 12 di domenica e in altre giornate solo su appuntamento. L'ingresso è gratuito.

Messa in croato

La comunità croata di Trieste comunica che oggi alle 11, avrà luogo la celebrazione della messa in lingua croata nella cappella della chiesa di Sant'Antonio Nuovo (ingresso in via Paganini 6).

Amici del canto gregoriano

Oggi nella chiesa parrocchiale di Borgo S. Sergio, durante la messa delle 18, gli Amici del canto gregoriano, sotto la guida di Paolo Loss, eseguiranno alcuni brani di gregoriano della Domenica Sesta del Tempo Ordinario. I canti dell'Ordinario e del Proprio sono tratti dal Graduale Triplex, dal Graduale Simplex e dall'Antiphonale Monasticum.

Incontinenza urinaria

Per piccoli o grandi disturbi di incontinenza, riapre il Consultorio per l'incontinenza urinaria in età adulta e in età pediatrica, attivato dall'associazione di volontariato Aprocon (Associazione progetto continenza). Consultazioni nell'ambulatorio urologico presso il Distretto n. 1 in via Stock 2 (Roiano secondo piano, stanza 201) previo appuntamento, telefonando solo il giovedì dalle 17 alle 19 allo 040/3997854.

Coro Montasio

Il Coro Montasio del Circolo ricreativo sportivo Julia, diretto da Davide Casali presenterà il suo nuovo Cd «Trieste canta in coro» oggi alle 17 nella sala della Società germanica di beneficenza di via Coroneo 15. Ingresso libero.

Comunità istriana

Oggi alle 16.30 nella sala dell'Associazione delle comunità istriane (via Belpoggio 29/1), verrà presentata la commedia in due atti di Nella Marzari in dialetto buiese: «Madona e niora no va d'acordo nianca un'ora, però... non se sa mai»

Associazione Stella Alpina

L'Associazione Stella Alpina comunica che venerdì 18 febbraio, alle 20, nella sede di via Biasoletto 12, si terrà l'assemblea annuale ordinaria. I soci sono invitati a partecipare.

Documentari sull'Istria

La Polisportiva S. Marco in collaborazione con il Club cinematografico triestino organizza «I ricordi del cuore», proiezioni di documentari sull'Istria di Alfredo Righini oggi alle 16.30 nella sala parrocchiale del Villaggio del Pescatore alle 16.30. Ingresso libero.

Aiuto alla vita

Una gravidanza inattesa può turbare e creare problemi. I problemi possono essere affrontati e risolti, soprattutto se non si è soli. Al Centro di aiuto alla vita (via Marenzi 6) persone amiche pronte a darti una mano ti aiuteranno a trovare soluzioni concrete. Vieni negli orari di apertura, da lunedì a sabato, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 (escluso sabato pomeriggio) oppure telefona in qualsiasi momento allo 040-396644.

IN BREVE

Primo incontro domani all'istituto Volta

Studiare la scienza giocando Un seminario per insegnanti organizzato da «Eureka»

Nell'ambito delle attività di Eureka, Laboratorio per la didattica delle scienze del Centro interdipartimentale per la ricerca didattica (Cird) dell'Università, partirà domani (orario 16.30-19.30) all'istituto Volta di via Montegrappa 1 «Ricercare giocando», seminario teorico-pratico di animazione sui libri scientifici per ragazzi rivolto a insegnanti di scuole materne ed elementari, operatori dei ricreatori comunali e bibliotecari. Obiettivo, valorizzare l'esperienza fatta dagli animatori della Biblioteca scientifica per ragazzi per molti anni sede, all'Immaginario scientifico, del progetto di animazione «Addestrare alla ricerca», che si prefiggeva di parlare di scienza stimolando la curiosità dei ragazzi, fornire loro un bagaglio minimo di strumenti per l'uso del libro come fonte di informazioni e suggerire che studiare è un'attività non passiva, che può dare soddisfazione ed essere fonte di divertimento. Il seminario, gratuito, sarà tenuto da Paola Rodari e da Marina Sepetti Tommasini. Per informazioni tel. 0405708101, e-mail eureka@univ.trieste.it, http://www.univ.trieste.it/eureka.

Cimitero di Sant'Anna, partiranno il 3 aprile le esumazioni dalle sepolture nel campo XXXII

Partiranno il 3 aprile le esumazioni dalle sepolture comuni in terra del campo XXXII del cimitero di Sant'Anna, dove giacciono i sepolti dal 28 gennaio 1977 al 29 aprile 1977. Chi vuole disporre per la conservazione e il trasporto in altra sepoltura dei resti può rivolgersi alla custodia del cimitero (via dell'Istria 194) dal lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 11.30 e dalle 14 alle 16, e il venerdì e sabato dalle 8.30 alle 11.30, non oltre il 15 marzo. Entro lo stesso giorno potranno essere prelevati dalle sepolture i segni funerari: in seguito l'amministrazione provvederà alla rimozione d'ufficio di quanto lasciato sul posto. Il calendario delle operazioni di esumazione è disponibile negli uffici della custodia del cimitero. Trascorsi i termini stabiliti, i resti mortali verranno deposti d'ufficio nell'ossario comune e non saranno più individuabili.

Assunzioni a tempo determinato: due giornate di raccolta delle adesioni all'ufficio per l'impiego

Saranno raccolte domani e martedì, dalle 9.30 alle 12.30, nell'ufficio dell'Agenzia regionale per l'impiego (via Fabio Severo 46/1) le adesioni per l'avviamento a selezione di un collaboratore scolastico (bidello) da assumere a tempo determinato, fino al 31 agosto, all'istituto per geometri Max Fabiani. I requisiti richiesti, oltre al diploma di terza media, sono quelli previsti per l'accesso alle pubbliche amministrazioni. Vengono aboliti i limiti di età. La graduatoria sarà esposta venerdì all'albo dell'ufficio.

Consultorio familiare di ispirazione cristiana. Il vescovo all'inaugurazione della nuova sede

Sarà inaugurata questo pomeriggio, alle 17.30, la nuova sede del Consultorio familiare di ispirazione cristiana Onlus, al primo piano di via Rismondo 11. All'incontro sarà presente il vescovo Eugenio Ravignani.

VETRINA

Dr. D. Vergna odontoiatria e protesi dentaria

Via dei Leo 10 - 040/364888 aut. Sindaco 18-8/63-1/94.

Voglia di ricamo da Penelope

3 matassine Mouliné a L. 3000, tutti i colori. Via Carducci 43, tel. 040/636122.

Scuola di ballo «Arianna» inizio corsi 14/2

Iscrizioni ore 20-22 c/o Paradiso Club v. de Franceschi 3. Tel. 040/578453, Q-0338/7824757, 0360/216933.

Assistenza medica 24 ore su 24

Studio medico triestino. Tel. 040/631118, dott. A. Longo, dott. A. Zappi prof. coff. 85/33-99 del 9/12/99.

Avan School

Ultimi giorni per iscriversi ai corsi di: massaggio, linfodrenaggio, riflessologia plantare, trucco, estetica viso, manicure, pedicure e parrucchieri. Vi aspettiamo presso la nostra sede di via G. Gallina 2, tel. 040/636782.

Ass. Ibero Latino Americana Inglese: ultimi giorni

Inglese per tutti i livelli, insegnanti madrelingua laureati esperienza, gruppi ridotti e tutor di sostegno. Via F. Venezian 1, lun.-ven. 10-12, 16-20, sab. 10-13. Tel. 040/300588.

Corsi di lingue: ultimi giorni

Ass. Ibero Latino Americana: iscrizioni per nuovi soci ai corsi di spagnolo, inglese, francese e portoghese. Informazioni dal lun. al ven. 16-20, sab. 10-13, via F. Venezian 1, II p. Tel. 040/300588.

Corsi di cucito maglia, ricamo

Scuola Sitam, via Coroneo 1, tel. 040/630309.

Tutte le taglie a metà prezzo

Italnova, piazza Ospedale 8, tel. 040/638468.

Capelli capelli... caduta

tensione cute, capelli spenti, parlane con Giorgio, via Ginnastica 9, tel. 040/771289.

Devi perdere subito da 5 a 30 kg?

Con consulenza e check-up gratuiti, esperti selezionano 81 persone. 0339/1011028 Ester dopo le 15.30.

Se vuoi imparare a cucinare

con successo, alla Scuola di Cucina troverai tanti corsi adatti a te: corsi base, primi piatti, verdure, cucina salvalinea, pesce, polenta, dolci di carnevale... Per informazioni: «La Cucina», via Pascoli n. 23, tel./fax 040/362674.

Scuola di ballo Giois balli latino caraibici

Iscrizioni ogni sera dalle 21 adulti e bambini c/o Muscle Gym Ratto della Pileria 39. Info Isabella 366604. Inizio corsi 14 c.m.

PICCOLO ALBO

Rubata la sera del 5 febbraio una Panda color avorio targata TS 335710. Se qualcuno l'avesse vista telefoni allo 040/381903.

RISTORANTI E RITROVI

Tempo libero a Fernetti (ex Camp. Europa)

Aperto a pranzo. Grigliata mista L. 15.000.

Polli spiedo-gastronomia

...e specialità alimentazione biologica. Via Vittorino da Feltre 3/b, a 100 m da piazza Perugino. Tel. 040/392655, orario unico 8-14.30.

Alle Rondinelle

Via Orsera 17, tel. 820053 si festeggia San Valentino in locale intimo con cena al lume di candela..

Gran veglione mascherato di Carnevale

«Ballo del commercio» festa a tema «Musical World 2000» presso l'Hotel Savoia Excelsior - Trieste, sabato 4 marzo 2000, ore 20.30. Cenone con musica dal vivo, spettacolo di animazione, premi e cotillons, premio alla maschera più bella e al gruppo più originale. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla segreteria dell'associazione commercianti (040/367690).

Vademecum degli innamorati

Il Santo: San Valentino. La data: 14 febbraio. La cornice: il Ristorante Maria Theresia. Tel. 040/410115.

Ristorante La Piazzetta

Prenotazioni per San Valentino tel. 040/300323. Piazza Cavana 1, Trieste.

S. Valentino «Ai Pini» Tel. 040.225324

Cena romantica e musica. Prenotate.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Artico Stefano, termoidraulico con Alzetta Isabella, poligrafica; Antoni Giorgio, operaio con Tomizza Emanuela, impiegata; Fardini Giuseppe, cantoniere stradale con Brecevic Nella, pensionata; Buiatti Fabio, elettricista con Boffa Deborah, casalinga; Brunner Alex, calciatore con Criscione Rossana, commessa; Fontanella Massimo, giardiniere con Tomasi Valentina, impiegata; Tomic Alessandro, educatore con Bertolini Cinzia, addetta servizi mensa; Lacota Massimiliano, portabagagli con Boffa Barbara, pulitrice; Krasna Lado, ingegnere elettronico con Micheli Barbara, impiegata; Puci Drini, musicista con Calvello Antonietta, commerciante; Brundo Gabriele, imprenditore con D'Alessio Deborah, casalinga; Francovich Massimo, operaio con Castellani Bencich Monica, operaia; Paoletti Giancarlo, medico con Carli Annamaria, commerciante; Pella Edoardo, ingegnere con Ledovini Rosita, fisioterapista; Boso Christian, impiegato con Botta Cristina, impiegata; Pavanello Alessandro, operaio con Di Paolo Barbara, operaia; Lapolino Dennis, impiegato tecnico con Vascotto Martina, impiegato tecnico; Dicara Fortunato, pensionato con Del Col Luisella, pensionato; Businelli Sergio, pensionato con Kinkela Nevenka, pensionata; Purini Claudio, pensionato con Gambi Gabriella, casalinga; Vatore Fabio, impiegato con Scatassa Gabriella, studentessa; Barbiroglio Mirko, ferroviere con Lovisolo Serena, infermiera professionale; Cepak Maximilian, ragioniere con Deponte Patrizia, ragioniera; Folla Mattia, cameriere con De Martino Nicole, in attesa di occupazione; Maccarone Silvio, autista con Mattioli Antonella, barista; Biasco Marco, ufficiale M.M. con Frassini Barbara, praticante avvocato; Graziosi Sergio, studente con Pastore Giada, studentessa; Furlan Stefano, medico con Fachin Susanna, fisioterapista; Muzii Mario Silvio, impiegato con Gabin Claudia, impiegata.

VISITE

La quinta A della elementare «Loreti» al Piccolo

Per conoscere la realtà di un quotidiano sono venuti a visitare la sede del Piccolo gli alunni della quinta A della scuola elementare Ada Loreti di Aquilinia, assieme agli insegnanti Edgardo Mauri e Annamaria Salvaneschi. I nomi dei ragazzi: Gianluca Angelini, Enrico Apostoli, Fabia Besednjak, Alessandro Cergol, Giulia Cermelj, Giacomo Chizzo, Andrea Fabietti, Piero Germani, Francesco Giglio, Silvia Giovannini, Alice Luxa, Giada Macor, Matteo Menegoni, Luca Pincin, Marta Rihter, Francesca Rodini, Matteo Saincic, Luca Savi, Matteo Stefani, Nicoletta Tomasi, Isabelle Turco e Riccardo Zanellato. (Foto Sterle)

FARMACIE

Domenica 13 febbraio

Farmacie aperte dalle 8 alle 13: via Roma 15; via Tiziano Vecellio 24; via S. Giusto 1; lungomare Venezia, 3 - Muggia; Aurisina.
Farmacie aperte dalle 13 alle 16: via Roma 15, tel. 639042; via Tiziano Vecellio 24, tel. 633050; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Roma 15; via Tiziano Vecellio 24; via S. Giusto 1; lungomare Venezia 3 - Muggia; Aurisina, tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via S. Giusto 1, tel. 040/308982.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

BENZINA

Turno «B»

AGIP: v.le Miramare 49; via dell'Istria 52; via I. Svevo 21.
SHELL: via Revoltella 110/2; largo A. Canal 1/1; via D'Alviano 14; riva Grumula 12; str. del Friuli 7; Aquilinia (Muggia); Aurisina 129 - Duino Aurisina.
TAMOIL: via F. Severo 2/2.
ESSO: piazzale Valmaura 4; v.le Miramare 267/1.
I.P.: via Giulia 58.
ERG: via F. Severo 2/7.

Impianti aperti 24 ore su 24

AGIP: Duino Nord Aut. TS/VE; Duino Sud Aut. VE/TS.

Impianti servizio notturno

TAMOIL: via F. Severo 2/3; via A. Valerio 1 (Università).

Impianti self-service

ESSO: p.le Valmaura; Sgonico - S.S. 202.
AGIP: v.le Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università).
TAMOIL: via F. Severo 2/3.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
13/2	8.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
13/2	19.00	Cy COMMO JC JIMENEZ	Zuetina	Siot
14/2	1.30	Ma IDEAL	Banias	Siot
14/2	8.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
14/2	8.00	Rs RUZA 7	Taganrog	33
14/2	8.00	Ma RIO EXPRESS	Venezia	Adriaterm
14/2	8.00	Pa MSC ADRIATIC	Capodistria	VII
14/2	9.00	It MARIO	Tekirdag	Molo VI
14/2	10.00	Pa BURG	Tessalonicco	Sc. Legn
14/2	12.00	Bs ALFA GERMANIA	Banias	Siot
14/2	19.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
14/2	20.00	Rs OMSKIY 113	Venezia	40
14/2	20.00	Tu MEHTAP BAYRAKTAR	Venezia	rada
14/2	22.00	Cy ALSYTA	Misurata	rada
		MOVIMENTI		
14/2	20.00	BURG	da SL/4	a SL/6
		TRIESTE - PARTENZE		
13/2	8.00	It MARGHEDA	Venezia	S. Sabba 1
13/2	20.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
14/2	15.00	Ct NOVOGRADNJA 663	Fiume	Atsm
14/2	20.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
14/2	20.00	It MARIO	Tekirdag	Molo VI
14/2	22.00	Pa MSC ADRIATIC	Pireo	VII
14/2	23.00	Cy COMMO JC JIMENEZ	ordini	Siot

ELARGIZIONI

In memoria di Jole Coceani nel I anniv. (13/2) da Gina 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Umberto Gall nell'anniv. (13/2) da F. Milani, Dapretto, Bandelli 30.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Franco Galvani nell'XI anniv. (13/2) dalla moglie Palmira, dai figli Giorgio e Gianna, dai nipoti Gaia e Massimiliano 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Sergio Giuliani dalla sorella Giuliana e dalla nipote Cristina 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Claudia Pacini per il compleanno dalla zia Nedda 50.000 pro Astad, 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Guido Rotter dalla famiglia Felluga 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Giovanni Rustia da Emilia e Marina Konic 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Gina Scala nel V anniv. (13/2) da Eugenio 50.000 pro Opera S. Giuseppe, 50.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Gaetano Tosato nel IX anniv. (13/2) dai familiari 100.000 pro Cest.
— In memoria di Maria Zorn ved. Zerial nel XIII anniv. dalla figlia Fulvia 50.000 pro Astad.
— In memoria di Adele Weiss ved. Wengherschin nel VI anniv. dalla figlia Mirella 25.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Edi Rossetti da Luciana e Claudio 50.000 pro Astad, 50.000 pro Enpa.
— In memoria di Valnea Ruzzier ved. Delolio da Lidia, Rosanna, Milva, Anna 50,000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del notaio Medardo Samengo dalla mamma 150.000, da Joy Micheli 50.000 pro Pro Senectute; da Armida, Mirella, Rosanna, Astrid, Manuela, Adriana 60.000 pro Istituto Burlo Garofolo (bambini leucemici).
— In memoria di Vincenzo Signorello dal personale della scuola Rossetti 160.000 pro Frati di Montuzza (mensa dei poveri); dai colleghi di Antonio 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Lucia Spagadoro ved. Franzolini da Ines e Liliana 80.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Giuseppe Vardabasso dai colleghi Comune di Trieste 230.000 pro Airc.
— In memoria del dott. Alessandro Marino Varini da Viviana Marzi 100.000 pro Cest 2.
— In memoria dei propri cari da Anna Balbi 100.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria dei propri cari da N.N. 50.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria dei defunti da N.N. 500.000 pro Lega contro tumori Manni.
— In memoria dei propri defunti da Odorico ed Elvira Bartole 50.000 pro Ass. De Banfield.
— In memoria di Margherita Abracht Perti dal cond. via Fabio Severo 87 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Evelina Baldassi ved. Biasini falla fam. Lucchini 50.000 pro Centro cardiovascolare (dott. Scardi).
— In memoria di Olga Batageli - Gatti dal condominio di Pendice Scoglietto 3/2 235.000 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin (bambini vittime delle guerre).
— In memoria di Italo Benedetti dalla fam. Marino Zorzetto 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Marino Bubnick da Marcello e Fiorentina Bembi 20.000 pro Ass. Cuore amico (Muggia).
— In memoria di Clara Campolongo Spadaro dalla fam. Colia e Boschini 100.000 pro Frati di Montuzza (Pane per i poveri).
— In memoria di Antonia Capurso da Melania Martellani 50.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Lia Contento dalla fam. Godina 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Iolanda Maria Coslovich da Ida, Sergio, Eleonora Perisutti 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Carlo Cossutta da zia Erna, Delia, Roberto, Andrea, Arianna 50.000, dalle famiglie Morandini 100.000 pro Airc; da Mirella e Mario 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Albina D'Agostini dalla moglie Pina e figli 100.000 pro Ist. Rittmeyer, 100.000 pro Cro (Aviano).
— In memoria di Maria Furlani Balbi dalle famiglie Mauro Opara Ulahov 60.000 pro Ass. Cuore amico (Muggia).
— In memoria di Ersilia Ienko ved. Gavagnin dalla cognata Anita e dai nipoti Gavagnin e Curri 100.000, dalle fam. Gemme e Ricci 100.000, dalle fam. Bertoli e Kyrk 100.000, da Raniero Ricci 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Duilio Lorenzutti da Maddalena Lorenzutti 100.000 pro Airc.
— In memoria di Anna Maganja Padovan da Marino e Maria Beccari 50.000 pro Fondazione Luchetta, D'Angelo, Hrovatin, Ota.
— In memoria di Diego Malfatti da Matteo, Pierfilippo, Maria Sveva, Andrea, Nicole, Tomaso, Giulio, Luca, Giulia, Pierluca, Francesco 220.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Bruno Marchi dalla fam. Bossi 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Umberto Panissut dai condomini di via delle Campanelle 130, 132, 136 250.000 pro O.r.s.a. (Treviso), 350.000 pro Sweet heart.
— In memoria di Dolores Pecchiari dai familiari 100.000, dalle fam. Cepirlo, Fausto e Franco Colombo,, Pecchiari, Claudio e Nello Sgualdini, Ubaldini, Varia 80.000 pro Ass. Cuore amico (Muggia).

Manlio Princi, dell'Arpa, ha fatto il punto della situazione in una conferenza promossa da Italia Nostra

«Inquinamento, situazione migliorata»

Sotto tiro resta il traffico - Ferriera: «Effetti valutabili tra qualche anno»

Uso delle auto più ragionato e consapevole, ricorso ai mezzi pubblici nei centri urbani, monitoraggio degli studi sulle emissioni inquinanti da effettuare con continuità su periodi significativi. Per Manlio Princi, della direzione centrale dell'Agenzia regionale per l'ambiente (Arpa), sono alcune delle soluzioni pratiche per ridare al centro di Trieste – e in generale delle città – una qualità dell'aria migliore.

«Rispetto a qualche anno fa – ha detto Princi, ospite l'altro pomeriggio di Italia Nostra (*foto Lasorte*) – la situazione è certo migliorata. Merito soprattutto della benzina agevolata che ha limitato l'acquisto del carburante oltreconfine, altamente inquinante». Anche lo svecchiamento del parco macchine e la catalitica hanno limitato la dispersione di molti inquinanti. Ma il traffico cittadino, dati alla mano, resta l'agente più inquinante nel centro sia quanto a ossido di carbonio che quanto a ossidi di azoto e polveri.

C'è anche il benzene, un pericoloso idrocarburo aromatico che, sebbene presente in maniera ridotta nella benzina italiana, rimane un fattore inquinante capace di indurre gravi patologie, anche tumorali. La sua presenza in 20-25 microgrammi al metrocubo rilevati in città attraverso diverse misurazioni preoccupa senz'altro. «Un problema – sostiene Princi – che potrebbe risolversi solo con il cambiamento dei componenti la benzina odierna. Oppure attraverso un uso misurato della macchina, che oggi molti continuano a utilizzare eccessivamente evitando di spostarsi a piedi e non usando i mezzi pubblici». «Esiste oggi in città qualche sistema di rilevamento dell'inquinamento acustico?», è stato chiesto dalla platea. «Risposta negativa – ha confermato Princi – anche se certamente esiste già una mappatura delle zone critiche dove la soglia minima di disturbo viene superata».

Quanto all'inquinamento industriale, Princi si è soffermato in particolare sulle emissioni della Ferriera. «I problemi più grossi – ha sostenuto – ci sono stati nel '96, quando lo stabilimento è tornato a lavorare a pieno regime dopo il commissariamento. Molto ci si aspetta dall'entrata in funzione di quella centrale di cogenerazione che consentirà la trasformazione dei gas di produzione in energia elettrica, sottraendoli all'atmosfera. D'altronde, quando si parla di Ferriera, dobbiamo pensare a una situazione del tutto anomala trattandosi di un'industria posta a pochi metri dall'abitato.

«In merito all'incidenza dell'inquinamento nell'evoluzione di diverse malattie – ha continuato Princi – è troppo presto per fornire dei dati certi. C'è bisogno di un'indagine protratta nel tempo per trarre delle conclusioni. E se oggi possiamo dire che le emissioni di anidride solforosa di quarant'anni fa incidevano certo sulla salute pubblica, poco possiamo dire sull'inquinamento recente, i cui effetti saranno valutabili appena tra qualche anno».

Maurizio Lozei

Testo teatrale di uno dei massimi autori viventi

Gli «amori» irlandesi di Friel Realizzata all'Università la prima traduzione italiana

La rapsodia è un componento epico-musicale che rielabora motivi popolari. Brian Friel, uno dei più grandi drammaturghi viventi, ha attinto dal mondo della rapsodia il sostrato storico per dare forma a uno dei testi teatrali più significativi della sua produzione: «Gli amori di Cass McGuire». Edita dalla Eut (Edizioni Università di Trieste), la versione in italiano del testo di Friel è stata presentata l'altro pomeriggio nel corso di un incontro alla Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori cui hanno partecipato i docenti dell'Ateneo Renzo Crivelli e Gerald Parks (autore della prefazione del testo), la traduttrice Silvia Campanini, ricercatrice della Scuola per interpreti e traduttori, e Monica Randaccio, del Dipartimento di letterature e civiltà anglo-germaniche, che ha firmato l'introduzione.

Tradotto – come è stato ricordato dai relatori – per la prima volta in Italia, complice la rimozione quasi totale della drammaturgia irlandese da parte dell'editoria di casa nostra, «Gli amori di Cass McGuire» è stato paragonato da Friel a «un concerto in cui la protagonista ha il ruolo di solista». E alla musica deve molto quest'opera che, nonostante risalga alla seconda metà degli anni Sessanta, ha mantenuto intatte le sue capacità emotive e corrosive. Il riferimento principale, oltre alla rapsodia e ai cantori dell'antica Grecia, va alla musica di Wagner (che i personaggi ascoltano in scena) e alle sue teorizzazioni sul linguaggio.

Il tentativo di Friel sta nella possibilità di restituire alla parola, attraverso la musica, quella risonanza con la poesia e con la quotidianità che in un passato primordiale avveniva spontaneamente, e che oggi risulta impraticabile. Tracce evidenti di questo estremo tentativo si possono ritrovare in uno dei suoi successi teatrali più recenti, quel «Ballando a Lughnasa» che nel 1998 ha avuto la sua consacrazione cinematografica nell'omonimo film di Pat O'Connor.

Tra i recenti successi del drammaturgo quel «Ballando a Lughnasa» trasposto nell'omonimo film

In «Gli amori di Cass McGuire» emergono due elementi fondamentali della poetica di Friel: la fierezza di una donna che vorrebbe ribellarsi ma non può; e il tema del ritorno. Cass è in bilico tra il passato vissuto in esilio, negli Stati Uniti, e il presente in un Paese, l'Irlanda, che non riesce più a sentire come proprio. La sua presenza è quindi un elemento di disturbo in una famiglia che ha ormai introiettato i parametri piccolo-borghesi portati da un'urbanizzazione forzatamente innestata su valori tradizionali. A Cass non restano che i sogni e l'amarezza di un nuovo esilio, ma stavolta nella terra natìa.

Stefano Crisafulli

Primo brevetto al femminile dopo lungo tempo

Aeroclub giuliano, gli alianti tornano a volare «in rosa» con una donna pilota triestina

Dopo tanti anni, l'Aeroclub giuliano torna ad annoverare tra i suoi aderenti una ragazza pilota. Che è triestina. Claudia Buri (*nella foto*), figlia di un volovelista, è stata infatti «battezzata» come pilota solista sul campo di Gorizia. Il colpo di fulmine con il cielo si era verificato nel corso di una edizione dello «Sportshow» di Montebello, dove l'Aeroclub giuliano esponeva un aliante. Claudia lo aveva voluto provare e ne era stata conquistata, decidendo subito di iscriversi al corso per piloti di volo a vela.

Claudia è comunque figlia del vento: oltre a quella del padre, ha alle spalle una storia sportiva personale che l'ha portata a partecipare a varie regate attorno alle coste della nostra penisola. Conoscendo i venti sul mare, Claudia così ha ben pensato di provare a sfruttarli anche nel cielo. Terminate le ore di volo richieste, ora attende l'esame – previsto per marzo – che le consentirà di ottenere il brevetto.

Non si tratta della prima donna che ottiene il brevetto di pilota di volo a vela in questo club, ma sono trascorsi ormai molti anni da quando un aliante «in rosa» solcò il cielo di questa zona.

La scuola di volo a vela dell'Aeroclub mette a disposizione degli allievi una piccola flotta che nel corso del 1999 si è arricchita di due nuovi apparecchi: si compone di un Blanik biposto, adatto appunto alle prime lezioni con l'istruttore, di due monoposti – uno dei quali è un Caproni maneggevolissimo – e un nuovissimo biposto semiacrobatico in vetroresima ASK21, che in questo momento rappresenta il fiore all'occhiello del sodalizio.

La piccola flotta bianca, composta in tutto da una decina di alianti con sede all'Aeroclub giuliano, si schiera ogni fine settimana sul campo di Gorizia-Merna per lanciarsi alla conquista delle correnti ascendenti che – condizioni meteo permettendo – portano i piloti a veleggiare sopra il Friuli-Venezia Giulia. Tra i luoghi vicini, i favoriti sono il San Michele e il Carso triestino, da dove si gode la vista del mare; e ancora il monte Sabotino e il Santo, da dove si dominano i panorami più lontani delle Giulie. Nei giorni favorevoli il campo di volo si estende fino al Montemaggiore e al Monte Nero. Per la conquista dei vari record di lunga durata e distanza, il tragitto può arrivare fino alla Slovenia e all'Austria.

Ospite Avishai Margalit

Immigrazione e società Se ne discute al Centro Veritas

È in programma per mercoledì alle 18.30 al Centro Veritas (via Monte Cengio 2/1a) un incontro pubblico con Avishai Margalit, docente al Dipartimento di filosofia della Hebrew University di Gerusalemme, di cui è stato anche rettore. La conferenza trarrà spunto da un libro firmato da Margalit nel 1998, dal titolo «La società decente», che ha suscitato interesse anche in Italia per l'approccio dato al tema dell'immigrazione.

L'incontro si dipanerà così su un tema di viva attualità: come conciliare la spinta dell'immigrazione di persone da Paesi poveri verso le società occidentali che attirano, e il rifiuto, l'umiliazione da parte della società che li ospita? Margalit distingue tra due tipi di società non umilianti: una è la società decente, le cui istituzioni non umiliano coloro che dipendono da esse; l'altra è la società civilizzata in cui le persone non si umiliano tra loro. Margalit si muove all'interno di una ricerca filosofica di antica tradizione, di recente ripresa in Germania e nei Paesi angolofoni, sul tema del riconoscimento del rispetto di sé che le persone rivendicano e nutrono.

In Sala Baroncini

Cca, mercoledì un incontro con lo scrittore Mauro Covacich

Sarà Mauro Covacich l'ospite dell'incontro pubblico in programma mercoledì alle 17.45 nella sala Baroncini delle Generali (via Trento 8). Nato a Trieste nel 1965, Covacich (*foto*) è considerato uno tra i migliori scrittori della nuova generazione. Autore attento alla vita metropolitana, pone particolare attenzione ai fatti di costume che gli consentono di ricostruire l'Italia dei nostri giorni. Tra i suoi romanzi «Storie di pazzi e di normali», «Colpo di lama», «Mal d'autobus» e «Anomalia». Di recente ha pubblicato «La poetica dell'Unabomber», raccolta di articoli-racconti scritti per alcuni giornali. Covacich collabora per quotidiani e periodici quali *Panorama* e *Corriere della sera*, e tiene corsi di scrittura. L'incontro, promosso dalla sezione lettere del Circolo della cultura e delle arti, sarà introdotto da Elvio Guagnini.

10° SAMUMETAL
4° SASME

AZIENDE NOVITÀ TECNOLOGIE

FIERA DI PORDENONE 10-14 FEBBRAIO 2000 - h 09.30 - 19.00

AZIENDE NOVITÀ TECNOLOGIE

L'area del Mediterraneo al centro dell'attenzione.

SAMUMETAL: a Pordenone un appuntamento consolidato per l'industria della macchina utensile

METALLO PENSANTE

Oltre 300 espositori, per un totale di 850 marchi presenti, sono il biglietto da visita della 10ª ed. di Samumetal, il salone biennale delle macchine utensili per la lavorazione dei metalli e del 4° Sasme Salone della subfornitura meccanica, che la Fiera di Pordenone ospita dal 10 al 14 febbraio, in un quartiere che si è dovuto arricchire di due tensostrutture supplementari per raggiungere oltre 28.000 metri quadrati di esposizione e soddisfare in parte le numerose richieste di partecipazione. Da tempo considerata dagli operatori del settore *macchine utensili* come il momento di riferimento per la meccanica del Nord-Est italiano e dei Paesi del Centro Europa più vicini (Slovenia, Croazia, Austria), Samumetal nel '98 ha visto affluire a Pordenone oltre 18.000 visitatori delle regioni del Nord Italia e delle Repubbliche estere limitrofe. In un mercato Internazionale in costante evoluzione, manifestazioni fieristiche come Samumetal, fortemente orientate a sviluppare rapporti commerciali con specifici mercati esteri, sono considerate uno tra gli strumenti di marketing più forti a disposizione delle aziende italiane. Fare incontrare direttamente la domanda estera con l'offerta italiana è uno dei punti di forza della manifestazione dove gli operatori vengono a cercare non solo nuove tecnologie e macchine, ma anche nuovi contatti. Samumetal si sta dunque confermando come la principale manifestazione fieristica di settore del Nord-Est italiano forte di numeri che in ambito nazionale la fanno seconda solo alla BIMU di Milano.

High-tech, hard-tech e opportunità di business. Sempre nuove idee al servizio di un comparto ricco e in continua espansione.

CRUP

CULTURA & SPETTACOLI

LIBRI *Esce martedì il nuovo libro di Fabrizia Ramondino, edito da Einaudi*

Trieste, le voci del dolore

Un «Diario di bordo» scritto al Centro Donna

È un viaggio nel dolore, una navigazione nell'universo femminile del disagio mentale, un vagare tra storie di donne segnate dalla malattia e avviate nel difficile percorso per trovare una nuova vita. E in questo mare Fabrizia Ramondino si orienta seguendo una rotta non preordinata, tracciata sulle coordinate della sua sensibilità estrema. Come già nell'«Isola Riflessa», anche nella pagine di «Passaggio a Trieste» - in libreria da martedì edito da Einaudi - Fabrizia Ramondino cerca il significato di un'esistenza - delle esistenze - nelle storie dei personaggi incontrati nella sua peregrinazione. Ma se nell'«Isola» erano frequenti le incursioni nella metafora e nel sogno, in «Passaggio a Trieste» le voci sono autentiche, appena filtrate dalla calda scrittura della Ramondino.

Il «Diario di bordo», come titola l'autrice la sua narrazione, racconta il periodo passato da Fabrizia Ramondino al Centro Donna Salute Mentale di via Gambini (ora trasferito in Androna degli Orti). Il soggiorno della scrittrice a Trieste si è svolto in due fasi nell'estate del 1998, con la precisa intenzione di scrivere il libro. Di origine partenopea, Ramondino ha un'antica consuetudine con Trieste, saldata dall'amicizia con Assunta Signorelli, fondatrice del Centro Donna, con la quale ha collaborato in passato.

Ed è su invito e con la guida di Assunta Signorelli che Fabrizia Ramondino si è calata in questa realtà, dove ha registrato voci ed esistenze sullo sfondo di una Trieste osservata in filigrana, terra e origine di sofferenze individuali e collettive. Il risultato è un diario di tristezze e di allegrie, di occasioni mancate e opportunità ritrovate: un viaggio, appunto, nelle biografie di chi si pone ogni giorno «il problema di come contrastare la sofferenza e il malstare di questo nostro tempo».

Pi. Spi.

Nelle foto di Marino Sterle, Fabrizia Ramondino al Centro Donna di Trieste

Per gentile concessione della casa editrice Einaudi pubblichiamo un brano del libro di Fabrizia Ramondino «Passaggio a Trieste» tratto dal capitolo introduttivo «La mia Trieste».

In principio la mia Trieste fu una città tutta al maschile - e intellettuale: a essa erano associati il fosco assassinio di Winckelmann; la mia scoperta giovanile di Rilke, al quale sempre sono rimasta fedele; quella più tardiva di Svevo (come si sa, e forse per sua fortuna, ignorato a scuola); la psicoanalisi via dottor Weiss; il passaggio alla Berlitz School di Joyce e la sua amicizia con il caprese Ettore Settanni, che lo aiutò poi, a Parigi, a tradurre in italiano il primo capitolo dell'intraducibile «Finnegans Wake»; il dolce stile novecentesco di Saba - a proposito del quale provocatoriamente Elsa Morante chiedeva agli amici: «A chi avreste assegnato il Nobel, a lui o a Montale?»; l'eminenza grigia delle lettere Bobi Bazlen; la nuova psichiatria di Franco Basaglia; la poesia dell'«ermetico» Cergoly.

Il senso della Storia mi fu trasmesso, in forma di aforisma, da uno zio napoletano, fine letterato, filosofo anticrociano di ispirazione bergsoniana, traduttore in rima di tutti i sonetti di Shakespeare - sulle orme di Stefan George e di Valery Larbaud. Lo zio era un antifascista che a metà degli anni Trenta rifiutò la città per andare a fare il solitario e disdegnoso signorotto di campagna in un paesino della penisola sorrentina, dove, seppure persona tremebonda, nascose una volta un ebreo tedesco. Da lì si allontanava solo ogni tanto, a volte a piedi, per frequentare il circolo di cospiratori antifascisti di Villa Benzoni a Capo di Sorrento - dove, dopo la Liberazione, fu ospitato fino alla morte Gaetano Salvemini, e da dove erano passati anche, prima di lui, tra gli altri, Gide dopo il suo ritorno sdegnato dall'Urss e il geniale matematico Renato Caccioppoli, che invece fino al '56 all'Urss aveva ammiccato, e col quale, perciò, mio zio aveva diradato i rapporti e poi rotto la giovanile amicizia.

Dunque: usava lo zio, al risveglio, affacciarsi alla loggia e con un festoso battito di mani significare alla cuoca, regina del mondo sotterraneo dei servi, che lui era pronto per la prima colazione - tè all'inglese, pane abbrustolito, burro, marmellata di arance. Un giorno, mostrandomi le foto della prima guerra mondiale, cui aveva partecipato suo malgrado e nel corso della quale era diventato pacifista, esclamò indignato. «Che follia la guerra! - e aggiunse con la stessa indignazione: - È come se qualcuno, svegliandosi al mattino, invece di chiedere la prima colazione, ordinasse: "Voglio Trento e Trieste!"».

Un mio privatissimo fantasma si è infine aggirato per Trieste - quello di Elio Gianturco, il grande amore di mia madre prima del suo tardivo matrimonio e il protagonista della Ur-scene erotica della mia adolescenza. Tante volte ho spiato questo giovane uomo negli album di famiglia e ne ho sentito sussurrare il nome nelle conversazioni di zie e zii. Ché mai mia madre ne parlò. Era un giovane napoletano proveniente da una famiglia di grandi industriali decaduti, bello, spregiudicato, elegante nella persona e raffinato nei gusti letterari, traduttore di poeti tedeschi e poeta egli stesso, un po' dannunzeggiante e «vincenzoerrantesco».

Amico naturalmente dello zio. Compare nelle foto ricordo, accanto a mia madre - mai nominato, ma accompagnato da didascalie amorose, temperate da humour intellettualistico più che sapiente - a Pompei e a Roma, a Venezia e a Capri, davanti a un'automobile, su un campo di tennis, su uno yacht... mai però a Luxor o sul Mar Morto, dove sarebbe stato disdicevole per una giovane a modo viaggiare con un uomo, seppure in comitiva. La lasciò alla fine degli anni Venti per correre sue avventure in Argentina - e poi a New York. Mia madre reagì a quell'abbandono con una febbre altissima, diagnosticata come meningite. A mia nonna, il dottor Moscati, che lei aveva chiamato al suo capezzale - già allora godeva fama di grande diagnostico oltre che di santo; e, appena qualche anno fa, la Chiesa lo ha proclamato Beato - disse: «Guarirà, guarirà. Soffre, ma non è malata. Non si ammala solo il corpo, può ammalarsi anche l'anima». Nei bisbigli di zie e zii quel giovane aveva avuto un comportamento «vergognoso» nei confronti di mia madre, causa del suo lungo successivo nubilato.

Se io ho inseguito per così tanto tempo questo fantasma - quasi rivedendolo a volte accanto a mia madre e figurandomelo oggetto della gelosia di mio padre - è probabilmente perchè lo identificavo con l'eros, che intuivo opposto al quieto amore coniugale rappresentato da mio padre, a quei tempi per quanto riguarda le faccende di sesso mi ero già, ahime, barricata. Forse volevo impadronirmi, più che dell'uomo amato da mia madre, del passato di lei, e mi servivo di questo fantasma come di un simbolo, anello di congiunzione, tra me e lei, nell'aspetto più segreto dell'anima amante. Sicchè a lungo mi sono chiesta, e ho chiesto in giro: «Chi è Elio Gianturco?».

Ora, per caso, l'estate scorsa un amico libraio ischitano, al quale mi lega tra l'altro il culto di Bobi Bazlen, mi ha prestato la sua opera omnia racchiusa in un unico volumetto pubblicato da Adelphi. E, proprio come un fulmine, mi ha colpito la domanda che Bazlen rivolge a conclusione di una sua lettera a Montale. «Chi e Elio Gianturco?» [...].

Fabrizia Ramondino

MOSTRA *Trento analizza il mito del Diluvio Universale*

E un giorno gli dei dissero: che la terra sia sommersa

TRENTO Un modo serio di celebrare l'arrivo del 2000, fra le tante sciocchezze escogitate a dicembre, poteva essere quello di rievocare (come confronto, come suggestione, come spunto di riflessione) qualche antico evento epocale. È questo il modo scelto dal Museo Tridentino di Scienze Naturali, che ha organizzato un'inconsueta mostra sul Diluvio Universale: resterà aperta fino al 21 maggio, a Trento.

Abbiamo tutti presente il racconto della Genesi; ma il mito del diluvio, o quanto meno di un'ampia - seppur temporanea - sommersione della terra e estremamente diffuso in tradizioni di popoli e periodi diversi, soprattutto in regioni fluviali o costiere: Mesopotamia, Nilo, Grecia, Europa settentrionale, Pacifico meridionale, America pre-colombiana. Scarse, invece, le testimonianze in Africa al di fuori dell'Egitto.

La mostra, dopo aver accolto il visitatore con una spettacolare ricostruzione dell'Arca di Noè e con una carovana di animali imbalsamati, documentata in maniera ampia e rigorosa i diluvi «degli altri». Il racconto più antico è quello babilonese, narrato nell'epopea di Gilgamesh (re di Uruk del XXVI secolo a.C., divinizzato dopo una lunga e inquieta ricerca dell'immortalità). Il diluvio è deciso da un consesso di molti dèi, ma ve ne è uno, Ea, che preavverte il suo prediletto fra gli uomini, Utnapishtim, suggerendogli di costruire un'arca. Nella mitologia indiana è un pesce, forse da identificare con il dio Brahma (o, secondo altre ipotesi, con Visnu), a salvare un uomo primitivo, Manu, da un'inondazione che sommerge tutto il creato. In Oceania non si parla di arca, ma di una zattera. In America settentrionale, presso i Cherokec, è un cane che avverte il suo padrone, e gli consente di salvarsi con la famiglia e con i beni. In mostra, ampio spazio è dedicato all'America centromeridionale: alcuni remi cerimoniali finissimamente intarsiati sono legati al ricordo ancestrale di qualche navigazione straordinaria, di qualche salvezza miracolosa.

Nell'Europa precristiana il mito non è diffusissimo, ma non mancano tradizioni significative. Per i Celti e gli Scandinavi, l'acqua causerà la fine del mondo, ma forse la catastrofe potrà essere la premessa per l'inizio di una nuova vita, con nuovi uomini e nuovi dei. Nelle mitologie del Baltico e del Mare del Nord il diluvio sarà invece davvero finale. In Grecia il mito del diluvio non è certo il più noto, ma esiste: è Deucalione che si salva, insieme con la moglie Pirra, salendo su una barca costruita su suggerimento di Prometeo.

E veniamo alla Genesi. Il diluvio è una punizione inviata da Dio, che non può più tollerare la malvagità degli uomini: si salva Noè, unico pio fra tutti i suoi simili, caricando sull'Arca la sua famiglia e due coppie di ogni specie animale. Dopo 10 mesi di lunga immersione, le cime dei monti riappaiono; l'Arca si arena sull'Ararat, e Noè, dopo aver compiuto sacrifici, l'abbandona.

Il ritrovamento dell'Arca incagliata sull'Ararat è uno degli obiettivi principali dell'archeologia «alla Indiana Jones», come l'Arca dell'Alleanza, il Sacro Graal, il candelabro del Tempio di Gerusalemme; spesso si legge di presunte scoperte, seguite da discussioni e ripensamenti. La mostra di Trento non segue questo percorso, ma sceglie altri filoni espositivi. Uno spunto interessante, per esempio, è fornito da un'«antologia» delle opere d'arte più disparate (affreschi di catacombe, grandi tele, litografie, miniature di codici) in cui la forma dell'Arca è stata variamente riproposta: casa galleggiante, grande nave, modesta tinozza o poco più.

Un altro problema è più «centrale» (e qui la mostra, con una notevole quantità di efficaci supporti didattici, diviene più una trattazione scientifica che un'esposizione pura e semplice): il significato del mito del Diluvio e della sua straordinaria diffusione. Quali sono le remote catastrofi naturali che hanno lasciato un tale segno nell'immaginario collettivo a ogni latitudine?

Ebbe decisamente consistenza planetaria, e provocò rapide crescite del livello dei mari fra 10.000 e 8000 anni fa, la fusione dei ghiacciai delle grandi calotte continentali. Si sa che l'innalzamento di tali livelli è un processo che non si ferma mai: il ritmo però non è costante, e varia a seconda delle circostanze. L'«accelerazione» prodotta da quell'imponente fenomeno durò fino a 7500 anni fa, quando si produsse un impressionante evento che è stato di recente ricostruito (e che è illustrato in mostra) ad opera di una missione americana che ha studiato ampie fasce costiere del Mar Nero. Tale mare, fino allora, era un bacino interno molto più piccolo dell'attuale, ed era «depresso» (come oggi il Mar Morto), il livello era di circa 170 metri inferiore rispetto a quello del Mediterraneo. Le rive erano popolate da genti che avevano fondato insediamenti stabili, praticando l'agricoltura e l'allevamento: erano cioè a un livello più avanzato rispetto alle popolazioni circostanti. Ma il Mediterraneo, nella sua crescita, finì per superare la quota dei Dardanelli e del Bosforo, e per riversare nell'adiacente bacino un'immane cascata. Il Mar Nero, perciò, crebbe a sua volta di dimensioni e di quota, sommergendo gli insediamenti lungo le rive; ma molti abitanti si salvarono, portando altrove nelle vicinanze la loro cultura superiore.

La mostra documenta del resto che anche da noi, nel Tirreno, si stanno portando avanti ricerche del genere. Una équipe dell'Enea, guidata da Fabrizio Antonioli, sta esplorando grotte sommerse, in cui ha rinvenuto stalattiti. Queste evidentemente si erano formate quando, in tempi remoti, le grotte erano fuori dall'acqua: si conferma così che anche qui era ben presente il fenomeno della crescita del mare, tanto che un tempo l'Elba era unita per via di terra alla Sardegna e alla Corsica. Si calcola anche che, nel Neolitico, il mare cresceva di 8-9 metri al secolo.

Potrebbero essere questi fenomeni di portata così estesa a spiegare la diffusione del mito del Diluvio: una sciagura che per volere di Dio (o degli dèi) colpisce tutta l'umanità, ma da cui qualcuno si salva, in una sorta di ampia e dolorosissima purificazione legata all'acqua e alla capacità di navigare fra le grandi piene. Accompagna la mostra il libro di **Giacomo Sartori «Diluvio» (Edizioni Stella, pagg. 110,lire 25 mila)**, illustrato da Luca Coser. Con il piglio del buon narratore Sartori affida alla voce di Mosé il racconto del Diluvio: una purificazione, appunto,che potrebbe essere anche dei nostri giorni.

Sergio Rinaldi Tufi

CONVEGNO *Incontro di studi a Trieste il 18 febbraio*

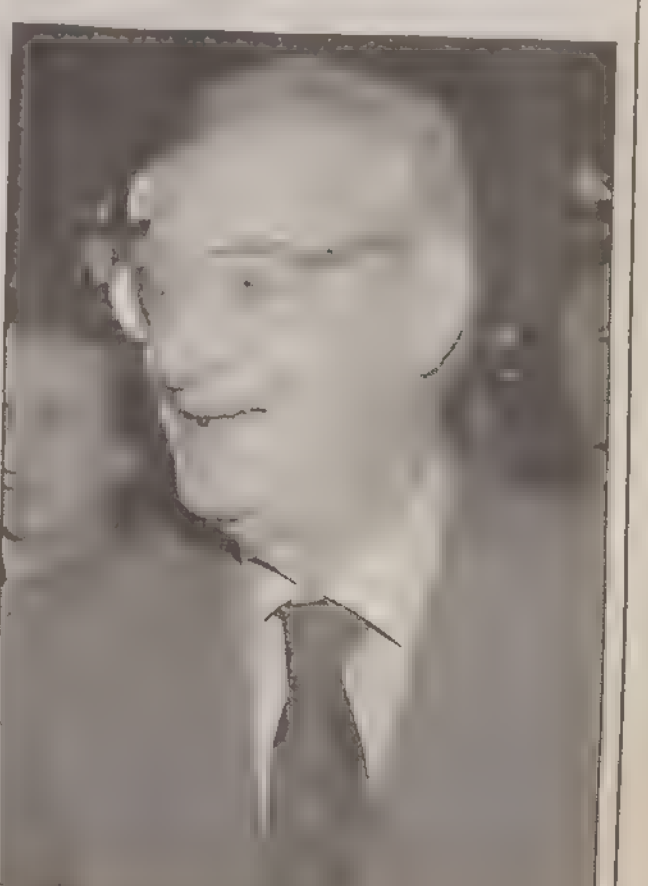
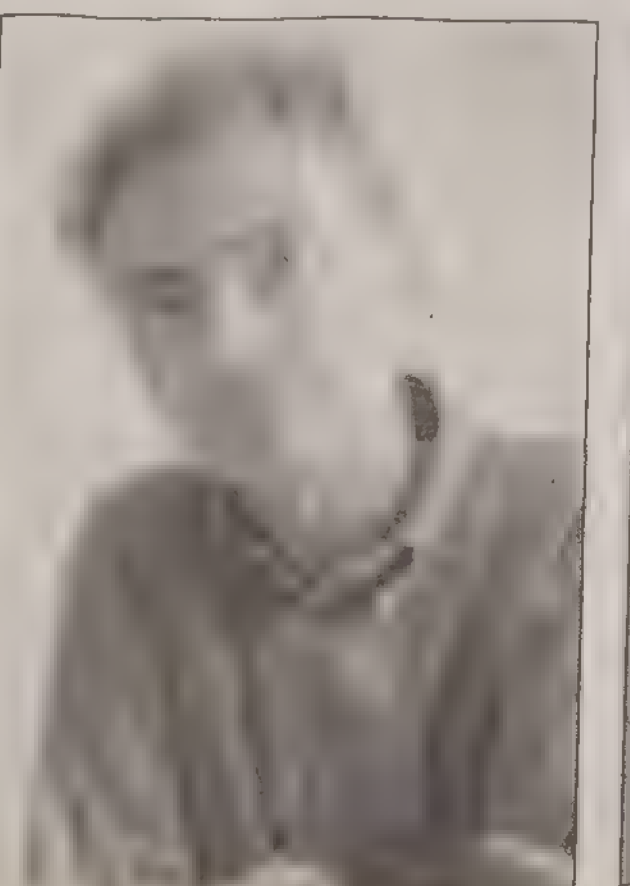
Ma il linguaggio del profitto ci sta, ormai, colonizzando

TRIESTE Nulla come il linguaggio è lo specchio del tempo. Soprattutto il linguaggio unificante della televisione, quello colto o semi-colto, parlato dal lettore di libri e giornali. Oggi, così, domina un linguaggio che penetra trasversalmente in contesti diversissimi tra loro: è quello dell'economia, mutuato dagli alti e bassi della Borsa, da fusioni e privatizzazioni di aziende, da euro, Fondo monetario, globalizzazione e quant'altro.

Una tendenza che a Claudio Magris piace poco o punto. «È vero, mi sembra un trasferimento indebito e fuorviante», sostiene: «Tutto, in quest'ottica capitalistica, sembra aver assunto una dimensione economicistica. Tutto è diventato «azienda», a cominciare: dallo Stato. All'università non si parla più di voti ma di «crediti». Di più: tutto ha una dimensione utilitaristica, il profitto è il punto di riferimento di ogni cosa, di ogni azione. E invece, vivaddio, ci sono anche cose utili per se stesse».

Sono queste le motivazioni che stanno dietro il seminario che lo stesso Magris, assieme al collega Roberto Finzi dell'ateneo triestino, ha organizzato per venerdì prossimo, 18 febbraio, in collaborazione tra il Dipartimento di scienze economiche e statistiche dell'università e il laboratorio interdisciplinare della Sissa. Titolo: «Aziendalismo universale? Linguaggio economico e descrizioni della realtà».

I lavori cominceranno alle 9.30, nell'aula D della Sissa, con le relazioni introduttive di Gian Luigi Beccaria (Università di Torino) e Giorgio Gilibert (Università di Trieste). Quindi, dalle 11.30 in poi, pomeriggio compreso, interventi a rotazione di manager economici (Cesare Romiti e Alfonso Desiata), scrittori (Daniele Del Giudice e Giuseppe Pontiggia), uomini di scienza e di tecnologia (Miguel Virasoro, Lucio Del Caro). E ancora Geminello Alvi, Fulvio Camerini, Franco Codega, Adriano De Maio, Elettra Dorigo, Maurizio Pagano, Michele Zanetti.

Nelle foto sotto, Daniele Del Giudice e Cesare Romiti

FESTIVAL L'osannato attore americano ha superato l'esame di Berlino con il film «The beach» di Danny Boyle

DiCaprio non affonda con il Titanic

E «Russkij Bunt» di Proshkin mette in vetrina un suo possibile rivale a Est

Tante sciocchezze in libertà al cospetto del bel Leonardo

BERLINO DiCaprio come un cielo sopra Berlino. Ressa da stadio alla conferenza stampa con spintoni e urla di protesta, non di giovani fans, che erano fuori del palazzo della Berlinale e che inneggiano a Leo con cori e grida, ma di attempati giornalisti e reporter. Lui, l'oscuro oggetto del desiderio, apre l'incontro con la stampa nella maniera più banale prevedibile, giustificando la non perfetta forma con il jet leg. Lezione imparata da Tom Cruise che a Venezia, sempre all'incontro con la stampa, rimase completamente in ombra rispetto alla moglie Nicole Kidman.

Ma Leonardo DiCaprio non arriva da Los Angeles bensì da Londra - dove ha presentato il film The beach - un volo di neanche due ore. Monopolizza subito le domande delle giornaliste lasciando in ombra tutti gli altri compreso il regista Danny Boyle, tanto che il moderatore richiama la platea all'ordine del giorno: «Dobbiamo parlare del film - sbotta - e non della vita privata di Leonardo DiCaprio». Ma il richiamo serve a poco e DiCaprio, tra sorrisi e strizzatine d'occhio, sta al gioco. Dopo le vicende che hanno coinvolto in Tailandia la troupe, accusata di deturpare un angolo incontaminato piantando palme sulla spiaggia, per esigenze cinematografiche, lui si è dichiarato disponibile a sostenere il paese come testimonial, per calmare le proteste degli ambientalisti. Come d'uso ha anche dichiarato che il personaggio di Richard - sullo schermo DiCaprio è sempre con i pantaloni a dieci centimetri più giù dell'ombelico con buona pace delle sue numerose fans - gli è subito piaciuto e che con Boyle ha lavorato in perfetta sintonia. Infatti per i centodiciannove minuti del film Leonardo abbandona poche volte la scena. Suda, ama, corre e arriva a praticare l'eutanasia con consumato mestiere di attore, non dimentichiamo che ha anche avuto una nomination all'Oscar per «Buon compleanno Mr. Grape» accanto a Johnny Depp. Certo che l'incontro con la stampa poteva benissimo limitarsi a incontro con i fotografi, gli unici che sono usciti con del materiale impressionato. Lo sciocchezzario venuto a galla dalle inconsistenti domande era meglio risparmiarlo.

Andrea Crozzoli

BERLINO Attesissimo alla prova del dopo «Titanic» Leonardo DiCaprio ha superato la prova con «The beach» *(nella foto, Virginie Ledoven)* diretto da Danny Boyle e presentato in concorso alla 50.ma Berlinale.

Nei panni di Richard, giovane rampollo americano in cerca di avventura, sbarca in Thailandia alla ricerca di avventure e di natura incontaminata. Naturalmente trova entrambe in una bellissima isola del golfo a Sud di Bangkok, in una comunità dal marcato sapore hippies Anni '70. Ci arriva con una coppia di fidanzati francesi e dopo campi di droga, squali, amori e tradimenti, riparte per gli States dove la comunicazione passa solo attraverso Internet e il suo rapporto con il mondo si circoscrive davanti a un monitor. L'inglese Danny Boyle, reduce dai successi di «Trainspotting» e «Twin Town», ha rinunciato al suo attore feticcio Ewan McGregor che si è visto sorpassato da DiCaprio in questo viaggio all'incontrario rispetto a quello di molti immigrati, che sbarcano sulla penisola. Dalla società consumista e capitalista alla natura incontaminata di mondi primitivi e arcaici, un ritorno alla purezza quando metà del mondo soffre la fame e sogna l'America.

Ma Boyle riesce a dare alla storia la credibilità sufficiente non rinunciando ad alcune invenzioni stilistiche, come il video game con Leonardo che scappa nella realtà del film e nel gioco elettronico con perfetta simbiosi delle due finzioni.

E accanto allo statunitense Di Caprio, la Russia sfodera quello che potrebbe essere il DiCaprio dell'Est, Mateusz Damiecki protagonista dell'interessante «Russkij Bunt» (La figlia del capitano) di Aleksandr Proshkin tratto dall'omonimo capolavoro di Pushkin del 1836 e presentato in concorso.

Megaproduzione a largo respiro con accurata ricostruzione anche nei costumi e splendida fotografia di Sergei Yurizditsky (collaboratore abituale di Sokurov), «Russkij Bunt», alternando momenti di intenso cinema ad altri più calligrafici, intreccia la storia d'amore del bel giovane tenentino Petr (Mateusz Damiecki) con Masha, la figlia del capitano della guarnigione, con le vicende che sconvolgono la Russia nel 1774, al tempo di Caterina la grande zarina illuminista, che dopo aver fatto uccidere il marito lo zar Pietro III, sale al trono nel 1762 e si vede costretta a reprimere nel sangue le endemiche ribellioni delle regioni a Sud dell'impero, qualcosa che ricorda da vicino le recenti vicende della Cecenia.

Tra i vari ribelli del tempo è Pugacev, eroe popolare cosacco – cantato anche nel 1922 dal poeta Serghej Esenin – che conduce la plebe alla rivolta e all'attacco del forte comandato dal capitano Mironov. Per intanto ferito a duello per conquistare il cuore di Masha – episodio premonitore per lo scrittore Pushkin che morirà giovane in duello nel 1837 – difende il forte dai ribelli e, dopo la sconfitta di Pugaces, deve sfuggire ad un complotto che lo voleva invece traditore della zarina. Ma la caparbietà di Masha e la comprensione di Caterina, imperatrice dai molti amanti, assicureranno il lieto fine alla storia.

Andrea Crozzoli

TELEVISIONE Calano da anni gli ascolti per il servizio pubblico inglese

E' la Bbc, ma ormai va a picco

LONDRA No, non è la Bbc l'emittente britannica più votata dai sudditi del Regno. Anzi, la gloriosa tv di Stato d'Oltremanica sprofonda sempre più in basso: nel 1999, infatti, nessuno dei suoi programmi è riuscito a piazzarsi tra i primi 10 più seguiti. E alla luce di questi risultati i suoi manager rischiano adesso di non vedere neanche un pence dei fondi aggiuntivi richiesti per far fronte alla crescente concorrenza.

La Bbc, dunque, continua a fare una brutta figura dopo l'altra: già nel '98, l'audience della sua rete Bbc1 era sceso per la prima volta nella storia sotto la soglia del 30% (al 29,5%), tendenza proseguita l'anno scorso con un altro scivolone al 28,3%. Il '99 ha quindi visto una migrazione di massa dai suoi programmi a quelli della concorrenza (sempre nel chiaro), e in particolare verso la rete indipendente Itv.

Quest'ultima, infatti, ha letteralmente spopolato con la telenovela «Coronation Street», che nell'episodio più seguito (quello del 7 marzo scorso, in cui i 2 protagonisti si sposano) ha attratto la bellezza di 19 milioni 820 mila telespettatori.

La Bbc ha cercato di contrastare la supremazia della Itv con la telenovela «EastEnders», ma i risultati sono stati tutto fuorchè lusinghieri: la puntata più seguita (il 7 gennaio) è riuscita ad attrarre solo 15,72 milioni di telespettatori.

Di fronte a questi dati un portavoce della Bbc ha affermato che l'emittente «non si misura contro semplici percentuali. Noi abbiamo barometri diversi per valutare il nostro successo - ha detto - la Bbc è qui per fare cose diverse dalla Itv. Noi puntiamo a dare a tutti gli abbonati un palinsesto nutriente, pieno di qualità e varietà».

Nelle sale ad aprile quello che è stato definito il «Blair Witch Project» italiano

Medley: un bagno di sangue

ROMA L'Italia avrà il suo «Blair Witch Project»: dopo essere stato rifiutato dalla Mostra del cinema di Venezia, dal Festival giovani di Torino e da AdriaticoCinema e aver vinto il primo premio al Festival del cinema Trash di Torino, e aver partecipato a Courmayeur e al Nihilist Expo di Los Angeles, lo splatter «Medley» ha finalmente trovato una distribuzione italiana.

Diretto in digitale ad alta definizione da Gionata Zarantonello e prodotto da Ulisse Lendaro (*nella foto*), entrambi di Vicenza, il film uscirà nelle sale italiane ad aprile da Lantia Cinema, dopo essere stato acquistato dalla Troma di New York. Il film (che ha anche il suo sito internet www.medley.it), racconta l'orrore della scuola, vale a dire competizione, angoscia, umiliazioni e odio. A volte anche suicidi, tema sottinteso del film.

Zarantonello parte dall'ultimo giorno del primo quadrimestre, con le sue angosce, paradossi e follie, con gli studenti disposti a tutto per un voto in più. La sua è una lente grottesca, comica e horror in cui la scuola è vista come un campo di battaglia, il sangue (ottenuto con succo d'amarena) scorre a fiumi. Teste mozzate, corpi squartati, professori mutanti, bidelli assassini in rollerblade. Insomma, un'immagine della scuola decisamente «splatter».

IN GALLERIA

Un'importante mostra allestita allo Studio Tommaseo

Quando le performance d'arte avevano il sapore della rivolta

TRIESTE *Documentazioni di un grande periodo, quello delle performance, allo* **Studio Tommaseo**. *L'arte cercava nuove strade, la pittura non soddisfava più e ci si accingeva in eventi provocatori che, ancor oggi, possiedono quel sapore di rivolta che fa ben sperare per una sperimentazione artistica che rinnovi quelle potenzialità altamente creative.*

La fotografia e il video erano gli elementi imprescindibili per fissare questi momenti effimeri, in cui spesso si metteva a dura prova il gusto di un pubblico non uso a questo genere di interventi artistici. Fu il caso di Fabrizio Plessi (fotografato da Sergio Scabar), ora videoartista famosissimo a livello internazionale per le sue stupefacenti videoinstallazioni spettacolari, che già da allora lavorava con l'acqua, che qui in particolare, a Trieste alla Cantina, venne a essere il soggetto della seguente performance: l'artista si faceva filmare intento a tagliare l'acqua che versava; un'azione inutile, che puntava sul paradosso e proprio per questo infastidiva e provocava particolari reazioni; prima fra tutte quella di Marcello Mascherini fissato dall'obiettivo mentre partecipa all'azione tagliando il suo sputo! Perfetta, per il periodo, gli elementi scenografici e la resa d'insieme, la performance di Emanuela Marassi che intendeva ridefinire l'identità femminile sottolineando proprio quelle componenti stereotipate da cui voleva allontanarsi. La si vede allo specchio ricoperta di merletti, piume, vesti e tulle rosa e bianco e, poi, sempre più nuda fino a restare in guepière mentre allarga le braccia e si mostra al pubblico senza pudori.

Anche qui siamo alla Cantina, diventata già Officina; allo Studio Tommaseo di via Canalpiccolo, invece nel '76, Renate Bertlmann utilizzò il lattice e, più precisamente, tettarelle, per stravaganti e raffinatissime composizioni sensuali che tengono il passo con l'attuale visività contemporanea, abbacinata da luci modaiole; l'artista riuscì nell'effetto, particolarmente difficile di coniugare belle e forti immagini a contenuti a metà strada tra la denuncia e il divertimento. Nel '77, invece Sanja Ivekovic (nella foto) *si confronta con l'altro; con una strumentazione tecnologica che registrava i suoi battiti cardiaci avvicinava di volta in volta i presenti: i diversi contatti fisici ed emotivi erano fissati su supporto magnetico, ora esposto assieme alle riproduzioni degli incontri. Chiude la mostra la cartella fotografica del '65 di Edith Adam su Rudolf Schwarzkogler, uno, se non il più forte, degli azionisti viennesi che raccoglie le immagini sanguinolente e allucinate del suo corpo ferito, mutilato e distrutto.*

La **Galleria «Cartesius» presenta «Xilografie»**. *Ci sono quelle dettagliatissime di Alberico Morena, che sembrano quasi preziosi tessuti, quelle malinconiche di Elettra Metallinò e le affusolate di Ugo Carà. Ce n'è una di Carlo Sbisà che anche in questa tecnica artistica dimostrò il suo interesse per la robusta plasticità. Poi dalla figurazione si passa, attraverso l'ambigua eleganza delle immagini di un Daneo, alle forme astratte di Famà, lineare e stilizzato e di Spacal che, una volta di più, dimostra la sua grande padronanza della tecnica ma soprattutto quella freschezza inventiva e materica che ancor oggi resta un punto fermo a cui guardare per rinnovate suggestioni.*

«In viaggio» è il titolo della mostra fotografica di **Arnaldo Grudner** *alla* **«3C Arte & Fotografia»**, *che raccoglie gli sguardi intensi e di asceti indiani uniti nella celebrazione del Kumbha Mela, il raduno religioso più grande del mondo. Sono immagini che parlano di una cultura qual è quell'indiana, che noi forse possiamo cogliere soltanto superficialmente, attraverso le solenni posture e i miseri indumenti di un popolo che non ha perso quel sorriso e quello sguardo che può ancora sgomentare il frettoloso viaggiatore occidentale.*

*Nella sala dell'***Apt** *espone* **Raffaella Mugnaioni** *con «Spiragli di luce». Colori liquidi e formazioni materiche pacificano i nostri sensi; e questo effetto lo raggiunge anche grazie a un allestimento equilibrato di pieni e vuoti, colori caldi e freddi. Infine, al* **Caffè Tommaseo** *si è appena conclusa una collettiva con quadri a olio, disegni e tempere legati alla visione della città di Trieste e del Carso.*

Lorenzo Michelli

Allievo di Fats Domino

Il cantante e pianista Screamin' Jay Hawkins è morto a Parigi Aveva settant'anni

PARIGI Il cantante e pianista americano Screamin' Jay Hawkins, autore di una celebre canzone, «I Put a Spell on You», è morto a Parigi all'età di 70 anni, per complicazioni conseguenti a un intervento chirurgico. Lo ha annunciato il suo agente. Hawkins era nato a Cleveland, nell'Ohio. A 14 anni, abbandonato lo studio del piano, aveva incominciato a suonare nei night clubs con il pianista Fats Domino.

Da segnalare ancora che domani a Parigi si svolgeranno i funerali del regista Roger Vadim, morto venerdì mattina all'età di 72 anni. Il rito funebre sarà celebrato nella chiesa di St-Germain-des-Pres, nel Quartiere Latino, nel pomeriggio. La stampa francese ha dedicato pagine e pagine a Vadim, psudonimo di Roger Plemiannikov, che diresse una ventina di film e lanciò Brigitte Bardot nel 1956 nel citatissimo «E Dio creò la donna».

DISCHI Riflessioni e bilanci di vita nel nuovo lavoro del cantautore emiliano

«Stagioni» di rabbia per Guccini

Anche una canzone sul «Che», cominciata nel 1967

Si può cominciare a scrivere una canzone nel 1967, completarla nel 1999 e pubblicarla nel 2000? Sì, se ci si chiama Francesco Guccini. Sessant'anni a giugno, nato a Modena ma cresciuto e vissuto soprattutto a Pavana, paese dell'Appennino, il cantautore è appena uscito con un nuovo album intitolato «Stagioni». Un'occasione per mettere di nuovo in fila, come tante volte ha già fatto dagli anni Sessanta degli esordi a oggi, le sue riflessioni e i sogni, le arrabbiature e le utopie, le metafore e i sarcasmi, da qualche tempo - necessariamente - anche i bilanci di una vita e una carriera poco inclini ai compromessi.

Sì, perchè se c'è una cosa che non si può rimproverare a Guccini è quella di aver cambiato bandiera, di aver inseguito le mode, di aver strizzato l'occhio al potere. Anche in questo disco - proprio come nei concerti, un rituale quasi immutabile nel tempo - insegue con coerenza i suoi ideali, trovando ancora nell'osservazione della realtà circostante la voglia e la capacità di indignarsi.

Ma torniamo alla canzone che ha avuto una gestazione lunga trentatre anni. Si tratta di «Stagioni» ed è dedicata nientemeno che a Ernesto Che Guevara. «Il giorno in cui morì il Che, nel '67, mi vennero di getto alcuni versi - spiega l'artista - ma poi non mi riuscì di andare avanti, così misi quei versi in un cassetto. L'anno scorso, per gioco, durante un concerto a Monza, notando tutti quei ragazzi con le magliette del Che, feci sentire quella strofa. Era uno scherzo, ma il boato della gente entusiasmò i miei discografici che mi spinsero a rimetterci mano e testa».

La canzone che ne è venuta fuori, partendo dalla morte del mitico guerrigliero, parla in realtà della perdita di valori di una generazione che sembra alla ricerca - oggi più di ieri - di qualcuno, come diceva Nanni Moretti, che dica «qualcosa di sinistra».

Il passato, inteso come lente per comprendere meglio il presente, ritorna - non solo nei titoli - anche in canzoni come «Primavera '59» e «Inverno '60». E tutto sommato anche nel duetto con Flaco Biondini di «Don Chisciotte». Mentre il Guccini di oggi è scritto e cantato a chiarissime lettere in «Addio», sorta di manifesto del disco, nel quale il cantautore dice «addio a tutte le vostre cazzate infinite, a riflettori e paillettes delle televisioni, alle urla scomposte di politicanti professionisti, a quelle vostre glorie vuote da coglioni». Ma anche «al mondo inventato del villaggio globale, alle diete per mantenersi in forma smagliante, a chi parla sempre di un futuro trionfale...». Qualcuno l'ha già paragonata all'«Avvelenata», ma lì l'atmosfera era giocosa e ilare, qui si avvertono la rabbia e l'indignazione di un libero pensatore che non le manda a dire.

E che poi aggiunge: «Ho ancora la forza che serve a camminare, picchiare ancora contro per non lasciarmi stare». La canzone è «Ho ancora la forza», scritta a quattro mani con Ligabue (e musicalmente si sente), con cui Guccini condivide, oltre che le origini geografiche, anche una certa volontà di «rimanere provinciali», insomma, di restare attaccati alle radici.

Da ricordare che Francesco Guccini *(nella foto)* sarà in concerto a Udine, al Palasport Carnera, lunedì 28 febbraio. Il tour comincia il 21 da Perugia.

Carlo Muscatello

Morto Valabrega, lo studioso che tifava per i palestinesi

MILANO È morto la scorsa notte a Milano Guido Valabrega, studioso della storia mediorientale e docente di Storia dei Paesi afroasiatici all'Università di Bologna.

Nato a Torino nel 1931 e laureato in filosofia, dopo alcuni anni giovanili in Israele, negli anni 60 ha diretto il Centro di documentazione ebraica di Milano. Accanto all'attività accademica ha collaborato a giornali e riviste come «Rinascita», «Il Ponte», «Italia Contemporanea», e ha pubblicato saggi: «La rivoluzione araba» (1967), «Il Medio Oriente dal primo dopoguerra a oggi» (Premio Iglesias 1973), «Ebrei, fascismo, sionismo» (1974), «Medio Oriente. Aspetti e problemi» (1980), «Ebrei e sionismo» (1986), «Palestina e Israele - Un confronto lungo un secolo tra miti e storia» (1999).

Primo storico in Italia (e unico, finora) a proporre studi e riflessioni provenienti dalla ricerca storiografica israeliana e palestinese che mettono in discussione i miti della nascita dello Stato di Israele, ha rappresentato una figura scomoda dell'ebraismo italiano. Guido Valabrega ha lottato per tutta la vita per il riconoscimento dello Stato Palestinese e per l'autodeterminazione dei popoli.

TEATRO Ritorna lo «Show» per la terza volta, martedì e mercoledì, alla Sala Tripcovich di Trieste

Immortale «Rocky Horror»

Il musical delle giarrettiere: un sogno di liberazione sessuale

TRIESTE Non capita quasi mai che uno spettacolo torni ripetutamente nella stessa città. Per «Rocky Horror Show» è la norma. Come tutti gli oggetti di culto, anche il musical della fantascienza e delle giarrettiere va visto e rivisto. Senza stancarsi mai.

Trieste non fa eccezione. Per la terza volta in pochi anni anche il sipario dello Stabile si riapre sulla divertente sarabanda delle fanta-porno-comiche vicende del travestito Frank 'n' Furter e dei suoi compagni d'avventura. Martedì e mercoledì sul palcoscenico della Tripcovich tornano fuori abbonamento le calze a rete, i muscoli, i tacchi a spillo e la indimenticabile colonna sonora di quello che un'autorevole guida definisce il più bel musical rock della storia del cinema (la regia era di Jim Sharman, tra gli interpreti Tim Curry, Susa Sharadon e Meatlof), oltre che uno tra i più persistenti spettacoli teatrali. Nato in sordina in un teatrino di Chelsea, e diventato un fenomeno sociologico di lunga portata, nel 1998 «Rocky Horror Show» ha celebrato il suo giubileo d'argento: 25 anni.

«Credo che abbia avuto fortuna perché è come una di quelle favole che i bambini amano farsi raccontare finché non le imparano a memoria», spiega Richard O'Brian, un signore che oggi ha quasi sessant'anni e mai avrebbe pensato, nel

1973, quando plasmava la sua creatura, di ottenere il sublime concentrato di kitsch popolare anni Settanta che «Rocky Horror» rappresenta. O' Brian dice di aver preso ispirazione dai film fantascientifici di serie B, dai fumetti della Marvel, dalle fiction radiofoniche, insomma da tutta la cultura pop americana di quegli anni. Allora lo spettacolo anticipava il punk e il karaoke, e ironizzava sulla nascente mania del body building e un immaginario sadomaso. Oggi va visto come affettuoso e perfino romantico souvenir su un sogno di liberazione sessuale. «E poi è facile», aggiunge O' Brian. «Frasi brevi da giornaletti rosa, niente psicologia, un po' di trasgressione sessuale, ironia, buon rock e tante belle canzoni che arrivano al momento giusto».

Nei precedenti appuntamenti, l'austera Trieste non aveva riservato allo spettacolo il rituale che caratterizza le repliche dello spettacolo a New York (lo ricorda Alan Parker in una scena di «Saranno Famosi») e che per anni ha reso celebre a Milano il cinema Messico. Non c'è stato nessuno, al Rossetti, a gettare riso in palcoscenico durante la scena del matrimonio. E non sono volati i classici rotoloni di carta igienica. Ma nel frattempo «Rocky Horror Show» potrebbe aver raccolto nuovi adepti. Chissà se alle due repliche alla Tripcovich si presenteranno spettatori vestiti col grembiulino da cameriera di Magenta o i boccoloni e le labbra rosse del protagonista Frank 'n' Furter.

canz.

MUSICA Takezawa e Strabbioli a Monfalcone

Articolazioni melodiche con vibrato orientale

MONFALCONE *Giovedì serra il pubblico del Teatro Comunale non poteva che restare a bocca aperta di fronte alla violinista Kyoko Takezawa. E che altro fare se non esprimere l'entusiasmo più vivo per tale ennesimo prodigio della scena internazionale? Questa giovane, minuta, orientale, è solidamente piantata a terra. Un magnifico Stradivari prolunga il suo corpo, capace di tendersi a ogni frase. Ha mani piccole e dita forti, dalle estremità larghe e carnose. produce un suono pieno, robusto, piuttosto scuro. Nel tirare l'arcata non le manca mai il respiro. Non strappa gli staccati e non esagera nel vibrato. Perfetta l'intonazione. infallibile la precisione nella velocità, strepitosi i trilli con il terzo e quarto dito.*

Va detto subito che il programma era di agghiacciante difficoltà. «La fontana d'Aretusa» di Szymanowsky, la prima Sonata di Bartok, «Hika» (Elegia) di Takemitsu e l'op. 18 di Strauss. Queste pagine richiedono un pianista che non sia solo un accompagnatore. Rivelatosi all'altezza del compito Edoardo Maria Strabbioli sfoggia scatto.potenza e varietà di suono, distribuzione accorta del pedale. Accanto alla Takezawa sembra un gigante buono, pronto a condividerne le galoppate fantastiche.

Le doti strumentali del duo sarebbero solo efficienza tecnica se non fossero nutrite dalla consapevolezza stilistica. Gli effetti timbrici di Szymanovsky, le spigolose articolazioni melodiche di Bartok (oggi ancor così moderno per l'assetto formale, la violenza dei contrasti espressivi, l'uso quasi materico di elementi folclorici), il virtuosismo inebriante di Strauss (con quei temi che hanno il carattere di una pennellata piena e veloce verso l'alto): in ogni pagina la Takezawa e Strabbioli colpivano l'immaginazione dell'ascoltatore, gli trasmettevano un'idea compiutamente espressa. Anche se, per la mancanza di una certa sensualità nel fraseggio, preferivamo l'esecuzione folgorante di Bartok a quella di Strauss. Come a dire che le scelte novecentesche della serata erano ben motivate. Ma non venga pronunciato un giudizio definitivo, perché lo Scherzo di Brahms, offerto per bis, apriva la porta a una vitalistica lettura del romanticismo tedesco.

Sergio Cimarosti

APPUNTAMENTI

Teatro dialettale al Silvio Pellico e ai Salesiani - Petit Soleil fa Shakespeare

Musicainsieme a Pordenone

TRIESTE Oggi alle 16.30, al Teatro Silvio Pellico, per la stagione dell'Armonia, la compagnia I Grembani presenta «Sangue carsolin», di Gianfranco Gabrielli.

Oggi alle 17.30, al Teatro dei Fabbri, si replica lo spettacolo «Antonio e Cleopatra», di Shakespeare, con il gruppo Petit Soleil.

Oggi alle 17.30, al Teatro dei Salesiani, la Barcaccia presenta la commedia «Parenti... mal de denti!», scritta e diretta da Gerry Braida.

Domani alle 20.30, alla Sala Tripcovich, per la Società dei Concerti, si esibirà il duo formato dalla violinista giapponese Elaine Miki Tsunoda e dalla pianista australiana Caroline Marie Almonte. Replica il 14 febbraio.

Dal 16 al 18 febbraio al Teatro Cristallo per la stagione di teatro ragazzi andrà in scena «Il paese dei pappagalli».

Mercoledì alle 16.30 e alle 18.30, al Circolo delle Generali, per «Teatro a leggio», va in scena «Tristi amori», di Giuseppe Giacosa.

Venerdì alle 20 e alle 22, al Cinema Alcione, anteprima del film «Garage Olimpo», di Marco Bechis, dedicato ai desaparecidos nell'Argentina degli anni Settanta.

Venerdì alle 20.30, al Caffè San Marco, incontro dibattito sulla canzone d'autore promosso e coordinato da Edoardo Kanzian. Partecipano il musicista Alfredo Lacosegliaz e la cantante Ornella Serafini.

GORIZIA Domani alle 20.30, all'Auditorium, per i Concerti della Sera, l'Orchestra dell'Opera Giocosa del Friuli-Venezia Giulia presentano l'operina «Bastiano e Bastiana», di Mozart.

Martedì alle 20.30, al Kulturni Dom, va in scena «L'annaspo».

UDINE Mercoledì alle 21, al Teatro Nuovo, per la rassegna «Mozart, concerti e sinfonie», serata con l'Orchestra Sinfonica di Graz.

PORDENONE Oggi alle 11, all'Auditorium della Casa dello Studente, per la rassegna «Musicainsieme», concerto del duo Marcigot-Sperandeo, clarinetto e pianoforte.

Oggi alle 20.30, all'Auditorium di San Vito al Tagliamento, va in scena «Gol - Tacalabala», di e con Giuseppe Cederna *(nella foto a sinistra)*.

Oggi alle 20.45, al centro Aldo Moro di Cordenons, va in scena «Il malato immaginario», con Aldo Giuffrè e Fioretta Mari.

MONFALCONE Mercoledì primo marzo alle 20.45, al Teatro Comunale, concerto dei Solisti di Mosca (solista e direttore Yuri Bashmet).

CERVIGNANO Domani alle 20.30, al Teatro Pasolini, va in scena «Venga a prendere il caffè da noi», con Flavio Bucci *(nella foto qui sopra)*.

SLOVENIA Domani alle 22.30, al Casinò Park di Nova Gorica, serata con Umberto Smaila.

Oggi a Pescara

Gessi inaugura l'Omaggio a Bach

TRIESTE Il direttore d'orchestra triestino Romolo Gessi inaugura oggi, nella Sala dei concerti dell'Accademia pescarese, il festival «Omaggio a Johann Sebastian Bach». La stagione concertistica, organizzata con il patrocinio del Ministero per i beni e le attività culturali e il sostegno della Regione Abruzzo, prevede una serie di appuntamenti legati alla figura del grande compositore tedesco. Alla guida dell'Orchestra da camera di Pescara, Gessi interpreterà due Concerti Brandemburghesi, il terzo e il quinto, e il Concerto in sol maggiore Bwv 973, nella trascrizione per arpa e archi curata da Nicanor Zabaleta, avvalendosi della collaborazione solistica dell'arpista Lucia Antonacci, della flautista Antonella De Angelis, del violinista Piero Binchi e della cembalista Giusy de Berardinis.

PRIME VISIONI

«L'uomo bicentenario» richiama la fantascienza americana degli anni Cinquanta

Andrew, automa domestico

L'UOMO DEL BICENTENARIO
Regia di Chris Columbus.
Interpreti: Embeth Davidtz, Sam Neill, Hallie Kate Eisenberg, Robin Williams. Usa, 1999.

Le tre leggi della Robotica affermano che: 1 un robot non può recare danno a un essere umano, né può permettere che a causa del proprio mancato intervento un essere umano riceva danno; 2 un robot deve obbedire agli ordini impartiti dagli esseri umani, purché tali ordini non contravvengano alla prima legge; 3 un robot deve proteggere la propria esistenza, purché questa autodifesa non contrasti con la prima e la seconda legge. Sulla base di questi tre assiomi Isaac Asimov aveva ideato il suo ciclo dei Robot, al quale appartiene il racconto che sta alla base de «L'uomo bicentenario». Ecco quindi spiegate in sintesi le dinamiche che governano l'esistenza di Ndr-114, automa elettro-domestico ribattezzato col nome di Andrew (per assonanza con la parola «androide») dai proprietari, l'americanissima famiglia Martin.

Il regista Chris Columbus («Mamma ho perso l'aereo», «Mrs. Doubtfire») e il suo staff hanno cucito attorno a Robin Williams un'armatura metallica che fa pensare a Robby del Pianeta Proibito, a C-Cpo di Star Wars, ma anche all'uomo di latta del Mago di Oz. E infatti Andrew possiede un difetto di fabbricazione: al di là dei suoi perfetti meccanismi, che lo rendono insopportabilmente buono e disumano, Andrew sperimenta inspiegabilmente delle percezioni emozionali.

Nel corso di duecento anni, intrecciando i suoi destini con quelli di quattro generazioni, si dedicherà alle letture e all'apprendimento delle arti, entrerà in affari, inventerà da sè nuove forme di organi biosintetici per sostituire i suoi dispositivi, inizierà a sviluppare una propria personalità e assumerà gradualmente le sembianze autentiche di Williams. Affronterà infine, lui essere immortale dal cervello positronico, le umane questioni dell'amore e della morte.

«L'uomo Bicentenario» è un film che conserva il sapore un po' malinconico della fantascienza americana anni '50, forse con un po' di nostalgia per quelle storie in cui tutto procedeva inesorabilmente per il meglio, e la scienza permetteva di risolvere brillantemente qualunque problematica. Chissà se Asimov, sempre così critico verso la s.f. cinematografica, avrebbe avuto qualcosa da ridire...

Daniele Terzoli

Il 23 febbraio a Trieste

La via di Béjart cambia orario

TRIESTE Il Teatro Verdi informa in una nota che la replica di mercoledì 23 febbraio de «La via della seta», l'ultima creazione del coreografo francese Maurice Bejart, avrà inizio alle 20.30 e non alle 16 come precedentemente annunciato.

Lo spettacolo andrà in scena in prima nazionale al Teatro Verdi martedì sera. Presentato in prima mondiale a Losanna nel giugno scorso, il balletto che giunge ora in Italia rappresenta l'odissea di un novello Marco Polo lungo la via della seta: dal Mediterraneo alla Cina passando per Turchia, Iran, India e Mongolia. Bejart evoca un itinerario spirituale e visionario immerso nei colori, uno per ogni tappa del viaggio, memore della sua amicizia e affinità creativa con Gianni Versace, al quale aveva dedicato due anni fa lo spettacolo «Mutations», presentato in prima mondiale proprio a Trieste.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1999/2000 - La via della seta con il Béjart Ballett Lausanne. Martedì 15 febbraio ore **20.30** (turno A/E), mercoledì 16 febbraio ore **20.30** (turno B/F), giovedì 17 febbraio ore **20.30** (turno C/A), venerdì 18 febbraio ore **20.30** (turno E/B), sabato 19 febbraio ore **17** (turno S/S), domenica 20 febbraio ore **16** (turno D/D), martedì 22 febbraio ore **20.30** (turno F/C), mercoledì 23 febbraio ore **20.30** (turno G/G). Vendita dei biglietti per i posti disponibili a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12. A Udine presso Acad, via Faedis, 30 tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1999/2000 - La via della seta con il Béjart Ballett Lausanne. Mercoledì 23 febbraio ore **20.30** (turno G/G), anziché alle ore **16**. Vendita dei biglietti per i posti disponibili a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12. A Udine presso Acad, via Faedis, 30 tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email. info@teatroverdi-trieste. com.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore **16.30**: «Brancaleone». Regia di G. Solari. Con Massimo Venturiello. 2h30'. Ultimo giorno 040/390613

TEATRO DEI FABBRI. (Via dei Fabbri 2/A tel. 040/310420). Oggi alle **17.30**: il gruppo teatrale «Petit soleil» presenta «Antonio e Cleopatra» di W. Shakespeare

L'ARMONIA - Teatro «Silvio Pellico», di via Ananian. Ore **16.30**, la Compagnia «I Grembani» in «Sangue carsolin», testo e regia di Gianfranco Gabrielli. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti e alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040.393478)

SOCIETÀ DEI CONCERTI - SALA TRIPCOVICH - TURNO DI ABBONAMENTO BLU. Lunedì 14 febbraio alle **20.30**, concerto del Duo Tsunoda/Almonte (violino e pianoforte). In programma musiche di Janacek, Takemitsu, Messiaen, Debussy e Fauré.

TEATRO DEI SALESIANI, via dell'Istria n. 53. Oggi alle ore **17.30** il gruppo teatrale «La barcaccia» presenta la commedia brillante «Parenti mal de... denti» di Gerry Braida, regia dell'autore. Prenotazione posti e prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti o alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15. Dalla Disney: «Toy story 2».

ARISTON. Profumo di Oscar. Ore **15.30, 17.45, 20, 22.20**: «American Beauty» di Sam Mendes, con Kevin Spacey, Annette Bening, Thora Birch, Wes Bentley, Mena Suvari. Morde, seduce e contagia «il più bel film dell'anno» (Panorama). Crescente successo a Trieste: 4a settimana di repliche. Vm 14 **N.B.:** si raccomanda di accedere alla cassa con qualche minuto di anticipo.

EXCELSIOR. Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15**: «Colpevole d'innocenza» con Tommy Lee Jones e Ashley Judd. Sonoro dts-digital sound

SALA AZZURRA. Ore **17.15, 18.50, 20.25, 22.** «L'inglese» di Steven Soderbergh, con Terence Stamp e Peter Fonda. Dall'autore di «Sesso, bugie e videotape» e «Out of sight». **Interi L. 12.000, ridotti L. 9000.**

SALA AZZURRA. Cartoni animati. Ore **15.30** «Kirikù e la strega Karaba». L. 8000 per tutti

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 a 50 m dal Nazionale.

SALA 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Colpevole d'innocenza» di Bruce Beresford (premio Oscar) con Tommy Lee Jones e Ashley Judd. Dts digital

SALA 2. 16.15, 18, 20, 22: «Comedian Harmonists» di J. Vilsmaier. Dopo «Train de vie» un altro grande film sull'amore e sull'amicizia all'ombra dell'Olocausto

SALA CINEMA DINAMICO. Dalle **16.15** alle **22.30** ogni 15 minuti «Egypt in 3D». **Ingresso L. 5000.**

MIGNON. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15: «Kiss me», la commedia campione d'incassi che vi farà scoprire le sorprese dell'amore! Ult. giorno

NAZIONALE 1. 15, 17.25, 19.50, 22.20: «Anna e il re» con Jodie Foster. Probabile candidato a 11 Oscar. In Dts-es (extended surround) per un coinvolgimento sonoro ancora maggiore!

NAZIONALE 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Il mistero di Sleepy Hollow» di Tim Burton con Johnny Depp e Christina Ricci

NAZIONALE 3. 15, 17.25, 19.45, 22.15: «Le ceneri di Angela» di Alan Parker con Emily Watson e Robert Carlyle

NAZIONALE 4. 15 e 17.10 «L'uomo bicentenario» con Robin Williams.

NAZIONALE 4. 19.30, 22: Giovanna d'Arco» di Luc Besson con Mila Jovovich, Faye Dunaway, John Malcovich e Dustin Hoffman. Ult. giorni

SUPER. Via Paduina-viale XX Settembre. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Canone inverso» (Making love) con Hans Matheson. Amore e musica in una Praga oppressa dal nazismo

2.a VISIONE

ALCIONE. 16.45, 18.30, 20.15, 22: «East is East» di Damien O'Donnell, padri e figli nella Manchester multietnica, comicità che conquista. Solo martedì «Eyes wide shut» di Stanley Kubrick.

ALCIONE. Prima visione. Da Venerdì 18 «Garage Olimpo» di Marco Bechis, con Dominique Sanda, Chiara Caselli. In Argentina, tutto il dramma quotidiano della dittatura. Interverrà il regista

CAPITOL. 16, 18, 20, 22.10 «Se scappi ti sposo» con J. Roberts e R. Gere

UDINE

TEATRO CONTATTO. 18, 19, e 20 febbraio ore **18.30, 20 e 21.30**: Teatro San Giorgio Théatre Granit e Scène National de Belfort, Francia, presentano «Aberration du documentaliste» di Ezéchiel Garcia Romeu e François Tomsu, con Jacques Fornier. Prevendita Centro servizi e spettacoli di Udine via Crispi 65, tel. 0432.511861, da lunedì a venerdì ore 16-19, sabato dalle 16 alle 18

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Stagione 1999-2000. 18 febbraio ore **20.45** Massimo Mercelli (flauto), Patrizia Tassini (arpa) - Orchestra Filarmonica di Udine / direttore Anton Nanut. Da 24 al 27 febbraio ore **20.45**: «La tempesta» di William Shakespeare, regia di Giorgio Barberio Corsetti, con Fabrizio Bentivoglio, Margherita Buy, Silvio Orlando. Biglietteria tel. 0432/248419 centralino 0432/248411

CORMONS

CINEMA - TEATRO COMUNALE. Nuovo impianto dolby. Sabato 12 febbraio, domenica 13 febbraio «Giovanna d'Arco» di Luc Besson. **16, 19, 22.** Per informazioni 0481/630057.

GORIZIA

CORSO Sala rossa. 15, 17.15, 19.45, 22.15: «American beauty», con Kevin Spacey e Annette Bening, vincitore di tre Golden Globe

Sala blu. 15.15, 17.30, 20, 22.15: «Colpevole d'innocenza» con Tommy Lee Jones e Ashley Judd. **Ingresso Lire 8000.**

Sala gialla. Spettacolo unico **16:** «L'uomo bicentenario» con Robin Williams. **18.30, 21.45:** «Le ceneri di Angela» con Emily Watson e Robert Carlyle.

VITTORIA. Sala 1. Sala certificata Thx. **15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15:** «Toy story-2»

Sala 3. 15.30, 17, 18.30, 20.15, 22: «East is East»

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. «007 - Il mondo non basta» con Pierce Brosnan e Sophie Marceau. Ore **16.30, 19, 21.30.**

TEATRO PASOLINI. 14 febbraio 2000 ore **21:** Sarey srl presenta «Venga a prendere un caffè da noi», di G. Pavia con Flavio Bucci, regia di A. Pugliese. Prevendita Teatro P.P. Pasolini piazza Indipendenza 34 tel. 0431 370273 o 370216, 14 febbraio ore 10.30-12 e 20-21.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 1999/2000: ore **16, 18, 20, 22:** «Non uno di meno» di Zhang Yimou. Leone d'Oro alla Mostra del cinema di Venezia. Prossimo film (19, 20, 21, 26, 27.2.2000) «American Beauty» di Sam Mendes

EXCELSIOR. 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Toy story-2»

GRADO

CINEMA CRISTALLO. Ore **16, 18, 20, 22:** «La nona porta» di Roman Polanski con Johnny Depp

Andrà in onda ad aprile la nuova telenovela in produzione per la Rai

«Ricominciare» dalla soap

Nel cast, da segnalare il ritorno di Laura Efrikian

Don Matteo batte tutti

ROMA Ancora un successo per «Don Matteo» nel prime time. Il primo episodio della fiction di Raiuno con Terence Hill è stato seguito da 8.236.000 (share del 29,43%) e il secondo da 7.482.000 (share del 30,62%). Da segnalare il record della striscia di 10 minuti «Zitti tutti» su Raiuno, seguita da 8.459.000 (share 30,86%), che ha battuto «Striscia la notizia» su Canale 5, visto da 7.422.000 (share 27,19%) nei 30 minuti di durata. Al secondo posto, nel prime time, «Furore» su Raidue che ha superato «Provini» su Canale 5 con 4.984.000 (share 19,26%) contro 4.314.000 e al terzo il film di Italia 1 «Heat - La sfida».

ROMA Il fascino delle soap-opera non conosce tramonti. E ora anche Raiuno è pronta a buttarsi nella mischia dopo i successi di «Un posto al sole» su Raitre e «Vivere» su Canale 5. Il titolo è già indicativo: «Ricominciare». Evoca drammi e rinascite, odi e amori, intrighi e complicità, senza soluzioni ma anzi per definizione illimitati senza un inizio nè un epilogo definitivo. L'avvio di soap di produzione (altri titoli sono in cantiere per Rai e Mediaset) coincide tra l'altro anche con l'inizio della fase industriale della fiction tv. La messa in onda, con ogni probabilità in fascia pomeridiana, dovrebbe essere a partire da aprile in 60 episodi, e tra poco gli attori cominceranno a lavorare alla seconda serie.

Come in ogni soap che si rispetti, vedi i Forrester e la Spectra di «Beautiful», la serie ruota attorno a due gruppi, i Vallesi, editori e i Ruggeri, assai meno abbienti. La Casa editrice Vallesi di Perugia, 50 anni dopo la sua fondazione, è in mano agli eredi: i figli del fondatore Laura (Federica De Martino), Vittorio (Domenico Fortunato) e Filippo (Luigi Saiano). A guidarla con mano sicura è Alex Muller (Kaspar Capparoni), il marito di Laura e delfino del padre di lei. Ma la

nuova generazione non mostra lo stesso talento imprenditoriale del fondatore, così la Casa Editrice va in crisi, nonostante Muller, tedesco di nascita, sia un ottimo imprenditore. A peggiorare il quadro arriva il cugino Riccardo, che mosso da un occulto desiderio di vendetta,torna nell'azienda in cui aveva lavorato anni prima, per impossessarsene.

«Ricominciare» vede il ritorno sul set dopo 20 anni di Laura Efrikian, un tempo beniamina del pubblico tv degli sceneggiati ed ex moglie di Gianni Morandi. Nel cast ci sono anche Ray Lovelock, Alberto Gimignani, Brigitta Boccoli *(nella foto)*, mentre Sebastiano Colla e Marzia Fontana sono due esordienti, scelti fra più di 1500 aspiranti.

«Ricominciare» non è l'unica soap opera in produzione per la Rai: «Cinecittà», scritta da Maria Venturi per Raidue racconterà l'Hollywood sul Tevere; «Vento dell'Ovest», ancora dalla Venturi per Raidue sarà una sorta di «Giulietta e Romeo» ambientata nel mondo degli armatori genovesi; «Cinque donne e gli uomini», scritta da Paola Pascolini per Raiuno sarà una storia tutta familiare e al femminile. Mediaset non starà a guardare: sono in preparazione: «Gioia» per Italia 1 e «100 vetrine» (tit. provvisorio) per Canale 5.

OGGI IN TV

«Marquise» su Retequattro

Attrice di successo, ma dopo le nozze

Fra i film da segnalare:

«Marquise» (1997) di Vera Belmont, alle 22.40 su Retequattro. Notata da Molière, una povera ragazza di Lione entra nella sua compagnia e ne sposa il primo attore diventando un'attrice di successo. Con Sophie Marceau *(nella foto)* e Bernard Giraudeau.

«Il temerario» (1975) di George Roy Hill, alle 14 su Retequattro. Un pilota, che sogna un duello aereo con un collega tedesco, si ritrova per caso a vivere sul set la battaglia che ha sempre desiderato combattere. Con Robert Redford, Bo Svenson e Susan Sarandon.

«Marie» (1993) di Marian Handwerker, all'1 su Canale 5. Una ragazza belga, incapace di sentirsi amata, parte alla volta del Portogallo assieme al suo unico amico. Con Marie Gillian, Alessandro Sigona e Stephane Ferrara.

«Tre colori - Film bianco» (1994) di Krzysztof Kieslowski, all'1.10 su Raitre. Un uomo, costretto al divorzio dalla moglie, lascia Parigi e torna in Polonia. Diventato ricco, si riprenderà la sua rivincita sulla donna. Con Julie Delpy e Zbigniew Zamachowski.

Raitre, ore 0.05

Telecamere per Mastella

Gli ospiti dello studio virtuale della puntata di «Telecamere» saranno il leader dell'Udeur Clemente Mastella e il vicepresidente della Confindustria Carlo Callieri.

Raiuno, ore 10.30

I lebbrosi di oggi

Ai tempi di Gesù i lebbrosi erano emarginati dalla società al punto che chi li toccava era considerato impuro e non poteva più svolgere una vita normale. Partendo dal racconto evangelico della guarigione del lebbroso, «A sua immagine» si interroga su chi siano oggi gli esclusi nella nostra società.

Canale 5, ore 13.35

Buona domenica coi Pooh

I Pooh, insieme a Gianfranco Funari, Nini Salerno, Yuliya Mayarchuk, Rita Forte ed Ellen Hidding saranno tra gli ospiti della puntata di «Buona domenica».

Raiuno, ore 14

Innamorati per fiction

Per San Valentino, saranno ospiti di «Domenica in 2000» i protagonisti «innamorati» di alcune fiction di maggior successo: Fabrizio Frizzi, Debora Caprioglio, Enrico Brignano, Lunetta Savino, Agnese Nano, Vanni Corbellini, Maurizio Aiello, Paola Rinaldi, Serena Autieri e Alberto Rossi. In studio: Nino Manfredi e Lucrezia Lante della Rovere.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.40 IO VOLERO' VIA. Telefilm. "Io ricordero' sempre" - 2a parte
7.30 ASPETTA LA BANDA. Con Annalisa Mandolini e Ettore Bassi.
8.00 L'ALBERO AZZURRO
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Annalisa Mandolini e Ettore Bassi.
10.00 LINEA VERDE - ORIZZONTI. Con Paolo Giani.
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
10.55 SANTA MESSA
11.50 A SUA IMMAGINE
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.20 LINEA VERDE - IN DIRETTA DALLA NATURA. Con Fabrizio Binacchi.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOMENICA IN 2000. Con Amadeus.
15.00 UN MEDICO IN FAMIGLIA (R). Telefilm.
16.50 DOMENICA IN 2000. Con Amadeus.
18.00 TG1
18.05 DOMENICA IN 2000. Con Amadeus.
18.10 RAI SPORT 90. MINUTO
19.00 DOMENICA IN 2000. Con Amadeus.
19.25 CHE TEMPO FA
19.30 DOMENICA IN 2000. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 NEBBIA IN VALPADANA. Telefilm.
22.40 TG1
22.45 FRONTIERE. Con Lamberto Sposini.
23.35 RAI EDUCATIONAL - LA PARTE DELL'OCCHIO
0.10 TG1 NOTTE
0.20 STAMPA OGGI
0.25 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.35 SOTTOVOCE: ALDO BUSI. Con Gigi Marzullo.
1.10 RAINOTTE
1.10 PIAZZA NAVONA. Tf.
2.35 DUE TIPI INCORREGGIBILI. Film (commedia '87). Di Jeff Kanew. Con Burt Lancaster, Kirk Douglas.
4.15 SPAZIO 1999. Telefilm.

RAIDUE

6.40 ANIMA MUNDI
6.55 ITALIA INTERROGA
7.00 TG2 MATTINA
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Roberta Capua.
8.00 TG2 MATTINA (9.00 - 10.00)
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 DOMENICA DISNEY MATTINA
11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timberi e Roberta Capua.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI
13.45 METEO 2
13.50 QUELLI CHE LA DOMENICA
14.55 QUELLI CHE IL CALCIO. Con Fabio Fazio.
17.00 RAI SPORT STADIO SPRINT
18.00 TG2 DOSSIER
18.45 METEO 2
18.50 SENTINEL. Telefilm. "Il killer"
19.40 IL COMMISSARIO QUANDT. Telefilm. "L'arma sbagliata"
20.30 TG2 - 20.30
20.50 IL CLOWN. Telefilm. "Pierrot" "Vendetta"
22.30 RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA
23.55 TG2 NOTTE
0.10 SORGENTE DI VITA
0.40 METEO 2
0.45 INSOLITO RICATTO. Film (thriller '95). Di Paul Wynne. Con Robert Z'Dar, Kim Stetz, Allen Silva.
2.05 RAINOTTE
2.06 ITALIA INTERROGA
2.10 TG2 NOTTE (R)
2.25 AMAMI ALFREDO
2.55 FESTE DI LUNA. Con Giuseppe Gagliardi.
3.05 GLI ANTENNATI
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 LINGUA LATINA E LATINO MEDIEVALE - LEZIONE 30. Documenti.
4.20 MARKETING - LEZIONE 30. Documenti.
5.05 ECONOMIA DEI GRUPPI - LEZIONE 10. Documenti.
5.55 GLI ANTENNATI

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
7.35 INCONTRI A PARIGI. Film (commedia '95). Di Eric Rohmer. Con Clara Bellar, Antonie Basler.
9.10 I PERCORSI DELLO SPIRITO. Documenti.
9.40 SPECIALE: CIAK ANIMALI IN SCENA. Documenti.
11.15 T3 EUROPA
12.00 TELECAMERE. Con Anna La Rosa.
12.30 OKKUPATI. Con Federica Gentile.
13.00 DOPPIAVU' TRAS-MISSIONE IMPOSSIBILE. Con Michele Di Mauro.
14.00 T3 REGIONALI
14.15 T3
14.30 ALLE FALDE DEL KILIMANGIARO. Documenti.
17.05 PER UN PUGNO DI LIBRI
18.00 ART'E'. Con Sonia Raule.
18.25 T3 BELL'ITALIA
18.50 T3 METEO
19.00 T3
20.00 MILLE & UNA ITALÍA
20.30 BLOB
20.45 ELISIR. Con Michele Mirabella.
22.40 T3
23.05 ITALIANI BRAVAGENTE
24.00 T3 - T3 EDICOLA
0.05 TELECAMERE. Con Anna La Rosa.
0.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE. - TRE COLORI: FILM BIANCO. Film.

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 Cartoline
20.30 T3 - Tribuna sportiva
20.55 Focus

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
9.00 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Mons. Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi.
9.45 CIAK SPECIALE: UN MARITO IDEALE
10.00 HAPPY DAYS. Telefilm. "Il contratto"
10.30 HAPPY DAYS. Telefilm. "Tale madre, tale figlia"
11.00 LO SHOW DELL'ORSO YOGHI
11.30 JETSONS - I PRONIPOTI
12.00 FLINSTONES - GLI ANTENATI
12.30 I ROBINSON. Telefilm. "I consigli del piccione"
13.00 TG5
13.35 BUONA DOMENICA - 1A PARTE. Con M. Costanzo, C. Lippi e M. Lopez, P. Barale.
18.15 CASA VIANELLO. Telefilm. "L'influenza"
18.45 BUONA DOMENICA - 2A PARTE. Con M. Costanzo, C. Lippi e M. Lopez, P. Barale.
20.00 TG5
20.30 LA SAI L'ULTIMA?. Con Gigi Sabani e Natalia Estrada.
23.00 TARGET. Con Tamara Dona'.
23.30 NONSOLOMODA. Con Michele Hunziker.
24.00 PARLAMENTO IN (R)
0.30 TG5 NOTTE
1.00 MARIE. Film (drammatico '93). Di Marian Handwerker. Con Marie Gillain, Alessandro Sigona.
2.30 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Il traditore"
3.30 TG5
4.00 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
4.30 TG5
5.00 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.30 TG5

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

ITALIA1

6.10 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.30 STAR TREK: THE NEXT GENERATION. Telefilm. "Il peso del comando"
12.25 STUDIO APERTO
12.55 GUIDA AL CAMPIONATO. Con A. Brandi, C. Quaranta.
13.35 LE ULTIME DAI CAMPI
13.40 MELROSE PLACE. Telefilm. "Sensi di colpa"
15.30 PARTY OF FIVE. Telefilm. "Novita' in famiglia"
17.15 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm. "L'incontro segreto"
19.00 BENNY HILL SHOW
19.35 STUDIO APERTO
20.00 LOONEY TUNES
20.30 ACCERCHIATO. Film (azione '93). Di Robert Harmon. Con Jean-Claude Van Damme, Rosanna Arquette.
22.30 CONTROCAMPO. Con Sandro Piccinini.
0.40 CONTROCAMPO SERIE B
0.50 STUDIO SPORT
1.10 FUORI CAMPO
1.45 SUPER (R)
2.15 IL MEGLIO DI FUEGO (R)
2.40 RAPIDO (R)
3.05 NIGHT EXPRESS (R)
3.30 C'ERA DUE VOLTE (R)
3.55 I-TALIANI. Telefilm. "Abbasso gli estrogeni" "Una rapina di troppo"
4.45 MEGASALVISHOW
4.50 IL RAGAZZO DAL KIMONO D'ORO. Telefilm. "Il texano"
6.15 STAR TREK: THE NEXT GENERATION. Telefilm. "Il pianeta sterile"

RETE4

6.00 ZINGARA. Telenovela.
7.55 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.15 AFFARE FATTO (R)
8.30 DOMENICA IN CONCERTO
9.30 ANTEPRIMA - LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
10.00 SANTA MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO - 1A PARTE. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
11.30 TG4
11.40 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO - 2A PARTE. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
12.30 MELAVERDE (R). Con Gabriella Carlucci e Edoardo Raspelli.
13.30 TG4
14.00 IL TEMERARIO. Film (avventura '75). Di George Roy Hill. Con Robert Redford, Bo Senson.
16.15 LA FRUSTATA. Film (western '56). Di John Stuges. Con Richard Widmark, Donna Reed, William Campbell.
17.55 CIAK SPECIALE: UN MARITO IDEALE
18.00 MIKE LAND. Telefilm. "Una nuova terra" - 1a parte
18.55 TG4
19.30 MIKE LAND. Telefilm. - 2a parte
20.35 QUESTA CASA NON E' UN ALBERGO. Telefilm. "Una battaglia per la vita"
22.40 MARQUISE. Film (drammatico '97). Di Vera Belmont. Con Sophie Marceau, Bernard Giraudeau.
0.35 CIAK SPECIALE: UN MARITO IDEALE
0.40 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.05 DOMENICA IN CONCERTO (R)
2.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
2.20 LA PROFESSORESSA DI SCIENZE NATURALI. Film (commedia '76). Di M.M. Tarantini. Con Lilli Carati, Alvaro Vitali.

TMC

7.05 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.10 MIDNIGHT RUN. Telefilm.
8.55 METEO
9.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
9.05 SOUVENIR D'ITALIE (R). Documenti.
9.35 CRAZY CAMERA (R)
10.00 DOMENICA SPORT (R)
12.00 ANGELUS
12.25 METEO
12.30 TG INCONTRA
12.45 TMC NEWS
13.00 VOGLIA DI MARE. Documenti.
14.00 L'UOMO DALLE DUE OMBRE. Film (poliziesco '70). Di Terence Young. Con Charles Bronson, Liv Ullmann.
16.00 OCEANI INFUOCATI. Film tv (azione '86). Di Steve Carver. Con Lyle Alzado.
18.10 CRAZY CAMERA (R). Con Cristiano Militello.
18.40 TMC NEWS
19.00 GOLEADA. Con M. Caputi, E. Weber.
20.40 STARGATE - LINEA DI CONFINE. Telefilm.
22.30 TMC NEWS
22.55 TMC REPORTER
23.55 ...E' MODA
0.25 TMC NEWS EDICOLA NOTTE
0.45 METEO
1.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
1.05 LA REGINA VERGINE. Film (storico '53). Di George Sidney. Con Jean Simmons, Deborah Kerr, Stewart Granger.
3.15 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
3.20 CNN

TELEQUATTRO

6.15 AVANA. Telenovela.
6.55 IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI
7.40 THE BOLD ONES. Telefilm.
8.30 ZIBALDONE GOLOSO
10.30 ZOOM SPORT
11.00 AVANA. Telenovela.
11.30 I LUOGHI DELLO SPIRITO
12.00 ANGELUS RECITATO DAL SANTO PADRE
12.20 PIXIE & DIXIE
12.30 TIN TIN
13.00 TEATRO: L'INFERNO
13.10 THE BOLD ONES. Telefilm.
14.00 L'ANGOLO DELLA SALUTE
15.00 MILLENNIUM AUSTRIA. Documenti.
15.30 FANTASTICA... MENTE
16.30 IL CAVALIERE SOLITARIO. Telefilm.
17.30 DIARIO DI UN ASSASSINO. Film (thriller '91). Di Charles Finch. Con Dylan McDermott, Sharon Stone, Mary Woronov.
19.00 DOMENICA QUATTRO
21.00 NO XE MIGA FACILE DIVENTAR...
22.45 ORE 9: LEZIONE DI SESSO. Film (commedia). Con Derek Aylward, Rose Alba.
24.00 DOMENICA QUATTRO
0.30 PALLAMANO: GENERTEL - ORTIGIA SIRACUSA
1.00 DOMENICA QUATTRO

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
7.05 METEO
7.10 DITELO A TELEFRIULI
7.15 TELEGIORNALE F.V.G.
7.40 SPORT SERA
7.55 IL NOSTRO D(I)ARIO
8.00 DAI MERCATI...
8.15 VIDEOSHOPPING
10.10 ARABAKI'S
11.30 CALCIO BIS
12.00 A... DOMANI
12.30 OBIETTIVO REGIONE
12.45 PORDENONE MAGAZINE
13.00 VIDEOSHOPPING
14.00 NOVASTADIO
18.00 VIDEOSHOPPING
19.00 1X2 - I RISULTATI DELLA DOMENICA
19.30 CARTOON CLASSIC
20.00 1X2 - I RISULTATI DELLA DOMENICA
20.15 SETTIMANA FRIULÌ
20.30 SPORT IN...
21.50 VOLLEY IN...
22.20 BASKET IN...
23.00 SPORT IN...
0.30 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

15.55 BASKET NBA: PHOENIX SUMS - MINNESOTA TIMBERWOLVES
17.30 ITINERARI. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE
19.30 CARTONI ANIMATI
20.00 L'UNIVERSO E'...
20.30 ISTRIA E... DINTORNI
21.00 CAMPIONATI EUROPEI PATTINAGGIO ARTISTICO - FINALE
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 TG SPORTIVO DELLA DOMENICA
22.30 HOCKEY SU GHIACCIO QUALIFICAZIONI OLIMPICHE
23.40 TUTTOGGI 2 EDIZIONE (R)
23.55 T3 - TELEGIORNALE IN LINGUA SLOVENA

RETE A

16.30 DAVID BOWIE VIDEOGRAPHY
17.30 HOURS: DAVID BOWIE SPECIAL
18.00 MTV EASY
18.30 TGA-7 GIORNI
19.00 THE JENNY MCCARTHY SHOW
19.30 COWBOY BEPOP
20.00 WEEK IN ROCK
20.30 TOP SELECTION
22.30 MTV SINGLES
23.00 UNDRESSED. Telefilm.
24.00 MTV SONIC

ANTENNA 3 TS

8.00 SHOPPING IN DIRETTA
12.30 ORE 12
12.30 GENTE E PAESI
14.00 ANTENNA 13
18.00 A MERENDA COI BELUMAT. Documenti.
19.00 ANTENNA 3 TRIESTE DOMENICA SPORT
20.00 ANTENNA 13
23.00 ANTENNA 3 TRIESTE DOMENICA SPORT (R)
24.00 SUPERZAP

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE TELEGIORNALE (R)
8.00 STALINGRADO. Film (guerra '92). Di Joseph Vilsmaier. Con Dominique Horwitz.
9.30 STORIA D'ITALIA. Documenti.
10.00 ASTA DELL'ANTIQUARIATO
12.00 IN DIRETTA DAL VATICANO: ANGELUS DEL PAPA
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 ARTICOLO 41 - TRASMISSIONE
13.30 PIAZZA MONTECITORIO - PROGRAMMA POLITICO
14.00 VIDEOONE
15.00 ASTA DI ANTIQUARIATO
19.05 TPN FRIULI SPORT
21.10 VIDEO SHOPPING
22.00 TPN FRIULI SPORT (R)
24.00 VIDEO SHOPPING
1.00 TPN FRIULI SPORT (R)
3.00 THE BOX - JUKE BOX

TMC2

6.00 RISVEGLI
9.05 CLIP TO CLIP
9.30 A ME MI PIACE
10.00 IL MEGLIO DI 4U
12.00 PROXIMA - I VIDEO CHE VEDREMO
13.00 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 CLIP TO CLIP
17.00 VOLLEY: BRESCIA LAT BOSSINI MONTICHIARI-CASAMODENA
19.30 CLIP TO CLIP
20.00 SHOW CASE - CONCERTO DI MARLENE KUNTZ
20.30 FILE: DAVID BOWIE
21.00 PROXIMA - I VIDEO CHE VEDREMO
22.00 NIGHT FILE - SPECIALE DEDICATO AGLI U2
0.15 NIGHT ON EARTH

DIFFUSIONE EUR.

6.30 TNE CONSIGLIA...
7.00 MONITOR
7.30 JTV
8.00 TNE CONSIGLIA...
13.00 ATLANTIDE. Documenti.
13.30 QUI STUDIO A VOI STADIO
18.30 TNE CONSIGLIA
20.30 QUI STUDIO A VOI STADIO
22.30 L'INDISCRETO. Con Francesca Trevisi.
24.00 TNE CONSIGLIA...

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 I SEGRETI DEI TAROCCHI
7.45 COMING SOON TELEVISION
8.00 DOMENICA INSIEME
13.45 NEWS LINE SETTE 16/9
14.00 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL
18.30 KELLY. Telefilm.
19.00 COMING SOON TELEVISION
19.15 NEWS LINE SETTE 16/9
19.30 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL
23.00 BAYWATCH NIGHTS. Telefilm.
24.00 NEWS LINE SETTE
0.15 COMING SOON TELEVISION
0.30 FUGA PERICOLOSA. Film tv. Di James Fargo. Con Lyman Ward, Peter Haskell.
2.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 I GRANDI VEGGENTI
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
18.00 FILM. Film.
20.30 TUTTI IN CAMPO
23.30 METEO
23.35 TG ROSA EDICOLA
23.37 CON I PIEDI PER TERRA
24.00 TG ROSA EDICOLA
0.05 LA FEBBRE DEL GIOCO
0.30 T-TIME
1.00 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

13.10 VITA DI LEONARDO DA VINCI 5A PARTE. Film.
15.00 SUMAN SETTE
15.30 ROSARIO
16.00 UOMINI D'OGGI
16.30 CARTONI ANIMATI
17.00 POLIS
17.30 ACCADEMIA
18.00 LA LEGGENDA DI ORSO CHE BRUCIA. Film (avventura '95). Di John Huneck. Con Tom Taiback, Joe Campanella.
19.50 VANGELO
20.00 CARTONI ANIMATI
20.25 ALMANACCO STORICO
20.30 OCATAVA DIES
21.00 VERDE A NORDEST
22.00 UN ANGELO PER PAPA'. Film. Di Robert Ellis Miller. Con Diana Scarwid, Robert Urich.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.05: Bella Italia; 6.35: Italia istruzioni per l'uso; 7.05: T3 Est - Ovest; 7.30: Culto Evangelico; 8.00: GR1; 8.50: GR1 Agricoltura, Ambiente, Alimentazione; 9.05: Con parole mie; 9.30: Santa Messa; 10.15: Diversi da chi?; 11.10: Oggiduemila; 11.55: Recita dell'Angelus del Santo Padre; 12.40: GR Regione; 13.00: GR1; 13.35: Consigli per gli acquisti; 14.05: GR1 Domenica sport; 14.55: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.00: Domenica sport; 18.30: GR1 Pallavolando; 19.00: GR1; 19.20: GR1 Tutto Basket; 20.15: GR1 Ascolta si fa sera; 20.20: Calcio Serie A: Posticipo, 23.05: Bolmare; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.35: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino, 5.45. Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit (R); 6.01: Il cammello di Radiodue, 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.50: Il cammello di Radiodue; 9.10: L'anello di Re Salomone; 10.40: Penelope Wait; 12.00: Fegiz Files; 12.30: GR2; 12.55: Il Gambero; 13.30: GR2; 13.40: Donna domenica. Donne sull'orlo di una crisi...; 15.00: Strada facendo; 18.30: GR2 - Anteprima; 19.30: GR2; 20.30: Il Clown - in onda media; 21.30: GR2, 21.40: 2 marzo 1963; 22.41: Fans Club; 24.00: Profili, 0.30 Due di notte, 3.00: Incipit (R); 3.05: Solo Musica, 5.01 Il Cammello di RadioDue.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00 Mattinotre; 6.45: GR3; 7.15. Prima Pagina; 8.45 GR3; 10.00: Candide; 10.45: GR3, 10.50 Mattinotre, 12.00 Uomini e Profeti; 12.45: Di tanti palpiti; 13.45: GR3; 14.00: Due sul tre; 15.00: Il novecento racconta; 17.00: Orchestra dei Teatro Carlo Felice di Genova; 18.45. GR3; 19.00: Belli e dannati; 19.45: Radiotre Suite Tempi moderni; 20.30: Ferrara Musica: Così fan tutte; 24.00: Notte classica.

Notturno Italiano

24.00: Rai Il giornale della mezzanotte, 0.30 Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06. Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30. Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 87.7 MHz/819 AM

8.40: T3 Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Messa; 12.30: T3 Giornale radio, 18.30: T3 Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 14.30: Racconti sceneggiati; 15.00: Nordest Italia; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 KHz)* 8: Segnale orario - Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9.00: Messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Teatro dei ragazzi: Vecchie favole greche, di Eduard Petiska, sceneggiatura di Tatjana Oletic, IV parte: «Dedalo e Icaro». Regia di Marko Sosic; 10.35: Musica in allegria; 11: Buonumore alla ribalta; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 13: Segnale orario-Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Piccola scena; segue Realtà locali (replica); 16: Musica e sport; 17.30: Dalle nostre manifestazioni; segue Jazz; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste 101.1 o 101.5 MHz Regione:

Ogni giorno: alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

6.57, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi, 12.24. Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù, 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore 99.9 MHz

Dalle 24 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora*

PRIMATO FARFALLA

Jennifer Thompson ha realizzato il nuovo primato mondiale dei 100 m. farfalla in vasca corta.
L'atleta statunitense ha nuotato la distanza in 56.80 durante le gare della Coppa del mondo disputate oggi a Parigi, e ha limato così 10 centesimi al suo precedente limite mondiale, stabilito nel dicembre del 1998 in patria.

OGGI IN TV

13.35 Italia 1: Le ultime dai campi
13.50 Raidue: Quelli che la Domenica
14.55 Raidue: Quelli che il calcio
18.10 Raiuno: 90.o Minuto
19.00 Antenna 3 TS: Domenica sport
19.00 Telemontecarlo: Goleada
19.00 Telequattro: Domenica quattro
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
22.30 Capodistria: Hockey su ghiaccio Qualificazioni Olimpiche
22.30 Italia 1: Controcampo
22.30 Raidue: Rai Sport La Domenica Sportiva
22.55 Telemontecarlo: Reporter
23.00 Antenna 3 TS: Domenica sport
24.30 Telequattro: Pallamano: Genertel - Ortigia Siracusa

VEZZALI SUPER

La campionessa mondiale Valentina Vezzali ha vinto ieri a Torino la quarta prova di Coppa del mondo di fioretto donne, dominata dalle italiane. Nella finale la Vezzali ha prevalso abbastanza facilmente (15-5) su Diana Bianchedi. Altrettanto disinvolto il comportamento in semifinale della campionessa iridata. Più sofferto, nell' altra semifinale, il successo della Bianchedi.

SPORT

CALCIO SERIE C2 Oggi al «Rocco» contro il Sassuolo gli alabardati sono decisi a conquistare i tre punti per tornare in vetta

Triestina, una rotta da invertire

Ancora molti dubbi per Costantini - Criniti potrebbe fare la differenza

TRIESTE E' dal 5 dicembre (Triestina-Torres 4-1) che non prova l'ebbrezza del gol. Due mesi (e passa) di digiuno sono troppi per qualsiasi attaccante, ma per per uno come Totò Criniti, abituato a stare sempre sotto i riflettori, sono un'eternità. La stagione del fantasista alabardato, finora condizionata dalla pubalgia e da una distorsione alla caviglia, potrebbe cominciare a decollare proprio oggi in occasione dell'incontro casalingo (ore 15, quindi più tempo per stare a tavola) con il Sassuolo. Da Tempo la Triestina non è più Criniti-dipendente ma in un momento di difficoltà e di emergenza (troppi giocatori fuori uso) come questo i colpi di Totò potrebbero servire per invertire la rotta. I tifosi lo aspettano con ansia.

«Certo che se segnasse Totò sarei molto felice - spiega Costantini - ma l'importante è che alla fine qualcuno si ricordi di buttarla dentro perchè d'ora in poi conta solo vincere. Il 'come' diventa un problema secondario. In questo periodo non siamo in grado di garantire un grande spettacolo come abbiamo fatto per due mesi di fila. Ma ciò è abbastanza normale, non si può viaggiare a ritmi elevati per tutto il campionato».

Ancora un rebus la formazione. «Me la prendo comoda, deciderò all'ultimo momento visto che ho parecchi dubbi legati anche alla condizione dei singoli». Sicuramente fuori Modesti, Coppola, Scotti, Provitali e Beltrame, In forse Pasqualin, Roma, Micciola e Manni per malanni di varia natura. Proviamo a fare il toto-squadra. Davanti a Pelizzoli saranno schierati sicuramente Bacis e Vecchiato più un altro difensore che potrebbe essere Roma (o Manni). In questo caso Di Dio dovrebbe giocare sulla fascia sinistra (l'alternativa è Turi) mentre dall'altra parte è certa la presenza di Teodorani (a segno all'andata). Al centro giostreranno Zamuner e Pasa, ma Principalli potrebbe essere un'altra soluzione interessante qualora servisse più dinamismo. Per fortuna il Sassuolo non ha grandi contropiedisti. In attacco Costantini potrebbe scegliere un terzetto agile e veloce con il quale bisognerebbe giocare palla a terra per verticalizzare. Criniti potrebbe agire dietro a Gallicchio e Gubellini che non sono certo delle prime punte. Se invece la Triestina vuole avere davanti un punto di riferimento fisso allora deve puntare su Micciola che però non è al meglio. Se l'Alabarda farà il suo dovere, potrà avere in premio il primo posto. Nel derby di Pesaro, difatti, il Rimini potrebbe andare incontro a più di qualche grana. O almeno così si spera.

Maurizio Cattaruzza

AVVERSARI

Arbitro gradito agli ospiti

SASSUOLO È trascorsa senza intoppi la preparazione dei neroverdi, durante la settimana. Il tecnico Gianni Balugani, per una volta, ha soltanto problemi di abbondanza Balugani dispone anche dei due militari, Ballotta e Pelatti. Sta lievitando anche la condizione di Massimo Pellegrini, il capitano del Sassuolo.

«Dovremo cercare di non perdere in trasferta e di vincere in casa – conferma il 34enne Pellegrini, ex interista –. La qualità che hanno portato i nuovi acquisti ci tranquillizza. Dovremo attaccare, anche perché queste sono le nostre caratteristiche. A centrocampo poche squadre sono al nostro livello: la stessa Triestina, all'andata, non si dimostrò superiore».

L'ambiente sassolese ha salutato come un segnale di buon auspicio la designazione del romagnolo Pier Carlo Rossi, che aveva arbitrato il derby d'andata con il Carpi.

s.v.

COSÌ AL ROCCO (ore 15)

TRIESTINA — All. Costantini: 1 Pelizzoli; 2 Bacis, 5 Vecchiato, 3 Roma; 7 Teodorani, 4 Zamuner, 8 Pasa, 6 Di Dio (Turi); 9 Gubellini, 10 Criniti, 11 Gallicchio.

SASSUOLO — All. Balugani: 1 Pergolizzi; 2 Bizzarri, 5 Miano, 3 Vianello; 4 Malpeli, 8 Pellegrini, 10 Franzini; 7 Ardeni, 6 Pierotti; 9 Tedeschi, 11 Pelatti.

Arbitro: *Rossi di Forlì*

GIRONE «B»

PROGRAMMA	CLASSIFICA			
CARPI-CASTEL S. PIETRO	Rimini	45	Fiorenzuola	28
FAENZA-MESTRE	Triestina	44	C.S. Pietro	28
FIORENZUOLA-MACERATESE	Torres	38	Sassuolo	25
GIORGIONE-PADOVA	Teramo	35	Faenza	24
IMOLESE-TERAMO	Vis Pesaro	33	Mestre	23
SORA-GUBBIO	Padova	32	Sora	23
TEMPIO-TORRES	Imolese	31	Tempio	21
TRIESTINA-SASSUOLO	Maceratese	30	Giorgione	20
VIS PESARO-RIMINI	Gubbio	29	Carpi	13

SERIE A Successo dei rossoneri che però sul 3-0 consentono al Bologna di rientrare in partita

Milan, un'ora da capogiro

Contestato l'annullamento del gol del possibile 3-3 di Fontolan

SERIE A
Partite e arbitri

LE PARTITE DELLA 21.a GIORNATA

COSÌ IERI:

BARI-VERONA	1-1
BOLOGNA-MILAN	2-3

COSÌ OGGI (ore 15):

FIORENTINA-UDINESE — arbitro: Ayroldi di Molfetta
INTER-TORINO — arbitro: De Santis di Tivoli
JUVENTUS-LECCE — arbitro: Bolognino di Milano
PERUGIA-ROMA — arbitro: Borriello di Mantova
PIACENZA-REGGINA — arbitro: Treossi di Forlì
VENEZIA-CAGLIARI — arbitro: Rodomonti di Teramo
LAZIO-PARMA — arbitro: Bazzoli di Merano — ore 20.30 (Stream pay per view)

Classifica: Lazio 42; Juventus, e Milan 41; Roma 38; Inter 36; Parma 33; Udinese 29; Lecce e Bari 27; Fiorentina e Bologna 26; Perugia 23; Torino 21; Reggina 20; Verona 18; Venezia 16; Cagliari 15, Piacenza 11

BOLOGNA Il Milan prima domina, poi soffre. Prende tre punti, ma Zaccheroni non può essere troppo contento.

I rossoneri dominano per circa un'ora e vanno in vantaggio per 3-0, reti di Gattuso nel primo tempo, di Shevchenko e Bierhoff nella ripresa. Ma poi, quando la partita è chiusa, e i rivali a pezzi, molla gli ormeggi e consente al Bologna di rientrare in corsa con uno-due firmato Ingesson-Eriberto, tra il 13' e il 15'. L'ultima mezzora è rossoblù, il Milan sbuffa ma tiene e vince nonostante un gol di Fontolan che i padroni di casa invocano e che l'arbitro invece non vede.

Al 32' il primo gol : angolo di Serginho, allontana di testa Andersson e Gattuso, un passo dentro l'area rossoblù, fa centro con un bel diagonale di piatto destro. Il Bologna tira fuori almeno un po' di orgoglio.

Nel secondo tempo si aspetta la reazione del Bologna e invece in partenza c'è ancora tanto Milan. Dal canto sfiora l'autogol dopo cinquattotto secondi su un cross di Serginho, poi al 3' Shevchenko raddoppia, depositando nell'angolino alla destra di Pagliuca il perfetto cross di Gattuso. E al 12' Bierhoff chiude all'apparenza la partita, riprendendo una corta respinta di Pagliuca sul tiro del solito Sheva. Ma proprio quando la partita sembra finita e il Bologna schiacciato, i rossoblù riemergono segnando due gol nel giro di altrettanti minuti. Ingesson fa 1-3 al 13', Eriberto rimette il Bologna in corsa al 15'.

L'ultima mezzora è tutta per i ragazzi di Guidolin, determinati e baldanzosi, mentre il Milan soffre. È un assedio quello del Bologna: Abbiati devia in angolo un destro di Paramatti al 29' e lo stesso portierone respinge su Fontolan al 36'.

Nel mezzo un gol fantasma, un colpo di testa di Fontolan con il pallone che danza sulla linea. Il Bologna attacca fino alla fine, anche in dieci dopo l'espulsione di Falcone.

Bologna 2
Milan 3

MARCATORI: pt 32' Gattuso; st 3' Shevchenko, 12' Bierhoff, 13' Ingesson, 15' Eriberto.
BOLOGNA: Pagliuca, Falcone, Bia, Paramatti, Dal Canto, Nervo (pt 14' Eriberto), Ingesson, Marocchi (st 29' Fontolan), Paramatti, Tonetto (st 37' Kolyvanov), Andersson, Signori. All: Guidolin.
MILAN: Abbiati, Costacurta, Ayala, Maldini, Gattuso, De Ascentis (st 38' Helveg), Ambrosini, Serginho, Boban (st 37' Giunti), Bierhoff, Shevchenko. All: Zaccheroni.
ARBITRO: Farina di Novi Ligure.

Il rossonero Gattuso dopo il primo gol.

La Lazio vuole tagliare fuori il Parma dalla lotta per il titolo

ROMA All'Olimpico arriva il Parma (20.30 su Stream) e per la Lazio si presenta la ghiotta occasione di tagliare fuori dalla lotta scudetto una pericolosa rivale. In questi ultimi anni, negli scontri diretti la formazione biancoceleste ha sempre avuto la meglio, sia in casa sia in trasferta. Ora la squadra di Eriksson si presenta prima in classifica e in grandissima forma Rispetto alla partita di giovedì l'allenatore biancoceleste cambierà molto, mandando in campo ben nove giocatori diversi con le sole due conferme di Boksic e Couto.

«È proprio questa la nostra arma migliore - dice un sorridente Eriksson - e avendo queste possibilità, il compito dell'allenatore diventa molto più semplice». Dopo quasi tre settimane di assenza, in mezzo al campo, ritornerà l'argentino Veron che, un anno fa di questi tempi, giocava proprio nel Parma. Altri ex parmensi sono Sensini e Couto, mentre di ex biancocelesti ci saranno Fuser e Di Vaio. Incaute le dichiarazioni della vigilia rilasciate dal portiere del Parma Buffon: «Se proprio dovessi cambiare squadra andrei alla Lazio».

Friulani in casa della Fiorentina per difendere il settimo posto

Un'Udinese aggressiva per stoppare i viola

UDINE L'Udinese scende a Firenze per difendere il settimo posto e forse, perché no, facendo pure un pensierino ad avvicinare al sesto il Parma, distante quattro punti e impegnato a Roma contro la Lazio. La attende una Fiorentina ormai ai ferri corti col suo pubblico, anche se lo «sciopero» dei tifosi è rientrato. Il campionato dei viola è troppo deludente per essere perdonato da una piazza bollente come Firenze, tanto che all'ipotesi di un rinnovo a Trapattoni non crede più nessuno. È di qualche giorno fa la voce secondo la quale tra i candidati alla sua successione ci sarebbe anche Zeman, ultimo arrivato in una folta rosa di papabili che già comprende Cavasin, Prandelli, l'ex Malesani, Ramon Diaz e addirittura l'allenatore dell'Udinese Luigi De Canio.

Lo stato d'animo dell'Udinese è esattamente all'opposto: sette punti nelle prime tre gare del ritorno e un gioco (Piacenza a parte) degno dei livelli raggiunti con Zaccheroni e Guidolin. A gustare l'atmosfera c'è solo l'influenza di Muzzi, che è passata ma fuori tempo massimo. Stando alle anticipazioni di De Canio il centravanti verrà sostituito da Esposito, ma non sono da escludere le «sorprese» Locatelli o Warley. C'è anche la squalifica di Genaux, che potrebbe dare spazio all'esordio da titolare di Alberto o al rientro di Bisgaard. Qualche problemino ce l'ha anche il Trap: Chiesa e Padalino sono fuori da tempo, e anche Di Livio è in dubbio per una pallonata all'occhio presa in allenamento. Il «soldatino» comunque dovrebbe esserci, e Trapattoni potrà contare pure sul recuperato Mijatovic, che però partirà dalla panchina.

A fianco di Batistuta ci sarà Balbo, ex bianconero come i titolari Pierini e Firicano e la riserva Rossitto, con Rui Costa in appoggio sulla trequarti. «È gente che può risolvere la partita in ogni momento», commenta De Canio (ma l'attacco della Fiorentina è soltanto il nono del campionato). «Se andremo a giocare per il pareggio – prosegue – difficilmente torneremo a casa imbattuti. Se invece sapremo essere aggressivi, avremo buone speranze di portare a casa un risultato positivo».

Riccardo De Toma

Stefano Fiore

Ancelotti carica la Juve: «Stavolta dobbiamo vincere»

TORINO «Se non vinciamo stavolta c'è da preoccuparsi». Carlo Ancelotti rifiuta per la Juventus l'etichetta di squadra in flessione, ma è anche realista: contro il Lecce, il calendario impone i tre punti, senza più distrazioni come quella con il Cagliari due settimane fa. «Non vedo tanto la negatività del momento - aggiunge il tecnico - Quanto a gioco non abbiamo mai avuto flessioni e nemmeno dal punto di vista mentale; sono mancati i punti ma tutto può cambiare da una domenica all'altra. Penso quindi che un nuovo sorpasso non sia impossibile, ma a noi interessa soprattutto conquistare i tre punti. Il Parma domenica scorsa ha giocato molto bene ed è in grado di fare risultato all'Olimpico, ma a noi basta e avanza il Lecce, l'unica squadra che è stata capace di batterci e che arriverà a Torino chiusa e decisa».

Il segreto per batterla è molto semplice, «leggere bene e subito la partita, anche se il Lecce non verrà a Torino a buttarsi allo sbaraglio».

Tra Bari e Verona soltanto due bei lampi

BARI Tanta noia, emozioni con il contagocce e risultato di parità scontato tra Bari e Verona che hanno dato vita a una partita scialba e mediocre. Il punto consente agli scaligeri di ridurre le distanze dal quintultimo posto. Fa muovere anche la classifica del Bari reduce da due sconfitte consecutive e statisticamente a mal partito negli incontri che disputa nel mese di febbraio.

I pugliesi hanno avuto per tutta la gara il pallino delle operazioni ma, come spesso accade negli incontri con pronostico e andamento a senso unico, hanno dovuto rincorrere il risultato sul finire del primo tempo, riuscendo con Neqrouz a impattare la rete-capolavoro di Morfeo. Un Bari con poche idee e scarsa fantasia ha avuto molto difficoltà per cercare di superare l' arcigna difesa veronese, imbattibile sulle palle alte e puntigliosa nell' interrompere ogni fraseggio. Al 39' sugli sviluppi di un angolo dopo un liscio di Del Grosso, un traversone di Falsini e un ulteriore buco di Neqrouz, Morfeo ha dato spazio al suo estro e ha battuto Mancini con una girata acrobatica. Il Bari ha reagito a testa bassa. È stato Neqrouz, al 44', a rimediare al precedente errore difensivo e a insaccare con un forte tiro dal limite su respinta di Laursen.

Bari 1
Verona 1

MARCATORI: pt 39' Morfeo, 44' Neqrouz.
BARI: Mancini, Garzya (st 1'Cassano), Innocenti, Neqrouz, Del Grosso, Collauto (st 29' Bellavista), Andersson, Marcolini, Perrotta, Osmanovski, Spinesi (st 38' De Gregorio). All: Fascetti.
VERONA: Frey, Diana, Falsini, Marasco, Apolloni, Morfeo, Colucci, Brocchi, Romano (st 10' Melis), Laursen, Cossato (st 18' Cammarata). All: Prandelli.
ARBITRO: Rossi di Ciampino.

Shearer castiga il Manchester

LONDRA Il Manchester cade in casa del Newcastle (0-3), il Leeds ne approfitta per avvicinarsi alla vetta (50 punti contro 53). È il succo della 25/a giornata della Premier League, che domenica 20 febbraio proporrà una sfida che sa di finale scudetto: Leeds-Manchester. Protagonisti della giornata, Alan Shearer, autore di una doppietta al Manchester, e George Weah. Il liberiano ha guidato al Chelsea alla rimonta in casa (da 0-1 a 3-1 al Wimbledon negli ultimi 10') con il secondo gol e l'assist per il terzo. I risultati: Chelsea-Wimbledon 3-1 Coventry-Sunderland 3-2 Everton-Derby County 2-1 Leeds-Tottenham 1-0 Newcastle-Manchester United 3-0 Sheffield-Southampton 0-1 Watford-Leicester 1-1 West Ham-Bradford 5-4.

Serie B: oggi Vicenza-Ternana

VICENZA Il capolista Vicenza ospita al «Menti» la Ternana nella ventiduesima giornata della serie cadetta. Questo il programma: Cesena-Treviso, Chievo-Alzano, Fermana-Napoli, Monza-Cosenza, Pescara-Genoa, Sampdoria-Empoli, Savoia-Pistoiese. Venerdì Salernitana-Brescia 2-0. Domani il posticipo Atalanta-Ravenna (Tele+, 20.45).

La classifica: Vicenza punti 38, Brescia. Atalanta e Sampdoria 35, Napoli 33, Salernitana 32, Alzano e Ravenna 30, Cosenza e Treviso 28, Chievo 27, Cesena 26, Monza e Ternana 25, Pescara, Genoa ed Empoli 24, Pistoiese 20, Fermana e Savoia 16. Pistoiese con quattro punti di penalizzazione.

BASKET SERIE A1 Nello storico PalaDozza bolognese confronto con la capolista che finora ha incassato una sola sconfitta

La Telit all'esame della Paf dei fenomeni

Trieste, ancora senza Casoli, ha l'avversario peggiore per smentire la maledizione esterna

Gregor Fucka verificherà i progressi di Podestà.

TRIESTE Vincere? Facile quasi quanto raddrizzare la torre di Pisa. Qualche dato, please: la Paf ha perso una volta sola, sta strapazzando le avversarie, guida la classifica con un mare di vantaggio sulla seconda, può permettersi di stipendiare a peso d'oro uno dei due extracomunitari solo per fare la boa e mollare di tanto in tanto qualche stoppata.

Questo, e di più, capiterà oggi, alle 18.15, tra i piedi della Telit. I triestini si presentano al PalaDozza (che altro non è che il nome ufficiale dello storico Madison di Piazzale Azzarita) con l'etichetta di quelli che in trasferta non la mettono mai. Per 10 volte il viaggio è andato buca. L'avversario non è certo il migliore per farsi passare il vizio.

Gay avverte McRae: «Gli impedirò di staccare i piedi da terra». Banchi chiede alla squadra «una risposta quando ci troveremo in difficoltà».

La Telit deve rinunciare ancora a uno dei due ex, Casoli, che rientrerà nei ranghi solo nella prossima trasferta con la Lineltex. L'unico reduce fortitudino è quindi McRae, al quale Dan Gay lancia una stoccata via rete («Gli darò subito qualche colpo ai fianchi per costringerlo a non staccare i piedi da terra»).

Più che del veterano Gay, tuttavia, McRae dovrà preoccuparsi dei tentacoli di Vrankovic. Per Podestà, in sensibile crescita, i clienti si chiameranno invece Fucka e Galanda. Il resto è noto: Basile e Jaric si alternano in regia, la duttilità di Pilutti, Myers ha ribadito anche in Eurolega di poter risolvere una partita da solo e a fil di sirena. Quanto a Karnishovas, l'esperienza insegna che si fanno meno danni lasciandolo tirare piuttosto che cercando la stoppata. All'andata il lituano dalla lunetta punì il velleitario intervento di Bullara e furono i punti della vittoria per la truppa da sbarco di Recalcati.

L'allenatore che si sta candidando a Re Mida del basket nostrano (ha portato Varese al tricolore, sta trasformando la Paf in un collettivo finalmente vincente) ricorda: «All'andata fu la pressione dei triestini sui portatori di palla a crearci problemi».

Luca Banchi firmerebbe per una prova in fotocopia almeno per 39 minuti. «Metto la gara con la Paf allo stesso livello di quella della settimana prossima con Imola». Una provocazione? «No, perchè i segnali che attendo dalla squadra esulano dagli avversari. Contro uno squadrone il livello di concentrazione è spontaneamente più alto. Voglio vedere una risposta decisa quando ci troveremo in difficoltà. Anche se mancano 'solo' 10 giornate, continuo a pensare che esistono margini di crescita. E stiamo lavorando duro per farli sbocciare».

Roberto Degrassi

Serie A1
Il programma

Muller Vr-Varese
Benetton Tv-Adr Roma
Bipop Re-Lineltex Imola
Adecco Mi-Canturina
Scavolini Ps-Zucchetti
Paf Bo-Telit Ts
Pepsi Rimini-Viola R.C.

LA CLASSIFICA

Paf punti 38; Kinder 30; Benetton e Adr 28; Scavolini 26; Ducato e Viola 24; Zucchetti 22; Lineltex 18; Varese 16; Telit 14; Pepsi, Adecco e Canturina 12; Muller 10; Bipop 8.

L'ANTICIPO

La sfuriata di Cazzola fa girare la Kinder Siena depone le armi

Ducato	**49**
Kinder	**63**

DUCATO SIENA: Mays 10, Middleton 3, Johnson 2, Gray 12, Turner 9, Alberti, Minto 13. N.E.: Bruschi, Dell' Agnello, Pilotti. All. Frates.
KINDER BOLOGNA: Danilovic 14, Sconochini, Binelli, Frosini 4, Rigaudeau 14, Abbio 10, Stombergas 15, M. Andersen, D. Andersen 6. N.E.: Ansaloni. All. Messina.
ARBITRI: Reatto e Cerebuch.
NOTE: Tiri liberi: Ducato 13/21, Kinder 12/14. Uscito per cinque falli Frosini al 39' (61-49) e Stombergas 39'30" (63-49). Tiri da tre punti: Ducato 4/13, Kinder 7/16. Rimbalzi: Ducato 31, Kinder 30. Spettatori: 4.500.

SIENA Reduce da tre ko consecutivi e dopo la sfuriata del presidente Cazzola, la Kinder trova sull' ostico campo della Ducato Siena un prezioso successo per la sua classifica. Per i padroni di casa non c' è stato niente da fare dopo un primo tempo giocato comunque a denti stretti.

Messina deve fare a meno di Ekonomou, infortunatosi, e manda in campo Binelli. Frates ritrova Gray dopo il ko alla caviglia destra. Le squadre iniziano marcandosi a uomo e sono le difese a farla da padrone: 5-4 dopo 8' di gioco. Gli attacchi non decollano ed il punteggio (11-12) è ancora da minibasket dopo 13'. Poi, una bomba di Abbio e due liberi di Rigaudeau danno il primo break alla partita (11-17). Lo spettacolo latita, colpa della coppia arbitrale che fischia l' impossibile mandandolo su tutte le furie allenatori, giocatori e pubblico. Nel finale la Ducato tenta il recupero ma è la Kinder a trovare con David Andersen il canestro a fil di sirena: 24-31.

Nei primi 3' della ripresa la Kinder piazza il parziale mettendo in fila 9 punti e raggiungendo un tranquillizzante +16 (26-40). La Ducato non riesce a penetrare, trovando un muro nella difesa a zona. Soltanto a 3/4 gara l' accenno di rimonta (32-40), spazzato via da due bombe di Stombergas.

LA SOCIETA'

Blitz del nuovo numero uno biancorosso durante l'allenamento di ieri pomeriggio al Palazzone

Salotto: «Tifoso da tempi non sospetti»

«Mi impegnerò per assicurare al club l'autonomia economica»

TRIESTE Sorpresa ieri all'allenamento pomeridiano della Telit: al PalaTrieste è comparso il nuovo presidente, Bruno Salotto. Una breve presentazione alla squadra, gli auguri di rito. Una sorpresa che segue quella di venerdì scorso. «Non me l'aspettavo di ritrovarmi alla guida della Pall. Trieste...» ammette.

Nel suo curriculum ci sono anni alla presidenza della Canottieri Saturnia. E al basket che posto ha riservato?

«Non sono un tifoso dell'ultima ora. La mia è una passione che risale alla 'storica' SGT. Ho applaudito il Lloyd Adriatico e l'Hurlingham..»

Insomma, un abbonato al di sopra di ogni sospetto.

«Assolutamente».

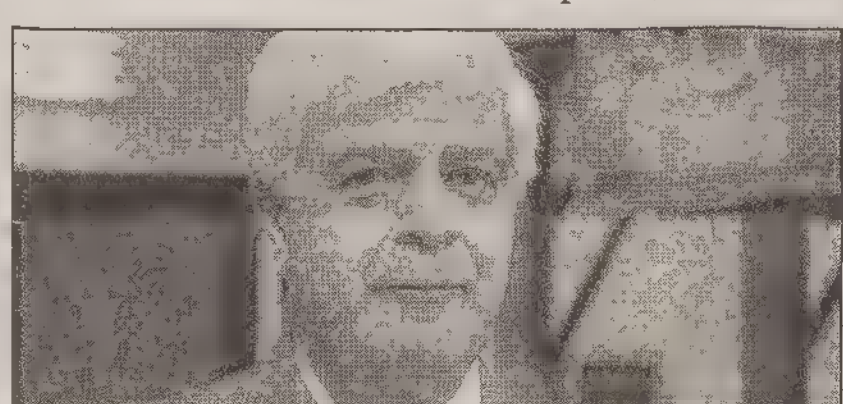
Ha avuto un ruolo nel passaggio della Pall.Trieste dall'Adrical alla Mipa. Si dice che sia stato proprio lei, in qualità di sindaco del club, a portare i libri della gestione «americana» in Tribunale.

«Tecnicamente no. Come componente del collegio sindacale ho potuto comunque seguire da vicino la crisi della Pall. Trieste. Per me questa non sarà quindi un'esperienza al buio».

Il club ha un presidente ma il proprietario è un altro. Un'anomalia che potrebbe creare imbarazzi.

«Non credo, si tratta piuttosto di una novità, Io e i componenti del consiglio d'amministrazione ci siamo lanciati in una sfida: permettere alla società di acquisire un'autonomia economica che le consenta di non dover più dipendere dal mecenate di turno. Potranno passare gli uomini e i finanziatori, resterà la solidità del club».

Il direttivo ha valutato positivamente la stagione della Telit.

«Ma lo penso anche da tifoso. Se solo provo a ricordare l'affanno con cui è stata salvata la Pall. Trieste, i risultati ottenuti finora mi sembrano al di sopra delle aspettative».

Il neopresidente Bruno Salotto (Foto Lasorte)

C'è bisogno di un presidente presente

TRIESTE *È un governo «tecnico» quello appena insediatosi nella Pallacanestro Trieste. Dove tecnico non significa chi discetta di «pick and roll» o «box and one», ma chi deve fare quadrare i bilanci. Si tratta di un governo di «saggi» che ci auguriamo, tuttavia, non sia invisibile. Nei primi mesi della gestione postAdrical, infatti, è mancata totalmente la visibilità*

In passato c'era Frank Garza, amministratore sfuggente ma non poteva essere altrimenti visto che di mezzo c'era addirittura un oceano. Da sette mesi c'è una proprietà triestina ma dal punto di vista della visibilità non si è notata la differenza.

Era stato anticipato, durante la presentazione della squadra: «Lavoreremo lontano dai riflettori, per costruire». Quello di Pacorini era dichiaratamente un interregno, una gestione a tempo. Si è costruito, ma nessuno avrebbe immaginato che i nuovi veri padroni del basket triestino sarebbero stati inafferrabili come i Gronchi rosa per i filatelici. Una sola uscita pubblica, rare dichiarazioni, allergia all'obiettivo dei fotografi, nessun coinvolgimento nella gestione della squadra, appaltata con fiducia a Banchi e Steffè.

Al nuovo presidente si chiede anche di essere personaggio. Perchè occorre che i vertici societari abbiano un'identità, un riferimento. Un personaggio che possa essere riconosciuto, tra le seimila anime che affollano ogni due domeniche il PalaTrieste. Uno che, se occorre, scenda anche negli spogliatoi.

Insomma, nella - ennesima - svolta della Pallacanestro Trieste sarebbe una piacevole sorpresa scoprire un presidente presente. Un gioco di parole che non significa, beninteso, presenzialista. Quello è uno sport che anche a Trieste vanta i suoi campioni.

Ro.De.

SERIE A2 FEMMINILE Facile vittoria del Muggia

Marsilli, Bernardi e Scrignar danno il colpo di grazia a un Brescia troppo confuso

Sala	**56**
Marsilli	**67**

SALA BRESCIA: Frusca 26, Bonetti 15, Blesio 5, Tommasini 5, Della Piccola 2, Catina, Molin 3, Bodini, Dall'Acqua, Begni. All. Casarini.
MARSILLI: Gherbaz 10, Borroni A. 7, Scrignar 9, Bernardi 22, Pecchiari 11, Zonta 4, Borroni N. 2, Scucato, Pribac, Vidonis 2. All: Zgur.
ARBITRI: Bollini di Bologna e Cerato di Castellazzo Borrida.

BRESCIA Non è bastato al Sala Brescia il cambio di guida tecnica per invertire la tendenza negativa degli ultimi mesi e tornare al successo.

Contro un Marsilli Muggia dimostratosi più squadra la formazione della neo-allenatrice Casarini ha evidenziato le solite lacune che nell'ultimo periodo l'hanno proiettata in coda alla classifica della serie A2.

Ma è anche vero che Muggia ha fatto appieno il suo dovere: ha approfittato della situazione delicata, ha gestito al meglio i 40' subendo solamente a inizio ripresa il ritorno di un'avversaria per il resto poco convinta delle sue possibilità e probabilmente annche confusa dopo il recente avvicendamento in panchina.

Il primo tempo registra equilibrio solamente nei primi minuti poi, dal 10-8, Muggia allunga toccando un massimo di sedici lunghezze di vantaggio e chiudendo a +8 sul 34-26 dimostrando grande padronanza di gioco.

Nella ripresa Brescia si tiene a galla con il tiro pesante e, bomba su bomba, rientra fino al sorpasso del 10' (44-43) dimostrando anche scampoli di buon gioco.

Nel momento difficile viene fuori la maggior grinta e la maggior esperienza delle triestine che rimettono la freccia e trascinate da Bernardi e Scrignar piazzano il nuovo parziale che regala due punti preziosi a una squadra in buona salute e che ora può guardare al futuro del campionato con maggior tranquillità.

Ellegi

SERIE A2

La Snaidero trova Burtt nell'esordio dell'orologio

UDINE Il Banco Sardegna Sassari pare la vittima sacrificale predestinata ad hoc per una Snaidero obbligata oggi a vincere difronte al proprio pubblico.

Teo Alibegovic

Sulla carta il modo ideale, per gli arancione di Boniciolli, per partire con il piede giusto nella fase a orologio.

Ma, come al solito, attenzione ai facili pronostici. I sardi, dopo gli esoneri di Carosi e Zorzi, presentano in panchina un Massimo Bernardi dalle grandi motivazioni, forte dell'accoppiata Burtt-Rotondo dalle indiscutibili potenzialità realizzative.

Ma è d'altra parte una Snaidero che di fronte al fanalino di coda della A2 vorrà sfogare tutta la propria rabbia per un sesto posto penalizzante al quale è scivolata al termine della stagione regolare a causa dell'ultima partita sbagliata a Napoli. Su Steve Burtt il tecnico arancione piazzerà verosimilmente un Dalmau che ha sempre dimostrato le proprie capacità difensive sugli esterni di turno.

Potrebbe risultare questa la chiave di volta di una gara nella quale Sassari affiderà molte delle proprie chance al coloured ex triestino. Su Rotondo andrà invece Sartori. Partita di grande importanza per entrambi, quella di oggi pomeriggio al Carnera, con gli ospiti impegnati a evitare l'ultima piazza che significa serie B e la Snaidero alla ricerca di punti prima delle future ostiche trasferte.

Truppa arancione senza Zacchetti (risentimento inguinabile) sostituito nei dieci dallo junior Prez. Il resto è o.k.

Edi Fabris

Il programma: Cordivari Roseto-De Vizia Avellino; Ina Barcellona-Fabriano; Record Napoli-Fila Biella; Snaidero Udine-B. Sardegna Sassari; Livorno-Sicc Jesi. Riposa: Popolare Ragusa.

SERIE B FEMMINILE

Seconda vittoria nella poule promozione, nonostante l'espulsione della Varesano

La Ginnastica ci ha preso gusto

Sgt	**71**
Sauoro	**53**

SOCIETA' GINNASTICA TRIESTINA: Fragiacomo 13, Bergamo 12, Varesano 3, Milan n.e., Rossitto 7, Gerbino 2, Verde 23, Ferro n.e., Giuricich 10, Starz. All. Milan.
SAUORO GIOIELLI SCHIO: Dal Ferro 2, Zampieri 4, Saccardo 11, Antista, Anastrelli, Fabrello 12, Giacomelli n.e., Marchioro 24. All. Gorgone.
ARBITRO: Ticozzi di Gorizia e Host di San Pier d'Isonzo.

TRIESTE Secondo successo nella poule promozione della serie B femminile per la Ginnastica Triestina che supera al PalAzzurri il Sauoro Gioielli Schio e si mantiene a punteggio pieno in testa alla classifica.

Contro un'avversaria annunciata non al massimo della condizione e rivelatasi invece battagliera, la formazione allenata da Milan ha trovato nelle giocatrici della panchina le armi per scardinare la difesa veneta dopo che a meno di dieci minuti dal termine della prima frazione aveva perso per espulsione Alessia Varesano.

Gerbino, Fragiacomo e Starc, impiegate con continuità, hanno dato infatti alla squadra quel contributo fondamentale per superare uno Schio scorbutico e ben guidato dal duo Marchioro-Saccardo.

Prima frazione equilibrata con la Ginnastica Triestina che nonostante la perdita di Varesano tiene e chiude avanti di sei lunghezze sul 36-30.

Nel secondo tempo il tecnico scledense Gorgone prova a rientrare in partita con una difesa «box and one» che prevede la marcatura a uomo della Bergamo.

Milan risponde togliendo la Rossitto e inserendo la Fragiacomo e con la terza piccola in campo la Sgt va. I punti di una Verde scatenata nei secondi venti minuti della partita, della Fragiacomo e di Chiara Bergamo regalano a Trieste i punti per chiudere su un 71-53 sancito dalla bomba firmata da Anna Rossitto.

Lorenzo Gatto

Patrizia Verde

SERIE B2

Niente da fare per i goriziani nettamente dominati dalla lucida Soresina

L'Ardita si sbriciola presto

Tamoil	**98**
Ardita	**74**

TAMOIL SORESINA: Radaelli 26, Soliminiano 14, Filapiero 6, Mambretti 14, Comparelli 2, Zagni 3, Zanatta 8, Cavazzana 16, Castaldini 2, Nova 2. All. Lottici.
ARDITA SBS LEASING: Marini 5, L. Tomasini 16, N. Tomasi 20, Sfligoi 4, Maggi 3, L. Tomasi 12, Muz, Tosoratti 14; n.e. Bosini e Marussig. All. Tuzzi.
ARBITRI: Vecchio di Treviso e Sandrini di Verona.

SORESINA L'Ardita ha resistito solo per i primi 16', poi con un parziale di 16-6 i padroni di casa hanno messo a segno il break che si sarebbe rivelato decisivo. La formazione goriziana da quel momento non è riuscita più a giocare ai livelli in cui di solito riesce a esprimersi. La squadra isontina che fa del gruppo la sua forza, si è disunita e tutti i giocatori cercavano di risolvere da soli la difficile situazione in cui si trovavano. La Tamoil, giocando con molta tranquillità e sfruttando la sua superiorità fisica, specie sotto canestro, riusciva ad andare a riposo sul punteggio di 45-29. Nel secondo tempo, nonostante la buona volontà la formazione goriziana non riusciva a reagire nel modo adeguato lasciando ai padroni di casa il dominio del campo. È stata sicuramente una serata storta per la formazione di Tuzzi che mai come oggi non è riuscita a entrare in partita. Gli isontini, per cercare di bloccare le azioni degli avversari, hanno tentato in varie occasioni di cambiare il tipo di difesa, passando dalla zona al pressing, all'uomo, senza però mai riuscire a dare una svolta all'andamento dell'incontro. L'unico giocatore a emergere è stato Mac Tomasi.

Antonio Gaier

SERIE C1

Contro gli Amici Pn salesiani discreti ma poco incisivi - Sconfitto anche lo Jadran

Don Bosco ancora a vuoto

Don Bosco	**55**
Amici Pn	**66**

DON BOSCO BILLITZ: Gionechetti 7, Celian 7, Pregarc 7, Vlacci M. 16, Pitteri, Giovannelli 8, Ferluga, Riva n.e., Vlacci F. 5, Paulina 5. All. Iellini.
AMICI PORDENONE: Cremonesi 2, Serrao 2, Marella 6, Furlan 14, Bellanca 14, Schivilò 14, Berton 9, Cipolla, Di Prampero 5, Marella M. All. Montena.
ARBITRI: Mancuolla e Baseggio di Treviso.
NOTE: p.t. 29-39; tiri liberi Don Bosco 16/36, Amici Pordenone 25/35.

TRIESTE Il solito Don Bosco di questi tempi. Una squadra che miete consensi sul piano del gioco e del carattere, ma che non raccoglie punti. Un copione che si è ripetuto ieri al cospetto degli Amici Pordenone, squadra troppo solida ed esperta per essere scalfita dagli intermittenti salesiani. In avvio alle fiammate da tre di Schivilò (unici acuti di rilievo), il Don Bosco risponde colpo su colpo con un motivatissimo Gionechetti e un Celian più mobile del solito. Solo nel finali Pordenone allunga (più 10) capitalizzando con un grande pressing la consueta atonia dei triestini ai rimbalzi. Ripresa con Max Vlacci in cattedra, suoi gli affondi che danno il «la» al Don Bosco che acciuffa il pari (47-47) al 10'. Le prime lacerazioni si avvertono con l'uscita di Vlacci e Gionechetti. Il Don Bosco scema sul piano dell'intensità (19 palle perse), manca sotto canestro, perde lucidità nell'impostazione e soprattutto dalla lunetta nei momenti topici. I pordenonesi non si commuovono e con Furlan e Bellanca perfezionano il break decisivo a due minuti dalla fine. Sconfitto anche lo Jadran a Castelfranco per 71-65.

Francesco Cardella

SCI Nello slalom femminile a Santa Caterina Valfurva vince la Pretnar, sesta Betty Biavaschi

Macchie d'azzurro nelle retrovie

Neanche un italiano tra i primi 10 nel SuperG di Pepi Strobl

S. CATERINA VALFURVA Ha risposto a tante domande tranne una, quella relativa alla sua ventilata gravidanza. Deborah Compagnoni, ieri a Santa Caterina di Valfurva nella veste di padrone di casa e di testimonial delle finali di Coppa del Mondo 2000 si è barricata con molta determinazione, dietro la frase: «Della mia vita privata non chiedete nulla perchè tanto non parlo».

La mattinata è scivolata via con il divertente intermezzo della neozelandese Claudia Riegler, scesa in gara nello slalom con una tuta nera sulla quale era dipinto uno scheletro giallo. Al termine della prima manche la Riedler ha ottenuto lo stesso tempo di Betty Biavaschi (entrambe none), quasi una sfida tra...Luna Rossa e Black Magic. Sul secondo tracciato la Biavaschi si è migliorata chiudendo sesta. La gara è stata vinta dalla slovena Pretnar che ha approfittato del ruzzolone della norvegese Bakke, la migliore nella prima manche. La Goetschl ha vinto la combinata, Isolde Kostner ha provato lo slalom per racimolare punti nella combinata ma ha rimediato sei secondi.

A St. Anton la discesa libera maschile, a causa del maltempo, è stata commutata in un doppio superG. Il primo, svoltosi ieri, ha visto il clamoroso capitombolo di Hermann Maier nelle prime porte ma l'Austria ha vinto con Pepi Stroebl che ha preceduto il francese Cuche e Eberharter. Rungalddier ha fatto meglio di Ghedina, ma entrambi sono finiti lontanissimi.

Lo slalom speciale femminile: 1) Pretnar (Slo) 1'29"14; 2) Saioni (Fra) 1'29"44; 3) Paerson (Sve) 1'29"61; 4) Koznick (Usa) 1'29"98; 5) Nef (Svi) 1'30"72; 6) Biavaschi (Ita) 1'30"76; 10) Karbon (Ita) 1'31"30. **Il SuperG maschile:** 1) J. Strobl (Aut) 1'23"41; 2) Cuche (Svi) 1'23"54; 3) Eberharter (Aut) 1'23"55; 4) Franz (Aut) 1'23"63; 5) Nyberg (Sve) 1'23"65; 15) Runggaldier (Ita) 1'25"02.

Lo slalom a Spela Pretnar.

Englaro domina i tricolori Master di fondo

TRIESTE Come da pronostico i fondisti friulani non hanno tradito. Alla prima giornata dei campionati italiani master di sci di fondo, riservata alla tecnica classica, i grandi protagonisti sono stati gli atleti dell' Aldo Moro Paluzza, dell'As Monte Coglians di Forni Avoltri edello Sci Cai Lussari di Tarvisio: i padroni di casa, in pratica, visto che si gareggiava a Fusine. Poche le sorprese e doppia vittoria, sia in campo maschile che in quello femminile, per gli atleti di casa.

Hanno vinto i favoritissimi. Nella prova maschile si è imposto Gianpaolo Englaro (Aldo Moro), uno che la scorsa settimana, in una gara regionale , ha strapazzato con 2' di vantaggio gli avversari più tosti, tra cui un gruppetto di belle speranze in cerca del visto per la nazionale azzurra. Anche ai campionati nazionali master Englaro non ha avuto rispetto per gli avversari: ha vinto, sui 10 km, in 29'52"6, lasciando il secondo, il veneto Marco Crestani (31'32"3) a quasi 2'. Terzo un altro carnico, Giorgio Korassi (Moro) in 31'54"5. Tra i regionali bravi anche Giordano Baritussio (Moro), quinto in 32'43", Zanier (ancora Moro), nono in 33'01" e decimo Romanin (Coglians) in 33'05".

Dominio regionale anche in campo femminile: la tarvisiana Antonella Bidinot (Cai Lussari) si è imposta sui 5 km in 18'34"9, seconda piazza alla carnica Rosalba Pittino (19'13"). Poi terza la milanese Laura Colnaghi (20'26"6), quarta la lussarina Maria Teresa Zozzoli (20'28"), sesta la Predal del Gsa (24'36"), ottava la Stoino del Lussari (26'59") e decima la Di Lanardo (Ccr Ud) in 28'10". Oggi, dalle 9.30, si gareggerà in tecnica libera.

Anna Pugliese

ATLETICA TRICOLORI INDOOR Domina i 60 metri

Tilli a 37 anni corre più veloce che mai

GENOVA A trentasette anni suonàti, con tanto di capelli brizzolati alle tempie, Stefano Tilli continua a stupire: lo sprinter romano ha infatti conquistato ieri a Genova il titolo italiano dei 60 indoor stabilendo la sua miglior prestazione di sempre sulla distanza (6"61) e conquistando così il terzo scudetto personale in questa specialità.

«È un titolo che dedico a Riccardo, mio figlio, che nascerà, se abbiamo calcolato bene mia moglie ed io, tra cinque settimane», ha commentato con infinita soddisfazione Stefano. Tilli, che non si presentava agli assoluti al coperto da tre anni, ha nella circostanza eguagliato la moglie, Lara Sinico, anche lei a quota tre scudetti.

Ha preparato quest'ennesima sfida contro la genetica con esemplare attenzione: «A volte mi stupisco anch'io di me stesso. Mi capita di svegliarmi, durante la notte, e di cominciare a pensare cosa fare per essere veloce, sempre più veloce. E dire che a 37 anni si potrebbero avere altri pensieri...». Nell'eccezionale sprint di ieri («ho azzeccato l'uscita dai blocchi») c'è anche un minisegreto alimentare: «le mele, le strepitose e miracolose mele che ho sposato con tutto, con le uova, con il tonno e con la carne, per giorni, ma ora, a scudetto conquistato, mi concederò finalmente una pizza».

Tilli ha superato un ottimo Scuderi (6"66) e, galvanizzato dal prepotente guizzo di ieri, è ora intenzionato a tentare la carta continentale: gli europei indoor si svolgeranno a fine mese a Gand.

Nella giornata genovese da segnalare anche il buon risultato ottenuto dalla foggiana Antonella Bevilacqua nel salto in alto: ha centrato il titolo con 1,90 fallendo di un'autentica inezia gli 1,92, al terzo tentativo. Anche in questo caso si tratta di un'atleta matura.

PALLAVOLO

SERIE B2 FEMMINILE La capolista Conegliano travolta dalla squadra di Relato

La Calligaris diventa regina

Calligaris Natisonia 3
Zoppas Conegliano 0

(25-20 25-19 25-23)

CALLIGARIS NATISONIA: Brisco, Busdakin, Butussi, Cecot, Chiopris Gori, Fragiacomo, Gregorat, Montina, Novelli, Pettarini. All: Relato.
ZOPPAS CONEGLIANO: Roveda, Bartolini, Marcon, Martini, Montagner, Murador, Piccoli, Rigato, Toffoli, Zuccon. All: Carpene
ARBITRI: Montecavalli e Lamantia di Ravenna.

SAN GIOVANNI AL NATISONE E' bastata un'ora di gioco alla Calligaris Natisonia per battere la capolista Conegliano e balzare così solitaria in vetta alla classifica della serie B2. Bella soddisfazione, dopo una partita attenta e grintosa, in cui si è vista una notevole varietà di gioco e la determinazione per tenere a bada un avversario molto forte. Nel primo set con la Busdakin in regia hanno giocato Fragiacomo, Chiopris, Butussi, Montina, Cecot con la Gregorat nel ruolo di libero che rilevava alternativamente Cecot e Butussi; dall'altra parte della rete Toffoli, Piccoli, Montagner, Marcon, Bartolini e Martini. L'avvio è stato equilibrato e dal punteggio di 4 pari hanno allungato le ospiti per poi venire riacciuffate sul 9, 14 e 16 pari. Con pregevoli attacchi di Chiopris e Montina, nel finale la maggior pressione del Natisonia ha permesso un break dal 20-19 al 24-19 favorita anche a una costante serie di battute di Fragiacomo, così dopo 20' è stato archiviato il primo set.
Sostanziale equilibrio anche nelle prime fasi del secondo. Un deciso affondo della squadra di Relato consente una serie di vantaggi (12-8, 15-10 e 21-16) grazie a una prontezza notevole a muro e alla rapida ricostruzione delle azioni della regista Busdakin.
Il Conegliano nel terzo non ha mollato e dal 7 pari è riuscito a mettere in crisi la ricezione della squadra di casa. Qualche errore di troppo al servizio e qualche imprecisione in prima linea hanno vivacizzato la gara. Genny Montina si è beccata un pallone nell'occhio a muro, ma la squadra ha tenuto bene portandosi sul 22-18 e 24-20. Sul matchball della Fragiacomo la rigiocata è andata a punto dando coraggio al Conegliano che si è portato sul 23-24, ma la Calligaris ha mantenuto i nervi saldi e ha vinto.

Giulia Stibiel

ALTRI RISULTATI: B2F: Nuova Kreditna-Vicenza 0-3, Orceana-Sangiorgina 3-0. B2 M: Monselice-San Vito 2-3, Futura-Mima Eurospin 3-1, Vbu-4 Torri Ferrara 3-2.

IPPICA

A Montebello il clou è per i tre anni - Ripristinato il riversamento sulle scommesse

Zint di Jesolo sfida Zarist

TRIESTE Ricezione delle scommesse verso la normalizzazione a Montebello? Sembrerebbe proprio di sì, perché con oggi verrà normalizzato il conglobamento del gioco al totalizzatore dell'ippodromo con il «cervellone» nazionale che raccoglie le scommesse effettuate sulla piazza triestina dagli altri punti «vendita» nazionali. Un ripristino auspicato che avrà il potere di far ritornare all'ovile più di qualche pecorella smarrita causa il mancato riversamento. E un'altra nota positiva, sempre in relazione alle scommesse riguarda la Tris.

Martedì si disputerà a Montebello la Tris nazionale che si potrà scommettere anche all'ippodromo (nel sito che ospitava l'agenzia ippica) che fruirà per l'occasinoe di un'impiantistica per la raccolta della scommessa, «Mobile», nel senso che viene trasferita giornalmente da ippodromo a ippodromo, dove si disputano le Tris. Arriva, dunque, un po' d'ossigeno in questa ippica che ha iniziato il millennio col piede sbagliato.

E veniamo al convegno odierno (il via alle 14.40) che presenta quale episodio più remunerato un confronto fra i 3 e i 4 anni. Distanza il doppio chilometro, i più giovani Azimut Bi, Andrai e Astra cercheranno di sfuggire ai maggiormente temprati Zint di Jesolo, Zeit Holz e Zarist. Paolo Romanelli, assente oggi come l'altro big locale delle fruste Vecchione, schiera per l'occasione due suoi effettivi, Andrai e Zarist, entrambi in grado di gareggiare in modo lusinghiero. Con due successi consecutivi all'attivo si presenta Andrai, che ha impressionato notevolmente all'ultima uscita e che deve essere considerato la punta di diamante dei 3 anni. Non sarà facile però che il figlio di Probe si sottragga alle sgrinfie di Zint di Jesolo e Zarist che si fanno preferire a Zeit Holz (notevole il suo finale domenica scorsa) fra gli inseguitori. Ricordiamo Zint di Jesolo non disdegnare di battersi in corsie esterne, e risultare efficace alla conclusione, prerogativa che dovrebbe consentirgli di figurare efficacemente in questo Premio Val Badia. Pertanto, pronostico per l'allievo di Targhetta, che troverà comunque in Zarist un avversario tutt'altro che facile. Zeit Holz può fare bene, Andrai, se con il motore su di giri come nelle ultime uscite, può cercare di tirare lo sgambetto ai più... stagionati avversari.

Come al solito, il convegno si divide in due tronconi, con la prima metà di corse riservate ai giovani, e con gli anziani a far capolino nella seconda parte. E per i cavalli D/E è riservato il sottoclou Premio Corvara, un miglio che vedrà al via parecchi specialisti dello sprint. Battaglia grossa fra Ugrumov Om, Viburno Gas, Udacia, Utopia Pisana, Virgola Tar, Volterra Egral e Rovarè Fra, con pronostico molto complesso, Udacia, Utopia Pisana e Volterra Egral che potrebbero benissimo tingere di rosa la competizione.

Mario Germani

I FAVORITI

Premio Colfosco: Zavetta, Zelena Sta, Zondeo Caf.
Premio Val Badia: Zint di Jesolo, Zarist, Andrai.
Premio San Cassiano: Arzillo, After Hour, Allodola.
Premio La Villa: Zevine, Zanzibar Mz, Zoy Ami.
Premio San Leonardo: Tai Bot, Tipica Gim, Ucheddu.
Premio Corvara: Udacia, Utopia Pisana, Volterra Egral.
Premio Pedraces: Toniatti Lem, Rubendors, Sincero Db.
Premio Pescosta: Ukar Laksmy, Ursilon, Uragano Effe.

PALLAMANO SERIE A1 Impeccabile prestazione della squadra di Tisely che travolge l'Agricoop

L'Ortigia applaude la Genertel

In grande spolvero Kalandadze autore di otto gol - Bene anche Lo Duca

Agricoop 25
Genertel 30

AGRICOOP ORTIGIA: Magni, Costanzo 3, Miglietta 7, Troia 1, Minarda, Vuniak 3, Bilbjia 8, Augello, Scarpato 3, Sinopoli n.e., Giannone n.e. All.: Junuzovic.
GENERTEL TRIESTE: Mestriner, Di Marcello, Velenik, Martinelli, Schmidt-Ricci 3, Fusina 5, Guerrazzi, Pastorelli 1, Tarafino 5, Lo Duca 5, Pirijanu 3, Kalandadze 8. All.: Tisely.
ARBITRI: Fabbian di Gallarate e Narduzzi di Roma.
NOTE: 14-18 (primo tempo).

SIRACUSA Trieste vince, senza difficoltà, contro un Ortigia che si è ben difesa e ha limitato i danni. La Genertel è formazione da scudetto, squadra che può vantare giocatori di talento. La formazione aretusea è la stessa dello scorso anno, e lotta per non retrocedere. I triestini sono stati sempre in vantaggio, anche di otto reti, dimostrando di poter sempre controllare la gara e in qualsiasi istante, a qualunque accenno di rimonta dei locali, di ristabilire un margine di distanza. I locali hanno condotto una buona gara: troppo ingenui nella ripresa, quando in contropiede si sono fatti infilare per ben sette volte. Nella Genertel, Tarafino ha coordinato le mosse dei suoi compagni: apprezzata la precisione di Schmidt-Ricci, la buona vena dell'ex Fusina, la costanza di Lo Duca. Discorso a parte per Kalandadze: giocatore capace di fare la differenza in campo e di ricevere gli applausi anche del pubblico di casa.

Trieste ha dominato tutta la gara. Dopo un break iniziale di 4-0 da parte degli ospiti (opera anche dell'ex, Fusina), è arrivata la reazione dei locali che al 7' di gioco si sono portati sul 4-5 grazie a Miglietta. Ennesimo allungo a opera di Tarafino e Lo Duca e Trieste firma un break di 6-2. Sul 6-11 i padroni di casa hanno nuovamente rincorso: rigore di Bilbjia, ma prima Tarafino in inferiorità e poi Kalandadze hanno portato il risultato sul 7-13 al 20'. Al bel gol di Vunjiak e alla rete di Miglietta ha risposto Lo Duca, sempre efficace sulla destra, che in 45" ha siglato due reti portando il risultato sul 9-15. Capitan Miglietta ha provato a dare la carica, ma il preciso pallonetto di Lo Duca non ha lasciato scampo ad Augello. Scarpato è lucido a 28'03" e infila sotto le gambe Mestriner, ma Kalandadze fa tutto da solo e sigla il 12-18. Nel minuto finale è arrivata la rete di Vunjiak, l'errore in contropiede di Tarafino e la rete al volo sul 29'55" di Costanzo.

Nella ripresa l'andamento dell'incontro non è cambiato. L'Ortigia dispone solo di un cambio, mentre al contrario Trieste ha potuto far girare i suoi. E così al solo Miglietta, hanno risposto Tarafino, il solito Kalandadze e un Pirijanu in ombra. Al 13' Augello è stato protagonista di una parata proprio su Tarafino e sul contropiede Bilbjia non sbaglia 20-24.

È cominciata a farsi sentire la stanchezza per i locali, mentre gli ospiti hanno continuato a mantenere il ritmo infilando spesso i locali in contropiede. Dall'altra parte anche Di Marcello, subentrato a Mestriner, è stato protagonista di alcuni pregevoli interventi. L'incontro è scivolato via senza grosse emozioni: 21-26 al 20'; 22-29 al 25' e sul finale Bilbjia ha accorciato le distanze, ma l'incontro è già chiuso.

Alessandro Ricupero

RISULTATI

ROMA Tutto invariato in cima alla classifica dopo la seconda giornata di ritorno. Il Prato vince a Città Sant'Angelo malgrado i 17 gol di Tonkovic.

I risultati: Ortigia Siracusa-Genertel 25-30, Libertas Haenna-Dival Messina 23-22, Savini Città S.Angelo-Alpi Prato 23-26, Telenorba Conversano-Euronovo Mordano 21-13, Gammadue Modena-Zoosafari Fasanolandia 26-22, Torggler Group Merano - Arag Rubiera 26-24, Bologna - Forst Bressanone 21-17.

La classifica: Prato punti 39, Genertel e Arag Rubiera 38, Forst Bressanone 31, Bologna 27, Gammadue Modena 25, Torggler Merano 21, Telenorba Conversano 20, Libertas Haenna 18, Euronovo Mordano 16, Ortigia Siracusa e Dival Messina 10, Zoosafari Fasanolandia e Savini Città Sant'Angelo 7.

DOMENICA SPORT

CALCIO -ORE 15

Serie C2: Triestina-Sassuolo (Rocco).
Serie D: Pordenone-Santa Lucia (Pavano); Itala-Pro Gorizia a.Ciaschini; Montecchio-Sanvitese a.Salafi.
Eccellenza: Manzanese-San Luigi a.Buscema; Sevegliano-Pozzuolo a.Ottaviano; Palmanova-Sangiorgina a.Burdin; Juniors-Tamai a.Boglione; Cormonese-Trieste C a.Zampol; Fontanafredda-Sacilese a.D'Acunto; Latte Carso-Mossa a.Visentini (Visogliano).
Promozione B: Lucinico-Flumignano a.Cipriani; Primorje-Cividalese a.Brandolin (Prosecco); ZarjaGaja-Domio a.Camaur (Padriciano); Costalunga-Aquileia a.Trusgnach (via Petracco); Capriva-San Giovanni a.Baratto; Gradese-Centro Sedia a.Monti Bragadin.
Prima C: Opicina-Juventina a.Lo Monaco (via degli Alpini); Mariano-Pro Farra a.Zaffanella; Pro Romans-Portuale a.Pesco; Ruda-Mladost a.Marin; San Canzian-Pro Cervignano a.Comello; Sovodnje-Fincantieri a.Lepre; Vesna-Zaule a.Tel (Santa Croce).
Seconda D: Edile-Breg 0-2; Campanelle-Azzurra (Domio); Staranzano-Fogliano; Villa-Medea; Chiarbola-Medeuzza (Ferrini); Vermegliano-Moraro; Piedimonte-Roianese; Primorec-Villanova (Trebiciano).
Regionale femminile: Ars Club-Gemonese a.Lokar (11 Campanelle); San Marco-Campagna a.Sori (Villaggio Pescatore); Pro Cervignano-Campanelle a.De Cicco.
Terza F: Villesse-Poggio; Turriaco B-Audax Sant'Anna; Begliano-Romana; Union A-Cgs (via Felluga); Kras-Pieris B (Rupingrande); Sagrado-Sant'Andrea.
Terza G: Grado-Fossalon; M. Don Bosco-Ontagnanese (Villaggio Opicina); Pieris-Terzo; Strassoldo-Folgore; Torre-Cus Trieste; Venus-Turriaco (Campanelle).
Allievi nazionali: Triestina-Cremonese (10.30 Grezar).
Allievi provinciali: Costalunga-Zaule (9 Campanelle); Muggia-Opicina (10.30 Zaccaria); Primorje-Cgs (10.30 Prosecco); Esperia-Domio (10 viale Sanzio); Chiarbola-Ponziana (10 Ferrini); Roianese-San Giovanni (10.30 Aurisina).
Giovanissimi provinciali: ZarjaGaja-Trieste B (10.30 Padriciano); Sant'Andrea-Chiarbola (8.45); San Luigi B-Cgs A (12 via Felluga); Opicina-M.Don Bosco (10 Rocco Opicina); Domio B-Costalunga (9 Domio).

BASKET

Serie B2 maschile: Oderzo-Robur (17.30).
Serie C1 maschile: Istrana-Staranzano (17.30); Conegliano-Italmonfalcone (17.30).
Serie C2 maschile: Portogruaro-Bor a.Rizzetto e Leone (17.30); Chiarbola-3S a. Cozzolino e Momi (18 via Alpi Giulie)
Serie D maschile: Cicibona-Tricesimo a. Cernic e Romano (17 Guardiella); Kontovel-Scoglietto a. Penzo e Tavcar (18 Rupingrande).
Serie C femminile: Casarsa-Cus Ts (17.30); Roraigrande-Oma (17.45).

PALLAVOLO

Serie B1 maschile: Trieste Grado Congressi-Marconi (17.30 Monfalcone).
Serie A2 femminile: Apt Lignano-Forlimpopoli (17.30 Latisana).
Serie C maschile: Altura-Il Pozzo (11 pal. Don Milani).

CALCIO DILETTANTI

Eccellenza: partita a rischio per il Palmanova San Luigi-Manzanese: una sfida tra bomber

TRIESTE La capolista Palmanova ospita la rinata Sangiorgina ed è una partita a rischio. Non ci dovrebbero essere problemi per i padroni di casa ma non bisogna trascurare neanche la vena corsara degli ospiti che hanno tra loro Cesca che se gioca come sa e magari, senza farsi espellere, può fare la differenza. Non semplice neanche il compito del Sevegliano, dietro di un punto solo rispetto ai palmarini, con il Pozzuolo, rinfrancato dalla vittoria a Monfalcone. La ritrovata vena realizzatrice di Carpin non è da sottovalutare anche se il Sevegliano ha in buona forma Colussi, che guida la classifica dei bomber. Il San Luigi deve vedersela con una Manzanese a caccia di punti visto che il 2000 è iniziato malissimo. A rendere la vita dura ai triestini ci sono i rientri di Covazzi, Gerli e soprattutto del bomber Vosca (10 gol), in lizza con Cermelj (8) per la poltrona di capocannoniere.

Per il Trieste Calcio c'è l'ostacolo Cormonese da superare. I collinari non sono al top e manca il babau Perosa. I tre punti sarebbero ossigeno per la classifica e anche un bel regalo per il presidentissimo De Bosichi che lo aggiungerebbe alla benemerenza ricevuta dalla Federcalcio per gli oltre 15 anni d'attività. Ultimissima spiaggia per il Latte Carso che deve battere il Mossa.

Oscar Radovich

PROMOZIONE B

La Gradese di Lorefice riceve la visita di una delle squadre più ciniche del campionato, in altre parole, quel Centro Sedia che, fuori casa però, non riesce ancora ad esprimersi compiutamente. D'altra parte non è che i lagunari brillino ultimamente e quindi resta da vedere se c'è ancora margine per i mastini di acchiappare la lepre.

A cominciare da Capriva-San Giovanni. I rossoneri di Ventura arrivano a casa dei rossoneri di Scarel, in un momento particolarmente delicato per i locali. Sono diverse partite che esprimono buon gioco ma non raccolgono frutti. È chiaro che sarà una coincidenza negativa ma un minimo di concentrazione in più ci vuole specialmente con Messina e soci che perdonano pochissimo gli errori altrui. Per il Costalunga arriva l'Aquileia ed è una partita che deve dare risposte ad entrambe le formazioni. C'è da capire se i padroni di casa possono aspirare ai play-off oppure dovranno cominciare a guardarsi le spalle. Se è così, nulla vieta loro di fare una gara ad inseguimento con la capolista Gradese. Se nel derby Zarja/Gaja-Domio, non ci dovrebbero essere sorprese, altrettanto non si può dire in Primorje-Cividalese. La squadra di Marassi sembra in ripresa ma gli altri vincono da tre partite consecutive.

o.r.

CLASSIFICHE

ECCELLENZA

Palmanova 44; Sevegliano 43; Tamai 34; Sacilese 32; Manzanese 27; Cormonese 25; Juniors, Fontanafredda, Sangiorgina e Ronchi 23; Pozzuolo e San Luigi 21; Mossa e Monfalcone 17; Trieste C. 14; Latte Carso 8.

PROMOZIONE B

Gradese 38; Union 91 36; San Giovanni 31; Aquileia 30; Centro Sedia e ZarjaGaja 27; Capriva 26; Lucinico e Futura 25; Costalunga e Muggia 24; Cividalese 21; Ponziana 18; Flumignano 15; Primorje 10; Domio 7.

PRIMA C

Isonzo 38; Pro Romans 37; Vesna 35; San Canzian 32; Ruda 29; Fincantieri 27; Juventina 26; Mladost e Pro Cervignano 24; Sovodnje 20; San Lorenzo 19; Mariano 18; Opicina 17; Zaule 15; Pro Farra 13; Portuale 11.

SERIE D Match-clou della giornata è Itala-Pro Gorizia. Portelli: «Speriamo di giocare in 11»

A Gradisca derby per «duri»

GORIZIA Mentre la capolista Suditirol sarà impegnata sul campo della Pievigina, l'attenzione di tutti sarà rivolta al derby tra Itala San Marco e Pro Gorizia. Il ricordo del derby d'andata è ancora vivo. I goriziani riuscirono a conquistare il parteggio pur giocando per tutto il secondo tempo in nove uomini. «Se riusciremo a giocare in undici dovremmo vincere - dice l'allenatore goriziano Portelli - .Scherzi a parte è un incontro su cui è difficile fare previsioni. La nostra squadra è pronta e molto motivata».

IN REGIONE La Pro Gorizia in settimana ha risolto i suoi problemi societari. Il pacchetto di maggioranza è stato acquistato da una società veneta, l'Euromarca che è una finanziaria che controlla diverse società tra le quali l'Italmec di Spilimbergo di Giacomo Ronzat, il quale potrebbe essere il nuovo presidente. Per la partita di oggi la squadra sarà priva di Del Tatto, infortunato e Francioni in rotte con la società. Per l'Itala la partita vale un campionato. Fare un dispetto ai cugini di città è il sogno che molti cullano a Gradisca. Moretto dovrà fare a meno di Beltrame, Del Degan e del giovane Marega mentre dovrebbe rientrare Rigonat. Il Pordenone cerca di sfruttare il turno tra le mura amiche con il Santa Lucia, terza forza del campionato, per cercare di risalire la classifica. I ramarri saranno privi degli squalificati Gerlin e Antonello. La Sanvitese priva di Nuti e Rella andrà a cercare fortuna sull'ostico campo del Montecchio.

CLASSIFICA: Sudtirol 41, Pro Gorizia 40, Santa Lucia 39, Thiene, Martellago e Montecchio 38, Pordenone 37, Arzignano 35, Trento e Bassano 28, Itala 27, Chioggia 26, Pievigina e Sanvitese 22, Arco 18, Portosummaga 17, Mezzocorona 16, Bolzano 15, Settaurense 3.

Antonio Gaier

ECCELLENZA

Monfalcone 1
Ronchi 1

MARCATORE: pt 13' Floreani; st 1' Devetti.
MONFALCONE: Mainardis, Fierro, Bandini, Buonocunto, Giorgi, Masutti, Facchinetti (st 42' Tognon), Floreani, Doria (st 14' Cocchietto), Novati Marco, Martignoni. All. Zanuttig.
RONCHI: Pavesi, Buttignon, Benvegnù, Sansa, Vatta, Tonca, Anzolin (st 1' Devetti), Ravalico (st 1' Novati Fausto), Pinatti, Visintin, Fogar. All. Zuppicchini.
ARBITRO: Castello di Cervignano.
NOTE: spettatori 300 circa. Espulso Novati Marco. Ammoniti Anzolin, Floreani, Vatta.

Accettabile pareggio tra Monfalcone e Ronchi. Azzeccati i cambi di Zuppicchini

È Devetti l'uomo-risolutore

MONFALCONE Risultato accettato da entrambi alla fine di un derby brutto, risolto dalle invenzioni tattiche di Zuppicchini che ha inserito Devetti, autore del fulminante gol-pareggio, sulla cui scia i ronchesi hanno destato ottima impressione. Il Monfalcone ha sofferto la qualità dei cugini, evidenziando la cronica incapacità di concludere. Al 13' il gol azzurro: punizione dalla sinistra di Doria, in area si crea una mischia, sulla sfera si avventa Floreani che di piatto spiazza Pavesi. I locali replicano subito dopo con Facchinetti, che si fa chiudere all'ultimo minuto da Pavesi in uscita. Poi la gara si addormenta e a risvegliarla ci pensa l'ottimo Visintin, che squarcia la difesa lanciando a Pinatti il cui pallonetto sorvola di poco la traversa.

Migliore la ripresa grazie a un Ronchi in gran spolvero. al 1' entra Devetti e subito colpisce: lanciato in velocità da Fogar, la giovane punta si presenta in area e batte Mainardis sorprendendolo sul suo palo. Il Ronchi cresce; al 4' splendida azione di Pinatti e Visintin per Devetti che solissimo si vede bloccare da un dubbio fuorigioco. Poi Pinatti manca un nonnulla per piazzare il raddoppio. Dopo è noia. Solo nel finale le due compagini cercano di spezzare, dapprima con Floreani, conclusione da lontano fuori, cui ribatte Visintin, che non riesce a trovare la giusta deviazione da pochi passi, e infine al 40' con un'azione personale di Facchinetti, la cui conclusione dal limite dell'area finisce a lato. L'ultimo atto da ricordare è l'espulsione di Novati per un fallo di reazione su Tonca.

Enrico Colussi

PROMOZIONE

Muggia Duino-Scavi 1
Futura 1

MARCATORI: st 14' Macor, 36' Barchiesi.
MUGGIA: Romano, Busetti, Negrisin, Apollonio, Stulle, Pizzarello (st 35' Bertocchi), Dorliguzzo, Costantini, Micor (st 16' Vigliani), Zugna, Fadi. All.: Potasso.
FUTURA: Della Ricca, Rossit, Viotto, Cestari (st 16' Zanutta), Fedele, Milocco (st 26' Barchiesi), Cristin, Pellizer, Zagato, Caniato (st 13' Tempo), Mian. All.: Billia.
ARBITRO: Canesin di Monfalcone.
NOTE: ammoniti Viotto, Milocco, Rossit, Fadi, Busetti; 130 spettatori.

Sul campo dell'Union non basta al Ponziana una buona difesa - Futura sprecone dopo la rete di Macor

Il Muggia supera indenne due rigori

MUGGIA Rocambolesco pareggio tra Muggia-Futura, una partita da sconsigliare ai deboli di cuore, che ha visto la formazione ospite pareggiare e fallire ben due rigori negli ultimi 10'. Il Muggia si fa vedere sulle fasce con Fadi e Dorliguzzo, mentre un Futura troppo nervoso si affida solo alla classe di Zagato. Un evanescente Caniato non sfrutta il passaggio smarcante di Cristin incespicando su Apollonio, mentre subito dopo la situazione si inverte e solo la parata d'istinto di Romano evita il vantaggio ospite. Nella ripresa insiste la compagine di casa, che al 14' passa in vantaggio: Costantini ruba palla, galoppa indisturbato e pesca Zugna pronto al tiro dal limite dell'area. Il pallone, ribattuto dalla traversa, viene incornato in rete da Micor che subito dopo esce per infortunio. Dopo il vantaggio il Muggia pressa a tutto campo, ma dopo l'uscita di Pizzarello, il centrocampo perde consistenza. Al 36', sul filo del fuorigioco, la girata di Barchiesi non perdona e i muggesani crollano. Sale in cattedra Cristin sulla fascia e, in pochi minuti, il Futura fallisce ben due rigori. Il primo, causato da un fallo di mani di Busetti, calciato a lato da Barchiesi; il secondo, procurato da Cristin steso da Apollonio, tirato debolmente da Pellizzer e parato da Romano.

Pietro Comelli

Union 91 1
Ponziana 0

MARCATORE: st 15' Livon.
UNION 91: Galliussi, Livon, Govetto, Favoni, Stefanutti (st 28' Marcolini), Beltrame (st 8' Artico), Grassi, Petrello, Zucco, Ponton (pt 8' Zuppello), Marnicco. All: Lizzi.
PONZIANA: Gherbaz, Ludovini, Bazzara (st 39' Boccuccia), Pusich, Papagno, Busletta, Zei, Prisco, De Santi, Frontali, Chmet. All: Pongracic.
ARBITRO: Bracci di Maniago.
NOTE: espulso Frontali; ammonito Prisco.

LAUZACCO Il Ponziana ha impostato la partita su un deciso pressing difensivo e sui contropiede che non hanno, però, avuto fortuna contro una delle migliori retroguardie del campionato. La vittoria, alla fine, è andata ai friulani che a dispetto delle diverse occasioni da gol create, sono riusciti a passare solo su calcio da fermo. Da segnalare anche la doppia espulsione tra le fila giuliane di Frontali e Prisco che hanno costretto la formazione di mister Pongracic in inferiorità numerica per buona parte della ripresa. Ricca la cronaca: al 21' Petrello si destreggia a fondo campo e riesce a centrare lo specchio della porta ma il bravo Gherbaz para in due tempi. Al 30', punizione di Petrello cui Gherbaz si oppone in tuffo. Nella ripresa, al 13', si fa vivo il Ponziana con un insidioso tiro dalla distanza che costringe Galliussi a volare per togliere il pallone dal sette. Al 15', giunge il gol partita per merito di Luca Livon che su punizione lascia partire una staffilata mandando il pallone ad infilarsi nel sette alla sinistra di Gherbaz.

Mauro Meneghini

ESORDIENTI

Rivieraschi con tanto Pepe Costalunga con un buon Fantino

TRIESTE Si sono disputati quasi tutti i recuperi della fase autunnale del torneo provinciale di Trieste degli esordienti. Nel **girone A**, il Ponziana ha battuto il Fani A per 3-0. I biancoazzurri hanno attaccato per l'intera partita, ma hanno segnato solo nella ripresa. Il Muggia A ha regolato per 5-1 il Domio, che è stato punito severamente. I rivieraschi erano sì più forti fisicamente, ma i biancoverdi li hanno contrastati bene fino alla metà della seconda frazione, per poi avere un calo nel finale. Il Muggia A si è imposto per 3-0 sul Ponziana A, grazie all'incisività del suo attacco. Va detto che il risultato è pesante per i veltri. Da elogiare Besic, Pigniatiello e Pepe. Pareggio per 1-1 tra l'Esperia e l'Opicina A, che ha recriminato per le occasioni fallite e per la punizione che ha portato i gialloneri al pari a tempo scaduto. Bene Capraro. Un San Giovanni A in forma l'ha spuntata per 5-0 contro l'Opicina A, che ha avuto una reazione solo nel secondo tempo. Il Domio ha avuto la meglio sul Sant'Andrea A per 3-1: è prevalsa la squadra che ha pensato di più a giocare anziché a difendersi. **Risultati:** Fani A-Ponziana A 0-3, marcatori: 2 Olimpo, Pagnanelli; Domio-Muggia A 1-5; marcatori: Flora (D), 2 Castiglione, Guastini, Ravalico, Pepe (M); Ponziana A-Muggia A 0-3, marcatori: 2 Castiglione, Ravalico; Esperia-Opicina A 1-1, marcatori: rig. Cipolla (O), Capraro (E); San Giovanni A-Opicina A 5-0, marcatori: 2 Minio, 2 Cheber, Berri Subbi; Domio-Sant'Andrea A 3-1, marcatori: Flora, Tutone, De Tomi (D), Marsi (SA).

Nel **girone B**, il Montebello ha sconfitto lo Zaule per 3-1, grazie alla sua maggiore determinazione nel ricercare la vittoria. Il Montebello e lo Zarja hanno impattato per 3-3, al termine di una sfida molto combattuta e spettacolare. Positivo Bizic. Lo Zarja ha piegato il Fani B per 7-0, facendo valere la sua supremazia tecnica. Contesa equilibrata tra lo Zaule e il Cgs, vittorioso per 0-1 a fatica. I bianco-viola non si sono mai arresi e hanno mancato qualche buona opportunità. Il Montuzza ha avuto ragione della Roianese per 2-0, sapendo finalizzare quanto prodotto. Il Costalunga ha costretto allo 0-0 lo Zarja, in virtù di una difesa attenta e puntuale nelle chiusure. Da menzionare Fantino. Un altro 0-0 il Costalunga lo ha colto con l'Altura, al termine di un incontro abbastanza equilibrato. **Risultati:** Zaule-Montebello 1-3, marcatori: Biasizzo (Z), Pani, Tomic, Armenia (M); Montebello-Zarja 3-3, marcatori: Nigris, Rismondo, Tomic (M), 2 Carli, Skerlavaj (Z); Zarja-Fani B 7-0, marcatori: 2 Carli, 2 Siccardi, Skerlavaj, Slavec, Pipan; Zaule-Cgs 0-1, marcatore: Garbuio; Roianese-Montuzza 0-2, marcatori: Di Luca, rig. Viel; Costalunga-Zarja 0-0; Costalunga-Altura 0-0.

Massimo Laudani

PRIMA CATEGORIA

GIRONE C

Isonzo 2
San Lorenzo 0

MARCATORI: pt 17' Cecchin; st 20' Portelli.
ISONZO: Pascolat, Piccotti, Sell, Pacor, Paolo Codra, Furlan (st 42' Piran), Cecchin (st 1' Delbianco), Ghirardo, Portelli, Lancisi, Costa (st 37' Vittor). All.: Furlan.
SAN LORENZO: Donda, Tonut, Visentin (st 31' Giorgi), Mattioli (st 20' Grion), Freschi, Imperatore, Ostan, Donato, Picech (st 1' Medeot), Canciani, Pauletto. All.: Flocco.
ARBITRO: Grazioli di Maniago.
NOTE: ammoniti Sell, Piccotti, Costa, Portelli, Canciani, Medeot.

L'Isonzo ritorna alla vittoria Trivignano: premiata la fatica

SAN PIER D'ISONZO Ritorna finalmente alla vittoria l'Isonzo. La gara è stata sempre in mano ai padroni di casa; ospiti decisamente opachi e poco incisivi in attacco. All'8' Costa smarca benissimo Portelli il cui pallonetto supera Donda ma si stampa sul palo. Al 10' il San Lorenzo si procura una buona occasione ma Tonut sbaglia clamorosamente la mira da ottima posizione. Il vantaggio dei locali giunge al 17' quando Costa va via sulla fascia e crossa per l'accorrente Cecchin, che vinto un rimpallo scaraventa in rete. La ripresa vede ancora l'Isonzo mantenere l'iniziativa mentre il San Lorenzo stenta a trovare le fila del gioco commettendo troppi errori in fase offensiva. Al 20' Piccotti conquista palla a centrocampo e fa filtrare un preciso pallone per Portelli che scatta sul filo del fuorigioco, supera in dribbling Donda e insacca a porta sguarnita mettendo così al sicuro il risultato.

Nicola Tempesta

GIRONE B

Trivignano 2
Gonars 1

MARCATORI: pt 36' Trevisan, 41' Di Benedetto; st 32' Cudin.
TRIVIGNANO: Gregoratto, Grione, Pellegrini, Malisan, Fabio Monte, Birri, Contin (st 30' Dolso), De Biasio, Trevisan (st 42' Sechi), Brussa (st 1' Cudin), Sclauzero. All. Zampa.
GONARS: Tondon, Devenuto (st 43' Di Blas), Moretti, Joan, Milocco, De Marco, Di Benedetto (st 19' Zucchi), Buttazzoni, Tuan, Pez, Del Frate (st 20' Picotti). All. Sclauzero.
ARBITRO: Schettino di Pordenone.
NOTE: ammonito De Marco.

TRIVIGNANO Vittoria meritata ma sudata per il Trivignano. Primo tempo avaro di note, più vivace la ripresa, con i locali costantemente in cattedra anche se calati di tono nell'ultimo quarto d'ora dopo essere passati in vantaggio. Sul fronte opposto gli ospiti si sono fatti vedere a tratti lasciando passare a Gregoratto un pomeriggio nel complesso abbastanza tranquillo. Del primo tempo da ricodare al 20' l'occasionissima per i padroni di casa gettata al vento da Sclauzero che da solo davanti a Tondon falliva il tiro. Al 36' i padroni di casa sbloccavano il risultato, ci provava dapprima Contin e, sulla ribattuta del portiere, Trevisan non perdonava. Cinque minuti più tardi Di Benedetto pareggiava i conti approfittando di un errore difensivo. La ripresa era tutta per il Trivignano, che doveva attendere il 32' per passare nuovamente in vantaggio. Cudin realizzava dalla tre quarti un gol da incorniciare che spiazzava letteralmente il portiere ospite.

c.l.

UNITI PER GARANTIRTI PROFESSIONALITÀ CON NOI VENDERE E COMPRARE CASA NON È UN'AVVENTURA

Tel. 040382191

Tel. 040660890

Tel. 040766676

Tel. 040310990

Tel. 040362486

Tel. 040630174

Tel. 040630728

Tel. 0409279007

Tel. 040635583

Tel. 040366901

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

SETTEFONTANE mansarda di 67 mq restaurata con terrazza: saloncino grande stanza cucina abitabile parzialmente arredata bagno e termoautonomo GREBLO 040/362486.

DONADONI appartamento al quinto piano con ascensore composto da matrimoniale soggiorno cucina bagno 2 poggioli e 2 ripostigli 120.000.000 GREBLO 040/362486.

ZONA MADDALENA ottimo appartamento perfetto luminoso 3.o piano con ascensore composto da ingresso cucina soggiorno matrimoniale bagno poggiolo PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728.

SIMPATICO investimento. Affittato 350.000 mensili!! Cucina tinello matrimoniale servizio. 43.000.000 Geom. MARCOLIN 040/366901.

ADIACENZE VIA COLOGNA tranquillo soleggiato ingresso soggiorno con cottura matrimoniale bagno ampio ripostiglio poggiolone. QUADRIFOGLIO 040/630174.

S. ANDREA piano terra adatto anche uso ufficio ingresso cucina soggiorno stanza bagno 90.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

BELPOGGIO mansarda arredata stabile d'epoca. Zona giorno camera matrimoniale bagno. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

DANDOLO luminoso salotto cucinino tinello matrimoniale bagno poggiolo possibilità box. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

GHIRLANDAIO ottimo investimento: camera cucina bagno balcone autometano 72.000.000 arredato. PIZZARELLO 040/766676.

OSPEDALE-SORGENTE tranquillo ristrutturato adatto anche ufficio: ingresso saloncino ampia matrimoniale cucina bagno 75 mq autometano I piano 140.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

PARTICOLARE adiacenze Sansovino appartamento tranquillo su 2 livelli ristrutturato stile rustico: soggiorno cottura matrimoniale tavernetta c/caminetto 2 bagni cortiletto 15 mq 160.000.000 PIZZARELLO 040/766676.

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

CORONEO appartamento 75 mq locato fino al 2003 con ccucina, 2 stanze, stanzetta, bagno, poggiolo, cantina e soffitta. Lire 102.000.000, investimento interessante. GREBLO 040/362486.

VIA BUONARROTI BASSA in stabile epoca appartamento ristrutturato soggiorno, cucina abitabile, bagno e wc separati, matrimoniale, due stanzette, autometano, possibilità, box auto. GRATTACIELO 040/635583.

VIALE D'ANNUNZIO adiacenze stabile, tranquillo, appartamento da risistemare, cucina abitabile, due stanze, stanzetta,bagno con doccia. 040/635583.

SCORCOLA appartamento in casa d'epoca, discrete condizioni, piano alto, composto da ingresso, cucina, soggiorno, due stanze, bagno. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

DONADONI soggiorno, cucinino, due stanze, servizi, balconi, ripostiglio, cantina, riscaldamento. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

ADIACENZE MANZONI luminosissimo, tutto rimodernato, ingresso, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, riscaldamento autonomo, porta blindata. 120.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIA CORONEO ALTA semirecente: salone, 2 stanze, cucinetta, bagno, ripostiglio, 80 mq, più terrazza 34 mq, molto tranquillo, non dà sulla stada. 190.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

CENTRALE appartamento buone condizioni stabile recente, 2 piano, ascensore composto da ingresso, cucina, soggiorno, camera, cameretta, doppi servizi, ripostigli, balcone. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

SALONE 2 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, 2 poggioli, riscaldamento autonomo, piano alto con ascensore, perfetto. 300.000.000, adatto anche a ufficio, centralissimo. CENTROSERVIZI 040/382191.

STRADA DEL FRIULI salone e terrazzone vista mare, 2 matrimoniali, cucinona, poggiolo, 3 ripostigli, 2 bagni completi, cantinona, ascensore, box, posto auto. 450.000.000 trattabili. CENTROSERVIZI 040/382191.

MUGGIA in casetta bifamiliare con giardino con ingresso macchine, vendesi alloggio 85 mq circa, in discrete condizioni, riscaldamento autonomo metano, affrettatevi! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALE 105 mq da reinventare in bellissimo palazzo d'epoca completamente ristrutturato. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

COLLE semicentrale, alloggi nuova edificazione, consegna 2002, 65/130 mq con posto macchina, poggioli, vista, grosse agevolazioni acquisto. Informazioni in ufficio. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALISSIMI 85 mq, condominio moderno, splendido investimento perché già affittato. 180.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ZONA UNIVERSITÀ alta, tranquillo, appartamento in casetta trifamiliare, ingresso con veranda, cucina, 2 camere, camerino, bagno, cantina, cortiletto. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA PIAZZA DALMAZIA luminoso spazio, ingresso, cucina abitabile, salone, due stanze, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ROMAGNA appartamento in casa d'epoca con riscaldamento autonomo, cucina con tinello, soggiorno, 2 stanze bagno, più mansarda, cortiletto con possibilità parcheggio per 2 macchine; altro nella stessa casa più grande, da ristrutturare. QUADRIFOGLIO 040/630174.

GABROVIZZA elegante appartamento bipiano in residence con piscina. Soggiorno con angolo cottura, due stanze, doppi servizi, balconi, giardino, posti auto. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

CAVANA ristrutturato: salone, cucina, due stanze, doppi servizi, balconcino, termoautonomo. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

PINDEMONTE appartamento ristrutturato, vista aperta: saloncino con caminetto, cucina abitabile, due ampie stanze, servizi separati, balconi, termoautonomo. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

VIA GALLERIA 135.000.000 ristrutturato, soggiorno, cucina, bagno, 2 stanze, ripostiglio. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

XX SETTEMBRE ALTA soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno-wc, veranda, III piano, 75 mq. 95.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

FLAVIA-PARADISO soggiorno, 2 stanze, cucina, poggioli o veranda, bagno, ripostiglio, cantina, ristrutturato completamente, III piano, ascensore. 200.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

ZONA GIORNO PIÙ TRE STANZE

STAZIONE Adiacenze ultimo piano in ottime condizioni composto da salone, 4 stanze, cucina abitabile, lisciaia, doppi servizi, 2 poggioli e grande soffitta. GREBLO 040/362486.

ZONA UNIVERSITÀ ALTA appartamento su due livelli con terrazze. Quattro posti auto vista veramente eccezionale. Informazioni riservate presso i ns. uffici. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

V. VIGNETI nel verde, soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, terrazzo, veranda, piano alto con ascensore, tranquillissimo, anche con box singolo o doppio. CENTROSERVIZI 040/382191.

ULTIMO PIANO su due livelli, centralissimo, recente, atrio, salone, 3 stanze, cucina abitabile, 2 bagni, 4 ripostigli, poggioli, ascensore, 360.000.000, possibilità box in affitto. CENTROSERVIZI 040/382191.

ROIANO appartamento con splendido terrazzone abitabile, ampio soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile con poggiolo, servizi, ripostiglio, cantina, ascensore, p. auto scoperto, 320.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

MANSARDE CENTRALI splendido condominio protetto dalle Belle Arti. Ristrutturazione totale. Ascensore 120/130 mq al grezzo. Bellissimo effetto luce e movimento tetto. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALISSIMO splendido condominio completamente ristrutturato. Cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, 125 mq anche al grezzo. Doppio ingresso. Abitazione oppure studio. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VIALE MIRAMARE (SCALA BELVEDERE) in prestigioso palazzo d'epoca ristrutturato, ultimo piano con ascensore, vista aperta, ottime condizioni 140 mq, autometano 275.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

ULTIMO PIANO CENTRALISSIMO! Bella vista! Casa d'epoca, ascensore. Cucinona, salone d'angolo, 3 stanze, servizi, poggiolino. Stuzzicante e particolare possibilità ampliamento. Ribassato! 240.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

GOLDONI 150 mq splendido palazzo d'epoca ristrutturato, con ascensore. Abitazione/studio. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALISSIMO 200 mq tiratissimi! Secondo piano, ascensore, bel condominio d'epoca. Prezzo equilibrato. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VIA CATULLO in recente residence signorile, spazioso appartamento luminosissimo composto da ampio ingresso, salone, 2 stanze (con possibilità 3 stanza), doppi servizi, terrazza 30 mq, ampia cantina, box auto. QUADRIFOGLIO 040/630175.

F. ULPIANO attico con terrazza, esposizione vista soleggiata, tranquillo: atrio, salone doppio, zona notte padronale con spogliatoio e bagno con idromassaggio, stanzetta, cucina, secondo bagno completo, cantina, 135 mq, autometano, ottime condizioni, rimodernato recentemente 460.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

CENTRALISSIMO signorile, ampia metratura da rimodernare composto da cucina abitabile salone 3 stanze stanzino doppi servizi con ascensore. QUADRIFOGLIO 040/630174.

MADONNINA da ristrutturare cucina soggiorno 3 stanze servizio ripostiglio 124.500.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

MUGGIA 260.000.000 soggiorno, cucina, bagno, 3 stanze, cortile, cantina, parcheggio. «MUGGIA IMMOBILIARE» 040/275118.

PROMONTORIO 190.000.000, 140 mq in stabile d'epoca con cortiletto interno. «MUGGIA IMMOBILIARE» 040/275118.

VILLE E CASETTE

AURISINA bifamiliare di 3 piani per complessivi 320 mq affacciata sulla piazza composta da 2 appartamenti, ampia mansarda, terrazzi e cortile. GREBLO 040/362486.

BORGO S. SERGIO in recente villetta bifamiliare, ottimo appartamento, soggiorno, terrazzi, cucina matrimoniale, due stanze singole, due bagni, autometano, cantina, box giardino. GRATTACIELO 040/635583.

BARCOLA villa su 2 livelli con giardino, ingresso, cucina, salone, 4 camere, 2 bagni, lavanderia, cantine, terrazza, box auto, trattative riservate ns. uffici. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

CENTRALISSIMA VILLA D'EPOCA splendido salone, 5 matrimoniali, cucinona, servizi, mansarda, cantinona, giardino con accesso auto. 720.000.000, adatta anche come ufficio prestigioso. CENTROSERVIZI 040/382191.

AQUILINIA (parte bella) splendida villetta in costruzione, su più livelli simpaticamente movimentati, 200 mq abitativi, garage, portico, terrazzi, giardino, rifiniture a scelta. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CASETTA UNIVERSITÀ (via Zanella) borgo di tipologia medievale, abitazione del '700 abilmente ristrutturata conservativamente, cucina abitabile, salone, 3 camere (1 in mansarda), 2 bagni, 140 mq totali + stupenda terrazza panoramica sul tetto, occasionissima. 390.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

S. GIUSEPPE 165.000.000 casetta da ristrutturare con 2600 mq di terreno. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

OPICINA villino a schiera di testa recente: cucina, quattro vani, doppi servizi, giardino, accesso auto, ottimo stato. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

VILLA residenziale a 2 passi dal centro, possibilità 2 alloggi da 180 mq e 70 mq + cantinona, giardino 400 mq da ammodernare, altre possibilità in Carso, villette. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

RUSTICO S. GIUSEPPE centro paese, 60 mq abitativi con 100 mq cortile + stalla/fienile; 90 mq reinventabili + tettoia, unica proprietà, accesso macchine, carinissimo, prezzaccio. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

BARCOLA ampia villa indipendente su 3 livelli, con ampie terrazze, giardino e garage, prezzo impegnativo, informazioni esclusivamente presso nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VICOLO CASTAGNETO villa prestigiosa: salone con veranda, cucina abitabile, tre stanze, stanzetta, doppi servizi, cantina, lisciaia, garage, vasto giardino, riscaldamento. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

BARCOLA elegante villa d'epoca con giardino, vista incantevole, 370 mq circa, disposti su quattro livelli, 700 mq di giardino, da risistemare. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

MUGGIA posizione incantevole vista mare, nuova costruzione, signorilissime ville a schiera, taverna, giardino, parcheggi, esente mediazione, informazione in ufficio - grazie. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

LONGERA 125.000.000 casetta primo ingresso, 40 mq coperti e giardinetto, soleggiata; Caresana 37.000.000 occasione, da ristrutturare, adatta single, progetto approvato. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

BAGNOLI 245.000.000 tranquilla, luminosa, 120 mq coperti, 2 livelli, cortile. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

MAGAZZINI E BOX

VIALE XX SETTEMBRE magazzino 300 mq adattabile ad autorimessa con 8 posti auto e diversi posti moto 290.000.000 trattabili; buon investimento. GREBLO 040/362486.

BOX camper, adatti anche barche, spaziosi, vicinissimi grande viabilità a Trieste, con facile accesso; proponiamo in vendita. Per informazioni e prenotazioni geom. GERZEL 040/310990.

ROIANO magazzino 400 mq con uffici. Accedibile furgoni. Affittasi. Qualsiasi attività. Geom. MARCOLIN 040/366901.

BAIAMONTI bassa, vendesi magazzini 70/100 mq accedibili camioncini, in cortile privato. Geom. MARCOLIN 040/366901.

SCANTINATO 60 mq zona Campanelle con accesso indipendente sull'esterno, altezza interna 2 metri, acqua, luce, adatto svariati usi. Solamente 37.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

BOX grande per due utilitarie in via Vecellio, vendesi, pronta disponibilità. Box piazza Goldoni affittasi. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

VENDESI capannone industriale ampia metratura, Zona industriale Trieste, possibilità frazionamento. Geom. GERZEL 040/310990.

AZIENDE

BAR TORREFAZIONE posizione centrale, convenientissimo; bar-gelateria splendidamente posizionato, splendidi introiti. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PUB TRATTORIA centrale 100 mq, affitto nuovo, ben avviato solamente 95.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALISSIMO BAR con cucina, 120 mq strategicissimi su piazza principale, prezzaccio!!! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

IN OTTIMA POSIZIONE rionale cedesi negozio d'abbigliamento, intimo e accessori, pluriennale attività, prezzo molto interessante. QUADRIFOGLIO 040/630175.

LOCALI

PINDEMONTE locale con 4 fori adatto a negozio, laboratorio o magazzino 95.000.000. GREBLO 040/362486.

PIAZZA ARCO RICCARDO 60 mq ottime condizioni, adattissimi antiquari o simili. Affittasi. Geom. MARCOLIN 040/366901.

SAN GIACOMO in condominio primingresso, locale commerciale 427 mq con magazzino e autorimessa. Quadrifoglio 040/630175.

BARRIERA locale d'affari 173 mq affittato, ampie vetrine, condizioni perfette. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA STADIO magazzino 84 mq circa, con servizio, impianti a norma. QUADRIFOGLIO 040/630174.

OSPEDALE locale con magazzino, totali 120 mq, vendesi attività e muri. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIA MILIZIE recente appartamento: due stanze, cucina, bagno, poggioli, ripostiglio. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

DOMIO appartamento arredato in casetta: soggiorno, cucina, due stanze, stanzino, bagno, veranda, poggiolo, ampia terrazza. Termoautonomo. Pronta disponibilità. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

SCALA MONTICELLO appartamento: cucina, due stanze, bagno, atrio. Lire 500.000. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

CATULLO ufficio 100 mq: cinque stanze, due bagni, poggioli. Riscaldamento, ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

MUGGIA CENTRO magazzino deposito, ingresso carrabile, 750 mq, affittiamo 3.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

TURISTICI

VALBRUNA vicinissimi impianti risalita, appartamento mq. 75 arredato, con posto auto. GEOM. GERZEL 040/310990.

LIGNANO FRONTE MARE recente piano alto, stabile con ascensore: soggiorno, cucina, due stanze, bagno. Arredato, sei posti letto. Buone condizioni. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

AFFITTI

F. SEVERO appartamento con ascensore composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, 2 poggioli e soffitta a 700.000 più spese. GREBLO 040/362486

CENTRALISSIMI uffici in ottime condizioni con 5-6 stanze ai piani alti con ascensore in palazzi di prestigio. GREBLO 040/362486

BAIAMONTI appartamento ammobiliato di piccole dimensioni affittasi a 550.000. GREBLO 040/362486

TRIBUNALE adiacenze affittasi a professionista una stanza uso ufficio in ottimo appartamento. ALTRO Largo Barriera ufficio 5 vani doppi servizi. GRATTACIELO 040/635583

CENTRALISSIMO APPARTAMENTO VUOTO recente, 140 mq. su 2 livelli, 1.400.000 più spese. CENTROSERVIZI 040/382191

APPARTAMENTI ARREDATI da 800.000 a 1.000.000 compreso spese e riscaldamento, soggiorno con cucinetta, matrimoniale, bagno, poggiolo, ripostiglio, Roiano, Valmaura, zona Burlo. CENTROSERVIZI 040/382191.

GATTERI simpatico ultimo piano. Cucina, cameretta, servizi separati, poggiolino. 75 mq. luminosi e aperti vista. 3 posti letto. Adattissimo studenti o stagionali 750.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901

CENTRALISSIMO inizi via Milano, sesto piano arredato con ascensore e riscaldamento centralizzato, cucina soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio terrazza. QUADRIFOGLIO 040/630174

CAMPO MARZIO ufficio mq. 130 in buon stato epoca, piano ammezzato. GEOM. GERZEL 040/310990

ARREDATO ROIANO recente, panoramico, elegante, salone, 2 stanze, cucina, balconi, 1.400.000. PIZZARELLO 040/766676

PIAZZA LIBERTÀ UFFICI 7 vani, atrio e servizi, casa epoca, I e II piano, ascensore, autometano, affittasi da 1.000.000 - 2.400.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676

PIAZZA LIBERTÀ locale d'affari 150 mq da rinnovare completamente affittasi 3.500.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676

STIAMO CERCANDO...

CERCHIAMO in acquisto un appartamento di circa 400 mq al primo piano anche da restaurare in zona anche semicentrale. GREBLO 040/362486.

IDEA 2.a casa è un nuovo servizio immobiliare creato per voi che desiderate vendere o comperare la vostra casa vacanze ai monti, al mare, in altra città, dovunque. Interpellateci! È un'esclusiva immobiliare geom. GERZEL 040/310990.

RICERCHIAMO per nostra referenziata clientela ville indipendenti con giardino o parco anche con valori importanti, zone Trieste e provincia. Geom. GERZEL 040/310990.

PER IMPORTANTE AZIENDA uso foresteria elegante casa singola o affiancata con giardino proprio, almeno 140 mq interni. Definizione immediata. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

APPARTAMENTI ARREDATI in locazione soggiorno, cucina, una/due stanze, bagno. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

www.cercocasa.net/CMT

Mercato Immobiliare
PROPOSTE GARANTITE

KRONOS IMMOBILIARE

•KOMPRAKRONOS•KOMPRAKRONOS•KOMPRAKRONOS•

STARANZANO: Ampia villa di recente costruzione, cucina, salone, tre camere, tre bagni, oltre ampia taverna e mansarda. £.400.000.000.

RONCHI: loc. Soleschiano, recente villetta accostata disposta su tre livelli, cucina, soggiorno, due bagni, tre camere, taverna, porticato e giardino. £.320.000.000.

MONFALCONE: Appartamento in casa bifamiliare, sito al primo piano, con ingresso indipendente, 4 camere, cucina, soggiorno, bagno, tre terrazze. £.178.000.000

MONFALCONE: Vicinanze stazione, appartamenti di nuova costruzione varie metrature con disponibilità box, cantine e posti auto. Da £.150.000.000.

STARANZANO: Recentissimo appartamento, tre anni di vita, cucina, soggiorno, camera, bagno, ben rifinito, termoautonomo. £ 140.000.000

FIUMICELLO: Villa indipendente disposta su unico livello, tre camere, cucina, salotto, lavanderia, bagno w.c. ed ampio garage. £.290.000.000.

MONFALCONE: Loc. Marina Julia, appartamento con soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, riscaldamento centralizzato.

GORIZIA: Vicinanze C.so Italia, ampio bicamere al primo piano, due bagni, cucina abitabile, soggiorno, due poggioli, garage e cantina. £. 170.000.000

RONCHI: Ultime disponibilità bifamiliari su tre livelli, giardino, 3 camere, 2 bagni ed ampia taverna. Contributo regionale concesso. ESENTE MEDIAZIONE.

***RONCHI:** ULTIMA DISPONIBILITà in piccola palazzina appartamento primo ingresso bicamere, biservizí con posto macchina.£. 197.000.000*

***RONCHI:** Villa bifamiliare, prossima costruzione, cucina, soggiorno, tre camere, due bagni, ripostiglio, giardino, ampi porticati.£.290.000.000*

***RONCHI:** Villa indipendente di prossima costruzione, finiture eccellenti, ampio giardino ed ampi porticati. In zona residenziale. £.320.000.000.*

RONCHI: Villa bifamiliare su unico livello, tricamere, biservizi, grandissimo scantinato. Rifiniture di pregio. Consegna giugno. £ 315.000.000

IAMIANO : Ampio rustico accostato su di un lato, disposto su tre livelli con 2.000 mq. di giardino. £.175.000.000

PIERIS: Ville accostate di nuova costruzione, disposte su due livelli, tricamere, biservizi ,con mansarda, ampio giardino, garage. Da £.310.000.000

MONFALCONE: Zona semicentrale locale commerciale di 80 mq. adatto anche ad uso ufficio con vetrine fronte strada. £.150.000.000

SAGRADO: Appartamento tricamere, ampia superficie, in villa bifamiliare sita in zona residenziale, termoautonomo, oltre 70mq di terrazza. £.185.000.000.

RONCHI: Locale commerciale fronte strada statale, primo ingresso, 110 mq., tre posti macchina, servizio, risc. autonomo.Vendita o affitto

MONFALCONE: Loc. Marina Jiulia, appartamento con ingresso soggiorno, zona cottura, camera, bagno, 2 poggioli, parzialmento arredato. £ 105.000.000

RONCHI: Prossimo intervento con sette ville disposte su due livelli, tricamere, biservizi, ampio scoperto. da £.300.000.000

STARANZANO: Villa accostata ristrutturata recentemente disposta su due livelli, ampia metratura. £.280.000.000.

MONFALCONE P.zza della Repubblica,26Tel.0481/411430

RABINO S.a.S. di Edoardo Maricchio

Trieste - via Diaz 7 - tel. (040) 368566 (6 linee)

RIVE libera mansarda in stabile d'epoca composta da soggiorno cucinotto camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo. **95.000.000.**

ADIACENZE SETTEFONTANE libero piano alto in stabile d'epoca ristrutturato appartamento perfetto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno servizio separato riscaldamento autonomo. **115.000.000.**

VIA PICCARDI libero piano alto luminoso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno cantina. **90.000.000 OCCASIONE.**

VIA GHEGA libero in stabile signorile ristrutturato appartamento primo ingresso con finiture lussuose composto da soggiorno cuicinotto camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo soffitta adatto anche uso ufficio. **169.000.000.**

ADIACENZE GARIBALDI libera mansarda con abbaini e finestre luminosa soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno corridoio. **82.000.000 OCCASIONE.**

ADIACENZE CAMPO SAN GIACOMO libero totalmente ristrutturato luminoso soggiorno angolo cottura camera matrimoniale cameretta bagno ripostiglio. **126.000.000.**

SAN SABBA libero locale d'affari di 200 mq coperti e 400 mq scoperti con doppio ingresso camion. **195.000.000.**

ADIACENZE VIALE XX SETTEMBRE in stabile d'epoca appartamento ristrutturato soggiorno cucina abitabile 3 camere bagno riscaldamento autonomo cantina. **159.000.000.**

SETTEFONTANE libero recente ascensore soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno poggiolo verandato. **136.000.000.**

DUINO villetta perfetta decennale su 2 livelli + taverna composta da salone cucinotto 3 camere doppi servizi poggioli riscaldamento autonomo box giardino di 300 mq con accesso auto e posto macchina. **355.000.000.**

SAN GIACOMO libero da sistemare camera matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio. **66.000.000.**

SAN VITO libero in stabile trentennale con ascensore soggiorno cucinotto camera matrimonale cameretta bagno poggiolo cantina giardino condominiale. **169.000.000.**

ADIACENZE GARIBALDI libero totalmente ristrutturato camera matrimoniale cucina bagno riscaldamento **60.000.000.**

BAIAMONTI recente soggiorno cucina abitabile due camere bagno poggiolo cantina giardino condominiale posto macchina condominiale. **133.000.000.**

ADIACENZE PARADISO - VIA FLAVIA libero recente piano alto con ascensore perfetto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno poggiolo cantina **205.000.000.**

VALMAURA ventennale ascensore ultimo piano vista aperta soggiorno cucina abitabile 2 camere doppi servizi poggioli posto macchina condominiale. **236.000.000.**

VIA STUPARICH libero soggiorno cucina abitabile 2 camere camerino bagno cantina riscaldamento autonomo. **160.000.000.**

ADIACENZE VIA FABBRI libero in stabile d'epoca appartamento soggiorno cucina abitabile 2 camere camerino bagno ripostiglio. **130.000.000.**

SAN GIOVANNI palazzina ventennale piano alto ascensore luminoso nel verde soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno poggioli soffitta posto macchina proprietà. **180.000.000.**

DONADONI libero da sistemare piano basso camera matrimoniale cucina abitabile bagno poggiolo chiostrina. **78.000.000.**

VIALE XX SETTEMBRE libero in signorile stabile d'epoca appartamento in stile soggiorno cucina abitabile 3 camere bagno poggiolo riscaldamento autonomo. **350.000.000.**

VIA GIUSTINELLI ultimo piano in stabile d'epoca appartamento composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere camerino bagno. **115.000.000.**

URGENTEMENTE cerchiamo per nostro cliente appartamento composto da soggiorno cucina 3 stanze bagno possibilmente piano basso. Pagamento Immediato contanti.

Continuaz. dalla 10.a pagina

DITTA impiantistica ricerca con urgenza idraulici tubisti specializzati qualificati e apprendisti termoidraulici seri e capaci, telefonare 10-13 allo 040/232677. (A1840)

EVOS parrucchieri assume lavoranti anche part-time. Tel. 0368/944529.

IL lavoro del 2000 per cinque inserimenti nostro organico. Con la tua volontà puoi farti una fortuna. Part time 2/3 milioni, full time 4/5 milioni mensili senza limiti. Tel. 0481/390106 Olivo, lunedì ore 18-19. (B00)

CATENA EUROPEA NEGOZI DI PROFUMERIA IGIENE BELLEZZA

CERCA: locali commerciali da 120 mq in su in affitto
DOVE: in città e quartieri da 4000 abitanti in su
PER: espansione in Italia
CHI: la prima catena di negozi di prodotti di profumeria operante a livello europeo.

Se volete offrirci dei locali commerciali adeguati, Vi preghiamo di inviare la Vostra offerta al seguente indirizzo:

ALTA PROFUMERIA Srl
Via Palladio 62 - I-33010 Tavagnacco (Ud)
Tel. 0432-573328 - Fax 0432-573743

IMPIEGATA/O apprendista ragioniera/e massimo 23 anni particolarmente predisposta alle relazioni con il pubblico e munita ciclomotore assumiamo. Manoscrivere Ras agenzia centrale via Martiri Libertà 8.

IMPORTANTE società commerciale seleziona 4 collaboratori per organizzata attività di produzione e consulenza sul territorio di Muggia, altipiano carsico e litorale sloveno con gestione portafogli clienti. Per i più meritevoli e capaci guadagno iniziale garantito con possibilità di assunzione in tempi brevi. Formazione a cura di quadri aziendali presso le sedi periferiche di competenza. Inviare curriculum vitae a Fermo Posta Trieste centrale pat. TS5045509F. (A1930)

IMPORTANTE società seleziona giovani diplomati-laureati per gratificante carriera aziendale. Inviare curriculum vitae. Fermo Posta Gorizia AC2350486. (B00)

L'EURO RISTORANTE c/o l'EURO DIPLOMAT HOTEL a Gorizia assume subito un cuoco/a. Spedire i curriculum al fax n. 0481/31658. (B00/4)

LAUREA brillante: desidera svolgere un'attività gestionale moderna qui a Trieste con la possibilità di diventare un professionista senza nulla da invidiare ai colleghi di Milano o New York? Se ha compiuto studi in chimica o farmacia, completati possibilmente con MBA, nella nostra azienda potrà applicare il suo talento collaborando con manager esperti, nella preparazione di piani strategici, con clienti, centri di sviluppo italiani o inglesi, fornitori, ministeri, agenzie di pubblicità e colleghi. Inviare CV dettagliato al fax 040/384267. (A2267/4)

LAVORO domicilio infila le nostre collane senza nodini. Affidamento merci immediato. 800652535 telefonata gratuita. (FIL52)

MANPOWER Gorizia ricerca: operai/e addetti macchinari anche minima esperienza, perito chimico capo reparto meccanico. Tel. 0481/538823. (B00/4)

NEGOZIO cerca impiegata/o pratica/o uso pc fatture sloveno/croato con minima esperienza di vendita tel. 040/9235120. (A2243)

PER prossima apertura centro estetica si seleziona personale con esperienza. Inviare curriculum al Fermo posta Trieste centrale CI AC6390398. (A2274)

PERCHÈ due milioni in più al mese? Per colloquio selettivo 0481.482675, 040.822018. (C00)

PIZZERIA cerca ragazzi/e motorizzati per consegne. Tel. 040/761656.

PRIMARIA ditta cerca commesse/i esperti abbigliamento calzature conversazione lingue slave. Non scrivere se privi di requisiti. Scrivere ditta Programma L.go Barriera 5 a Trieste. (A2306/4)

RESPONSABILE amministrativo con pluriennale esperienza gestioni problematiche contabili finanziarie fiscali con utilizzo supporti informatici cerca importante azienda metalmeccanica provincia di Gorizia. Scrivere Fermo Posta Villesse, c.i. AA8192089. (C00)

RICERCHIAMO pensionati dinamici residenti nelle zone di Gorizia e provincia per servizio di rilevamento dati. Telefonare a 040/364951 ore ufficio. (A2338)

RISTORANTE salvia & rosmarino Borgo Grotta Gigante apertura a marzo cerca 1 pizzaiolo/a e 1 banconiere/a. Presentarsi con curriculum scritto e 1 foto c/o Centro Avalon di Borgo Grotta Gigante giovedì 17/3 dalle 10 alle 12.

SELEZIONIAMO pensionati e non per recapiti in Trieste. Presentarsi presso Sistemi e Servizi v. F. Severo 29, lunedì 8.30-12.30. (A2338)

SELEZIONIAMO persona per inserimento immediato nel settore immobiiare. Si richiedono serietà, dinamismo, presenza e comunicatività. Garantito fisso mensile e ottime provvigioni. Per un appuntamento telefonare lunedì 14 febbraio dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19 allo 040/634377. (A2263)

SHIPPING Company cerca capitano con esperienza navigazione per lavoro ufficio. Richiedesi conoscenza inglese e computer. Inviare curriculum vitae Fermo posta Trieste centrale Ci 047971. (A2290)

SOCIETÀ di servizi assicurativi di Trieste cerca collaboratrice/tore da inserire nel proprio organico. Inviare curriculum Cp 193 Trieste centro. (A2129)

SOCIETÀ di servizi cerca diplomati ambosessi, motomuniti anche primo impiego. Presentarsi il 16 febbraio ore 18 presso Rapida via Torrebianca 19.

SOCIETÀ europea leader settore informatico seleziona 21/35 anni automuniti conoscenza programmazione e Office per lavoro part-time 12 ore settimanali in provincia di residenza 1.200.000 mensili più rimborso spese e carriera. Telefonare 049/8072878. (FIL17)

immobiliare geom. gerzel
VENDE
BOX CAMPER
PER INFORMAZIONI
Tel. 040/310990

SOCIETÀ import export cerca impiegatà/o esperta/o fatturazione, gestione pratiche commerciali e conoscenza contabilità, uso computer. Assolutamente necessaria conoscenza lingua slovena. Scrivere Casella postale 606 Trieste centrale. (A2303)

SOCIETÀ ricerca impiegato/a dinamico/a per contatti con il pubblico e pratico di contabilità. Telefonare 040/362886. (A2320/4)

STUDENTI universitari esperti in informatica per attività di consulenza post vendita ricerca azienda commerciale leader nel settore. Scrivere a fermo posta centrale Trieste c.i. AB7632186. (A00)

STUDIO commercialista in Trieste cerca giovane dottore/ssa ragioniere/a commercialista da inserire nella propria struttura. Scrivere Fermo Posta Trieste Centrale, c.i. AB3367975. (A2240)

STUDIO consulenza del lavoro cerca persona esperta elaborazione paghe computer telefono 040/8323730 (ore ufficio).

STUDIO legale con sede a Trieste cerca avvocato. Inviare curriculum vitae manoscritto. Fermo posta Trieste centrale C.I. AA8386628. (A00)

STUDIO odontoiatrico Gorizia/Fiumicello cerca apprendista. Inviare curriculum CP 25 33030 Moruzzo (Ud). (C00)

TEMPOCASA Monfalcone seleziona 1 persona inserimento immediato full time trattamento fisso più provvigioni. Tel. 0481/412161. (C00/1)

TRATTORIA cerca internista pratica/o pesce. Presentarsi v. Carnaro 29, ore 10-12. (A2346)

VUOI lavorare? La Digital O'Clock azienda leader offre facile lavoro di assemblaggio e decorazioni orologi da svolgere in casa propria. Per informazione gratuite telefonare 02/89540121.

5 LAVORO RICHIESTA

Feriale 1300 - Festivo 1300

CUOCO casa di riposo o aiutocuoco ristorante esperienza triennale cerca lavoro offresi anche per degli extra tel. 0348/2225740. (A2113)

IMPIEGATA esperienza studio legale pratica pc automunita cerca occupazione part-full time 0347/8072678. (B00)

MANICURE e pedicure con esperienza parrucchiera cercasi per centro benessere Avalon. Bella presenza età max 35 anni inviare curriculum manoscritto al fax nr. 040/327554. (A2257/4)

RAGAZZA 27enne, diplomata, seria e volonterosa, bella presenza, inglese, uso Pc, cerca impiego come segr./central., relaz. esterne, gestione clienti. Tel. 0368/7270782.

SEGRETARIA pluriennale esperienza offresi tel. 0339 7962910, ore pasti. (A1977)

SIGNORA esperienza casa di riposo offre assistenza domiciliare a persone anziane. 040/366942. (A2259/5)

27ENNE seria laureata in lettere diplomata magistrale offresi baby-sitter aiuto compiti pomeridiano 0481/534930. (B00)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriale 2200 - Festivo 3500

SGOMBERIAMO rapidamente appartamenti, cantine, acquistiamo cose vecchie dalla cartolina all'intero arredamento. Telefonare 040/394391, negozio 040/311474. (A2341)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A.A. ABBISOGNANDOVI finanziamenti velocissime soluzioni a tutte le categorie in tutta Italia tassi competitivi. Eurointermediaria 045-6270560.

Prestito Personale. da 3 a 15 milioni
Numero Verde Gratuito 800-929291
FORUS SpA
Prodotti finanziari di SANTA BARBARA SpA (UIC 30027)

AZIENDA Italia finanziamenti immediati fiduciari liquidità fidi conto corrente sconto portafoglio mutui leasing fideiussioni su tutto il territorio nazionale. Tel. 045 6305110. (A00)

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%, consulenza gratuita. Tel. 049/8935158. (Fil47)

049/8842668 abbiamo soluzioni finanziarie immediate per tutte le categorie in tutto il territorio nazionale. Tassi a partire dal 3%. (Fil17)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 4000 - Festivo 6000

CIAO sono «margherita» vorresti giocare a m'ama non m'ama con me? 0339/2844056. (Fil37)

11 MATRIMONIALI

Feriale 2200 - Festivo 3500

AGENZIA matrimoniale Arca amicizia convivenza matrimonio quote moderate Trieste 040/639803 Udine 0432/26895. (FIL47)

AGENZIA matrimoniale Giulietta Romeo offriamo agevolazioni incontri mirati amicizia convivenza matrimonio. 040/3728533.

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 2200 - Festivo 3500

BARCOLA chiosco con posti a sedere, attività ristorativa avviata affittasi. Di&Bi 040/299137 (A2332)

CEDESI cointestazione contratto d'affitto per ambulatorio medico sanitario zona Opicina. Canone vantaggiosissimo. Trattative riservate. Tel. 0348/2296189. (A2284)

DOMUS piazza della Borsa, centralissimo, in zona prestigiosa di forte passaggio, cedesi attività commerciale referenziando. Tel. 040/366811. (A2272)

MEDIAGEST 040/661066 centralissima attività tabelle IX e XIV lire 350.000.000. Informazioni presso nostri uffici Coroneo 6. (A00)

SOCIETÀ proprietaria di due RISTORANTI avviati siti in posti strategici, cerca SOCIO con esperienza, interessato a entrare nel capitale sociale e a occuparsi della gestione dei locali. Informazioni riservate telefonando allo 040/299137. (A2332)

13 MERCATINO

Feriale 2200 - Festivo 3500

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista libri orologi mobili soprammobili arredamenti. Telefonare 040 306226 - 304353. (A1975)

CUCCIOLI barboncini bianchi Toy, Yorkshire Toy, coniglietti, porcellini d'india pelo lungo. Arrivano Bulldog inglesi. Al Bestiario p.zza Tommaseo 2. (A00)

TRIESTE - LARGO BARRIERA VECCHIA 16 - TEL. 040/636128

CIAMICIAN ALTA, 35ennale, luminosissimo, ascensore: atrio, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo a elle, cantina. 140.000.000.

VIALE primo piano adatto ufficio 100 mq da rimodernare. Termoautonomo. 110.000.000.

GALILEI ALTA luminosissimo ultimo piano, ascensore, termoautonomo: atrio, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, due poggioli, cantina, soffitta. 185.000.000.

CATTINARA stupenda vista mare, 20ennale: atrio, salone, cuina, due camere, bagno, ripostiglio, terrazza 50 mq, cantina, due posti auto coperti. Termoautonomo. 330.000.000.

COMMERCIALE ALTA stupenda vista mare, recente, rifinitissimo ultimo piano con mansarda: atrio, soggiorno, cucina, due camere, due bagni, tre poggioli, scala in legno massiccio salone in mansarda con due grandi terrazze. Parcheggio condominiale. 421.000.000.

VIA DELL'ISTRIA 30ennale rinnovatissimo ottimo luminoso silenzioso nel verde: atrio salone con veranda cucina abitabile due camere due bagni completi nuovi terrazza 40 mq nel verde e soleggiatissimo. Possibilità posto auto 210.000.000.

INIZIO XX SETTEMBRE epoca: atrio soggiorno due camere cucinino bagno soffitta. Termoautonomo 90.000.000.

S. GIUSTO vari primi ingressi varie composizioni in uno stabile stile liberty sventrato e rifatto a nuovo. Ottime rifiniture da 95.000.000 a 325.000.000.

DUINO in palazzina 25.ennale, signorile, ottimo rifinitissimo: atrio, salone, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, terrazzo, serramenti alluminio, termoautonomo. posto auto coperto. 290.000.000.

RICHIESTA ACQUISTI

CERCASI periferico luminoso: soggiorno, cucina, due camere, servizi, poggiolo, posto auto. Definizione immediata.

ROZZOL-S.LUIGI cercasi ampio appartamento in bella palazzina. Definizione immediata.

GRETTA-ROIANO cercasi per selezionatissima clientela appartamento luminoso 100-120 mq posto auto e terrazzo. Definizione immediata.

CENTRALE 100-110 mq palazzo signorile piano alto. Definizione immediata.

STIME GRATUITE

Baci
PERUGINA
A San Valentino,
quando arriva un Bacio, lo senti.
www.baciperugina.com